Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 117 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Domenica 28 Aprile 2024 • S. Valeria
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo specchio
Il "Malinconico" Massimiliano Gallo «Mia figlia lo sa: non sono Superman»
Scarpa a pag. 13



Debutto sui 100 in Florida
Jacobs, ritorno in 10.11 dopo 230 giorni E ora la staffetta
Mei nello Sport



Mappa del crimine
Il libro di Fagnani con le belve della mala romana viste da vicino
L'anticipazione a pag. 17



Effetti perversi
Il premierato e il potere degli italiani all'estero
Giuseppe Vegas

Il 5 giugno dello scorso anno su queste colonne era stato evocato il problema della scelta dei migliori da mandare a Bruxelles. Questione divenuta oggi di moda, ma fuori tempo massimo. In quell'occasione si ricordava che la legge italiana per le elezioni europee si basava, in modo assai singolare, su di un sistema elettorale proporzionale con indicazione delle preferenze. Meccanismo che di per sé premia i politici maggiormente in grado di attrarre voti; ciò non significa che anche, automaticamente, selezioni i più capaci. Soprattutto quando occorre disporre di conoscenze internazionali, manovrare regolamenti e legislazioni di grande complessità e padroneggiare le lingue straniere. Un anno fa ci sarebbe stato forse il tempo per modificare il sistema elettorale. Ma, come era già allora facilmente prevedibile, non se ne è fatto nulla.

Oggi si presenta una situazione in parte analoga, in vista della riforma costituzionale del premierato, che dovrebbe vedere la conclusione del suo iter parlamentare la prossima settimana.

Occorre premettere che la riforma della costituzione del 2001 ha consentito agli italiani all'estero di eleggere otto deputati e quattro senatori. Senza voler esprimere giudizi sulla discussa normativa, va ricordato che essa ha comportato effetti sostanzialmente neutri nella vita politica nazionale. Se si esclude la richiesta di qualche contributo finanziario e trascurabili episodi, qualche volta anche (...)
Continua a pag. 23

Scuola e disabili, il caso Vannacci scuote la Lega

▶Il generale parla di classi separate Il gelo di Giorgetti
Mario Ajello

Le parole di Vannacci sui ragazzi disabili e le classi separate hanno scatenato contestazioni da più parti, perfino nella Lega che lo ha candidato.
A pag. 7

Il colloquio
Arianna Meloni: «Io, paciere di FdI E non mi candido»
dall'inviato **Francesco Bechis**

PESCARA Arianna Meloni al *Messaggero*: «Non mi candido».
A pag. 6

Tajani convoca l'ambasciatore di Mosca
Putin nazionalizza l'Ariston russa Merloni protesta, nuove sanzioni Ue

ROMA A 24 ore dalla mossa di Putin di nazionalizzare le attività di Ariston (e Bosch) in Russia, il presidente Merloni si dice «amareggiato» e «sorpreso». Tajani convoca l'ambasciatore russo e la Ue pensa a nuove sanzioni.



Pacifico e **Rosana**
a pag. 5

L'assedio di Rafah
Striscia, resa di massa dei miliziani Ansia per gli ostaggi

ROMA Centinaia di terroristi si sono arresi e sono stati arrestati. E Hamas diffonde un nuovo video con due ostaggi.
Genah a pag. 8

Iva, la riforma per fare cassa

▶Cuneo, servono 10 miliardi: il governo punta a razionalizzare le aliquote e a tagli di spesa
Irpef, in arrivo il decreto: sgravi per chi assume. Leo: «Al lavoro per il bonus tredicesime»

ROMA Servono 10 miliardi per il cuneo, sul tavolo Iva e tagli di spesa. Irpef, pronto il decreto. **Bassi** e **Di Branco** alle pag. 2 e 3

Zaccagni entra e decide contro il Verona: tre punti per l'Europa



La Lazio di Tudor non si ferma più
Il gol dell'1-0 di Mattia Zaccagni
Abbate, Dalla Palma e Marcangeli alle pag. 24 e 25

«Molesta gli alunni» A Roma professore finisce ai domiciliari

▶Le telecamere inchiodano il docente di chimica Abusi su 5 studenti e video pedopornografici

Valeria Di Corrado
Camilla Mozzetti

Le mani le ha allungate in classe, sui corpi dei suoi alunni. Solo con i maschi. Tutti minorenni. Grazie alle telecamere a scuola, un prof 42enne di un istituto professionale a Sud della Capitale, è stato posto ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale.
A pag. 11

Scelti da Mattarella
Angeli del fango e ambientalisti: i 29 alfieri del Colle

ROMA Mattarella ha scelto 29 giovani Alfieri della solidarietà.
Sorrentino e **Loiacono** a pag. 10

Scoperta a Otranto
Puglia, la zanzara della malaria torna dopo 50 anni

ROMA È tornata l'Anopheles Sacharovi in Italia, conosciuta per lo più per essere la zanzara che "trasporta" la malaria. Ed è stata rintracciata in Puglia. L'Anopheles Sacharovi mancava dal nostro Paese da almeno 50 anni. Ma su 11 aree ispezionate tra San Cataldo, località in provincia di Lecce, e il nord di Otranto, sei sono risultate positive. Qui l'aumento delle temperature avrebbe creato di nuovo un paradiso per questi vettori della malattia.
Pierantozzi a pag. 12

Il Segno di LUCA

VERGINE, PRONTO AL GIOCO

La tua domenica potrebbe forse iniziare con un certo nervosismo, che ti induce a essere più suscettibile e impetuoso di quanto non vorresti. Ma già a metà giornata la Luna entra in una dialettica positiva con il tuo segno, rendendoti propenso ad aprirti a una dimensione giocosa e creativa, in cui è l'amore il metro con cui misuri le situazioni. Concediti questa libertà e lascia che i sentimenti fluiscano senza tentare di controllarli.
MANTRA DEL GIORNO
La paura può alterare la visuale.

L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "I segreti del barbecue" + € 6,90 (solo Roma)



Le misure per l'occupazione

Irpef, arriva il decreto Leo: «Verifiche in corso sul bonus tredicesime»

▸Martedì in consiglio dei ministri il testo, si tratta sulle coperture

▸Verso la riforma dei Fondi Ue: incentivi alle imprese che assumono

I PROVVEDIMENTI

ROMA Prende forma il "pacchetto del primo maggio", le misure che il governo intende assumere a favore del lavoro. Una replica di quanto già fatto lo scorso anno. Nel giorno della festa dei lavoratori fu abolito il reddito di cittadinanza e rafforzato il taglio del cuneo contributivo per i redditi fino a 35 mila euro. Questa volta i decreti attesi in consiglio dei ministri sono due. Il primo a firma del ministro per il Sud e il Pnrr, Raffaele Fitto, riscriverà le regole per spendere 43 miliardi dei fondi di coesione. Al suo interno il provvedimento conterrà sgravi alle imprese che assumono giovani e donne soprattutto nel Mezzogiorno. Il secondo decreto, invece, porta la firma del vice ministro dell'Economia Maurizio Leo. È lo stesso testo discusso all'ultimo pre-consiglio dei ministri e all'interno del quale ha trovato spazio il "bonus" sulle tredicesime, un assegno di 100 euro da pagare alle famiglie monoreddito e con almeno un figlio carico e i cui guadagni non superano i 28 mila euro l'anno. Fino a ieri questa norma era ancora in cerca di coperture. «Ci si sta lavorando, quindi verifichiamo un attimo se ci sono le compatibilità finanziarie. Io sono sempre cauto sulle risorse quindi dobbiamo fare in modo che una misura che può essere sicuramente di vantaggio per le famiglie abbia le necessarie coperture finanziarie», ha spiegato ieri Leo a margine della conferenza programmatica di Fratelli d'Italia a Pescara. Non è l'unica misura che riguarda il mondo del lavoro contenuta nel decreto su Irpef e Ires attuativo della riforma fiscale.

LA RIPROPOSIZIONE

Nel provvedimento c'è anche la riproposizione della detassazione dei premi di produttività pagati dalle aziende ai lavoratori. L'aliquota viene fissata al 10 per cento. Un livello più alto di quello attuale. Sia quest'anno che lo scorso, infatti, il prelievo sui premi di produttività è stato portato al 5 per cento. I sindacati, a partire dalla Cisl, da tempo chiedono che la detassazione dei premi sia totale. Su questo punto, al tavolo convocato per domani da Giorgia Meloni a Palazzo Chigi, potrebbe esserci qualche mugugno.

Lo stesso vale per un'altra misura che al momento non sembra avere trovato spazio nelle bozze del provvedimento circolate fino a questo momento: la detassazione anche dei fringe benefit. Il problema del governo resta sempre quello di trovare le coperture finanziarie. Il costo per prorogare sia la detassazione al 5 per cento dei premi che quella dei fringe benefit, è di circa 800 milioni di euro. Una somma che appare difficile da trovare in corso d'anno. Gli approfondimenti tecnici comunque continuano. Un punto centrale del decreto Fitto sarà invece la riforma dei fondi di coesione, che promette di migliorare l'assorbimento delle risorse europee, un terreno molto accidentato per l'Italia che è agli ultimi posti in Europa per spesa effettiva.

IL PASSAGGIO

Il ministro del Sud, anche lui parlando a margine della conferenza programmatica di Fdi, ha spiegato che si tratta di «una riforma molto importante che come è noto è stata inserita anche su indicazione del governo nel confronto con la Commissione Ue fra le sette nuove riforme che il governo ha messo in campo nella revisione del Pnrr, è diventata una milestone ed è uno degli obiettivi della sesta rata». l'idea è di applicare anche ai fondi strutturali le stesse regole di gestione del Pnrr: dalle sanzioni agli enti che non rispettano i tempi dei progetti al coordinamento centralizzato a Palazzo Chigi. Passando per una razionalizzazione della destinazione delle risorse. L'obiettivo della riforma è «intervenire strutturalmente su alcuni limiti e deficit» delle politiche di coesione del nostro Paese, ha detto ancora il ministro a margine della conferenza di FdI. Si mette quindi in campo «un modello di governance in grado di rendere efficaci ed efficienti l'utilizzo di queste risorse». Il decreto Coesione contiene poi una parte che riguarda il lavoro. È qui che saranno declinati i provvedimenti a cui ha fatto riferimento la stessa ministra del Lavoro, Marina Calderone: sostegni alle aziende che assumono, politiche attive e formazione. Nel suo intervento di ieri Leo ha anche affrontato la questione della tassazione dei giganti del web. «Un tema delicatissimo è quello della tassazione dei giganti del web. «Noi», ha detto, «oggi applichiamo una web tax minimale, ma la filosofia deve cambiare: è nel Paese in cui si realizza la ricchezza e dove avvengono gli scambi che avviene la tassazione. I paesi che hanno le loro multinazionali all'estero», ha aggiunto Leo, «dicono che la tassazione deve avvenire dove c'è la residenza: il G7 può essere fondamentale per far capire che bisogna tener conto di tanti aspetti e che il luogo dove deve avvenire l'imposizione è dove i consumatori vanno ad acquistare la merce». Per Leo è possibile «arrivare a questo obiettivo senza lo spauracchio dei dazi» che, invece, sarebbero «un problema molto, molto serio per la produzione italiana».

A. Bas.

PER IL VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA È ARRIVATO IL TEMPO DI «AGIRE SULLA TASSAZIONE DEI GIGANTI DEL WEB»



Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo

I paletti di Giorgetti

«Superbonus, solo se compatibile con i conti»

Sul Superbonus «quando sarà il momento il governo presenterà la sua proposta». A sottolinearlo è stato il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti rispondendo alle domande dei cronisti a margine di un evento della Lega. E tra gli emendamenti «ci sono anche degli utili suggerimenti. Dopodiché tutto deve essere compatibile con una sana gestione della finanza pubblica», ha concluso. Per quanto riguarda invece le trattative con il commissario europeo Margrethe Vestager sull'operazione Ita-Lufthansa, Giorgetti ha spiegato che «c'è ancora qualcosa da limare, vediamo», ha detto. «D'altronde», ha aggiunto, «gli arbitri sono loro, noi giochiamo la partita, vediamo».

Il governo accelera lo sblocco delle miniere

L'ANNUNCIO

ROMA «Tra 2/3 settimane con il ministro Pichetto Fratin presenteremo un decreto legge, in lavorazione da oltre un anno, per consentire che il regolamento Ue sia attuabile e quindi per consentire la riapertura delle miniere del nostro Paese ed estrarre le straordinarie materie prime critiche dal nostro sottosuolo e lavorarle nel nostro territorio, per garantire autonomia strategica ed evitare la sudditanza dal monopolio cinese». Così Adolfo Urso, ministro delle imprese e del Made in Italy, nel suo intervento al talk "La sfida dell'indipendenza tecnologica - Sovranità hi-tech, autonomia strategica e materie prime: costruire una competitività europea" nell'ambito de «L'Italia cambia l'Europa», conferenza programmatica di Fratelli d'Italia in corso a Pescara fino a domenica 28 aprile. Urso ha anche annunciato che martedì sarà disponibile sul sito Invitalia il mix di incentivi per le aziende, non solo grandi ma Pmi, che lavorano nella filiera dei semiconduttori: 3 miliardi e 200milioni.

Sui premi di produttività tassa del 10% gli sgravi allargati agli obiettivi "green"

IL FOCUS

ROMA Non solo tredicesime e Irpef. Nel provvedimento che il governo dovrebbe licenziare la prossima settimana c'è molta altra carne fiscale al fuoco. A cominciare dal regime di tassazione dei premi di risultato erogati dalle aziende ai dipendenti. Così, dal primo gennaio 2025, queste gratifiche (la cui aliquota ordinaria è fissata al 5 per cento) saranno tassate al 10% entro il tetto di 3 mila euro. «Salvo espressa rinuncia scritta del prestatore di lavoro, sono soggetti - si legge nel decreto - a una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 10 per cento, entro il limite di importo complessivo di 3 mila euro lordi, i premi di risultato di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata al miglioramento, anche tenendo conto del contesto economico e sociale di riferimento, di indicatori di produttività redditività, qualità, efficienza, innovazione, reputazione e responsabilità sociale e sostenibilità ambientale, misurabili e verificabili esclusivamente sulla base di criteri definiti dalla contrattazione collettiva e riferibili al datore di lavoro o a una sua unità produttiva. Lo stesso regime del 10 per cento si applica alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa». E in un altro passaggio del decreto: «Dal primo gennaio 2025, la rendita integrativa temporanea anticipata (Rita) è riconosciuta solo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal raggiungimento del requisito pensionistico di qualsiasi genere».

Significativo l'impatto su milioni di lavoratori. Secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel Report del 15 marzo scorso sull'andamento dei premi di produttività, il numero di lavoratori dipendenti beneficiari di misure di è di 3,5 milioni. In termini generali, su 18,3 milioni dipendenti (di cui 3,2 operanti nel settore pubblico e 15,1 nel settore privato), quelli ancora privi di misure di produttività sono 11,6 milioni. «Nell'ottica di semplificare e razionalizzare l'attuale disciplina al fine di favorire una più ampia diffusione della misura agevolativa, il governo interviene con alcune modifiche in linea con i principi indicati dalla legge delega», si legge nel decreto.



Operaio al lavoro

SONO 3,5 MILIONI I LAVORATORI BENEFICIARI DI MISURE DI INCENTIVO DA PARTE DELLE AZIENDE IN ITALIA

GLI OBIETTIVI

«Con l'obiettivo di operare una semplificazione e snellire i sistemi di accesso alla misura fiscale si a proceduto a eliminare il riferimento espresso alla 'incrementalità'» si legge ancora. E ancora: «l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali è connessa all'erogazione di premi di produttività di risultato, di rendimento di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata al miglioramento, anche tenendo conto del contesto economico e sociale di riferimento, di indicatori di produttività, redditività, qualità, efficienza, innovazione, reputazione e responsabilità sociale misurabili e verificabili sulla base di criteri definiti dalla contrattazione collettiva. Il termine miglioramento consente di cogliere la singola dinamica aziendale garantendo la premialità aziendale a favore dei lavoratori senza necessariamente collegare la produttività ad un incremento di carattere numerico, ad esempio, dei propri indicatori di bilancio». Un'altra parte del provvedimento punta a modificare alcuni elementi dell'Ires, l'imposta introdotta nel 2004 a carico delle aziende di maggiori dimensioni. Nella legge di bilancio 2024 è stata già data attuazione ad una parte della riforma dell'Ires prevedendo che le aziende che assumono giovani, mamme ed ex percettori di reddito di cittadinanza, a tempo indeterminato, avranno una "super-deduzione" fino al 130 per cento. Adesso si tratta di completare questo lavoro.

«Compatibilmente con le risorse disponibili - ha spiegato alcuni giorni fa il viceministro dell'Economia, Gianfranco Leo - il governo punta alla riduzione Ires». Questa imposta è attualmente al 24% e Palazzo Chigi, gradualmente, vuole portarla giù (obiettivi finale: 15 per cento) ma il vantaggio deve essere mirato a due obiettivi: occupazione e investimenti innovativi. «Inoltre - aveva chiarito ancora Leo - in questo contesto bisogna dare la possibilità all'impresa di patrimonializzarsi e fare l'investimento entro il biennio».

Michele Di Branco

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Verso la riforma



IL CASO

Cuneo, servono 10 miliardi sul tavolo Iva e tagli di spesa

▶La decontribuzione vale 100 euro in più in busta paga, il governo vuole confermarla

▶Un anno fa la misura coperta in deficit ora si guarda a tax expenditures e entrate

ROMA L'attesa è grande. Dal vertice sul lavoro convocato per domani da Giorgia Meloni, i sindacati si aspettano di capire cosa accadrà alla misura regina decisa un anno fa dal governo proprio nel giorno della festa dei lavoratori: il taglio del cuneo contributivo. Vale dieci miliardi per le casse dello Stato e cento euro in media in più ogni mese per le buste paga dei lavoratori che guadagnano meno di 35 mila euro lordi l'anno. Questa volta non sarà semplice finanziare la misura con il deficit. Ma se la strada dell'indebitamento fosse preclusa, da dove potrebbero arrivare i soldi? Di strade alternative ce ne sono almeno due. Le ha indicate l'Istat nella sua audizione in Parlamento sul Def: tagli di spesa o aumenti dell'Iva. Su una rimodulazione delle aliquote sui consumi è atteso, probabilmente entro l'estate, un decreto attuativo della delega fiscale a cui sta lavorando il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo. E lo stesso vale anche per la riforma delle tax expenditures, le detrazioni e le deduzioni fiscali, altro provvedimento che potrebbe produrre gettito. Quali che siano le coperture, per ora l'intenzione del governo sembra quella di proseguire sulla strada del taglio del cuneo. Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Economia, ha definito la conferma della decontribuzione la «priorità numero uno». Ma, come detto, ci sono da trovare dieci e passa miliardi in un contesto in cui lo stesso governo ha avuto difficoltà a stanziare anche solo 100 milioni per un bonus da 100 euro per le tredicesime delle famiglie monoreddito. Tra i tecnici resta comunque la speranza di trovare il modo, anche nelle strettoie del nuovo Patto di stabilità, di alzare almeno un po' il deficit, guadagnando 7-8 miliardi da destinare al taglio del cuneo. Ma è un conto difficile da fare oggi, alla vigilia delle elezioni europee e, soprattutto, in mancanza delle «linee guida» che i Paesi dovranno seguire per scrivere la prossima legge di Bilancio. È la ragione per cui il governo ha deciso di non presentare un "quadro programmatico" nel Def, il documento di economia e finanza, appena approvato. Farlo avrebbe significato alzare il velo sulle intenzioni per la prossima manovra. Dunque restano le vie alternative dei tagli di spesa e degli aumenti delle entrate. Se si seguisse la prima di queste due vie per finanziare il cuneo, ha spiegato l'Istat, il Pil si ridurrebbe marginalmente, dello 0,1%, ma i consumi delle famiglie aumenterebbero dello 0,6% e calerebbe la spesa primaria di mezzo punto (un parametro importante questo, anche per i giudizi Ue sui conti con il nuovo Patto).

LA STRADA

L'altra strada indicata dall'Istat è quella di un aumento dell'Iva. Una misura che spingerebbe di nuovo su l'inflazione di circa un punto, riducendo però deficit e spesa primaria. Ma, se il governo si limitasse ad alzare le aliquote, sarebbe una misura probabilmente impopolare e difficile da far digerire. Sull'Iva è molto improbabile che si vada oltre una semplice razionalizzazione del prelievo, spostando alcuni beni da un'aliquota ad un'altra. Dei "traslochi" che potrebbero comunque avere qualche effetto di gettito. Lo stesso vale per le "tax expenditures", le detrazioni e le deduzioni che riducono la base imponibile. Anche in questo caso si tratta di un esercizio difficile e sul quale più di un governo ha fallito. Ma anche qui qualche tabù è caduto. Sulle detrazioni è già stata introdotta una tagliola a partire dai redditi superiori a 120 mila euro e che le azzera totalmente a 240 mila euro. E lo scorso anno è stata anche decisa una "franchigia" di 260 euro alle detrazioni dei redditi superiori a 50 mila euro. Ma più che tecnico il problema rischia di essere politico. Tutti i decreti attuativi della riforma fiscale è previsto che vadano a finanziare il taglio delle tasse e non quello dei contributi. Dirottare sul cuneo i fondi che il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo sta raccogliendo con la riforma (finiscono tutti in una sorta di salvadanaio, il fondo per l'attuazione della delega), potrebbe mettere a rischio il piano fiscale del governo. Palazzo Chigi e il Tesoro, insomma, si trovano di fronte al dilemma se puntare le (poche) fiche a disposizione sul taglio delle tasse o su quello dei contributi. Sull'utilità di proseguire sulla via del taglio del cuneo, durante le audizioni al Def, più di un osservatore si è detto scettico, a partire dalla Banca d'Italia. La stessa Istat ha calcolato che il cuneo costa mezzo punto di Pil e fa salire la crescita solo dello 0,2 per cento. Inoltre con il rinnovo di molti contratti gli stipendi stanno salendo per conto proprio. Un dibattito, anche se ancora molto sottotraccia, insomma, si è aperto.

Andrea Bassi

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA SUI CONSUMI È TRA I DECRETI ATTUATIVI DELLA RIFORMA FISCALE

ATTESA PER I DETTAGLI SULLE NUOVE REGOLE UE PER CAPIRE SE CI SARANNO ANCORA SPAZI DI DEFICIT PER LE MISURE

Il costo delle misure in scadenza nel 2024

Withub

Dati in milioni di euro

Taglio del cuneo fiscale	10.790,0
Investimenti nella zona del Mezzogiorno e Nuova Sabatini	1.900,0
Missioni internazionali	960,0
Detassazione welfare aziendale e premi di produttività	832,9
Misure e sostegno delle persone indigenti	650,0
Primo modulo taglio Irpef	615,8
Rifuzione da 90 a 70 € del canone Rai	430,0
Taglio contributi lavoratrici 2 figli fino a 10 anni	368,1
Fondo di garanzia per la prima casa	282,0
Fondo per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina	274,0
Misure di anticipo pensionistico	260,5
Fondi per le calamità naturali	239,8
Proroga concorso Forze di Polizia e Forza armate	149,8
Rifinanziamento Fondo sociale formazione e occupazione	140,0
Altre misure	279,3
TOTALE	18.172,2

LE REGOLE

Antiriciclaggio, stretta Ue su contanti e club di calcio

ROMA Nuovi regole dall'Unione europea al mondo del calcio sul versante della lotta al riciclaggio. In vista della nuova Autorità del settore (l'Amla) che dalla metà del 2025 si insedierà a Francoforte, l'Europarlamento ha approvato nell'ultima Plenaria la sesta direttiva sull'antiriciclaggio, con lo statuto dell'organismo, che finisce anche per interessare lo sport più amato nel Vecchio Continente: tra le misure ci sono il tetto ai contanti e più trasparenza per le inchieste giornalistiche.

Più in generale il "circolante" non potrà superare i limite di 10mila. Per quanto riguarda il calcio sarà uno dei settore dove maggiormente verrà applicato il cosiddetto «dovere di diligenza»: dal 2029 le società professionistiche di alto livello coinvolte in transazioni finanziarie di alto valore con investitori o sponsor, compresi gli inserzionisti e il trasferimento di giocatori, dovranno verificare l'identità dei loro clienti, monitorare le transazioni e segnalare qualsiasi transazione sospetta all'Unità di Informazione Finanziaria (Uif). Le stesse società avranno anche l'obbligo di pubblicare nei registri di trasparenza i titolari effettivi che possiedono almeno il 15% del club e di implementare adeguate procedure di monitoraggio delle transazioni per identificare le transazioni sospette. Proprio le pressioni dell'Eca, l'associazione che riunisce i club europei, hanno spinto l'Europarlamento a esentare le squadre con fatturati inferiori a 5 milioni di euro a stagione.

TETTO PER IL CASH A 10MILA EURO E TRASPARENZA SULLE OPERAZIONI SOCIETARIE DELLE SQUADRE


Spoleto Festival dei Due Mondi
28 GIUGNO — 14 LUGLIO 2024
67
Budapest Festival Orchestra • Iván Fischer
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia • Damiano Michieletto
Barbara Hannigan • John Zorn • JACK Quartet • Yoann Bourgeois • Hania Rani
Oneohtrix Point Never • Lizz Wright • La Lira di Orfeo • Carla Bruni
Orchestra da Camera di Perugia • Baldwin Giang • Ensemble Garage • BABX
Jeanne Candel • Wayne McGregor • Friedemann Vogel • Mehdi Kerkouche
Dimitri Chamblas • Kim Gordon • Adrien M & Claire B • Isabelle Adjani
Alessandro Baricco • Antonio Latella • Davide Enia • Leonardo Lidi
Liv Ferracchiati • Stefano Mancuso
PROGRAMMA E BIGLIETTI
festivaldispoleto.com
CALL CENTER FESTIVAL
tel. +39 0743 776444
SEGUICI SU
PROMOSSO DA
MINISTERO DELLA CULTURA
MAIN PARTNER
FONDAZIONE CARLA FENDI
CARLA FENDI FOUNDATION
CON IL SOSTEGNO DI
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO
Banco Desio
PREMIUM SUPPORTER
INTESA SANPAOLO
OFFICIAL SPONSOR
MONINI
MAIN MEDIA PARTNER
Rai
MEDIA PARTNER
Il Messaggero



Le tensioni con il Cremlino

Mosca nazionalizza Ariston si muovono governo e Ue Merloni: «Noi amareggiati»

▶Domani l'ambasciatore russo alla Farnesina Tajani e Urso: tuteleremo l'azienda italiana

▶L'imprenditore: «Rimasti a San Pietroburgo dopo il conflitto per difendere i lavoratori»

IL CASO

ROMA A 24 ore dalla mossa di Vladimir Putin di nazionalizzare (per quanto «temporaneamente») le attività di Ariston in Russia, il presidente Paolo Merloni si dice «amareggiato» e «sorpreso». La multinazionale di Fabriano, che nei pressi di San Pietroburgo possiede uno stabilimento per la produzione di scalda acqua, ha scoperto dai media europei la decisione del Cremlino. «Non siamo stati informati preventivamente». Venerdì sera, con un decreto firmato dallo stesso presidente per colpire i "Paesi ostili", Putin ha trasferito gli asset di Ariston (il 100 per cento di Ariston Thermo Rus LLC) e della tedesca Bosch «in gestione temporanea» a JSC Gazprom Household Systems, controllata del colosso dell'energia che produce elettrodomestici.

L'AFFRONTO

La scelta ha il sapore della ritorsione: sia contro Roma da sempre alleato di Kiev sia, soprattutto, contro l'accelerazione del G7 (ora a guida italiana) di ampliare le sanzioni e di girare all'Ucraina i 300 miliardi di dollari di beni sequestrati a imprenditori di Mosca. «Hanno scelto - spiegano manager del settore - un marchio noto al popolo russo: a fine degli anni '90 controllava il 60 per cento del mercato degli elettrodomestici». Per tutto questo la Farnesina ha avviato le mosse diplomatiche del caso: il ministro Antonio Tajani ha convocato l'ambasciatore russo in Italia, Alexey Paramonov (lo vedrà domani il segretario generale Riccardo Guariglia). «Il governo chiede chiarimenti sulla nazionalizzazione». Ma ha aperto un asse con i vertici della Germania e della Commissione europea per portare avanti una risposta comune. E da Bruxelles, il Servizio di Azione esterna della Ue ha accusato Mosca di «disprezzare il diritto e le regole internazionali».

PALAZZO CHIGI FA ASSE CON BERLINO E TEME UNA RITORSIONE PER IL PIANO DEL G7 DI GIRARE A KIEV I BENI SEQUESTRATI



Lo stabilimento Ariston in Russia Nel tondo, Paolo Merloni

Parallelamente il ministro dell'Impresa, Adolfo Urso, ha espresso la solidarietà dell'esecutivo in una telefonata con Paolo Merloni e incontrando il governatore delle Marche, Francesco Acquaroli: «Faremo sicuramente tutto quello che è nelle nostre disponibilità». Urso e Merloni si sarebbero soffermati anche sui contorni dell'atto di nazionalizzazione (tra l'altro non appellabile): per quanto temporaneo, non si sa se impone un trasferimento dell'asset, il congelamento della governance o una vera e propria confisca.

A Fabriano, dove l'industria del bianco sconta la crisi dell'altro storico marchio Indesit, la notizia ha creato sconcerto. Paolo Merloni poi è figlio di Francesco, ex ministro dei Lavori pubblici e soprattutto imprenditore che con il fratello Vittorio - già presidente di Confindustria - è stato tra i pionieri degli industriali italiani che hanno investito Russia. Anche per questo sottolinea: «Da quasi 30 anni Ariston Group opera nella Federazione Russa, da quasi 20 con una fabbrica pensata e realizzata per servire il mercato residenziale locale. L'iniziativa ci amareggia molto, e siamo al lavoro con esperti ed autorità per comprendere il da farsi». Per poi aggiungere: «A suo tempo, la scelta di rimanere nella Federazione (cioè dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino) era stata dettata proprio dalla necessità di tutelare i nostri investimenti e le centinaia di nostre persone, da sempre legate al nostro gruppo e ai nostri valori».

IL SITO

Nel 2005 Ariston ha insediato a Vsevolozhsk, a 20 chilometri da San Pietroburgo, uno stabilimento per la produzione di scalda acqua per il mercato russo, che oggi dà lavoro a 200 persone. Nel 2017 Fabriano ha rilanciato, allestendo anche un parco per la logistica, necessario a distribuire prodotti in tutta l'area. A Mosca, poi, lavorano altri 100 addetti per la rete commerciale. Prima della guerra russo ucraino, la Russia valeva tra il 3 e il 5 per cento nella geografia di Ariston, multinazionale che con i suoi condensatori e bruciatori di nuova generazione, ha chiuso il 2023 con ricavi netti a 3 miliardi di euro, in crescita del 30,0 per cento rispetto all'anno precedente.

Finora Mosca ha nazionalizzato 180 sedi di aziende estere, ma mai aveva posto il controllo sotto un player industriale come Gazprom. All'avvio del conflitto, Fabriano ha deciso di restare - per motivi strategici quanto affettivi - nel Paese, ma per non incorrere nelle sanzioni ha messo in campo una serie di misure: il peso della controllata (che nel 2023 avrebbe un giro d'affari da 100 milioni) è stato eliminato dal bilancio consolidato, anche con una diversa contabilità. I dipendenti, come i manager, sono tutti russi e sono stati congelati gli investimenti (tranne quelli per la sicurezza). Spiega un ex manager: «Rispetto a quello che c'è in produzione a livello globale, in Russia si produce uno scalda acqua obsoleto, anche se molto richiesto. Ma non sono più i tempi di Francesco e Vittorio, che a Mosca erano di casa e parlavano direttamente con i vertici del Paese».

Francesco Pacifico

L'intelligence Usa: la morte di Navalny non fu decisa da Putin

LA RICOSTRUZIONE

ROMA «Putin non ha ordinato direttamente la morte di Alexei Navalny a febbraio». Con questo titolo il Wall Street Journal ha presentato la ricostruzione delle conclusioni delle agenzie di spionaggio statunitensi che hanno indagato sul decesso in carcere del dissidente russo. L'avverbio «direttamente» è importante perché rappresenta la sintesi di un concetto più ampio: Putin non ha emesso l'ordine di ammazzare il suo nemico, ma questo non ridimensiona le sue colpe. Scrive il Wall Street Journal: «La scoperta, che non assolve il leader russo dalla responsabilità ultima, approfondisce il mistero che circonda la morte del dissidente in un gulag artico». Bene, ma cosa hanno scoperto le agenzie di spionaggio americane (tra cui la Cia, l'ufficio del Direttore dell'Intelligence Nazionale e l'unità di intelligence del Dipartimento di Stato) sulla morte del dissidente avvenuta il 16 febbraio nella colonia penale IK-3? La tempistica della morte non è stata «specificamente voluta da Putin».



IL WALL STREET JOURNAL: «RESTANO LE COLPE DELLO ZAR» ARRESTATO UN ALTRO REPORTER

Analisti polacchi e alcune agenzie di intelligence europee sono al contrario scettici su questa conclusione. E Leonid Volkov, l'ex braccio destro del dissidente, ha affermato: «L'idea che Putin non sia stato informato e non abbia approvato l'uccisione di Navalny è ridicola». I sostenitori del dissidente aggiungono: chi scrive che Putin non c'entra «chiaramente non capisce come funziona la Russia moderna». Paradossalmente, anche il Cremlino critica la tesi del Wall Street Journal. «Ho visto l'articolo. Non lo descriverei come un articolo di alta qualità che merita attenzione. Sono solo speculazioni inutili», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Il Wall Street Journal scrive anche che la morte di Navalny è «l'ultimo colpo di una lunga campagna condotta da Mosca per uccidere o costringere all'esilio ogni possibile alternativa a Putin». Ieri è stato fermato un giornalista russo, Konstantin Gabov: è accusato di «estremismo» solo per avere collaborato a video destinati al canale YouTube del gruppo legato a Navalny.

Mauro Evangelisti

Bruxelles: «Russia attore ostile» Sul tavolo anche nuove sanzioni

LA REAZIONE

BRUXELLES La nazionalizzazione delle filiali russe dell'italiana Ariston e della tedesca Bosch, adesso nell'orbita di una controllata del colosso energetico di Stato Gazprom, non coglie di sorpresa Bruxelles. Tra le imprese Ue rimaste in Russia dopo l'inizio dell'invasione dell'Ucraina, ci sono già i precedenti della francese Danone, della danese Carlsberg e della tedesca Adidas, finite negli ultimi mesi nella rete dell'economia dirigista di Mosca, che invocando una norma introdotta un anno fa pone sotto "gestione temporanea" le sussidiarie delle aziende europee attive sul suo territorio come ritorsione nei confronti dei Paesi occidentali che reputa "ostili". Il decreto firmato da Vladimir Putin «prende di mira attività economiche legittime» ed è «l'ennesima prova del disprezzo della Russia per il diritto e le norme internazionali», riferisce un portavoce del servizio diplomatico Ue, interpellata sul caso. «La Russia si conferma un attore imprevedibile anche in campo economico e ha creato un clima commerciale arbitrario e ostile nei confronti degli investitori stranieri»; per questo «l'Ue invita la Russia a revocare le misure e a cercare soluzioni accettabili con le aziende che ne sono oggetto». Ma stavolta (e sarebbe una prima assoluta), l'Ue potrebbe pure spingersi fino a valutare le sanzioni dirette contro le realtà russe coinvolte nella nazionalizzazione, da adottare all'unanimità. Certo, si tratterebbe di andare una volta di più allo scontro diretto, ma proprio in risposta ai colpi di mano da Mosca contro le proprie industrie, l'Ue ha inserito nel dodicesimo pacchetto di sanzioni, approvato dal 27 governi a dicembre, la possibilità di inserire nella "lista nera" le persone e le entità coinvolte nell'acquisizione di stabilità patrimoniale in Russia e in precedenza di proprietà o controllate da imprese Ue, fino a colpire i singoli che vengono nominati negli organismi direttivi.



L'insegna della Gazprom davanti al palazzo del governo a Mosca. Il colosso energetico russo ha rilevato molte delle industrie straniere sul territorio

IL PRECEDENTE DI DANONE MA ORA I FRANCESI HANNO TRATTATIVE APERTE PER CEDERE GLI STABILIMENTI

LE RESTRIZIONI

Una disposizione finora votata alla deterrenza, ma che potrebbe finire concretamente sul tavolo nella botta-e-risposta a suon di restrizioni economiche e contromisure che ha visto, dal febbraio 2022 a oggi, l'Ue adottare 13 pacchetti di sanzioni, mentre da ultimo la Commissione Ue si è decisa ad andare avanti con il piano di confiscare i profitti generati dai beni russi congelati presenti nella sua giurisdizione (due terzi dei circa 300 miliardi bloccati nei Paesi G7 sono in Europa) per inviarli come aiuti a Kiev. Dopo aver disposto un anno fa il trasferimento temporaneo della filiale russa dell'azienda alimentare Danone all'Agenzia federale per la gestione delle proprietà Rosimushchestvo (caso parzialmente diverso da quello di Ariston e Bosch, il cui controllo è stato affidato a Gazprom, anch'essa dipendente dal Cremlino), Putin ha revocato il provvedimento un mese fa. Ma dietro ci sarebbe il fatto che i francesi, che avevano già segnalato l'intenzione di uscire dal mercato russo,secondo il Financial Times sarebbero adesso pronti a vendere la succursale a un prezzo fortemente scontato a un oligarca vicino a Putin, parte di quello stesso team gestionale ad interim la cui guida era stata affidata a Yakub Zakriev, nipote del leader ceceno Ramzan Kadyrov.

Gabriele Rosana

CI SONO PROBLEMI ANCHE PER ADIDAS E CARLSBERG L'EUROPA CHIEDE LA REVOCA DELLE MISURE

Ue, Meloni oggi in campo: mini-tour in Veneto e Lazio Salvini ci sarà solo in video

▶Pescara, oggi il premier annuncia la corsa Salta la tappa in Abruzzo del leader leghista

▶Campagna soft per una «nuova Europa» Fitto: «Ursula bis? Non abbiamo scelto»

LA GIORNATA

dal nostro inviato

PESCARA Ci girerà intorno un po'. Ammetterà che, fosse stato per lei, avrebbe dubitato. Governare stanca. Ma alla fine cederà, Giorgia Meloni, ai cori da stadio dei Fratelli e sorelle d'Italia sotto il palco di Pescara, nel giorno che chiuderà una conferenza programmatica pensata come vetrina per questo momento. La discesa in campo alle Europee. Capolista, forse in tutte le circoscrizioni, anche se a Bruxelles, lo ha detto e ridetto, la leader della destra non andrà.

L'ANNUNCIO

È stato tutto studiato nei dettagli, nella festa del partito allestita dal responsabile dell'organizzazione Giovanni Donzelli sulla spiaggia che fu cara a D'Annunzio. Anche la foto di gruppo dei leader del centrodestra - Tajani, Salvini, Lupi - insieme alla premier-candidata. Che invece non sarà al completo. Il segretario della Lega ha fatto sapere ieri sera che a Pescara non ci sarà, solo un videocollegamento. «Impegni pregressi», si affrettano a chiarire da entrambe le parti, anche se il programma della kermesse prevedeva altro. Una presenza a metà che si farà notare, nel giorno della festa meloniana, la corsa europea della premier per tirare la volata al partito e blindare la leadership nel centrodestra. «L'obiettivo? Rifare il risultato delle politiche», stringe le spalle Raffaele Fitto, ministro agli Affari europei e gran timoniere delle manovre meloniane a Bruxelles. In realtà l'asticella è più alta e un po' tutti qui a Pescara la sussurrano, prendono coraggio ora che la leader rompe gli indugi: «Il 30 per cento». L'Europa da cambiare - e pazienza se von der Leyen dovrà essere sacrificata, «sulla Commissione ancora non abbiamo deciso un candidato», spiega ancora Fitto facendo intendere che l' "opzione Ursula" è sfumata da un pezzo - la "transizione ideologica" del Green deal, il "doppiopesismo" della sinistra che rievoca "le ombre" del fascismo, i migranti e il paradigma africano da ribaltare. Ha limato per giorni il discorso, la presidente del Consiglio, ci ha riflettuto su ieri a tarda sera, arrivata in un resort in Abruzzo. Sarà il preludio di un impegno attivo nell'ultimo mese di corrida europea. Ancora da definire le tappe, col contagocce perché gli impegni a Palazzo Chigi non permettono tournée. A Roma un appuntamento, un altro nel Nord-Est, nel Veneto roccaforte leghista che Fratelli d'Italia ha messo nel mirino avvisando Luca Zaia: non ci sarà un altro giro in Regione nel 2025. Forse a Verona, in occasione della festa degli Alpini. Campagna light, incentrata sui cavalli di battaglia, a partire dal premierato che avrà un primo via libera in Parlamento a inizio maggio e già in FdI si pensa a una coreografica raccolta firme in vista del referendum. Intanto il grande annuncio abruzzese.

LE POLEMICHE

La festa è guastata dalle polemiche. Da un lato il caos nella Lega e il caso Vannacci che anche sulle spiagge di Pescara tiene banco, tra qualche risatina dei "Fratelli" e prese di distanze. Dall'altro i polveroni nati fra gli stand. Tommaso Foti, capogruppo di FdI alla Camera, invita i manifestanti anti-Israele nelle piazze ad «andare a zappare» ed è subito bufera. Poi il "caso t-shirt": sul palco, a fine incontro, il direttore dell'Agenzia cyber Frattasi e il presidente di Leonardo Pontecorvo mostrano in vista una maglietta della festa avuta in regalo e le opposizioni sono pronte a protestare in Parlamento, «un brutto segnale di come si sia dimenticata la grammatica istituzionale» dice Enrico Borghi da Italia Viva. Chissà che il clamore del grande annuncio basti a coprire tutto, questa mattina. Meloni parlerà dopo Tajani, Lupi e il collegamento di Salvini. Lunga arringa per rivendicare i risultati del governo e rifilare qui e lì stoccate all'arcirivale Elly Schlein e al "papà" dell'odiatissimo Superbonus Giuseppe Conte. Entro mercoledì, a via della Scrofa, si limeranno le liste sotto lo sguardo vigile di Meloni Arianna, la sorella e capo segreteria che a Pescara si aggira tra selfie e cordoni di militanti. Sul nome in cima alla scheda elettorale, invece, c'è ben poco da limare.

Francesco Bechis



A Roma e Milano sono spuntati i manifesti elettorali di FdI con il primo piano della premier: «Con Giorgia»

Autonomia, primo sì Domani ddl in aula

LA RIFORMA

ROMA La Commissione Affari costituzionali della Camera ha concluso l'esame del ddl sull'autonomia differenziata, approvando il mandato al relatore. A favore i gruppi di maggioranza, contrari tutti i gruppi d'opposizione che non hanno partecipato al voto. In commissione è stata applicata la «ghigliottina» essendo stati votati sono 80 emendamenti sui 2200 presentati. Il testo sarà in Aula domani mattina.

Un passaggio che corrobora il patto tra la Lega e Fdi che sbloccherà in Senato l'approdo in Aula del ddl sul premierato. Le opposizioni hanno inutilmente chiesto un allungamento dei tempi di discussione in Commissione, convinti che «spaccherà» l'Italia. Una opinione opposta a quella del ministro Luca Ciriani e del ministro Raffaele Fitto per il quale, anzi, l'autonomia «farà bene al Sud».

FOTI (FDI) AI GIOVANI ANTI-ISRAELE: «VADANO A ZAPPARE» E SCOPPIA IL CASO T-SHIRT PER I MANAGER PUBBLICI



Il colloquio **Arianna Meloni**

«In FdI faccio da paciere Preferisco il dietro le quinte che essere candidata»

dal nostro inviato a Pescara

Deve svincolarsi lei, dalla cintura di braccia intrecciate dei militanti in pettorina che la difendono dai cronisti, a muso duro. Eccola, Arianna Meloni, la sorella d'Italia che ha addosso tutti i riflettori qui a Pescara, sulle sponde dannunziane dove Fratelli d'Italia ha allestito il palcoscenico per il grande annuncio, oggi, di Meloni Giorgia, la discesa in campo alle elezioni europee.

«Sì, sarà una gran bella giornata - sospira in spiaggia parlando con *Il Messaggero* - e non solo per il sole». Giorgia in campo, Arianna no. È sempre stato questo lo schema delle sorelle ai vertici della destra italiana, anche se in tanti ci hanno creduto, a una candidatura della donna-partito che dall'estate scorsa ha una doppia responsabilità a via della Scrofa, la segreteria e le tessere. Invece niente, resterà dietro le quinte, perché preferisce così. «No, non mi candido. E lo dico adesso: non mi candiderò neanche a eventuali suppletive a Roma o nel Lazio». Onorevole sarà lei. «La politica si può fare su diversi piani. E poi io sono fatta così, una timida». Non bisogna crederci troppo, alla remissività di questa veterana che fa scattare tutti come soldatini i colonnelli del partito. Prendi le elezioni europee, la rogna delle liste da scrivere, gli immancabili mal di pancia dei dirigenti sul territorio (coi cacicchi e i capibastone, non ci lotta solo Elly Schlein). C'è una porta a cui bussare: «Parlane con Arianna». E via, tutti in fila di fronte allo studio che un tempo fu di Giorgio Almirante. Ci scherza su, la sorella d'Italia a Pescara. «Mi piace ascoltare, parlare con tutti, quando serve sì, anche fare da paciere». Ma alla fine bisogna tirare una riga. «Cerco di mettere ordine, far rispettare a tutti le regole, altrimenti il partito non lo fai, diventa una casba». Come la mano di Mario Brega, anche la sua *po' esse fero e po' esse piuma*. È il metodo Meloni, rivendicato dalla sorella premier che si sente assediata dagli "affaristi", da chi vuole «dare le carte». Ascoltare tutti, decidere da soli. Consigliata dalla "fiamma magica" di cui si fida ciecamente, due o tre persone: il "cervello" del governo Giovanbattista Fazzolari, la segretaria-ombra Patrizia Scurti, «la mia padrona», ammise ridendo all'epoca. Poi ovviamente lei, Arianna.

Qui in Abruzzo, sotto i tendoni blu montati per il grande annuncio, la "signora delle tessere" di FdI si aggira con la scorta degna di un primo ministro. Niente divise, ma pettorine blu e bianche degli attivisti che hanno avuto una direttiva perentoria dallo staff: «Proteggetela». Da chi, si può immaginare. Monta e si fa rumoroso, il brusio delle polemiche che investono la maggioranza a Roma e ronzano anche qui, fra un palco e l'altro della festa meloniana. Vannacci e le classi separate per gli alunni disabili. L'aborto e gli attivisti pro-vita nei consultori. I tanti distinguo sul 25 aprile e l'antifascismo. Salvini che viene a Pescara per il grande annuncio, anzi no, dà forfait, manda solo un video. Ci penserà la premier, nell'arringa europea questa mattina, a prendere il toro per le corna, rispondere colpo su colpo, o almeno provarci. Arianna intanto prende tempo, alza gli occhi al cielo. Preferisce parlare del partito, il moloch di via della Scrofa che cresce e spiega lei, richiede disciplina altrimenti è il caos. «Io sono per la gente che rispetta i ruoli. Nei dipartimenti, nelle strutture, sul territorio. Chi si candida, chi no. Le persone meritevoli ottengono ruoli. Cose semplici, no? ». Click: ecco un altro selfie di un attivista liceale che l'ha rincorsa per mezz'ora. È la nuova vita della "grande" Meloni, che dietro le quinte, piaccia o no, non può più starci come ai vecchi tempi. I riflettori si accendono e lei, a dire il vero, non si nega più. Ha iniziato sotto-tono, con qualche comparsata alle assemblee locali del partito, discorsi brevi sul palco, applausi, a porte chiuse. Poi l'esordio, un vero e proprio comizio elettorale a Viterbo, città fortino della destra ex missina dove nel 2004 Giorgia vinse il congresso dei giovani contro Carlo Fidanza e diede inizio alla scalata. Qualcuno, vedendola salire sul palco, come oggi farà la premier, ha pensato a un cambio di fase, alle "sorelle in campo". Invece no, frena la "donna partito" di FdI. «Non sento l'esigenza di avere i riflettori, di candidarmi, va bene così». Per ora.

Francesco Bechis

LA SORELLA DELLA PREMIER AL TIMONE DEL PARTITO: SONO UNA TIMIDA, I RUOLI A CHI SE LI MERITA



Arianna Meloni, responsabile della segreteria politica Fdi, sorella della premier, nata a Roma il 26 maggio 1975



NON CORRERÒ NÉ ALLE EUROPEE NÉ ALLE ELEZIONI SUPPLETIVE SONO UNA DIRIGENTE

IL CASO

Vannacci: classi per disabili Giorgetti: non è della Lega

▶Polemica dopo le parole del generale
La Cei attacca: così si torna ai tempi bui

▶Lui prova a difendersi: nessuna offesa
Governo e Carroccio prendono le distanze

ROMA Comincia ad alzo zero la campagna elettorale del generale Vannacci. Le sue parole sui ragazzi disabili sono al centro di una contestazione da più parti. Perfino dentro la Lega che lo ha candidato. Lui ha detto alla Stampa che gli studenti, compresi i disabili, «a scuola vanno divisi in base alle loro capacità. Credo che classi con caratteristiche separate aiuterebbero i ragazzi con grandi potenzialità ad esprimersi al massimo e anche quelli con più difficoltà verrebbero aiutati in modo peculiare». Discriminazione? «No, un disabile però non lo metterei di certo a correre con uno che fa il record dei cento metri». Parole che tutti, a cominciare dalla Cei, stanno stigmatizzando: «Così, torniamo agli anni bui della storia». Ma è sul Carroccio, per niente convinto di aver dovuto imbarcare Vannacci alle Europee, per scelta di Matteo Salvini, che si registra una pesante presa di distanza dal modo di pensare del generale capolista come indipendente in Centro Italia. Giancarlo Giorgetti, che in queste settimane aveva cercato di evitare il tema Vannacci a lui sgradito, dice a proposito delle classi speciali per i disabili e delle altre esternazioni del generale: «Non condivido». E aggiunge il ministro dell'Economia: «Vannacci non è della Lega». Una presa di distanza molto decisa. Pronunciata nella sede della Lega a Varese, durante la presentazione della candidata Isabella Tovaglieri. «Lei - fa notare Giorgetti, proseguendo la polemica su Vannacci - è una candidata figlia di questa terra, sente quello che pensa la gente, serve il territorio». Non rientra insomma nella categoria del «paracadutista-paracadutato», come molti leghisti chiamano Vannacci, e non lo considerano dei loro.

L'indignazione di Giorgetti si aggiunge a quella di Fedriga e di altri, sul Carroccio, dove l'umore di molti dirigenti e parlamentari non è dei migliori: «Vannacci è un personaggio provocatorio, ci farà ballare con le sue sparate per tutta la campagna elettorale». Questo si vedrà. Intanto, oltre ai vescovi guidati dal cardinale Zuppi, l'associazione dei presidi italiani - e altre che lavorano nell'ambito educativo - sono in profondo disaccordo con Vannacci: «I disabili in classe sono una risorsa. L'idea del generale di separarli è ghettizzante e anti-costituzionale».

Ma a livello politico, dove l'indignazione del Pd è massima e Renzi trova «vergognosi» gli argomenti del generale, è anche nel centrodestra che la posizione di Vannacci sta producendo molte critiche. Sia a livello di governo sia a livello territoriale. Il forzista Roberto Santangelo, assessore regionale dell'Abruzzo all'Istruzione e alle Politiche sociali, è netto: «Così si ghettizzano i ragazzi fin dall'inizio del loro percorso scolastico. L'inclusività sociale e culturale è un valore imprescindibile».

Si sta insomma delineando nel centrodestra un fronte avverso alle posizioni estreme di Vannacci. Rifiutate fin da subito dal ministro della Difesa, Crosetto, che ora è in larga compagnia. Alla kermesse di FdI a Pescara sono tutti costernati. «I disabili in classi separate? Per favorire l'integrazione - dice il ministro della Famiglia, Eugenia Roccella - è bene che ci sia una mescolanza e che le persone siano abituate a stare anche con chi ha delle diversità». E un altro ministro, quello dello Sport, Andrea Abodi, sempre da Pescara, durissimo: «Sono agli antipodi delle idee espresse dal generale. Si tratta di concetti non condivisibili, lontani anni luce dal nostro punto di vista culturale e morale». E sono concetti, «che non incidono minimamente nelle politiche di governo che vanno esattamente nell'altra direzione, quella dell'inclusione e del rispetto come principio supremo».

LA RETROMARCIA

Nessuno nel governo rimprovera esplicitamente Salvini per aver messo in campo il generale che la pensa così, ma tutti non hanno approvato questa candidatura. FdI - come si fa notare ai suoi vertici dove il super-meloniano Donzelli stigmatizza le dichiarazioni di Vannacci e il capogruppo Foti: «Non commento ciò che non condivido» - ha anche il timore che sparate del genere «creano una frattura con il mondo cattolico, quando non ce ne sarebbe proprio il bisogno». Il vice-presidente della conferenza episcopale, monsignor Francesco Savinio, parla infatti così: «Mi permetto di dire, con Papa Francesco, che l'inclusione è segno di civiltà». E incalza: «Le classi separate riproducono i ghetti».

La bufera è tale che in serata Vannacci prova ad innescare una mezza retromarcia. «Nessuno rimane indietro, ma liberiamo ali e cervelli di chi sa o vuole volare!». Così scrive su Facebook il candidato leghista. Il quale ha intanto cancellato il post sul titolo della sua contestatissima intervista a proposito dei disabili, ma anche dell'anti-fascismo di cui non si sente parte, che lui non approva, e lo ha sostituito, e lo ha sostituito con queste parole: «Gli articoli vanno letti senza fermarsi ai titoli».

Mario Ajello



Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia. Ha preso le distanze dalle affermazioni di Roberto Vannacci sui disabili nelle scuole sottolineando: «Non è della Lega»



LA DIFFERENZA DI OGNI TIPO È UNA RISORSA NON UN PROBLEMA UNA DEMOCRAZIA CHE ESCLUDE È IMMATURA

Mons. Francesco Savino

PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE È BENE CHE LE PERSONE SIANO ABITUATE A STARE CON CHI HA DIVERSITÀ

Eugenia Roccella



Il generale Roberto Vannacci, candidato capolista della Lega nel Centro e nelle Isole

L'ASSESSORE ABRUZZESE SANTANGELO DI FI: SONO DICHIARAZIONI INACCETTABILI, SI GHETTIZZANO I RAGAZZI CON PROBLEMI

La Russa a testa in giù È scontro su Riondino

LA PROVOCAZIONE

ROMA Una foto a testa in giù del presidente del Senato Ignazio La Russa e un commento che racchiude la frase «Non ci sono più i fascisti di una volta, solo pecore». Scoppia la polemica per il post pubblicato il 25 aprile, sul suo profilo Facebook, dall'attore e regista tarantino Michele Riondino, che ha allegato l'immagine capovolta di un giovane La Russa ritratto accanto ad un manifesto con il volto di Benito Mussolini, davanti al quale c'è un mazzo di fiori. A distanza di due giorni però il post scatena una valanga di commenti, esponenti del governo o del centrodestra, solidali con il presidente del Senato, a partire dalla «ferma condanna per questa iniziativa lesiva delle Istituzioni», del presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana.

IL SECONDO POST

Riondino oggi ha poi scritto un altro post utilizzando lo stesso scatto, ma questa volta nel verso giusto: «Ok ho attirato la vostra attenzione, ora - ha chiosato - rigiro la foto e vediamo un po' se la sua posizione originale provoca lo stesso scandalo». Solidarietà a La Russa è stata espressa da tutto il centrodestra.

LE MISURE

E Valditara: «Da noi politiche concrete 13 mila insegnanti di sostegno in più»

ROMA «Da noi politiche concrete»: così il ministro all'Istruzione e al Merito Giuseppe Valditara interviene sulla questione del sostegno nelle classi e difende le misure messe in campo per affrontare i problemi nella scuola.

Le polemiche di queste ultime ore, infatti, hanno acceso i riflettori su criticità che il ministero così come i docenti e le famiglie conoscono molto bene. A cominciare dalla mancanza strutturale di insegnanti di sostegno specializzati. Migliaia sono infatti, ogni anno, i docenti che coprono i posti di sostegno senza averne la qualifica: si mettono a disposizione perché altrimenti non si riuscirebbe a garantire il diritto all'istruzione di tutti i ragazzi con disabilità. Ma con gli ultimi concorsi i numeri miglioreranno: «Oltre 13.000 docenti di sostegno assunti a settembre scorso - spiega il ministro Valditara - e altre significative assunzioni in programma per i prossimi anni. Dalla Lega mettiamo in campo politiche concrete a favore dell'inclusione degli studenti con disabilità».

IMMISSIONI IN RUOLO

Sulle immissioni in ruolo, il Ministro ha tirato le somme nel suo recente intervento al Senato, in occasione della "Celebrazione del 15° anniversario della ratifica della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità", ed ha spiegato: «Il piano straordinario avviato ha permesso di effettuare 13.354 immissioni in ruolo di docenti di sostegno, con una maggiore copertura dei posti rispetto all'anno precedente pari a 3.793 unità e, al netto dei pensionamenti, abbiamo avuto un incremento di 12.794 unità di docenti di ruolo forniti di specializzazione. Poi con la 'mini-call' veloce siamo riusciti a rendere possibili 2.442 contratti a tempo determinato, sempre finalizzati all'immissione in ruolo. Anche questi docenti, come quelli messi in ruolo, sono stati per la prima volta vincolati a rimanere su quella cattedra di sostegno per tre anni».

Non solo, tra i problemi più spinosi c'è anche quello della continuità didattica: trattandosi spesso di insegnanti precari, proprio a causa della mancanza di docenti di ruolo, lo studente con disabilità deve abituarsi ad insegnanti che cambiano ogni anno. Se non addirittura più volte durante lo stesso anno scolastico, con enormi difficoltà.

Il ministro di viale Trastevere ha previsto, per i neoassunti sul sostegno, l'obbligo di rimanere per tre anni sulla stessa cattedra proprio per non stravolgere l'importante e necessario rapporto di fiducia e affetto che si viene a creare tra le famiglie e i docenti, nell'interesse dei ragazzi con disabilità. Da quest'anno inoltre è stata inserita una norma che coinvolge anche i docenti precari, a tutela della continuità didattica: «Si tratta della possibilità per le famiglie - spiega Valditara - di chiedere che anche i docenti precari di sostegno rimangano per tre anni a seguire lo studente con disabilità per garantire la continuità sul sostegno».

La norma interviene infatti sul decreto legislativo 66 del 2017 e mira a introdurre un meccanismo che intende confermare, su richiesta della famiglia, il docente di sostegno, supplente in cattedra fino al 31 agosto o 30 giugno e in servizio nell'anno scolastico precedente. Il ministero ha puntato inoltre sul supporto e sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale, stanziando 25milioni di euro per le strumentazioni digitali per gli ausili per gli alunni con disabilità per sostenerne il percorso formativo. Resta poi il problema, che le scuole si portano avanti da anni sul fronte dell'edilizia, che vede ancora troppo presenti le barriere architettoniche nei plessi scolastici: il ministero ha investito importanti risorse sia dal Pnrr sia con investimenti aggiuntivi, da 1,2 miliardi, per l'edilizia scolastica. «Una parte importante - ha sottolineato Valditara - l'abbiamo destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche: è una grande battaglia di civiltà, non ci può essere inclusione se nelle scuole ci sono barriere architettoniche».

Lorena Loiacono



Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE REPLICA CON I NUMERI: CONTINUITÀ DIDATTICA GARANTITA, TRE ANNI PER I NEO ASSUNTI

DAI FONDI DEL PNRR STANZIATI 1,2 MILIARDI PER ADEGUARE L'EDILIZIA SCOLASTICA ABBATTENDO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Fiera del libro a Tunisi, blitz pro Gaza Ma Sangiuliano era già andato via

L'irruzione degli attivisti filopalestinesi alla Fiera del Libro di Tunisi

LA PROTESTA

ROMA Irruzione di un gruppo di attivisti filopalestinesi nello stand dell'Italia alla Fiera del Libro di Tunisi. Hanno intonato slogan contro il governo e sventolato bandiere palestinesi. Secondo l'Ansa il blitz ha indotto il ministro della Cultura italiano, Gennaro Sangiuliano, «ad andarsene». Dall'entourage del ministro però minimizzano: «I pochi contestatori, non più di cinque, al Padiglione Italia della Fiera del Libro di Tunisi, hanno fatto irruzione quando il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, si stava allontanando per recarsi in aeroporto. Il ministro, accolto con grande cordialità da molte persone presenti, ha tenuto il suo discorso indisturbato e ha visitato senza fastidi i diversi stand presenti alla manifestazione». In effetti nei video che documentano quanto successo si vede un gruppo ristretto di persone che urlano alcuni slogan contro l'Italia e contro Israele, sventolano bandiere palestinesi, ma il ministro Sangiuliano non era più presente. Teatro della contestazione è stata la trentottesima edizione della Foire Internationale du Livre de Tunis, inaugurata il 19 aprile nella capitale della Tunisia (si concluderà oggi).

SIGLATO UN ACCORDO CON IL PRESIDENTE TUNISINO PER UNA COLLABORAZIONE TRA IL PARCO DEL COLOSSEO E L'ANFITEATRO DI EL JEM

EVENTO

L'Italia per questo evento è ospite d'onore tanto che all'inaugurazione erano presenti il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, la direttrice generale Biblioteche e Diritto D'autore del Ministero della Cultura Paola Passarelli e l'ambasciatore d'Italia a Tunisi Alessandro Prunas. Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ieri mattina è atterrato a Tunisi, dove è stato ricevuto dall'ambasciatore. Ha incontrato il presidente della Repubblica tunisino, Kais Saied, al palazzo di Cartagine di Tunisi. «La cultura può essere un formidabile volano di sviluppo», ha spiegato Sangiuliano ricordando come la diplomazia culturale sia centrale nel Piano Mattei per l'Africa varato dal governo italiano. Si è parlato anche di collaborazioni, a partire dall'accordo tra il Parco archeologico del Colosseo e l'Anfiteatro di El Jem tramite l'Istituto Nazionale del Patrimonio tunisino e l'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle, la promozione della ricerca scientifica e lo scambio di studenti e ricercatori. Ha detto ancora il ministro Sangiuliano: «Il gemellaggio tra il Parco del Colosseo e lo splendido anfiteatro di El Jem apre un nuovo capitolo nella collaborazione tra Italia e Tunisia in campo archeologico».
Successivamente c'è stata la visita alla fiera del libro e il passaggio allo stand italiano. Qui nel tardo pomeriggio è avvenuto il blitz degli attivisti pro Gaza, che hanno anche contestato il governo. Ma in realtà, hanno ribadito dallo staff del ministro, quando è iniziata la protesta Sangiuliano non era più presente nello stand all'interno dei padiglioni della Fiera del Libro.

M.Ev.

Resa di massa dei miliziani in ginocchio davanti all'Idf Hamas mostra altri ostaggi

▶Gaza, l'esercito diffonde le immagini Il ministro Ben Gvir: «Andavano uccisi»

▶Netanyahu preme per invadere Rafah: «Accordo a breve o scatta l'operazione»

LA GIORNATA

ROMA Gli spifferi escono dalla blindatissima riunione del gabinetto di sicurezza israeliano. Parla il Capo di Stato Maggiore dell'esercito il generale Herzi Halevi. Centinaia di terroristi si sono arresi e sono stati arrestati. L'Idf ha diffuso le immagini degli uomini bendati, seminudi e in ginocchio. È seguito un dibattito molto acceso con il ministro Ben Gvir, esponente dell'ultradestra messianica e nazionalista che la stampa locale ricostruisce con dovizia di particolari. «Stai dicendo che tutti alzano le braccia? Cosa dovremmo fare con tanti prigionieri? È pericoloso per i soldati» suggerendo più o meno apertamente la sua preferenza per una soluzione spiccia del problema: «Non avremmo potuto uccidere qualcuno di loro?». Ma a rispondere ai deliri del ministro è per primo lo stesso capo di stato maggiore dell'IDF Halevi: «Pericoloso per chi? Noi non spariamo a chi si arrende: spariamo contro chi ci combatte. Non c'è dilemma. Coloro che alzano le braccia, noi li arrestiamo». Poi a scagliarsi contro Ben Gvir è un suo compagno di governo, il ministro dell'agricoltura, Avi Ditcher. «Ti sto ascoltando e non sono sicuro se tu sei ministro in Israele o in qualche altro paese».

TENSIONE

Fotografia d'interno che restituisce da un lato il clima di tensione che attraversa ogni passaggio delicato di questa crisi infinita. Dall'altro, le pressioni della parte più oltranzista della coalizione che sostiene Netanyahu che tenta di spingere il governo verso soluzioni sempre più estreme. Quanto al merito della notizia data dal generale Halevi sulle centinaia di terroristi che si sarebbero arresi, non ci sono altri dettagli, ma sembra che gli oltre duecento giorni di guerra durissima abbiano spinto molti miliziani alla resa, notizia che è circolata già nei giorni scorsi, ma l'autorevolezza della fonte oggi ne attribuisce altro spessore. Anche se per valutare il peso affettivo di queste informazioni bisogna sempre inquadrarle in una cornice di guerra psicologica che le parti si stanno combattendo senza esclusione di colpi.

E nella guerra psicologica rientra sicuramente il nuovo video che Hamas ha diffuso di altri due ostaggi, dopo quello, proprio in apertura della settimana della Pasqua ebraica - tuttora in corso - di uno dei rapiti con un braccio amputato per l'esplosione di una granata durante l'assalto jihadista al Nova Festival cui stava partecipando. Video che Israele non diffonde proprio per non amplificarne la portata propagandistica. Si tratta di Omri Miran, 47 anni, rapito nel Kibbutz di Nahal Oz, e di Keith Segal di 64 sequestrato a Kfar Aza insieme alla compagna Aviva, poi rilasciata dopo 51 giorni di durissima prigionia. Un altro messaggio fatto recapitare dai terroristi nel pieno della festa in cui i due ostaggi incitano i loro famigliari a continuare nelle loro proteste per arrivare ad un accordo, visto che la pressione militare – dicono - non ha portato al loro rilascio.

Segal rivolgendosi ai suoi parenti dice di sentirsi in pericolo: «È tutto spaventoso e stressante» e lancia un appello al primo ministro e all'intero governo affinché avviino negoziati. Stesso registro adottato anche da Miran. «La situazione è molto dura, ci sono tanti bombardamenti». E aggiunge: «È ora di arrivare ad un accordo per uscire da qui». E i comitati dei famigliari lanciano un nuovo appello: Israele scelga tra guerra e liberazione.

SALITA

Ma la strada dell'accordo sembra ancora in salita. Nonostante la pressione militare per l'imminente operazione di terra a Rafah, dove sono accalcati oltre un milione di gazawi, nonostante gli sforzi di Egitto e Qatar, le posizioni restano distanti. Hamas – che l'intelligence americana ha accusato di aver fatto saltare finora ogni possibile trattativa - fa sapere attraverso, Khalil al Hayya, esponente di spicco residente in Qatar di dover ancora esaminare la proposta israeliana ma che «non cederà alle pressioni internazionali» ed è aperta a «qualsiasi soluzione che tenga conto dei bisogni e dei diritti del nostro popolo». E un altro esponente dirigente del gruppo terroristico anticipa in una intervista ad una emittente libanese che la proposta israeliana «non riflette un cambiamento, non dà risposte alla questione del ritiro dalla striscia e del cessate il fuoco». In questo clima arriverà martedì a Tel Aviv per la settima volta dal massacro del 7 ottobre, il segretario di Stato americano Antony Blinken: gli Usa sono molto preoccupati per l'imminente operazione militare su Rafah. E lanciano un nuovo appello per la liberazione di tutti gli ostaggi detenuti dai terroristi islamici. Lo aveva fatto il presidente Biden insieme ai capi di altri 17 paesi, ma Hamas ha risposto picche. E ieri lo stesso Biden, ricevendo alla Casa Bianca la piccola Abigail Eden sopravvissuta allo sterminio della sua famiglia nascondendosi accanto al corpo della mamma ,ha ripetuto: «Non avrò pace finché tutti gli ostaggi come Abigail saranno tenuti prigionieri». Difficile immaginare che questa nuova esortazione possa avere maggior fortuna di quella precedente.

Raffaele Genah



I due ostaggi israeliani nel nuovo video diffuso ieri da Hamas. Da sinistra Omri Miran e Keith Siegal: nel filmato l'appello disperato per chiedere al governo un accordo immediato

IL GENERALE HALEVI E I FUNZIONARI CONTRO IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: «NON SPARIAMO A CHI SI ARRENDE»

L'APPELLO DELLE FAMIGLIE DEI RAPITI «IL GOVERNO DEVE SCEGLIERE SE FARE LA GUERRA O SALVARE VITE»

«Ho ucciso il cane, era ingestibile» Bufera sull'aspirante vice di Trump

IL CASO

NEW YORK Le possibilità che Donald Trump scelga come propria vice la governatrice del South Dakota Kristi Noem, 52 anni, sono di colpo precipitate quasi a zero. Considerata una delle favorite, Noem è riuscita ad attirarsi l'antipatia non solo dei democratici, ma anche dei repubblicani. La governatrice ha infatti reso noti alcuni estratti della sua biografia in cui racconta di aver ucciso a colpi di fucile un cucciolo di cane perché si era rivelato «inadatto alla caccia». Numerosi cacciatori sono subito insorti per spiegare che un giovane cane da caccia, in questo caso un pointer, avrebbe bisogno di essere allenato pazientemente. Lei invece racconta di averlo portato a caccia per la prima volta insieme a cani già allenati, pensando che il loro esempio sarebbe bastato. Ma il cane, Cricket, non appena ha incontrato dei fagiani, ha cominciato a «inseguire gli uccelli, divertendosi come un matto». Non solo: sulla strada di casa Noem si è fermata a parlare con gli agricoltori vicino al suo ranch, e Cricket è fuggito dal furgone e ha attaccato delle galline, uccidendone alcune, «felice come una pasqua». Noem ha pagato i polli uccisi, e ha tentato di riafferrare Cricket che le ha ringhiato. A quel punto la governatrice ha deciso di condannarlo a morte, perché si era rivelato «non addestrabile» ed era arrivata a «odiarlo». Un repubblicano cacciatore, Rick Wilson, le ha fatto notare che parte dell'allenamento di un cane da caccia è proprio insegnargli a non disturbare le galline, e l'ha definita «pigra». Esponenti dell'associazione per la Protezione degli Animali le hanno fatto notare che poteva consegnarlo a un canile. Lei ha tentato di difendersi su X: «Amo gli animali, ma decisioni difficili come questa capitano di continuo in una fattoria. Poche settimane fa abbiamo dovuto abbattere tre cavalli che appartenevano alla nostra famiglia da 25 anni». Ma, a giudicare dalle critiche, le sue scuse non hanno convinto.

Anna Guaita

CRITICHE ANCHE DAI REPUBBLICANI: «PIGRA, DOVEVA ADDESTRARLO» LEI SI DIFENDE: «UNA SCELTA DIFFICILE»



Kristi Noem, governatrice del South Dakota (foto ANSA)

L'APPUNTAMENTO

La Biennale con il Papa A Venezia 10mila fedeli

▶Bergoglio visiterà il padiglione vaticano all'interno del carcere della Giudecca

▶Viaggio tra le detenute che attendono il Pontefice: «Per noi l'arte è speranza»

dalla nostra inviata

VENEZIA L'unica cosa che non dovrà fare il Papa è depositare il cellulare sotto lo sguardo delle guardie carcerarie, né essere sottoposto al controllo del metal detector prima di varcare il portone. Per il resto la sua visita al Padiglione per la Biennale d'arte - allestita dentro al carcere femminile della Giudecca - sarà in tutto e per tutto uguale a quella dei normali visitatori che vorranno vedere con i propri occhi cosa i massimi esponenti dell'arte contemporanea hanno creato lavorando per mesi, gomito a gomito, con le detenute stesse. Si inizia da un percorso tortuoso, in mezzo corridoi, muri alti otto metri, asfissianti, sormontati da filo spinato, torrette. Il tempo scandito dal rumore di pesanti mazzi di chiavi che sbattono tra loro e dai tonfi delle porte blindate alle spalle. Un tempo era un monastero delle "convertite", ora è un luogo di detenzione per una ottantina di ospiti, alcune delle quali condannate al massimo della pena.

LA POESIA

«Sono in un posto che mai vorrei essere, ma ho imparato molto. Vivo per mio figlio, la cosa più cara della mia vita. La vita è preziosa, va vissuta nel bene e nel male. Un pensiero bello per tutti» scrive Alessandra in questa poesia composta per la Biennale. Tre detenute fanno da guida al gruppo internazionale di giornalisti che ha potuto sperimentare in anteprima il percorso papale, alla vigilia del viaggio a Venezia. Antonella, Fanta e Giulia si presentano e danno il benvenuto. Indossano un camice bianco e nero, cucito da loro stesse nel laboratorio interno. Fanno strada agli ospiti, svelando tappa dopo tappa il simbolismo racchiuso nelle opere che si incontrano. Ci mostrano subito la caffetteria, il loro luogo di incontro. «Questo è un ambiente dove lavoriamo. Su quella parete ci sono le opere di Corita Kent, un'artista americana, attivista politica molto avanti per i suoi tempi». Fanta parla in inglese aggiungendo altri particolari sulla capostipite della pop art. Indica un manifesto colorato, a caratteri cubitali: HOPE anche se è scritto al contrario. «Tra tutti gli artisti in mostra questa è l'unica che è scomparsa da tempo». Giulia, lunghi capelli neri, piercing al naso, occhi intensissimi scandisce: «il suo messaggio emana colore anche a noi, in un posto dove il colore non esiste».

Con ogni probabilità saranno proprio Antonella, Fanta e Giulia a fare da cicerone a Papa Francesco, alla scoperta del significato dei lavori firmati di Claire Taburè, Simone Fattal, Claire Fontaine, Maurizio Cattelan, Marco Perego e Zoe Saldana, Sonia Gomes, Bintou Deambula. Ci saranno anche gli ideatori del Padiglione, Chiara Parisi e Bruno Racine, veri motori dell'idea assieme al cardinale Josè Tolentino de Mendonca.

QUALCHE MALUMORE TRA I CREDENTI PER IL PAGAMENTO DELLA NUOVA TASSA CONTRO L'OVERTOURISM

ANIMA ARTISTICA

Giulia è timida ma forse, a giudicare dalle poesie che ha composto e sono servite a Simone Fattal per realizzare placche di lava smaltata lungo il perimetro del muro di cinta, è l'anima artistica del gruppo. Segni sovrapposti e calligrafie impastate che parlano di rabbia, sommate a gioia, lacrime, libertà. In fondo al quel muro di cinta c'è l'occhio sbarrato del collettivo Claire Fontaine. Di notte, quando tutto è avvolto dal buio, si illumina di blu. «Indica una cecità che va oltre la capacità visiva» sottolinea Alessandra. L'opera è ispirata al titolo del Padiglione, "Con i miei occhi", un confronto tra chi è libero come l'aria e chi di aria ne ha solo per un paio di ore al giorno nel cortile interno sormontato da una altra installazione che nel buio si illumina e annuncia: «Siamo con voi nella notte». Praticamente due mondi che la Santa Sede ha voluto avvicinare non per assolvere, ma per comprendere, ciascuno con il proprio sguardo. «Se ci affacciamo da quelle finestre la notte lo vediamo». Anche se il Padiglione vaticano – che ha aperto i battenti alcuni giorni fa - di fatto inaugurerà simbolicamente un percorso che accarezza l'idea di trasformare il cuore dei visitatori. «È la speranza che ci ha mosso» sussurra Chiara Parisi.



Il padiglione della Santa Sede alla Biennale di Venezia nel carcere della Giudecca (foto ANSA)

LA GIORNATA

Francesco stamattina incontrerà le detenute nella cappella sconsacrata del carcere dove al soffitto, come in un gioco di specchi, sono appesi filamenti colorati di stoffe. «A me piace immaginare che siano dei bozzoli che si stanno trasformando e poi voleranno via come le farfalle» sorride Giulia. Agli artisti Francesco rivolgerà parole importanti, del resto l'arte ha il potere immaginifico di riflettere sul futuro e oltrepassare ogni barriera. Il programma della sua giornata veneziana – in tutto sei ore assai intense - prevede un incontro con i giovani, seguito dalla messa in piazza san San Marco. È chiaro che sarà una sorta di test sulla sua salute dopo i guai che lo hanno tormentato nei mesi scorsi. La visita papale però nasconde anche strascichi polemici, come per esempio il fatto di far pagare ai pellegrini il famoso contributo d'accesso per i turisti, 5 euro a testa per un totale di novemila paganti su 10 mila fedeli, cosa che ha fatto storcere il naso a tanti cattolici.

Franca Giansoldati

LA GIORNATA PIENA DI SPOSTAMENTI DARÀ INDICAZIONI IMPORTANTI SULLA SALUTE DI FRANCESCO DOPO I PROBLEMI RECENTI

Vaticano L'udienza "speciale"



La festa con i nonni e i nipoti insieme a Lino Banfi e Al Bano

Il Pontefice, nell'Aula Paolo VI in Vaticano, ha ricevuto in udienza nonni, anziani e nipoti della fondazione "Età Grande" che partecipavano all'iniziativa: "La carezza e il sorriso". Tra gli ospiti, Lino Banfi e Al Bano che si è esibito sul palco cantando il brano "Felicità".



Giulia Andreasi Bassi

«Social e Ai per la gestione dei rifiuti»

«Ero al terzo anno di liceo e mi capitò un libro di fisica tra le mani. La mia passione è nata così». E' ancora emozionata Giulia Andreasi Bassi, 18enne romana. Appassionata di ricerca scientifica e tecnologica, ha messo le proprie conoscenze a servizio della comunità ideando un programma che utilizza social media e Ai per ottimizzare la gestione e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Cosa si prova?
«Emozione bellissima, spero di poter essere di ispirazione ad altri ragazzi come me. Si può sognare e a volte i sogni si realizzano».

Perché i rifiuti?
«Ho sempre avuto grande passione per i temi legati all'ambiente e sono molto legata alla mia comunità».

I tuoi coetanei sono interessati alle tematiche ambientali?
"Molto, purtroppo a volte manca la possibilità di mettere in pratica le idee. Così rimane tutto in superficie».

Residente a Roma, 25/6/2005, ha ideato una soluzione per ottimizzare la gestione dei rifiuti pericolosi


Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia dell'anno scorso

Residente a Pofi, Frosinone, 4/6/2005, ha ideato riproduzioni in 3D di reperti archeologici



Francesco Colasanti

«Archeologia e tecnologia si uniscono»

Riproduzioni in 3D del patrimonio archeologico locale, con materiali a basso impatto ambientale, a disposizione di persone ipovedenti. Grazie a questo innovativo progetto al Museo Archeologico di Fregellae "Amedeo Maiuri" a Ceprano (Frosinone), Francesco Colasanti, 20enne di Pofi (Frosinone), è uno dei 29 "Alfieri della Repubblica".

Sensazioni?
«Moltissima gioia. Non mi sarei mai immaginato che da una passione potesse arrivare ad un riconoscimento simile».

L'amore per l'archeologia come è nato?
«Ero un grande appassionato di storia, sin da piccolo. Ora studio informatica e telecomunicazioni. Grazie alla direttrice del Museo ho potuto unire i due mondi».

Cosa ti ha spinto ad ideare questo progetto?
«Permettere a tutti, anche a chi è disabile, di poter toccare con mano l'opera e avere copie digitali dei reperti».

Gli angeli del fango e gli altri i 29 giovani alfieri del Colle

▶Le onorificenze assegnate da Mattarella: tutti ragazzi del 2000, il più piccolo ha 8 anni

▶Molte delle storie arrivano dalla zona dell'Emilia-Romagna colpita dall'alluvione

L'INIZIATIVA

ROMA Generosi, solidali, spesso innovatori e mossi da un forte senso di comunità. Sono i 29 giovanissimi, tutti nati dal 2000 in poi, scelti come "Alfieri della Repubblica" dal presidente Sergio Mattarella. Protagonisti di storie bellissime, spesso accomunati da amore per l'ambiente e per la cultura. Tra gli atti premiati quest'anno molti di coloro che si distinsero nelle alluvioni tosco-emiliane del 2023. Vicende, ricorda il Quirinale, «che hanno portato alla luce l'altruismo, la generosità e il senso di comunità di tanti giovani», ma anche altre storie di ragazzi«"che hanno saputo trasformare la passione per la scrittura o per le scienze in un ponte per ridurre le disuguaglianze». Mattarella ha assegnato anche tre targhe per azioni collettive di giovani che hanno espresso i valori della solidarietà.

LE STORIE

Molte delle storie arrivano inevitabilmente dalla Romagna, nei gironi dell'alluvione. Ci sono molti angeli del fango come Valeria Frasca, 18 anni, che coordinò l'attività di giovani arrivati da tutt'Italia; Selim Ayach, 17 anni, che rianimò una persona in arresto cardiaco; Abderrahim Ben Rhouma, 14 anni, volontario per i cesenati che avevano accolto la sua famiglia tunisina; Guido Betti, 19 anni, che realizzò una piattaforma informatica per coordinare i volontari; Letizia Galletti, 20 anni, che confortò la comunità organizzando serate musicali; Matteo Violani, 18 anni, distintosi nel volontariato. Premiata anche Ginevra Minetti (17 anni, Prato) che nell'alluvione toscana partecipò alla ricerca dei dispersi. Premiato chi ha saputo coniugare cultura e valore sociale, come la brindisina Elisa Palombo, che ha ridato voce attraverso la sua penna a una giovane vittima di mafia, o Lorenzo Sassaro, 18enne vicentino, per il rigore nella ricerca astronomica che gli ha consentito di scoprire una nuova stella. Infine spazio agli atti di coraggio come quello di Matteo Zago che a soli otto anni riuscì a fermare l'auto guidata dal padre, colpito da malore; Emanuele Nicola Affaticati (16 anni, Piacenza) per aver sventato un femminicio; o Sebastiano Guazzeroni, perugino di appena 9 anni, per aver fatto soccorrere il padre colpito da un malore durante una passeggiata nei boschi.

C'È CHI HA SCOPERTO UNA NUOVA STELLA E CHI HA SALVATO IL PADRE OPPURE SVENTATO UN FEMMINICIDIO


EMANUELE NICOLA AFFATICATI
Residente a Fiorenzuola D'Arda, 5/7/2008. Sventò con coraggio un tentativo di femminicidio


SELIM AYACH
Residente a Gatteo (Forlì-Cesena), 7/12/2007. Ha salvato la vita ad una donna colpita da infarto


ABDERRAHIM BEN RHOUMA
Residente a Cesena, 22/9/2010. Per l'esemplare senso civico nell'alluvione in Emilia-Romagna

GUIDO BETTI
Residente a Ravenna, 31/10/2005. Per la piattaforma con cui ha organizzato 6 mila volontari


MARTA CAMERLO
Residente a Rivarolo Canavese (To), 21/4/2009. Per come ha affrontato la malattia


CATERINA CONTENTO
Residente a Montevecchia (Lecco), 20/12/2005. Per l'impegno da volontaria a tutela dell'ambiente

GIULIA DI CAIRANO
Residente a Calitri (Av), 5/1/2006. Per l'amore per la sua terra che le fa recensire gli autori irpini

VALERIA FRASCA
Residente a Forlì, 20/10/2006. Per la solidarietà e l'impegno dopo l'alluvione


LETIZIA GALLETTI
Residente a Lugo (Ravenna), 25/7/2004. Per aver portato sollievo agli alluvionati con la musica

SOFIA GENTILE
Residente a Vittoria (Ragusa), 12/3/2005. Per aver veicolato con il suo coro la legalità


SEBASTIANO GUAZZERONI
Residente a Paciano (Perugia), 31/1/2015. Per aver salvato il padre da un malore nei boschi

IRENE MARABINI
Residente a Loreto (Ancona), 29/11/2014. Per aver aiutato un coetaneo ucraino


NICOLE MINARDI
Residente a Parma, 26/10/2010. Per come affronta la sindrome di Pan-Pandas, malattia rara

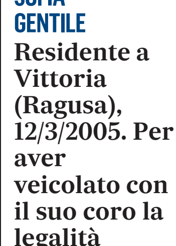

GINEVRA MINETTI
Residente a Montemurlo (Prato), 27/8/2007. Per il suo contributo nell'alluvione di Prato

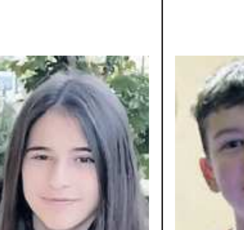

FILIPPO MUTTA
Residente a Mariano Vicentino (Vi), 22/4, 2006. Per il sistema di difesa dagli attacchi cyber


ELISA PALOMBO
Residente a Torchiarolo (Brindisi), 11/2/2010. Per aver scritto la storia di una vittima di mafia

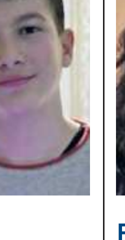

GIOVANNI PRESTINICE
Residente a Crotone, 29/8/2010. Ha fatto conoscere le storie delle vittime di Cutro

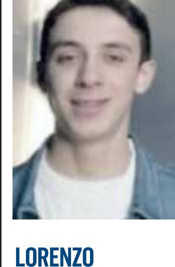

ADELE RICCI
Residente ad Ameglia (La Spezia), 27/7/2011. Per la gentilezza verso un compagno in difficoltà


MATTEO RIDOLFI
Residente a Colognola ai Colli (Verona), 17/2/2010. Ha salvato un uomo da un infarto


FATIMA SADKAOUI
Residente a Torrebelvicino (Vi), 16/3/2009. Per il supporto ad un compagno arrivato dal Senegal

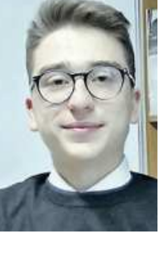

LORENZO SASSARO
Residente a Valdagno (Vi), 1/12/2006. La sua passione gli ha fatto scoprire una nuova stella


ALFONSO STIGLIANI
Residente a Matera, 29/7/2005. Per aver saputo chiedere aiuto in difficoltà, con un libro


EMANUELA TESSITORE
Residente a Succivo (Caserta), 12/9/2005. Per l'aiuto ai compagni nei mesi della pandemia


DAMIANO TONIOLO
Residente a Villa del Conte (Padova), 19/6/2008. Per come accudisce le sue galline


MICHELE VIGILANTE
Residente a San Marco in Lamis (Foggia), 14/7/2006. Per le sue letture soprattutto agli anziani



MATTEO VIOLANI
Residente a Faenza (Ravenna), 27/4/2006, 18 anni ieri. Uno degli angeli del fango di Ravenna




MATTEO ZAGO
Residente a Bolzano, 28/9/2015. A 8 soli anni ha fermato l'auto, con il papà colto da malore

Testi e schede a cura di **Federico Sorrentino** e **Lorena Loiacono**



«Palpeggia gli studenti» Prof del liceo incastrato dalle telecamere in aula

▶Roma, il docente di chimica è finito agli arresti domiciliari per violenza sessuale

▶Abusi su 5 alunni durante le lezioni A casa del 42enne file pedopornografici

L'INCHIESTA

ROMA Le mani le ha allungate in aula, sugli alunni della sua classe. Solo con i maschi. Tutti minorenni. In alcuni casi durante una verifica o un'interrogazione, in altri casi durante le esercitazioni in laboratorio o nel corso della correzione di un compito. Ed è per questo che un professore di chimica 42enne (natali siciliani, ma cresciuto poi in Calabria), mercoledì scorso è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di violenza sessuale. Cinque i casi finora accertati e tutti a danno di ragazzi fra i 14 e i 16 anni. L'insegnante, di ruolo in un istituto professionale a Sud della Capitale, era stato denunciato lo scorso ottobre. Il genitore di uno dei suoi alunni, raccogliendo la confessione del figlio, si era rivolto ai carabinieri e da qui sono partite le indagini. A seguito di una contestuale perquisizione domiciliare a carico dell'indagato, che ha permesso ai militari del Nucleo investigativo di via In Selci di recuperare materiale pedopornografico, con la collaborazione del preside e dei vertici dell'ufficio scolastico regionale del Lazio, nell'istituto sono state disposte delle videocamere.

LE INDAGINI

E dalle immagini raccolte nei mesi successivi alla prima denuncia il quadro probatorio è andato via via rafforzandosi. In quelle riprese, infatti, si vedrebbe il professore toccare e palpare - durante le lezioni e le esercitazioni - altri studenti, con le stesse modalità usate con la prima vittima dalla cui denuncia è partita l'inchiesta. In alcuni frangenti le molestie fisiche si sarebbero consumate anche in presenza di altri studenti. Le vittime sono state ascoltate nel corso di audizioni protette e, tutte, hanno fornito lo stesso racconto. Che è stato rafforzato poi anche dai compagni di classe e da un altro insegnante che aveva raccolto le confessioni dei ragazzi.

Così lo scorso 24 aprile i militari dell'Arma hanno dato seguito all'ordinanza del giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Roma. L'uomo che vive da solo, senza moglie né compagna, né figli in un Comune dell'hinterland romano, non ha opposto resistenza e tanto meno ha proferito alcuna parola. Assistito dall'avvocato Pierfrancesco Bruno, già a seguito della prima denuncia avrebbe parlato con il preside, respingendo le accuse, ma provando a farsi spostare di classe. Sempre con il dirigente avrebbe minimizzato la portata di quelle accuse, provando a spiegare che a essere confusa era stata la sua empatia, il modo che aveva nell'approcciarsi ai ragazzi e all'insegnamento ma che era inopportuno restare a insegnare in una classe dalla quale era partita una denuncia chiara. Tuttavia con le indagini avviate e con l'installazione delle videocamere nell'istituto, il professore è rimasto al suo posto senza essere trasferito e senza essere sospeso. E nel corso dei mesi a seguire, diversi sono stati gli elementi aggiuntivi che hanno portato il gip ad accogliere le richieste del procuratore aggiunto Giuseppe Cascini e del sostituto procuratore titolare del fascicolo Barbara Trotta. Nel passato del docente non ci sono ombre o vicende di analoga gravità. L'uomo è incensurato ma i militari, appunto, nel corso della perquisizione hanno trovato file con all'interno materiale pedopornografico. Poi i nuovi episodi di presunti abusi verso altri alunni della sua classe, proprio come se la prima denuncia non l'avesse in nessun modo persuaso o fatto ragionare. Nonostante sapesse che erano state avviate delle indagini nei suoi confronti.

LA PRIMA DENUNCIA DI UNA DELLE VITTIME È DI OTTOBRE SCORSO DOMANI CI SARÀ L'INTERROGATORIO DI GARANZIA

I RACCONTI

Le mani addosso ai ragazzi, stando al quadro accusatorio, le avrebbe continuate a mettere sempre e solo all'interno dell'orario scolastico, durante il servizio. Non ci sono elementi aggiuntivi come messaggi, telefonate o appuntamenti richiesti e ottenuti fuori dall'istituto. Le molestie avvenivano soltanto a scuola. Un sorriso, una parola gentile, il complimento sul buon compito svolto e la mano sulle parti intime degli studenti. Domani il professore verrà sottoposto all'interrogatorio di garanzia davanti al gip Mara Mattioli. Nel frattempo il ministero dell'Istruzione, con la notifica dell'ordinanza di arresto, è stato allertato di modo che possa decidere se adottare dei provvedimenti disciplinari nei confronti del docente (che attualmente insegna ancora in quell'istituto).

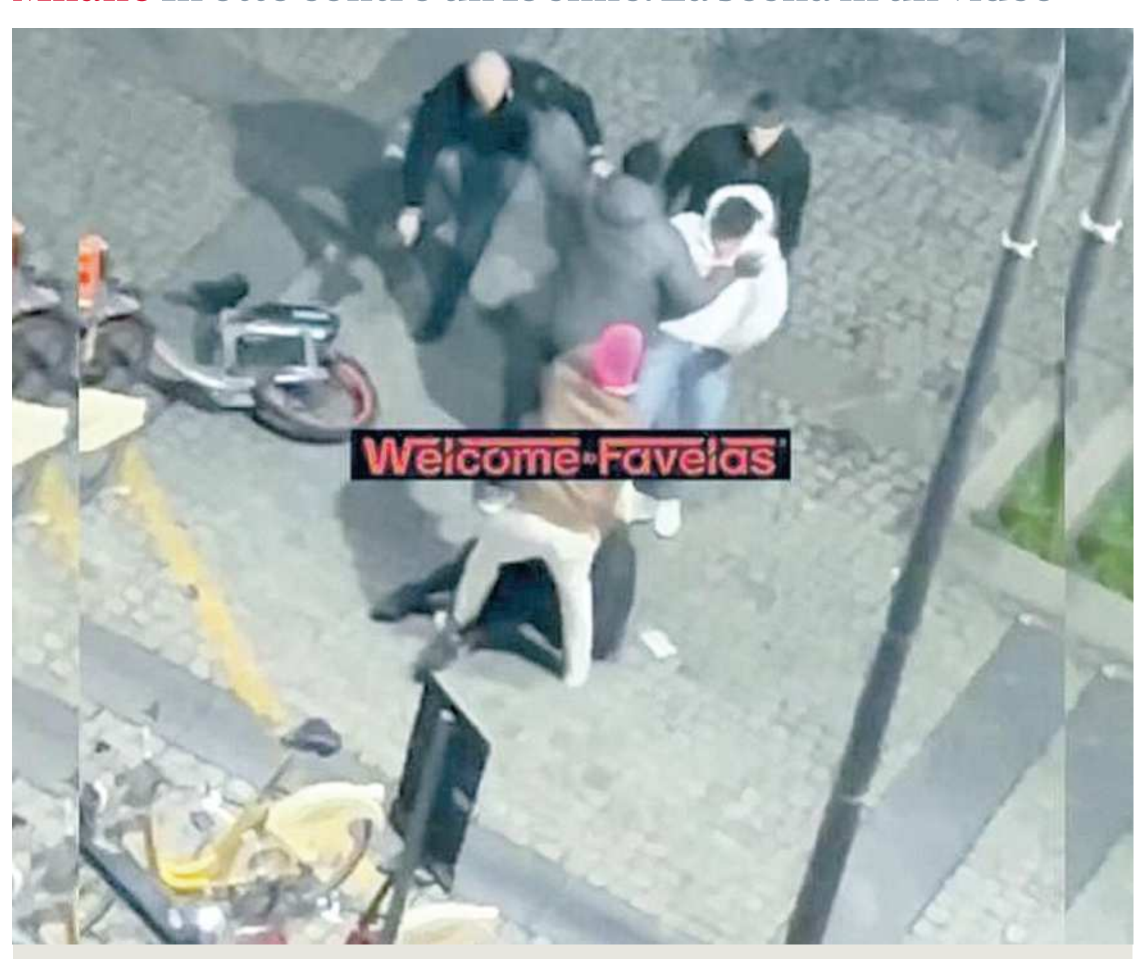
IL PRECEDENTE

Il caso di Roma segue, a distanza di pochi giorni, un'altra vicenda analoga consumatasi in un istituto scolastico di Ravenna. Anche qui a finire ai domiciliari è stato un professore ultracinquantenne con l'accusa di violenza sessuale sempre ai danni di un'alunna minorenne. Analoghe le tempistiche: anche a Ravenna gli abusi sarebbero iniziati nei mesi scorsi ma con modalità diverse. In questo caso la vittima è solo una, avrebbe iniziato prima a ricevere complimenti, poi messaggi e infine regali. In altre occasioni ci sarebbero state molestie sessuali: almeno tre gli episodi contestati. La studentessa alla fine non ce l'ha più fatta e ha deciso di confidarsi con la madre, per spiegarle come mai non volesse più andare a scuola. A quel punto sono scattate le indagini della Squadra Mobile.

Valeria Di Corrado
Camilla Mozzetti

L'INSEGNANTE SI GIUSTIFICA DICENDO CHE LA SUA EMPATIA È STATA INTERPRETATA MALE. MA LE IMMAGINI AGLI ATTI SONO CHIARE

Milano In otto contro un 19enne. La scena in un video



Massacrato dal branco per rubargli l'iPhone

Prima lo hanno circondato in otto e poi hanno iniziato a picchiarlo con calci e pugni. L'aggressione la scorsa notte a Milano, in piazza Venticinque aprile, contro un 19enne italiano. Il giovane era insieme ad alcuni amici prima di essere aggredito dal branco e rapinato: la banda dopo averlo massacrato di botte e avergli rotto il setto nasale si è dileguata con l'iPhone della vittima. Il pestaggio è stato ripreso dalle telecamere di sicurezza: nel video si vede il gruppo mentre si avvicina al giovane, in attesa di prendere un taxi, poi la rissa. Nonostante le ferite riportate il 19enne ha rifiutato di essere accompagnato al pronto soccorso. La banda è scappata facendo perdere le proprie tracce.

Padova

Scomparsa da casa a 15 anni «Non scrive lei quei messaggi»

La quindicenne Jensare Ajdari non è ancora tornata a casa e i messaggi che ha mandato alla madre non sembrano scritti da lei, anche se il numero di cellulare coincide con quello della minorenne. Si infittisce il mistero sulla ragazzina scomparsa lo scorso mercoledì pomeriggio, quando è uscita per andare alla scuola serale, dove però non sarebbe mai arrivata. Quando alle 20.30 i genitori sono andati a prenderla, i compagni hanno fatto sapere che quel giorno non era andata a lezione. I carabinieri di Camposampiero (Padova) continuano a cercarla. Sul telefonino della madre è arrivato un primo messaggio scritto a caratteri maiuscoli - "sono viva" – ma secondo i familiari potrebbe essere stato scritto da altri, dato che la figlia non era solita scrivere in tale modo. In un secondo messaggio alla madre, la 15enne avrebbe scritto di trovarsi a Mestre. La donna, però, dubita che si tratti della figlia e teme sia opera di qualcuno che la stia trattenendo contro la sua volontà. Alle chiamate dei genitori non risponde. Per questo motivo hanno deciso di sporgere denuncia per la sua scomparsa.

Uccide il vicino, l'allarme inascoltato: «Era pericoloso e armato di coltello»

IL DELITTO

PADOVA Uscito da qualche giorno dalla comunità di recupero per tossicodipendenti, un 34enne, ieri all'alba, ha assassinato il suo dirimpettaio, vecchio amico d'infanzia, con una coltellata al torace. A trovare il corpo di Michael Boschetto, che avrebbe compiuto 32 anni il 5 maggio, è stata la fidanzata. Era riverso nel cortile condominiale su cui si affaccia la loro casa a Villafranca Padovana. Il presunto assassino è stato bloccato da un poliziotto della Digos della questura di Padova, che abita nello stesso stabile del 34enne, Giacomo Friso. Sentendo l'abbaiare dei cani, l'ispettore si era affacciato alla finestra e aveva visto il vicino accovacciato dietro a una siepe e poi scappare. Quando ha scorto, poi, i carabinieri e il cadavere di Boschetto, ha collegato il fatto con la fuga di Friso e ha avuto l'intuizione di cosa potesse essere successo. Si è messo sulle tracce dell'uomo e quando lo ha trovato, è riuscito a farsi dire cos'aveva fatto e, a quel punto, lo ha immobilizzato con le corde di uno stendino per i panni, in attesa dell'arrivo dei carabinieri che hanno quindi proceduto al fermo per omicidio volontario. Confuso e agitato non ha saputo spiegare cosa l'abbia portato a uccidere l'amico d'infanzia.

ESCALATION DI FOLLIA

Ma il delitto non è stato che il culmine di tre giorni di follie e violenza: il 34enne aveva scatenato il panico tra Villafranca Padovana e la vicina Camisano, in provincia di Vicenza. Nella notte tra mercoledì e giovedì aveva aggredito un avventore del bar del paese, poco dopo l'orario di chiusura, scaraventandolo a terra e cercando poi di strangolarlo senza alcun motivo. Giovedì ha dato in escandescenze in un locale di Camisano: sono dovuti intervenire 6 carabinieri per bloccarlo, vista la stazza e l'esagitazione. Alla fine è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e portato in ambulanza in ospedale, dato lo stato di alterazione. Ma già il giorno successivo era tornato alla carica a Villafranca. Vari clienti del bar hanno raccontato di averlo visto brandire il coltello, minacciando altri avventori.



Un'immagine dal profilo Instagram di Michael Boschetto (31 anni), ucciso ieri da una coltellata al torace

IL 34ENNE ERA APPENA USCITO DA UNA COMUNITÀ DI RECUPERO HA SEMINATO IL PANICO NEL PAESE E POI HA COMMESSO L'OMICIDIO

Quali siano state le cause scatenanti dell'omicidio dell'altra notte, non è ancora chiaro. Quel che è certo è che Friso era uscito da una decina di giorni da una comunità di recupero del vicentino, dove si era rifugiato nel 2022 per liberarsi dalla schiavitù della droga. Rimasto molto giovane senza genitori, era finito nel tunnel del crack. Poi, qualche giorno fa, la decisione di tornare nell'abitazione che gli aveva lasciato la nonna, di fronte a quella di Boschetto, in via Gomiero. La vittima 10 anni fa aveva avuto un problema con la giustizia: era stato arrestato per possesso di droga. Un capitolo della sua vita che però si era concluso e ora faceva due lavori contemporaneamente pur di sistemare casa.

È solo una supposizione degli investigatori, ma potrebbe essere questo il motivo dell'incontro tra i due. Friso, preso da una crisi d'astinenza potrebbe aver pensato che Boschetto potesse aiutarlo a recuperare della droga, non sapendo, visti gli anni di assenza da Villafranca, che l'amico era uscito da quel brutto giro. E così, all'alba, si è presentato alla porta del 31enne. Poi la situazione è precipitata: ne è nata una zuffa che si è conclusa con una coltellata al torace. Boschetto è morto praticamente subito. La fidanzata ha provato a chiamarlo dalle 5 di mattina, finito il suo turno di lavoro in un bar di Abano Terme. Visto che l'uomo non le rispondeva, si è precipitata a casa sua, temendo fosse successo qualcosa. E proprio nel cortile condominiale ha trovato il corpo, ormai senza vita, del compagno. Sconvolta, ha allertato i carabinieri. Un delitto che ha sconvolto l'intero paese, specie per i precedenti tre giorni di follia dell'omicida: «Una tragedia annunciata, vagava minacciando tutti. Avrebbe potuto uccidere chiunque di noi», assicurano al bar del paese.

Marina Lucchin

LO STUDIO

La zanzara della malaria in Italia dopo 50 anni «Innalziamo i controlli»

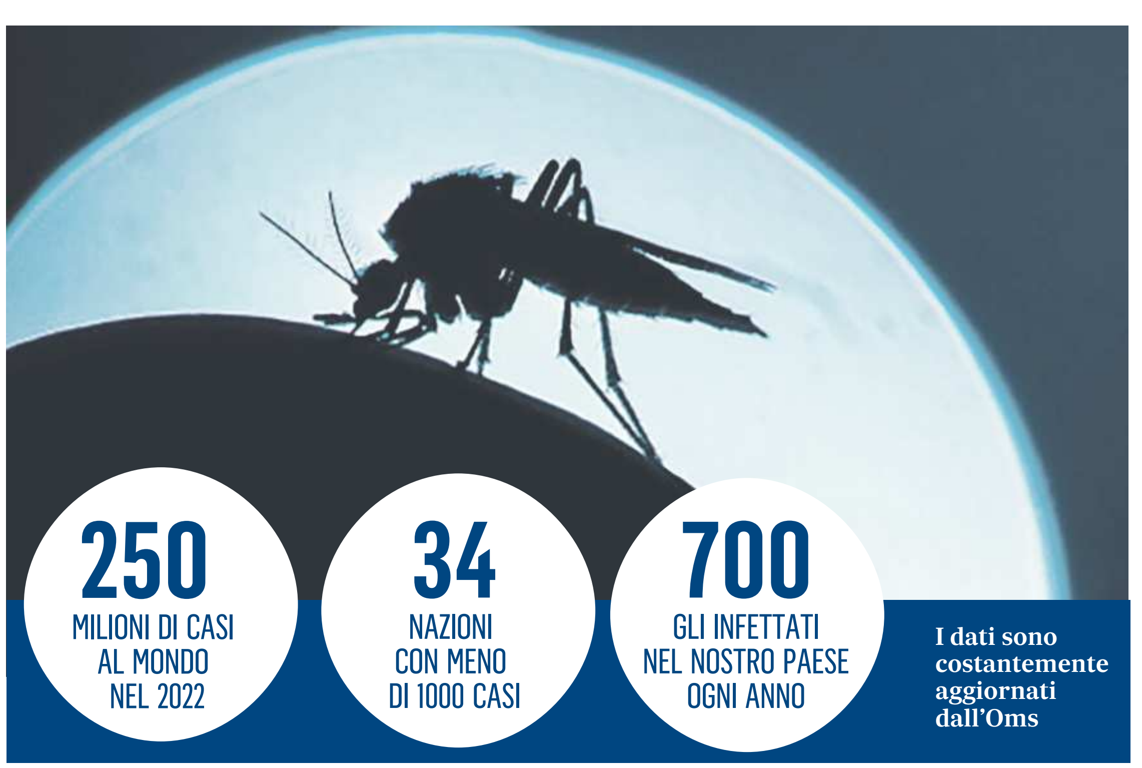
▶La specie rintracciata nel Leccese: «Proliferano con le alte temperature»

▶Corpolongo (Spallanzani): «Malattia mai scomparsa, importata dall'estero»

ROMA È tornata l'Anopheles Sacharovi in Italia, conosciuta per lo più per essere la zanzara che "trasporta" la malaria. Ed è stata rintracciata per la precisione sulla costa adriatica nella provincie di Lecce. La notizia è stata data il 10 aprile da "Parasite & Vectors", pubblicazione di parassitologia del BMC, Biomed Central. E non è una bellissima notizia, anche se non prefigura nemmeno catastrofi sanitarie: l'Anopheles Sacharovi mancava infatti dal nostro paese da almeno 50 anni. Gli autori dello studio non hanno dubbi: su 11 aree ispezionate tra San Cataldo, località in provincia di Lecce, e il nord di Otranto, sei sono risultate positive alla presenza di Anopheles. Da una cartina allegata allo studio, si nota che le zanzare in questione (allo stadio di larva, pupa e adulto) sono state localizzate nella zona litoranea, in territori caratterizzati da presenza di specchi d'acqua, ristagni e alto tasso di umidità. L'aumento delle temperature avrebbe reso i luoghi di nuovo un paradiso per questi vettori della malattia, da cui l'Italia è stata dichiarata ufficialmente libera nel 1970.

«NESSUN ALLARME»

Ma niente paura: non stiamo tornando nella situazione endemica del '900, quando si contavano in Italia più di 2 milioni di casi e circa 10 mila morti l'anno. «La notizia che siano state individuate delle zanzare anofele non stupisce - spiega Angela Corpolongo dirigente medico della IV Divisione di Malattie infettive e tropicali allo Spallanzani - Il piano nazionale di sorveglianza delle malattie trasmesse dai vettori prevede proprio di sorvegliare le specie di zanzare presenti sul territorio nazionale suscettibili di essere vettori di malattie, che siano dengue, chikungunya o appunto la malaria». Non bisogna nemmeno pensare che l'Italia sia dal 1970 un paese totalmente malaria-free. I casi di «malaria importata», ovvero contratti in paesi in cui la malattia resta endemica, sono in media 700 l'anno. Pochissimi, ma comunque non ridotti a zero, sono anche i casi di malaria autoctona, ovvero totalmente made in Italy, contratti in Italia da puntura di zanzara in Italia. Sette si verificarono tra il 2011 e il 2015. «In tutta Europa - spiega ancora la dottoressa Corpolongo - esiste prevalentemente malaria da importazione. La presenza dell'anofele in Italia non basta da sola a far temere la reintroduzione della malaria: «perché una zanzara diventi vettore, deve prima entrare in contatto e pungere una persona a sua volta portatrice di gametociti e quindi malata».



ESISTE ANCHE UNA VARIANTE ITALIANA MA È SOTTO CONTROLLO: «NECESSARIO AUMENTARE IL LIVELLO DI ATTENZIONE SULLA PROFILASSI»

IL MONITORAGGIO

L'anofele in Puglia conferma che la guardia non va comunque abbassata e che al contrario, la sorveglianza va aumentata. «Questa nota comporta la necessità di alzare il livello di attenzione sulla profilassi: se un paziente presenta una febbre senza causa conosciuta, mi allerterò comunque, anche se non ha fatto viaggi in zona endemica, perché in Italia è stato identificato un vettore. Mentre per i cittadini significa, non tanto banalmente: alziamo il livello di attenzione alla lotta contro le zanzare, che sia con le zanzariere, oppure con l'evitare i ristagni di acqua per esempio nei sottovasi...». Da sottolineare che lo Spallanzani è già attrezzato ad un livello superiore di sorveglianza, con l'ambulatorio ad accesso diretto e gratuito, presso il quale il paziente con sintomatologia febbrile sospetta può accedere direttamente alla visita medica senza appuntamento. I casi di malaria sono comunque in aumento a livello planetario. «Secondo le ultime cifre dell'Oms, nel 2022 si sono contati circa 250 milioni di casi di malaria al mondo, ovvero 5 milioni in più rispetto al 2021. Nello stesso anno ben 34 nazioni hanno riportato meno di mille casi all'anno. Anche considerando che la pandemia aveva provocato una battuta d'arresto dei contagi, soprattutto a causa dello stop ai viaggi, la tendenza generale è di aumento dei casi - spiega ancora la dottoressa - Anche in Italia i casi di malaria importata sono in aumento». Proprio per questo è importante e saggio «prima di recarsi in zona endemica, fare una consulenza presso un centro di medicina dei viaggi», come quello attivo allo Spallanzani. Domenico Otranto, ordinario di Malattie Parassitarie presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università «Aldo Moro» di Bari e presidente della Società Mondiale di Parassitologia, ha spiegato che alla base del ritorno dell'anopheles in Italia «di certo vi possono essere i cambiamenti climatici che stanno interessando il nostro pianeta. Non si tratta in maniera esclusiva di cause legate all'alzarsi delle temperature, ma anche alla modifica degli habitat e dei micro habitat all'interno dei quali possono proliferare queste zanzare».

Francesca Pierantozzi

POSSONO ESSERE UTILI ANCHE ACCORTEZZE IN CASA: EVITARE I RISTAGNI D'ACQUA NEI SOTTOVASI E LE ZANZARIERE

Campi Flegrei, nuovo sisma «Escalation come nel 1982 ma eruzione imprevedibile»

IL FENOMENO

NAPOLI Quando all'alba di ieri la terra ha tremato, nemmeno gli abitanti dei Campi Flegrei sono riusciti a far finta di nulla: il sisma, forte e superficiale, ha dato una spallata da brividi. E quel sussulto intenso s'è irraggiato anche tutt'intorno all'epicentro fissato nel mare di Bacoli. La scossa l'hanno sentita tutti a Napoli, da Pianura a Soccavo, da Bagnoli a Fuorigrotta, dal Vomero a Posillipo, fino al Centro Storico dove i turisti nei b&b si sono molto allarmati; il sisma l'hanno avvertito con vigore pure sulle isole, a Ischia e a Procida dove delle scosse più recenti non avevano avuto nemmeno il sentore; e nella provincia occidentale di Napoli. La scossa più violenta s'è verificata alle 5.44, nel mare di Bacoli. Il tremore ha svegliato chi ancora dormiva, ha messo in allarme chi stava già preparando il caffè. Magnitudine 3.9, hanno registrato le strumentazioni dell'Ingv, ma profondità di soli 3 km: significa che l'onda sismica è stata immediatamente avvertita e ha viaggiato per molti chilometri prima di dissolversi. Le scosse, però, sono andate avanti fino al primo pomeriggio.

3.9
La magnitudo della scossa registrata alle 5.44 della mattinata di ieri

L'ESPERTO

«Ciò che sappiamo della crisi attuale è che rientra nei parametri di quella crisi e nulla ci fa pensare a un'evoluzione diversa». A parlare è Roberto Sulpizio, vulcanologo del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Bari e "quella crisi" a cui fa riferimento è quella del 1982-84. «Studiando gli episodi del passato, sappiamo che i Campi Flegrei alternano abbassamenti e innalzamenti del suolo. La crisi del 1982-84 terminò senza che successe niente: una volta che l'energia del vulcano fu dissipata, il sistema si sgonfiò. Dopo due anni di sollevamento molto evidente e continui sciami, tutto si fermò».

«I parametri geochimici dicono che non ci sono stati grossi cambiamenti: questo è importantissimo - prosegue l'esperto - Inoltre, la forma della deformazione è rimasta costante, non sembra ci siano spostamenti significativi di masse dalle profondità, poiché i terremoti sono sempre entro 2-3 chilometri».

Tuttavia è presto per dire se tutto ciò porterà a un'eruzione. «Non lo possiamo dire ora. Potremmo dirlo quando cominceremo a vedere qualcosa di più evidente. E, per rassicurare la popolazione, non è qualcosa di immediato: per risalire verso la superficie il magma ci mette un po' di tempo».

Le persone in strada a Pozzuoli insieme alla Protezione civile dopo le scosse di terremoto con epicentro nella zona dei Campi Flegrei

Paolo Barbuto
Mariagiovanna Capone

La denuncia: pressioni anti aborto in clinica E Roccella: «Non si fa»

IL CASO

AOSTA «Costrette ad ascoltare il battito del feto prima di abortire». A denunciare il fatto è il Centro donne contro la violenza di Aosta dove viene praticata l'interruzione volontaria di gravidanza. Un caso sul quale è intervenuta la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella: «Questo non è un modo per aiutare le maternità difficili. Non bisogna farlo. Certamente non è stato un volontario: per far sentire il battito c'è bisogno di un'ecografia, quindi si tratta di una prassi compiuta da qualche ginecologo. È giusto che sulla stampa emerga questa cattiva prassi medica». Di sicuro, a detta del Centro, non si tratta di un caso isolato: «Abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di alcune donne che abbiamo seguito – ha spiegato la presidente, Anna Ventriglia – e che ci hanno raccontato di essere andate nelle strutture pubbliche di Aosta per abortire e alle quali è stato fatto ascoltare il battito del feto». In altri casi sarebbero state avvicinate da persone che hanno tentato di distoglierle dalla scelta promettendo aiuti economici per l'acquisto del latte o dei pannolini. «Attiveremo un monitoraggio su questo fenomeno – insiste Ventriglia – per garantire la corretta applicazione della legge 194 nel territorio regionale, e azioni di sensibilizzazione per sostenere le donne e valutando con esse ogni iniziativa utile a tutelarle». L'Ausl ha smentito la presenza di volontari pro-vita nelle strutture pubbliche: «Non risulta la loro presenza nei consultori o in ospedale e nessuna segnalazione è arrivata all'Azienda o al dipartimento Politiche Sociali». Una precisazione arriva anche dal Movimento Pro Vita locale: «Auspichiamo una puntuale indagine dell'Ausl che possa fare chiarezza sulle segnalazioni».

L'AUSL NEGA: «NESSUNA SEGNALAZIONE» MA IL CENTRO AVVIERÀ MONITORAGGI

Erica Di Blasi

Massimiliano Gallo



LO SPECCHIO DEL MESSAGGERO

«Mia figlia adesso lo sa: non sono Superman Il sogno? I libri di storia»

▸Parla l'attore napoletano, dal 2 maggio all'Ambra Jovinelli di Roma con "Amanti"

▸«Quando mi sono separato ho detto la verità Non ero mai a casa, mi sentivo imperfetto»



Massimiliano Gallo è nato a Napoli il 19 giugno 1968 Figlio di Nunzio Gallo, celebre cantante e attore ("Mamma", "Corde della mia chitarra", "Sedici anni" etc.), ha debuttato in teatro a 5 anni e a 10 anni nei telefilm per bambini della Rai. Dopo anni di lavoro in teatro (con Carlo Croccolo, Aldo e Carlo Giuffrè, Enrico Vaime, Vincenzo Salemme etc.), nel 2009 gira "Fortapàsc" di Marco Risi Da allora è nel cast di decine di film (Garrone, Sorrentino, Gassmann etc.) e dal 2022 è l'apprezzato protagonista della serie di Rai1 "Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso"

Per il grande pubblico della tv, quello che lo indica e lo ferma per strada per un selfie, Massimiliano Gallo è diventato qualcuno nel 2022, dopo il grande successo della serie di Rai1 di cui è protagonista, *Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso* (ma anche per *I bastardi di Pizzofalcone* e *Imma Tataranni, sostituto procuratore*), ma la verità è che macina palchi e set da quando aveva cinque anni. Lo spettacolo ce l'aveva in casa: suo padre era Nunzio Gallo, icona della canzone napoletana degli Anni '50 e '60 (è quello di *Mamma, Corde della mia chitarra, Catarì* etc.), e attore di cinema e teatro. Napoletano doc, 56 anni il 19 giugno, Gallo in tutti questi anni ha lavorato con Carlo Croccolo, i fratelli Aldo e Carlo Giuffrè, Vincenzo Salemme, Marco Risi, Matteo Garrone, Paolo Sorrentino... Dal 2 al 19 maggio sarà al Teatro Quirino di Roma con *Amanti*, commedia scritta e diretta da Ivan Cotroneo, con Fabrizia Sacchi, Orsetta De Rossi, Eleonora Russo, Diego d'Elia. Storia di coppie scoppiate, tradimenti e psicoterapia.

C'è un pezzo della sua vita?

«Sì, della mia e non solo la mia. Direttamente o indirettamente tutti hanno vissuto quello che raccontiamo. Un uomo e una donna si conoscono sotto il palazzo della psicologa da cui vanno a fare terapia, da soli e con i rispettivi coniugi, per cercare di salvare i loro matrimoni. Diventano amanti e, ovviamente, succede di tutto. La scena è divisa in due: da una parte lo studio della psicologa, dall'altra il letto. Io interpreto un uomo basico ancora alla ricerca - anche clandestina - della felicità nonostante abbia moglie e tre figli».

Lei nella vita vera è stato spesso clandestino?

«Sì. Ho tradito. Sono curioso e dei gemelli. Se poi sono stato tradito, non lo so, non l'ho mai scoperto. Non lo escludo. Credo nell'amore da film, quindi l'ho sempre cercato, e così ho inevitabilmente fatto casini».

Tipo?

«Quando ho capito che era finita, e bisognava cambiar vita, con un po' di coraggio ho lasciato. Parlo spesso con amici che non sono felici ma non muovono un passo».

E adesso?

«Sono sposato con la donna che amo (*l'attrice brasiliana Shalana Santana*, ndr), e due mesi fa è nata nostra figlia Artemisia (*entrambi hanno un figlio dal primo matrimonio*, ndr)».

È nato praticamente su un palco, quindi una vita e una carriera come la sua non ha avuto neanche il tempo di sognarla, giusto?

«Un po' è vero, ma di sicuro fin da quando ero bambino ho voluto fare l'attore».

Quasi tutti gli artisti napoletani, da Totò a Pino Daniele, prima o poi hanno lasciato Napoli, quasi sempre per Roma. Lei otto anni fa è tornato: perché?

«Dopo la separazione ho sentito fortissimo il richiamo e ho lasciato Roma, dove adesso vive mia figlia grande. Napoli è accogliente, non giudica. Tollera e sa farsi contaminare senza inquinarsi».

Qual è l'errore più frequente che fa e non riesce a smettere di fare?

«Non sono bravo con la diplomazia, non frequento i salotti per fare pubbliche relazioni e tendo a dire sempre quello che penso».

Quindi ha bruciato tanti rapporti e opportunità?

«Non lo so, ma sicuramente un po' per le scelte fatte e un po' per le cose dette, o non dette, qualcosa di simile è successo. Sia chiaro: so come va la vita, ma spesso non riesco proprio ad accettare il meccanismo del compromesso».

E l'ha pagata cara?

«Va bene così, ognuno ha la sua storia. Pur essendo napoletano non credo alla fortuna e alla sfortuna: la vita e le carriere vanno in un modo o nell'altro a seconda delle scelte che facciamo. Io sicuramente con il cinema e le serie non ho accelerato perché avevo il teatro. Il provino per *Fort Apàsc* di Marco Risi l'ho fatto a 39 anni. Dopo ho recuperato, ma ho cominciato tardi. È tutto giusto quello che mi è successo».

La cosa che le è venuta meglio qual è?

«Le mie due figlie. Come attore credo di aver fatto tante cose buone, però mi piace dire *Fort Apàsc*. Per me fu una svolta».

La lista delle rivincite è lunga o ha spuntato tutte le voci?

«Ne ho tolte tante, non tutte. La più bella me la sono presa quando mi hanno scritturato come protagonista per la serie *Malinconico*. L'ho conquistato sul campo, quel ruolo. Passo dopo passo. Una bella vittoria».

E la sconfitta più dolorosa qual è stata?

«Il matrimonio fallito, andar via di casa, stare lontano da una figlia piccola».

Per Rai1 lo scorso Natale ha interpretato Napoli milionaria; la peggior "nuttata" che ha dovuto passare è stata questa?

«Sì. Ero confuso, volevo capire i meccanismi che mi facevano ripetere certi errori, e così sono andato da una psicologa».

Faticoso?

«Faticoso e doloroso. La prima seduta ho fatto scena muta perché l'idea di dover raccontare i fatti miei a un'estranea non mi andava giù. Poi ho pagato. E la seconda volta mi sono sbloccato. Questo percorso è stato utile e prima dei 50 anni direi anche necessario. Ho capito tante cose».

Anche del rapporto con suo padre, giusto?

«Sì. L'ho sempre visto come un supereroe e vederlo invecchiato, a casa, negli ultimi tempi mi faceva star male. Quando l'ho capito, grazie alla terapia, ho parlato con mia figlia Giulia e glie l'ho detto subito».

Che cosa?

«Che non sono Superman. All'epoca aveva 14 anni e quando sono andato via di casa volevo che sapesse di avere un padre imperfetto, che aveva sbagliato ma sempre in buona fede. Nello specifico, inseguivo l'amore che poi per fortuna ho trovato».

Ha conti in sospeso con qualcuno?

«Sarò in debito per tutta la vita con la famiglia. Non ci sono quasi mai, è questa la verità. Per questo spero di lasciare alle mie figlie un'eredità che non sia fatta soltanto di cose materiali».

Che vuol dire?

«Un giorno mi piacerebbe che le mie figlie potessero dire: papà non c'era però ha fatto questo e questo di importante».

Tipo?

«Entrare nei libri di storia del teatro italiano, scrivere un testo prestigioso, rendere più bella la società con un mio lavoro... Tipo quelli di Eduardo De Filippo che ho fatto e faccio per la tv».

Una storia sua da raccontare ce l'ha?

«Sì. Girerò presto il mio primo film da regista, dopo due docu-film, e sto scrivendo uno spettacolo teatrale. Tutto top secret».

Mai che cosa per lei che gioca sucosì tanti tavoli?

«Il trash dei reality. Quello mai. Mi hanno offerto un sacco di soldi, ma non se ne parla proprio».

Il remake della telenovela "Desejos de mulher" lo girerebbe? Ho letto che sua moglie vent'anni fa la interpretò in Brasile.

«Non la conosco, sono sincero. Se l'ha girata, non l'ho vista. Comunque una telenovela non la farei».

Un giorno succede qualcosa e all'improvviso si capisce che cosa...?

«Che il successo e la popolarità sono un gioco, piacevole e gratificante, ma niente di più. Prima della tv mi riconoscevano a Napoli e dintorni, adesso in tutta Italia. È molto bello e gratificante, ma se dovesse finire, fa niente: la vita va avanti. Ho il teatro e la mia vita. Il problema è per quei ragazzini dei reality o dei talent che in un giorno si ritrovano mille persone sotto casa e dopo tre mesi è tutto finito».

Chi se parla male di lei ha buoni motivi per farlo?

«Quelli invidiosi del mio talento. Dai, non è male come risposta».

Andrea Scarpa

L'ALBUM




A sinistra, Gallo con la seconda moglie Shalana Santana, 41 anni, madre della sua seconda figlia Artemisia, nata due mesi fa (Giulia, 22, è nata dalle prime nozze)



A sinistra, Gallo con il padre, Nunzio Gallo (1928-2008) A destra, con Fabrizia Sacchi, 53 Dal 2 maggio i due saranno all'Ambra Jovinelli di Roma con "Amanti"



SPESSO HO TRADITO PERÒ DOPO UN PO' HO AVUTO IL CORAGGIO DI DIRLO ORA SONO FELICE, MI SONO RISPOSATO



GIRERÒ PRESTO IL MIO PRIMO FILM DA REGISTA. UNA TELENOVELA CON MIA MOGLIE? NON LA FAREI

Economia



«ATTENZIONE AL DOMINIO SUBACQUEO, PUNTIAMO A PROTEGGERE LE INFRASTRUTTURE CRITICHE»

Pierroberto Folgiero
Ad Fincantieri

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Carbon tax, salasso per navi e Tir traghetti più cari del 15% in estate

▶Dal 2024 è entrato in vigore il sistema Ets: 600 milioni per le imprese italiane con la tassazione sulle emissioni

▶Gli extracosti si tradurranno in rincari per i passeggeri e per i consumatori nell'acquisto di beni importati

IL CASO

ROMA Parafrasando il vecchio slogan, dal trasportatore al consumatore. Ma in questa occasione non si parla di primizie, ma dell'ennesima (e trasversale) ondata di rincari. La nuova carbon tax della Ue - Ets, Emission trading system - si accinge a presentare il conto al settore del trasporti, sia quello marittimo sia quello su gomma che si appoggia alle grandi navi: le aziende italiane dovranno versare tra i 600 e i 700 milioni soltanto per il 2024. Cifra che sarà raddoppiata entro il 2026.

Il salasso, però, si spalmerà su tutta la filiera con i rispettivi utenti e attori: i viaggiatori che quest'estate raggiungeranno le isole con un traghetto, spenderanno tra il 12 e il 15 per cento in più. Ma si pagherà di più anche per un paio di scarpe made in China, per un telefonino realizzato in Corea del Sud e per tutti quei beni (le auto, la pasta o le macchine di precisione) che vengono prodotti e assemblati in Italia con materie prime e componentistica che arriva dall'estero. In questo caso il mondo dello shipping potrebbe riversare almeno il 3 o il 4 per cento dei 600 o 700 milioni dovuti per la nuova tassa europea sul consumatore finale.

Spiega Alberto Rossi, segretario generale di Assarmatori: «L'Ets, come le altre direttive europee che avviano la decarbonizzazione del trasporto marittimo, pone complessi temi a livello tecnico per la sostanziale immaturità tecnologica dei carburanti alternativi che non rappresentano ancora una possibile alternativa a quello di origine fossile». Risultato? Ci sarà «un aumento generalizzato del costo del trasporto per adesso contenuto (si ipotizzano aumenti di circa il 15 per cento anno su anno) perché nel 2024 l'impatto sarà soltanto al 40 per cento del totale previsto, arrivando al 100 per cento nel 2026».

Prima il Covid che ha ridotto i container disponibili, poi la fiammata dei prezzi di energia e componentistica, infine la crisi del Mar Rosso che sta costringendo gli armatori ad allungare le rotte: in questi ultimi tre anni le tariffe dei trasporti, come in un flipper, sono schizzate verso l'alto, poi sono calate, quindi sono risalite schizofrenicamente. Unctad, organismo dell'Onu che si occupa di commercio e sviluppo, ha calcolato che il caro noli ha generato l'1,5 per cento dell'inflazione. Mentre Banca d'Italia ha stimato, soltanto per il nostro Paese, un aumento del caro vita fino allo 0,15 per cento se i grandi navigli non torneranno presto a passare per lo stretto di Suez.

ROSSI (ASSOARMATORI): «NEL 2026 RADDOPPIERÀ IL PRELIEVO FISCALE E CI SARANNO AUMENTI GENERALIZZATI»

L'ETÀ MEDIA DELLE FLOTTE

In questo scenario è entrato in vigore il nuovo sistema europeo di tassazione green Ets: nel territorio (acque e cieli compresi) della Ue chi trasporta merci e persone su navi, ferro, gomma e aerei, deve pagare una carbon tax sulle emissioni di C02 prodotto. L'imponibile passerà dal 40 per cento del 2024 al 100 per cento del 2026. Per l'Italia è facile ipotizzare un salasso: l'età media delle navi è di 28,9 anni, quella dei camion sfiora i 20, quella degli autobus supera i 10. Senza contare che siamo il paese che utilizza di più il trasporto passeggeri (soltanto i crocieristi sbarcati nei nostri porti sono stati quasi 14 milioni nel 2023).

Anche se dovranno sottostare agli Ets i vettori stranieri che impegnano rotte Ue, le aziende del trasporto temono una perdita di competitività sullo scenario internazionale a favore dei concorrenti stranieri. Che finisce per trasferirsi in un gioco di specchi ai porti, quindi alle produzioni sui semilavorati fino, come detto, al trasporto passeggeri e ai prezzi al consumo. Al riguardo uno studio della Rina (Registro Navale Italiano) elaborato con Assoarmatori e Confitarma ha stimato che nel 2026, a regime, un viaggio in traghetto che oggi costa 43 euro, vedrà la tariffa salire del 30 per un passaggio ponte e del 70 per cento per la cabina.

Il presidente dell'associazione Alis, Guido Grimaldi, ha spiegato che per ogni tonnellata di C02 emessa le aziende di trasporto pagheranno circa 100 euro di tassazione e ha ricordato che questi soldi «finiranno a largo raggio per incidere sui prezzi finali». Secondo gli esperti del settore, come accade per esempio per i prezzi del gasolio, i vettori sono comunque costretti a riversare sugli altri pezzi della filiera tra il 3 e 4 per cento dei propri rincari straordinari. Che poi ricadono sui prezzi finali.

LE PRESSIONI

Sono forti le pressioni sulla Ue per cambiare il sistema Ets. Ma del tema se ne riparlerà dopo le elezioni dell'8 e 9 giugno, con la prossima Commissione. Secondo Alberto Rossi c'è una strada per difendere i consumatori: utilizzare quanto raccolto con la tassazione non solo per fare cassa o finanziare il bilancio della Ue, ma destinarlo anche «al rinnovo delle flotte navali, per incentivare le autostrade del mare e la produzione e l'utilizzo di carburanti con minore impatto ambientale». Permettendo al mondo del trasporto di ammortizzare i costi della decarbonizzazione e non scaricarla sugli utenti finali.

Francesco Pacifico

COME AVVIENE PER IL CARO GASOLIO CIRCA IL 4% DEI RIALZI SI SPALMERÀ SUI PREZZI FINALI

Ambiente Parte il G7 Clima a Venaria Reale



Pichetto Fratin: «Il nucleare sarà nel nostro piano»

Alla vigilia del G7 Clima a Veneria Reale, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, dà una nuova spinta al nucleare: «L'aggiornamento del Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima) da trasmettere alla Commissione europea entro giugno 2024 riporterà anche analisi di scenario contenenti una possibile quota di energia prodotta da fonte nucleare nel periodo 2030-2050». Il nucleare si affiancherà nella produzione energetica alle altre «energie pulite, eolico, fotovoltaico, idroelettrico e idrogeno, che alcuni Paesi hanno già fortemente sviluppato».

Pop Sondrio, Giay e Recchi entrano in consiglio



Una delle filiali della banca

LA GOVERNANCE

MILANO I soci della Popolare di Sondrio si sono presentati in assemblea (virtualmente, perché la riunione era anche quest'anno a porte chiuse) numerosi, erano 4.800 e Unipol, con il suo Il 19,7%, ha confermato l'appoggio al cda portando al rinnovo del board con l'ingresso di Roberto Giay e Giuseppe Recchi e la conferma di Loretta Credaro e Pieluigi Molla. Uno dei cinque posti è andato alla lista di minoranza dei fondi, Séverine Melissa Harmine Neervoort. «L'esito dell'assemblea - sottolinea il consigliere delegato Mario Alberto Pedranzini - sancisce anche quest'anno armonia tra gli azionisti e fiducia nel vertice della banca, restituendoci sul piano della governance quel dato di solidità che riscontriamo trimestre dopo trimestre nel business e nei numeri». «Le proposte dell'amministrazione sono state oggetto di larghissima condivisione, con un'approvazione pressoché unanime del bilancio e dell'impianto di remunerazione. La lista del Cda - ribadisce anche il presidente Francesco Venosta - ha ricevuto l'importante supporto sia del Gruppo Unipol e sia di un'ampissima comunità di piccoli investitori, espressione e conferma della vivacità della nostra base sociale e dei territori in cui siamo radicati» . Pedranzini aveva già avuto occasione di sottolineare che la presenza di un socio forte come Unipol avrebbe dato stabilità al gruppo e lo ribadisce.

Ex Ilva entro il 2025 produrrà 6 milioni di tonnellate di acciaio

IL SALVATAGGIO

ROMA Pronto il piano industriale e finanziario per il rilancio dell'ex Ilva. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha annunciato che il piano verrà presentato ai sindacati domani a Palazzo Chigi. L'obiettivo è far sì che l'ex Ilva di Taranto torni a produrre sei milioni di tonnellate di acciaio nel 2025. A questo scopo il governo si prepara a chiedere alla Commissione europea il via libera a un prestito ponte, ha riferito il ministro. «Ci siamo riappropriati di quella che era la più grande industria siderurgica in Europa – ha spiegato ieri Urso intervenendo alla conferenza programmatica di Fratelli d'Italia a Pescara – lunedì presenteremo ai sindacati il piano industriale e finanziario per dimostrare, anche alla Commissione europea, a cui credo chiederemo un prestito ponte, che nel 2025 la cosiddetta ex Ilva può tornare a produrre sei milioni di tonnellate di acciaio». Il prossimo 7 maggio saranno invece i tre commissari – Giancarlo Quaranta, Giovanni Fiori e Davide Tabarelli – a incontrare i sindacati del metalmeccanici. Il governo punta a trasformare l'ex Ilva in chiave verde. «Abbiamo accolto a Piombino due investitori che realizzeranno investimenti significativi in tecnologie sostenibili e che ci consentiranno di fare di Piombino il polo siderurgico green più importante del Mediterraneo. Per questo stiamo concludendo l'accordo di programma per far rinascere la siderurgia di Terni e stiamo sostenendo le acciaierie del Nord, orgogliosi del fatto che siamo il primo paese per produzione siderurgica d'Europa», ha proseguito il numero uno di Palazzo Piacentini. Ricordando che «la siderurgia italiana è alla base dell'industria manifatturiera del Paese, alla base dell'industria automobilistica, dell'industria elettrodomestica, della cantieristica, della nautica».

IL RUOLO UE

Urso, nel corso del dibattito su "La sfida dell'indipendenza tecnologica" svoltosi ieri a Pescara, ha messo la siderurgia al centro anche della strategia industriale europea. «Servire una politica industriale europea assertiva», ha chiarito il ministro. Da Bruxelles si attende anche l'ok al piano di rimborso del prestito ponte da 320 milioni previsto dal decreto ex Ilva. Prestito che va restituito per metà entro il 2028 e per l'altra metà entro l'anno successivo affinché la somma non diventi aiuto di Stato. Oggi Acciaierie d'Italia opera con un ritmo produttivo alla luce del quale potranno essere prodotte nell'anno al massimo 1,3 milioni di tonnellate di acciaio. Siamo quindi molto distanti dalle sei milioni di tonnellate che permetterebbero di raggiungere una situazione di equilibrio. A Taranto nel frattempo si lavora per riportare a regime l'altoforno 4, l'unico in marcia, che al momento è a circa il 70% delle potenzialità. L'altoforno 2 è fermo da gennaio e l'altoforno 1 da agosto.

Francesco Bisozzi



Pronto il piano per il rilancio dell'ex Ilva. Nella foto un operaio

IL PIANO DEL GOVERNO VERRÀ PRESENTATO AI SINDACATI DOMANI A PALAZZO CHIGI

LE NORME

Ue: stop alla burocrazia per i piccoli agricoltori

▶Associazioni di categoria soddisfatte dopo il sì di Bruxelles alla nuova Pac

▶Maggiore flessibilità su vincoli e rotazioni di terreni, meno sanzioni e controlli sui fondi

ROMA Soddisfatti (o quasi) gli agricoltori, delusi gli ambientalisti. Com'era prevedibile, la riforma della Politica agricola comune appena approvata dal Parlamento europeo ha lasciato l'amaro in bocca a molti. Succede quando si cerca un punto di incontro tra posizioni diverse, tanto più dopo essere stati pressati dalle proteste dei "trattori" che avevano creato non poche tensioni in molti Paesi, Italia compresa.

A LARGA MAGGIORANZA

Secondo il commissario Ue all'Agricoltura, il polacco Janusz Wojciechowski, «è stato raggiunto un giusto equilibrio che riconosce agli agricoltori una significativa semplificazione amministrativa, mantenendo allo stesso tempo l'ambizione di rafforzare la sostenibilità ambientale della nostra produzione». Il voto di Bruxelles (425 voti deputati a favore, 130 contrari e 33 astensioni) garantisce meno burocrazia e controlli a carico degli agricoltori, deroghe agli obblighi ambientali per accedere ai fondi Ue e procedure riviste per la modifica dei piani strategici nazionali della Pac.

In sintesi, si va verso una semplificazione delle procedure che diventa vera deregulation su alcuni vincoli. Le piccole aziende agricole inferiori a 10 ettari di terreno saranno addirittura esentate dai controlli sui fondi ricevuti (e, comunque, non potranno subire sanzioni). Maggiore flessibilità anche su alcuni obblighi relativi alle cosiddette condizionalità ambientali per accedere ai fondi della Pac, e la rimozione del vincolo delle rotazioni delle colture e di lasciare periodicamente incolto il 4% dei terreni agricoli.

Secondo alcuni calcoli, nel 2023 almeno il 40% delle aziende italiane ha rinunciato, pur avendone diritto, ai contributi europei, per l'impossibilità di allinearsi alle troppe rigidità. Previste, inoltre, maggiori esenzioni dalle regole «in caso di problemi causati da condizioni meteorologiche estreme».

Domani a Lussemburgo i 27 ministri all'agricoltura daranno il loro via libera al nuovo Regolamento che quindi sarà definitivamente approvato dal prossimo Consiglio (attualmente a presidenza belga) e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, così da essere immediatamente operativo.



A Bruxelles è passata a larghissima maggioranza la riforma della Pac, la politica agricola comune

COLDIRETTI: «UTILE UN ULTERIORE ALLEGGERIMENTO SUGLI ADEMPIMENTI CHE GRAVANO SUL SETTORE»

LE MODIFICHE

«Queste misure - ha commentato il ministro Francesco Lollobrigida - costituiscono un primo passo avanti verso l'esigenza di semplificazione della Pac, adottando delle soluzioni a breve termine per rispondere alle istanze degli agricoltori. Occorre, tuttavia, agire anche nel medio e lungo periodo per dare al settore agricolo un supporto concreto ed efficace nel tempo. L'Italia si è fatta capofila della coalizione degli Stati membri, attivi sul fronte della riforma che hanno chiesto a gran voce di modificare aspetti fondamentali per l'agricoltura».

Netta la bocciatura del provvedimento da parte di Greenpeace. «Il Parlamento europeo - si legge in un comunicato - ha votato per eliminare le norme che proteggono l'ambiente e la qualità del suolo nelle aziende agricole, mettendo a rischio la capacità dell'Europa di nutrire le generazioni future».

Più o meno soddisfatte, invece, le organizzazioni agricole. Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura e vicepresidente del comitato europeo delle organizzazioni professionali agricole (Copa), ha trasferito le sue perplessità direttamente alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen nel corso di un incontro giovedì a Bruxelles. «L'Ue - ha detto - deve far fronte a ostacoli enormi legati a clima, guerre, dinamiche finanziarie speculative e inflazione. Per farlo c'è bisogno di una Pac ancora più semplice e moderna che accompagni gli agricoltori sul mercato». Bene, secondo Cia-Agricoltori italiani, la riduzione degli oneri burocratici e amministrativi, «garantendo nel contempo il rispetto degli impegni di sostenibilità ambientale da parte degli agricoltori».

Per Carlo Piccinini, presidente di Fedagri Confcooperative, «è un primo passo però inadeguato. Siamo delusi e ancora una volta constatiamo una timidezza di fondo nell'affrontare i problemi strutturali dell'agricoltura europea». Coldiretti, invece, chiede adesso «un alleggerimento ancora più netto dei troppi adempimenti che gravano sulle spalle delle aziende, costrette a spendere un terzo del proprio tempo per stare dietro alle carte».

Carlo Ottaviano

I rincari

Il freddo torna a pesare sui prezzi dei cereali

I prezzi del grano e del mais, spinti dalle preoccupazioni legate all'ondata di freddo in Europa, da un leggero deterioramento dei raccolti negli Stati Uniti e dall'attacco russo in Ucraina, hanno registrato un forte rialzo sui mercati mondiali, prima di stabilizzarsi . I contratti sul grano con consegna maggio su Euronext sono saliti in settimana al livello più alto da gennaio, a 219 euro a tonnellata, mentre il prezzo del grano americano con consegna luglio è aumentato di nuovo a Chicago sopra i 6,10 dollari/bushel per la prima volta in due mesi. Anche il prezzo del mais con consegna a giugno è balzato martedì a quasi 210 euro per tonnellata su Euronext, il livello più alto da dicembre, e il prezzo del mais con consegna a luglio a Chicago è salito lo sui massimi da fine di marzo. Successivamente però i prezzi dei cereali hanno ripreso a scendere. I prezzi dei semi oleosi hanno seguito lo stesso andamento. Le condizioni meteorologiche e il loro possibile impatto sui raccolti hanno avuto "un effetto booster", ha spiegato all'Afp Gautier Le Molgat, di Argus Media. L'ondata di freddo che ha colpito negli ultimi giorni l'Europa potrebbe avere effetti sulle colture, in particolare sul grano invernale



La scintilla
Mumford, il libro del coach di Kobe Briant insegna a vincere
Valesise a pag. 19



L'evento
Le pubblicità di Testa in mostra a Venezia
Arnaldi a pag. 18

A destra, Firda Marsya Kurnia, 23 anni
A sinistra, la pubblicità del Digestivo Antonetto



Musica
Suonano il metal e portano il velo: dall'Indonesia contro i tabù
Marzi a pag. 20

MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Anticipiamo uno stralcio da "Mala", primo libro della conduttrice di "Belve" che esce martedì

Pubblichiamo un estratto dal primo libro di Francesca Fagnani "Mala. Roma criminale" che uscirà martedì prossimo per Sem, giorno della quinta e ultima puntata di "Belve" su Rai2. Si tratta di un'inchiesta molto documentata che racconta l'epica nera delle leve emergenti della malavita romana: Diabolik, il cartello di Michele Senese, la mala storica e quella emergente. Fagnani (stasera ospite di "Che tempo che fa" sul 9) presenterà "Mala" il 7 maggio (ore 18,30) a Roma, al Teatro Quirino, con la giornalista Fiorenza Sarzanini, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il procuratore aggiunto alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, Michele Prestipino.

FRANCESCA FAGNANI
Mala. Roma criminale
SEM
In libreria dal 30 aprile
240 pagine
17,10 euro

Francesca Fagnani



Fiori davanti alla sede degli Irriducibili per Fabrizio Piscitelli, detto Diablo o Diabolik, ucciso il 7 agosto 2019 (Foto Giannetti/Toiati) Sotto, Francesca Fagnani, 47 anni (foto di Assunta Servello)

Roma criminale la nuova mappa delle cosche

di Francesca Fagnani

Ostia è una città nella città, in cui da sempre gli interessi criminali sono fortissimi, soprattutto per la vicinanza al porto di Fiumicino e a quello di Civitavecchia dove arrivano in continuazione carichi di droga dal Sudamerica e dalla Spagna, ma anche per il turismo marittimo, per la presenza delle relative attività commerciali, di stabilimenti balneari e concessioni demaniali, e infine perché Ostia, dagli anni ottanta, è uno degli snodi strategici dello spaccio di stupefacenti della Capitale. L'epicentro è piazza Gasparri, circondata da estesi complessi di case popolari, che sono un'altra fonte illegale di guadagno.

LE ORGANIZZAZIONI

I tanti interessi in gioco e la presenza sul territorio di numerose organizzazioni di diversa matrice – dagli epigoni della banda della Magliana alla mafia siciliana, dai Fasciani ai cugini dei Casamonica, gli Spada, dalle batterie dei napoletani a quelle degli albanesi e dei cileni, fino a vecchie glorie locali ancora saldamente in pista – hanno sempre determinato un equilibrio molto fragile, scosso da spinte conflittuali, perenni e carsiche, che in alcuni casi esplodevano in fatti di sangue eclatanti, in altri alimentavano guerre sotterranee a bassa intensità.
In più occasioni, nell'interesse comune e per il bene superiore dei traffici illeciti, si era reso necessario un intervento esterno da parte di chi aveva il ruolo e il peso per farlo. E a chi poteva competere questo ruolo se non a Michele Senese e Francesco D'Agati, per tutti zio Ciccio, gli unici che godevano del riconoscimento necessario per presentarsi in veste di mediatori e di garanti di un accordo mafioso?
Zio Ciccio, classe 1936, è il riferimento più importante di Cosa Nostra sul territorio romano. Fratello del capomandamento di Villabate e un tempo braccio destro di Pippo Calò, si era trasferito nella Capitale, sul litorale, esercitando da lì il suo controllo, per poi estendere la sua influenza su tutta la città.

L'AUTRICE RACCONTA IL SUO COLLOQUIO AD ARDEA CON FRANCESCO D'AGATI, "ZIO CICCIO", PLENIPOTENZIARIO DEGLI EQUILIBRI LOCALI



LE DECISIONI

«Roma non vuole padroni» si è sempre detto, anche se la strada e le indagini raccontano tutt'altro, perché a prendere le decisioni più importanti, invece, sono sempre gli stessi. Sono loro a stabilire i carichi di droga e il prezzo per le piazze, a sancire le alleanze e a dirimere le controversie, a concedere protezioni o a revocarle. E quando questo accade può capitare che qualcuno fatalmente muoia.
Chi scrive ha incontrato al tavolino di un bar di Ardea uno dei due massimi plenipotenziari degli equilibri criminali romani e del litorale, l'altro ovviamente è Michele Senese. Non è stato difficile trovarlo, perché anche i pali della luce in quel comune conoscono Francesco D'Agati, zio Ciccio, che infatti era lì, seduto accanto al suo elegante bastone da passeggio, in un bar dove veniva trattato con ossequio e rispetto.

L'INCONTRO

Mi presento, gli dico che sono una giornalista e che sono lì per rivolgergli alcune domande. Lui acconsente e io apro il bloc-notes. Ha uno sguardo glaciale, i modi accoglienti e gentili, non è particolarmente loquace, si esprime con frasi velate che contengono e trasmettono tutto il senso in un giro strettissimo di parole.
«Chi è Michele Senese?» chiedo.

LA RISPOSTA ALLA DOMANDA SU DIABOLIK: «SA COSA VUOL DIRE SE TI UCCIDE UNO STRANIERO? CHE NON CONTI NIENTE»

«Una brava persona» risponde zio Ciccio. «Il potere che ha è dato da una vita vissuta. Ha un carisma, un seguito, che usa nel modo più redditizio. In certi ambienti la stima degli altri non va comprata o omaggiata».
«Comanda ancora lui?»
D'Agati fornisce una risposta allusiva, ma il cui significato è chiaro, e potente: «Ci auguriamo che esca presto e che si inserisca in un contesto dove possa servire».
«E lei cosa ha rappresentato per Roma?»
«Noi facevamo paura senza vederci».
A quel punto gli chiedo quale fosse il suo giudizio su Diabolik.
«Il contrario di stima cos'è?» risponde lui impassibile con un'altra domanda.
«Me lo dica lei».
«Poco cervello», prosegue zio Ciccio parlando ancora di Fabrizio Piscitelli. «Ucciso da uno straniero. Sa cosa significa?» Allude al killer argentino, Raul Esteban Calderon, che ha sparato quel 7 agosto 2019 al parco degli Acquedotti.
«No, non lo so», rispondo. Quindi gli chiedo cosa intenda dire.
Questa volta D'Agati non usa giri di parole: «Che non conti niente, che sei poca cosa».
«Eppure Diabolik era stato garante a Ostia di una pace mafiosa, che mi dice su questo?»
«Che gli scontenti nella vita sono pericolosi... progetti ambiziosi senza barriere. Ci vuole pazienza, e saggezza».
«Che significa?»
«Che preferisco i fantasmi a una realtà così».
Il mio tempo è finito, non posso chiedere altro, qualcuno è arrivato a prendere zio Ciccio per accompagnarlo a cena. Mi saluta gentilmente e va via. Quando mi alzo per pagare la consumazione, il cameriere mi dice che è tutto offerto e che posso ordinare quello che desidero.
Ringrazio e vado via.

Ca' Pesaro, a Venezia, fino al 15 settembre, ospita la monografica del celebre creativo Armando Testa Dall'ippopotamo blu fino ai due innamorati messicani per il caffè, alcuni dei suoi lavori sono diventati cult

Carmencita e gli altri, la pubblicità da sogno

LA RASSEGNA

«La pubblicità è sintesi. Quello che ha da dire sul piano culturale, è proprio il modo di farla breve nel dire le cose». Così, nel 1990, Armando Testa raccontava la pubblicità, non solo come mondo a sé con i suoi linguaggi in costante divenire, ma come "metodo" di narrazione, estendibile – e di fatto, spesso esteso – a qualsiasi altro ambito di comunicazione e racconto. Alla sua filosofia e ai suoi personaggi divenuti iconici, che hanno cresciuto – si pensi all'ippopotamo blu, Pippo, ideato per la Lines – più di una generazione, alimentando anche le relative fantasie di consumo, è dedicata la mostra *Armando Testa*, a cura di Gemma De Angelis Testa, Tim Marlow ed Elisabetta Barisoni, che, visitabile fino al 15 settembre, inaugura la nuova stagione espositiva di Ca' Pesaro a Venezia.



Qui sotto, Armando Testa (1917-1992) Ritratto con Matita (Foto Gemma De Angelis Testa) In basso, Punt e Mes Carpano, 1960, opera della Ca' Pesaro, donazione Gemma De Angelis Testa



I PERSONAGGI

Un viaggio nella ricerca grafica, che prende le mosse dall'arte, guardandola come ispirazione – era un grande appassionato – e, di fatto, anche come traguardo, visto che molti dei suoi lavori di ieri, oggi sono nei patrimoni museali. Un esempio per tutti, le collezioni civiche veneziane che vantano ben diciassette opere del maestro – forse bisognerebbe dire il "rivoluzionario" - della pubblicità. E più ancora, l'ideatore di un preciso immaginario, che si fece segno di un'epoca e soprattutto del Paese.

Ecco allora la pubblicità del digestivo Antonetto, nel 1960, in un contrasto di rosso e nero, frutto dei suoi studi tipografici, che del classico gesto usato per indicare il mal di stomaco finiva per fare confortante abbraccio. E, nello stesso anno, la sfera rossa sospesa sopra la mezza sfera del Punt e Mes, che in dialetto significa "un punto e mezzo". Poi, nel 1965, il trionfo di Caballero e Carmencita per il caffè Paulista di Lavazza, con le loro storie per *Carosello*, capaci di tenere davanti allo schermo adulti e bambini.

APPASSIONATO D'ARTE, IL DISEGNATORE HA FIRMATO LAVORI PER "CAROSELLO" E IL MANIFESTO PER LE OLIMPIADI 1960



Qui sopra, Papalla, 1966 (Foto Nino Chironna) A lato, un'immagine dell'allestimento della mostra Sotto, Pippo per Lines





"Caballero & Carmencita", 1965, gesso e tecnica mista. L'opera è nella collezione della Ca' Pesaro, donazione Gemma De Angelis Testa. (Crediti Fabio Mantegna)

LE ICONE

E sì che i due personaggi erano nati quasi come sfida personale e risposta al boom di spot televisivi. Armando Testa, che non aveva mai lavorato a cartoni animati, decise di mettersi alla prova: «Prima mi disegno un pupazzo, un cono di gesso, con sopra un cappellino e parrucchette. Questi pupazzetti senza braccia e senza mani allora erano una novità nel mondo». E sarebbero stati una grande novità anche gli abitanti del pianeta Papalla per i televisori Philco, nel 1966. Di nuovo personaggi senza braccia e senza gambe, che però, sferici, aprivano nuove dinamiche narrative. Nello stesso anno, Pippo per Lines. Nel 1968, le pubblicità per Olio Sasso e birra Peroni. E molto altro.

Il segreto? Lo spiegava lo stesso Testa: «Utilizzare il minimo di segni per raggiungere il massimo dell'emozione». Perché la pubblicità migliore è quella «chiara, ricordabile e che diverte un po'». E così, quelle figure che ieri facevano "cronaca" del consumo, oggi hanno anche – indiscutibile – il sapore della nostalgia di un'età e di un Paese più felice, pronto a farsi sorprendere o incantare da nuovi desideri, fiabe, personaggi, miraggi forse. Sempre, storie. Non stupisce che molti degli oggetti legati ai personaggi di Testa o magari i personaggi stessi, all'epoca realizzati in gomma per concorsi o specifiche raccolte punti, ora passino anche per aste e vendite tra collezionisti. Nel "dietro le quinte" di questa conquistata semplicità c'erano grandi intuizioni – Gillo Dorfles, per Testa, usò la definizione «visualizzatore globale» - e molto studio.

IL PERCORSO

Ed è anche questo percorso meno noto, raramente "pubblicizzato", che viene illustrato in mostra, dagli studi alla Scuola Tipografica Vigliardi Paravia, con l'insegnamento di Ezio D'Errico, al primo concorso, vinto da Testa a vent'anni per ICI-Industria Colori Inchiostri, nel 1937. Nel dopoguerra, i lavori per le grandi aziende come Martini & Rossi, Carpano, Borsalino e Pirelli. Senza dimenticare le creazioni per i grandi eventi nazionali, come le Olimpiadi di Roma del 1960, di cui realizzò il manifesto ufficiale, le ricerche sul cibo, anche riletto con ironia. E le campagne per Amnesty International, per il referendum sul divorzio, contro la povertà e la fame nel mondo, a citarne solo alcune.

Poi, dipinti, sculture, disegni, insomma gli aspetti artistici e quel segno, lo stesso che a suo modo aveva rinnegato nella professione - «Io non cercavo un segno, uno stile, come i cartellonisti di allora: volevo gettarmi in nuove tecniche visive, passare dalla fotografia al disegno» - ma che mantenne, invece, da artista. Una visione a tutto tondo di un'Italia passata ma non superata – soprattutto mai dimenticata – che aveva il sapore del sogno. E che della fantasia sapeva fare "merce" da promuovere, ma anche, inaspettato, dono.

Valeria Arnaldi

NEGLI ANNI SESSANTA IDEÒ GLI ABITANTI DEL PIANETA PAPALLA PER I TELEVISORI PHILCO E VARIE IMMAGINI PER LA BIRRA PERONI

Tefaf, la stagione della grandi mostre A New York il mondo è una galleria

L'EVENTO

Una ciotola con beccuccio, risalente al 2600 a. C., testimonianza della civiltà cicladica, usata per custodire oli e tinte durante i rituali. *Manichini* di Giorgio de Chirico, datato 1926, e una coppa allungata, creata nel 1948 da Alberto Giacometti. Poi, *Body Armour (Kate)*, fotografia realizzata nel 2013 da Allen Jones, che diede corpo e armatura a Kate Moss. E molto altro. È un intreccio di epoche, sguardi, materiali, anche tecniche e messaggi, a caratterizzare il cuore e la visione di Tefaf, che dal 10 al 14 maggio, a New York, nella Wade Thompson Drill Hall di Park Avenue Armory e nelle sue sale d'epoca, riunirà quasi novanta gallerie internazionali provenienti da quindici Paesi. Opere di arte moderna e contemporanea si potranno ammirare accanto a gioielli, oggetti d'antiquariato e di design, a mostrare i differenti linguaggi della creatività. «Siamo entusiasti di tornare a New York, il centro di gravità del mondo dell'arte, per presentare Tefaf New York ogni maggio - commenta Hidde van Seggelen, presidente del Comitato Esecutivo di Tefaf - Dove converge la comunità artistica internazionale e dove l'energia vibrante della città è palpabile e non ha eguali in nessun altro luogo del mondo».

MOLTI I CAPOLAVORI IN ARRIVO DALL'ITALIA, DA DE CHIRICO A BURRI E ALLEN JONES FIRMA UN'"ARMATURA" PER KATE MOSS

LE OPERE

Forte la presenza dell'Italia, sia come artisti proposti, sia per gallerie partecipanti. Così, *Bianco Plastica* di Alberto Burri - presentato da Mazzoleni - elemento della serie *Plastiche*, che fu esposta per la prima volta a Roma nel 1962. E la Galleria d'Arte Maggiore g.a.m., che dopo la mostra dedicata all'artista a inizio anno, espone l'armatura di Jones, artista che ispirò anche Stanley Kubrick. Suoi lavori sono "citati" nel film *Arancia meccanica*.

«La lamina metallica del corpo in vetroresina è stato creata nel 1974 per un film che avrei voluto fare - spiega l'artista - Era la storia di una ragazza che voleva diventare una modella. In un qualche modo scoprì di avere un problema: ogni volta che si posizionava sotto i riflettori, si trasformava in un uomo. Il suo ragazzo, un artista, venne a salvarla, creando un abito corazza». Le opere giungono, però, da quattro continenti. È un dialogo a distanza di secoli quello che si crea con l'antica Kore, statua in marmo di ragazza datata tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C., presentata da Galerie Chanel. La riflessione sul femminile, con Adrian Sassoon, torna nell'opera dell'artista olandese Bouke de Vries, *Guan Yin with Diagonal Cloud* del 2023, che porta in primo piano la figura della dea della misericordia, ricorrente nella sua ricerca, a simboleggiare «la compassione verso i frantumi», poi riportati a nuovo splendore.



Allen Jones, "Body Armour (Kate)", fotografia, 2013

L'ISPIRAZIONE

Non manca la natura. È del 1974 *Oiseau de jardin à bascule* del francese François-Xavier Lalanne, che trasforma le linee di un passero in sedia a dondolo, il cui movimento richiama quello del volatile nell'atto di beccare. È dell'anno dopo l'armadietto di Wendell Castle, che sorprende con forme organiche, qui quasi a richiamare, tra curve e aperture, il movimento di dune di sabbia al vento. Di opera in opera, la poesia del Bello, senza confini di spazio e tempo.

V.Arn.



La scintilla

Oggi parliamo del coach mentale George Mumford e del potenziale in ognuno di noi

GEORGE MUMFORD
Libera la tua mente cambia la tua vita. Come sbloccare il tuo potenziale e raggiungere il successo
HARPERCOLLINS
240 pagine
18 euro
★★★★

George Mumford è il coach che ha insegnato il segreto della vittoria a campioni come Kobe Bryant e Michael Jordan. In “Libera la tua mente” racconta la sua storia di rinascita

L’uomo che liberava la forza dei giganti



Marina Valensise

Oasi di pace, balsamo, antidoto alla violenza e alla dissennatezza dei tempi: non solo un manuale per l’auto miglioramento, ma il racconto, per niente sofferto, di una vita spesa a servizio degli altri, in nome dell’amore, della compassione, della gratitudine verso il qui e ora e verso l’orizzonte divino che ci sovrasta. Col suo sorriso dolce, la voce vellutata, la calma olimpica che trasmette ai suoi molti clienti, George Mumford non solo in America è una celebrità. È stato l’uomo che ha guidato per anni i Bulls di Chicago, aiutando Michael Jordan e la sua squadra a vincere sei campionati della NBA.

TECNICHE

È stato il coach di Kobe Bryant, lo psicoterapeuta che ha diffuso le sue tecniche di presenza a se stessi (“mindfulness”) a una platea ben più vasta che quella degli atleti del basket americano. Artisti, capitani d’industria, grandi manager, professionisti e non solo, ma anche ex tossico-dipendenti, ergastolani, carcerati, hanno attinto ai suoi consigli per migliorare le proprie performance. Ma in questo best seller uscito l’anno scorso in America e ora tradotto in italiano (George Mumford, *Libera la tua mente, cambia la tua vita. Come sbloccare il tuo potenziale e raggiunge il successo*, Harper Collins) Mumford rivela il segreto del suo successo professionale, mettendo a nudo se stesso, i suoi drammi, i molti inciampi, e la sua rinascita.

Infarcito di tanti riferimenti colti ma mai retorici, (Victor Frankl, Soren Kierkegaard, la Bibbia, Martin Buber, il buddismo tibetano e i maestri di Tai Chi), è il racconto della vita di un bambino afroamericano poverissimo, nato a Boston nel 1952 e vissuto per strada, figlio di un ferroviere col vizio di bere che arrotonda facendo il barbiere e di una ascensorista in un albergo di lusso, che rientra a casa a mezzanotte e si cura di quel piccoletto magro e malaticcio spalmandogli sul corpo una lozione puzzolente di calamina. Circondato da sorelle e fratelli, in tutto 13 figli, il piccoletto cresce alla bell’e meglio, imparando il gioco di squadra, frequentando la chiesa battista del Sud, ascoltando i predicatori, cantando gli inni al signore, e imparando la lezione del Vangelo.

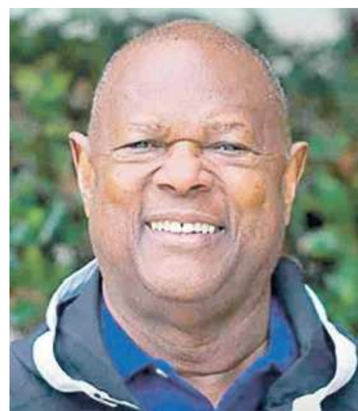
«Se esprimerete quanto avete dentro di voi, quello che avete vi salverà. Se non lo avete dentro di voi, quello che non avete vi perderà». La vera svolta per lui avviene quando in tre anni cresce di trenta centimetri, e adolescente inizia a giocare a basket, imbottendosi di farmaci e antidolorifici per superare gli infortuni a tendini e muscoli, e le crisi gastriche provocati dallo stress.

DA BAMBINO È POVERO E VIVE PER STRADA, POI CRESCE E SCOPRE LO SPORT, MA LA DROGA LO DEVASTA: È L’INFERNO DELL’EROINA

FATICA

Non c’è successo senza fatica. È lì che George Mumford prende la strada dell’ascesa e della caduta, vive lo sport come via di fuga da un’infanzia poverissima e però felice, sperimenta prima i farmaci e dopo i farmaci la droga che segna la sua stagione di sportivo in erba, di universitario al Boston College, e persino di consulente finanziario in un’azienda che ha contatti col Dipartimento della Difesa, col rischio di venire licenziato in tronco se avessero scoperto che si faceva di eroina, iniettandosi ogni giorno due o tre dosi nei bagni dell’azienda, fino a martoriarsi il braccio. Toccato il fondo con un’infezione da streptococco che lo sta per mandare al creatore, si salva grazie a un amico ex tossico, che seguendo il programma di recupero col percorso dei Dodici passi, l’invita alle riunioni degli Alcolisti Anonimi nell’intento di restituire il bene ricevuto alle persone che si conoscono. È così che George Mumford apprende l’altra lezione chiave della sua vita: «L’unico modo per mantenere i tuoi traguardi è condividerli».

Qui sopra, il mago del basket Kobe Bryant (1978-2020) in azione Sotto l’uomo che fu il suo mental coach, George Mumford, 72 anni



LA STRAORDINARIA METAMORFOSI FINO A DIVENTARE LO PSICOTERAPEUTA PIÙ VENERATO DEGLI STATI UNITI

IL VIAGGIO

Da allora, il suo viaggio personale verso l’accettazione di sé, la scoperta dell’io segreto e del capolavoro interiore che aspetta solo di essere liberato, con la preghiera, la meditazione, per raggiungere lo stato di flusso riconnettersi al creato, grazie alla condivisione con gli altri, umili, forti, deboli, star dello sport, ergastolani, e carcerati, porterà alla metamorfosi di un ex drogato disperato nell’allenatore di successo e nello psicoterapeuta più venerato d’America.

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**



GIULIA ALBERICO
Il segreto di Vittoria
PIEMME
192 pagine
19,90 euro
★★★

IL ROMANZO

Vittoria e Michelangelo, amore e misticismo

Giulia Alberico non racconta ciò che sappiamo sulla figura di Vittoria Colonna, “Petrarca al femminile”, che riuscì a rivivere l’aspetto squisitamente religioso del tormento petrarchesco. Le “Rime” si distinguono per la corrispondenza tra il codice del poeta di Arquà e la testimonianza che lei volle rendere di sé. Giulia Alberico racconta la vita di Vittoria Colonna (1490-1547) ai tempi di Michelangelo, gli incontri tra il grande, scorbutico artista nella stamberga vicino alla Colonna Adriana, una specie di orticello con due camere malmesse. Un rapporto intenso, testimoniato dall’epistolario, quasi un innamoramento, anche se una forte malformazione genitale le impediva rapporti sessuali e figli. «L’ho amata fin dal primo istante, dal primo sguardo, mi ha cambiato la vita», dice lui sul suo letto di morte «curvo su sé stesso, le grandi mani abbandonate in grembo».

Il segreto di Vittoria usa il collaudato espediente di un diario segreto della poetessa morta da alcuni anni, vedova di Ferrante d’Avalos, consigliera di due papi. Cerca l’aspetto più segreto, umbratile di una donna, che incarna l’espressione più alta e viva del Rinascimento, voce potente nei dibattiti culturali e teologici. Dopo la morte del marito amatissimo (e riamata nonostante il matrimonio in bianco) Vittoria vive in diversi conventi in Italia, progetta di andare in Terra Santa, utilizza la cultura neoplatonica ai fini di una religiosità mistica, intelligentemente aperta alle esigenze di riforme spirituali di cui giunge forte eco in Italia. E la chiesa ufficiale risponde con processi, condanne e torture che certo non le avrebbero risparmiato, se fosse sopravvissuta. Un romanzo appassionato *Il segreto di Vittoria*. Scioglie la ricerca in flusso narrativo che piacevolmente coinvolge nella complessità delle situazioni storiche e delle connesse reazioni collettive e individuali, con un tratto che conosciamo nella Alberico fin dal suo felice esordio, i racconti di Madrigale.

Libro contro libro

L’Italia della magia e dei misteri batte l’astrologia per intellettuali

Pasquale Chessa

Se sotto il segno dello Scorpione, per definizione votato all’azzardo e alla follia della perdizione, non sorprende trovare insieme al giocatore di Fedor Dostojevski anche il vampiro di Bram Stoker, allora quale sarà mai l’algoritmo astrale che ha fatto nascere nella stessa casa dello Zodiaco tanto l’illuminista Voltaire che l’esistenzialista Camus? E basterà davvero tutta la volontà del Capricorno per tenere insieme i destini così diversi di Molière e Cassius Clay, Simone de Beauvoir e Patti Smith, Isaac Newton e Marco Pantani? O piuttosto, l’ineluttabilità del carattere dei Pesci basta per far convivere le biografie contrapposte di Liala e Pasolini, Michel Houellebecq e Alessandro Manzoni? *Astrologia per intellettuali* è un libro di dottrina, costruito su un paradigma celeste, ricco di suggestioni culturali cercate e trovate da Marco Pesatori, astrologo accademico ma anche praticante, estensore di oroscopi su mensili e settimanali. Attiene ai vertici della scienza filologica, per dire, il paragone fitto di citazioni incrociate fra Marylin Monroe e Dante Alighieri sull’intensità dell’amore eterno nei nati nella casa dei Gemelli.



MARINO NIOLA
L’Italia dei miracoli. Storie di santi, magia e misteri
CORTINA EDITORE
164 pagine
14 euro
★★★

GIACIMENTO

La persistenza dell’astrologia, una sapienza millenaria da secoli caduta in disuso, soppiantata dall’astronomia, si rivela come un giacimento archeologico di antiche credenze, memoria indelebile di culti sopravvissuti nell’inconscio collettivo. Cosicchè la scienza degli oroscopi, ormai priva di qualsiasi capacità predittiva, rivive come una sorta di “psicologia portatile” espropriata della verità dal racconto scientifico della moderna antropologia culturale. *Storie di santi, magia e misteri* annuncia il sottotitolo dell’*Italia dei miracoli* scritto da un professore ordinario di Antropologia dei simboli all’Università di Napoli, Marino Niola: «I numi detronizzati ritornano alla superficie del presente sotto forma di allegorie e simboli» è la tesi che percorre il caleidoscopio di narrazioni in cui «la grandezza antica, quasi pagana dorme al fondo della religione cattolica». Si comincia dall’Inferno di Dante che Galileo Galilei, l’inventore della scienza moderna, nel 1558 pensava fosse situato fra il lago d’Averno, monte Drago e la solfatara di Pozzuoli. Anche Enea era sceso nell’Ade passando dalle sponde di quel lago dal nome infernale. E ancora oggi intorno all’Acropoli di Cuma si celebrano i riti delle ultime adepte di Diana, moderne profetesse specialiste della divinazione del setaccio che ruotando consente loro di entrare in contatto con l’aldilà. In Val di Susa, all’estremo nordovest, là dove sono già passati Carlo Magno e Maometto, c’è una «roccia incantata» che la notte dell’Epifania gira tre volte su stessa. È per via della memoria di lunga durata che il santuario di Sant’Anastasia sotto il Vesuvio dedicato alla Madonna dell’Arco, «potente signora dei terremoti» si trovi sulle vestigia del tempio di Cibele, precedente divinità pagana.

MARCO PESATORI
Astrologia per intellettuali. Da Marilyn a Kafka, da Marx a Bowie...
MIMESIS
392 pagine
22 euro
★

INCAPPUCCIATI

A Guardia Sanframondi sull’Appennino di Benevento ogni sette anni (da ultimo nel 2017) almeno un migliaio di incappucciati protetti dall’anonimato si battono il petto a sangue per impetrare il favore della Madonna Assunta. Un rituale identitario che annulla la cesura cristiana restaurando in un solo atto di fede la sacralità pagana. Oggi, fra Niola e Pesatori, dal confronto con lo “psicologismo” dell’astrologia, scienza presunta, riesce meglio all’antropologia, scienza umana per eccellenza, raccontare le stratificazioni culturali delle civiltà che ancora abitiamo.



ALTA 192 CENTIMETRI

Inaugurata a Pesaro la statua in bronzo di Luciano Pavarotti

Inaugurata oggi a Pesaro la scultura bronzea dedicata a Luciano Pavarotti. La statua (foto), alta 192 centimetri, si trova a pochi passi dal Teatro Rossini. Una targa sulla base di marmo cita le parole del grande tenore: «Sono cittadino onorario di mille città nel mondo, ma di questa mi sento vero cittadino»

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

In Gran Bretagna il 6 e 7 maggio su Channel 4 c'è "Spacey Unmasked", film che torna sugli abusi sessuali attribuiti alla star Assolto a luglio, lo accusano altri uomini

Per Kevin Spacey l'incubo molestie continua in tv





A destra, Kevin Spacey, 64 anni Sopra, l'attore la sera dell'Oscar per "American Beauty" nel 2000

Sopra, Spacey scortato nell'aula del tribunale in Masschusetts, nel gennaio 2019 Fu la prima udienza per il processo nato dalle accuse di un cameriere che sarebbe stato molestato nel luglio del 2016

IL PERSONAGGIO

Era stato assolto dalle accuse di molestie lo scorso luglio, il giorno del suo compleanno, ed era subito tornato al lavoro. Per Kevin Spacey, l'attore 64enne due volte premio Oscar, gli ultimi dieci mesi erano stati il tempo della rinascita: nuovi progetti, un film in Italia (*The Contract*, di Massimo Paolucci), il primo incontro dopo anni con il pubblico in persona (al Mad Monster nel North Carolina, lo scorso gennaio) e con quello social, dove da febbraio è tornato a postare con una certa regolarità. Nove uomini lo avevano accusato di essere stati aggrediti sessualmente tra il 2001 e il 2013, in particolare nel periodo in cui Spacey era direttore del teatro Old Vic di Londra: le loro accuse si sono rivelate infondate. E nel 2022 Spacey aveva archiviato anche la causa civile da 40 milioni di dollari intentata contro di lui dall'attore Anthony Rapp, che lo aveva accusato di un'aggressione sessuale avvenuta nel 1986: una giuria di New York aveva respinto la sua richiesta.

IL TRAILER

L'incubo, però, potrebbe non essere ancora finito. Venerdì scorso infatti il gruppo Warner Bros. Discovery ha annunciato l'arrivo, per il prossimo 6 e 7 maggio in Gran Bretagna su Channel 4 (in Usa in streaming sui Max e in Italia su Discovery+, ancora senza una data), di un documentario in due parti, *Spacey Unmasked*, dedicato alla vita dell'attore e corredato da una serie di dichiarazioni in esclusiva. A parlare saranno alcuni uomini, si legge nella sinossi ufficiale, "che non sono legati al processo".

Dal trailer, diffuso l'altro ieri online, è facile intuire il tenore delle loro dichiarazioni: «Mi sono trovato in una situazione di quelle in cui sai che stai per venderti l'anima», dice una voce maschile. E un altro uomo: «Non era un ragazzo qualsiasi. Era Kevin Spacey». Il progetto, in lavorazione per Channel 4 già dal 2022 per la regia di Katherine Haywood, si definisce nelle note come "uno sguardo forense a un uomo che una volta era uno degli attori più ammirati e rispettati del mondo" e che, "attraverso interviste mai viste prima e materiale d'archivio, ripercorrerà la sua vita dall'infanzia ai primi successi a Broadway, fino all'ascesa stellare a Hollywood".

IL DOCUMENTARIO IN DUE PUNTATE SARÀ IN ITALIA SU DISCOVERY+ RICOSTRUIRÀ LA VITA DELL'ATTORE USANDO TESTIMONIANZE INEDITE

Ma il piatto forte, si capisce, sarà "la spettacolare caduta dall'Olimpo di Kevin Spacey, avvenuta a causa di accuse di molestie sessuali. Questo documentario in due parti indagherà la condotta dell'attore e presenterà le testimonianze di numerosi uomini non collegati a quel caso, che racconteranno, quasi tutti per la prima volta, la loro esperienza diretta con Kevin Spacey". La notizia non ha colto di sorpresa la star, che attraverso un suo legale ha voluto replicare con il consueto sarcasmo: «Sono onorato di recitare nel mio primo film con la Warner Brothers dopo molti anni. Spero che l'Academy prenda nota anche del grande talento degli attori meno famosi nella pellicola", ha dichiarato.

LE GRANE

Il documentario si aggiunge alle altre "grane" che l'attore deve ancora risolvere: per esempio le azioni legali da 150 milioni di dollari messe in campo dalla casa di produzione Mrc per recuperare i danni subiti quando, a causa delle denunce contro Spacey, fu costretta ad abbreviare e riscrivere l'ultima stagione della serie *House of Cards* di cui l'attore era protagonista. Era il 2017, l'anno della denuncia di Anthony Rapp e di otto componenti del cast di *House of Cards*, che portarono al licenziamento dell'attore dalla serie Netflix e dal film *Tutti i soldi del mondo* di Ridley Scott. Ora, a sentire chi era con lui sul set romano di *The Contract*, per l'attore ci sarebbe la fila: «Ci ha chiesto di non sforare con i tempi della produzione perché subito dopo l'assoluzione gli stavano arrivando molti ingaggi», ha detto la sceneggiatrice del film, Eva Henger.

IL RITORNO

Il primo progetto con cui è tornato al cinema, a fine marzo e in un numero limitato di sale, è stato il noir *Peter Five Eight*, accolto non proprio in trionfo. Oltre al film italiano, in cui recita nella parte di un inquietante paziente di una clinica psichiatrica, Spacey sarà il protagonista di *The Bleeding Ground*, un thriller in pre-produzione sugli interessi dei petrolieri britannici in Nigeria. Non proprio il genere di film che "frequentava" al tempo degli Oscar - nel 1996 per *I soliti sospetti*, nel 2000 per *American Beauty* - ma è un inizio. Sempre che il documentario di Warner Bros. Discovery non porti alla luce una nuova verità.

Ilaria Ravarino

IL DIVO HA REAGITO CON SARCASMO ALLA NOTIZIA: «ONORATO DI TORNARE A RECITARE PER LA WARNER BROS DOPO TANTI ANNI»

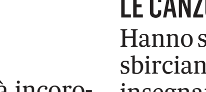
Suonano il metal e portano il velo: le Voice of Baceprot sfidano i tabù

IL FENOMENO

Il loro canale YouTube conta oltre 27 milioni di visualizzazioni e oltre 350 mila iscritti. Il video in cui suonano *Enter Sandman* dei Metallica nell'ultimo anno ha fatto il giro del mondo, totalizzando 5,8 milioni di visualizzazioni. Del resto, chi l'aveva mai vista una band heavy metal tutta al femminile indonesiana le cui componenti sono di religione islamica e indossano il velo? Loro sono le Voice of Baceprot (letteralmente: "la voce del rumore"), hanno tra i 21 e i 23 anni e dopo aver conquistato e diviso il pubblico asiatico con le loro canzoni incentrate su temi come l'emancipazione femminile e il pacifismo si preparano ora a un lancio anche in Occidente. Tra i loro fan hanno già giganti del rock come Flea e Tom Morello. Il bassista dei Red Hot Chili Peppers ha rilanciato sui suo social un video di un loro show e si è detto «elettrizzato dall'idea di vederle dal vivo». Il chitarrista dei Rage Against The Machine invece ha detto che il loro successo «testimonia il potere del rock and roll, che supera le etichette di genere e di religione».

LE FAMIGLIE

Il New York Times ha già incoronato Firda Marsya Kurnia (voce e chitarra), Euis Siti Aisah (batteria) e Widi Rahmawati (basso) come le voci più interessanti del girl power, così come viene indicato il movimento che celebra la forza delle donne. «I miei genitori mi dicevano che leggere era inutile, figuriamoci suonare. Dissero che una volta sposata, il mio futuro marito non mi avrebbe consentito di leggere libri, ma solo di cucinare o pulire casa», dice Firda, la frontwoman. Le tre ragazze si sono conosciute nel 2014 dietro ai banchi della scuola che frequentavano a West Java, una delle zone più rurali di uno dei paesi più musulmani al mondo come l'Indonesia.



LE CANZONI

Hanno scoperto il metal per caso, sbirciando nel computer del loro insegnante di recitazione: «Siamo rimaste affascinate dalle canzoni, in particolare da *Toxicity* dei System Of A Dawn. Ci siamo dette: "Questa è una boccata d'aria fresca"», raccontano. Nel 2014 il loro nome cominciò a circolare in rete dopo che le tre ragazze pubblicarono una canzone intitolata *School Revolution*, in cui invitavano le coetanee a opporsi alle regole e a seguire i loro sogni. Così cominciarono i guai. Non solo perché il preside della scuola le espulse. In un paese in cui quasi il 90% della popolazione pratica l'Islam, come l'Indonesia, le tre si sono ritrovate a ricevere minacce di morte da parte degli ultraconservatori. Non si sono fermate. Oggi l'ex insegnante, vero nome Ezra, soprannome Abah (nella lingua sundanese significa "padre"), è il loro manager.

INDONESIANE, TRA I 21 E I 23 ANNI, SONO DI FEDE MUSULMANA E CANTANO LA LIBERTÀ DELLE DONNE NEL 2014 IL PRIMO BRANO, "SCHOOL REVOLUTION"

A destra, la cantante e chitarrista delle Voice of Baceprot, Firda Marsya Kurnia, 23 anni, la bassista Widi Rahmawati, 21, e al centro la batterista Euis Siti Aisyah, 23

IL CORAGGIO

Nell'album d'esordio *Retas*, uscito lo scorso anno, cantato anche in inglese, c'è una canzone intitolata *PMS* nella quale dicono: «Non sono vergine come la Vergine Maria, io sono completamente libera». L'anno scorso hanno ricevuto l'equivalente indonesiamo dei Grammy come Miglior gruppo rock. Su Instagram, dove le seguono 220 mila follower, rivendicano il loro coraggio, raccontando di aver perso amici e di aver visto pure le rispettive famiglie voltargli le spalle: «Ma niente ci ha fermato». Una favola a lieto fine.

Mattia Marzi

SU YOUTUBE IL LORO CANALE HA 27 MILIONI DI VISUALIZZAZIONI, SU INSTAGRAM LE SEGUONO IN 220 MILA. TRA I FAN FLEA E TOM MORELLO

La compagnia del Teatro dell'Opera ha inaugurato al Palais de Congrés la sua tournée con "Les deux nuits"

Daft Punk e Dior l'étoile italiana conquista Parigi



Un momento del dittico "Les deux nuits" con Eleonora Abbagnato, 45 anni, eseguito ieri al Palais de Congrés a Parigi

LO SPETTACOLO

PARIGI

Se non fosse per i tanti chignon di giovani e giovanissime, si direbbe il pubblico di un concerto rock. La stessa folla in jeans e giubbotti, di corsa, e allegramente rumorosa. I botteghini del grande Palais de Congrès, il transatlantico da quasi tremila posti a tre fermate di metro dall'Arco di Trionfo, sono presi d'assalto, e lo squillo che annuncia l'imminenza dello spettacolo coglie ancora lunghe file alle porte. C'è chi ci scherza su: «se succede così pure alle Olimpiadi, bonjour...». Ma non sono (ancora) le Olimpiadi, è la prima parigina delle "Due notti" del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma: *Les deux nuits*, un dittico che affianca *Nuit Dansée*, coreografato da Giorgio Mancini (in prima mondiale l'altro ieri sera) e *Nuit Romaine* di Angelin Preljocaj.

PRIMA TAPPA

Una danza che è un corpo-a-corpo di volta in volta astratto, dolce, romantico, su musiche che vanno da Glass a Vivaldi a Schubert ai Daft Punk, e abiti immaginati da Maria Grazia Chiuri di Dior. È anche la prima tappa di una tournée della Compagnia diretta da Eleonora Abbagnato: non a caso a Parigi, la città che tanto ama, ricambiata, Eleonora, prima étoile italiana dell'Opéra de Paris nel 2013. L'affetto del pubblico si vede e si sente subito, ancora prima che si alzi il sipario sulla scena del palazzo dei Congressi, un palcoscenico contemporaneo che offre uno sfondo di nero ideale alla notte dei due balletti. L'affetto si trasforma in ovazione alla fine, e spiega il pienone registrato per le tre date parigine: la conclusiva questa sera, presente anche l'ambasciatrice d'Italia Emanuela d'Alessandro.

L'INCONTRO

Quattro giorni fa Eleonora è stata ricevuta all'Istituto di Cultura di Parigi dal direttore Antonio Calbi. Un incontro col pubblico per ripercorrere la sua storia, dalla Sicilia natale all'Opera di Parigi e poi di Roma, il suo amore eterno per la ville lumière («ho ancora la mia casa a Montmartre, non la lascerò mai») e anche per l'Italia-Francia, come dice lei, un binomio che fa diventare una sola parola. «Sono felice di tornare per la seconda volta al Palazzo dei Congressi, ci hanno richiamato dopo il grande successo dell'anno scorso» ha spiegato Eleonora. La Compagnia era qui a Parigi nel gennaio 2023 per portare le *Quattro Stagioni*, uno «spettacolo completo», con video e voce narrante. Questa volta, con le *Deux nuits*, la direttrice-étoile ha scelto due produzioni ancora più contemporanee. «Il contemporaneo è sempre una sfida» dice Eleonora, che è orgogliosa di aver «educato» il pubblico romano a



una danza meno classica. Orgogliosa si dice anche della collaborazione con Maria Grazia Chiuri, anche lei un'artista «Francia-Italia». La direttrice creativa della maison Dior - che aveva già disegnato gli abiti di Eleonora per le *Quattro Stagioni* - questa volta firma gli abiti di tutta la compagnia: un atto di creazione che non si limita a vestire, ma modella le scelte coreografiche e scenografiche.

I due solisti del corpo di ballo di Roma, Rebecca Bianchi e Michele Satriano sono i protagonisti di *Nuit Dansée*: balletto creato da Mancini sul *Tirol Concert* di Glass. Sottotitolo della creazione, «notte di sogno, notte di amore»: ai gesti dolci, della coppia principale (bravissimi anche agli occhi del più profano spettatore), si contrappone lo stile più essenziale degli altri ballerini.

BELLEZZA

Nuit Romaine di Angelin Preljocaj riprende invece una creazione pensata durante il Covid e realizzata in video a palazzo Farnese. Eleonora Abbagnato danza con Friedmann Vogel, primo ballerino del Balletto di Stoccarda, in una celebrazione della bellezza senza tempo di Roma. Il pubblico segue il duo in un viaggio attraverso i secoli, sulle musiche di Vivaldi, Haendel, Schubert, Bach, Rossini, Daft Punk. In platea ieri anche il marito di Eleonora Federico Balzaretti con i loro quattro figli. Il corpo di ballo dell'Opera di Roma porterà in tournée *Les deux nuits* anche a Dubai in maggio, poi sarà a luglio al Gran Teatre del Liceu a Barcellona con il *Lago dei Cigni* e quindi a Liegi con *Giselle* di Carla Fracci a novembre.

Francesca Pierantozzi

A MAGGIO IL CORPO DI BALLO SARÀ A DUBAI, POI A BARCELLONA E A LIEGI. I COSTUMI SONO CREAZIONI DI MARIA GRAZIA CHIURI

Eminem è pronto a tornare, hanno ucciso il suo alter ego

L'ALBUM

In un'epoca in cui il criminalismo ormai è moda tra i rapper e i trapper, chi ha più paura di Slim Shady, l'alter ego "malvagio" di Eminem che il rapper statunitense creò per esprimere il suo lato oscuro, controverso e provocatorio (ricordate quante polemiche sollevò nel 2001 la sua ospitata al Festival di Sanremo condotto da Raffaella Carrà?). Nessuno. Deve essersene accorto anche lo stesso Eminem, 51 anni compiuti lo scorso ottobre, che annunciando il suo nuovo album ha preannunciato la morte dell'alter ego.

IL TITOLO

Il disco si intitola *The Death of Slim Shady (Coup de Grace)* e arriverà in estate. La data d'uscita non è stata ancora annunciata. Il rapper da 220 milioni di copie vendute in tutto il mondo, che non pubblica un nuovo album da quattro anni (l'ultimo fu *Music to Be Murdered By* del 2020), lo ha annunciato condividendo sui social il trailer di una serie tv fittizia, *Detroit Murder Files*. Nella clip, un giornalista che si occupa di cronaca nera dice: «Per via delle sue rime scioglilingua complesse e spesso criticate, l'anti-eroe biondo conosciuto come Slim Shady non si è mai dovuto preoccupare di avere pochi nemici». Poi viene intervistato 50 Cent (quello vero, non un attore che lo interpreta), legato ad Eminem da una lunga amicizia: «Slim Shady non è un amico: è uno psicopatico», dice il rapper.

Ìl rapper americano Marshall Bruce Mathers III, in arte Eminem, 51 anni



IL MISTERO

Ma chi ha ucciso Slim Shady? Lo si scoprirà solo ascoltando il disco: «È proprio per queste buffonate e testi maleducati che Slim Shady ha incontrato la sua fine. Rimanete sintonizzati e scopriremo gli eventi che hanno portato alla sua morte», dice il cronista nella clip. Il disco sarà il dodicesimo di Eminem in oltre trent'anni di carriera. Alla fine della clip condivisa sui social compare anche Eminem, la cui identità rimane però in parte nascosta: «Lo sapevo, era solo questione di tempo», sussurra, a proposito della morte del suo alter ego.

M. M.

SI INTITOLA "THE DEATH OF SLIM SHADY (COUP DE GRACE) E USCIRÀ IN ESTATE. IL RAPPER L'HA ANNUNCIATO IN UN TRAILER CON 50 CENT



★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Rotta su Milano

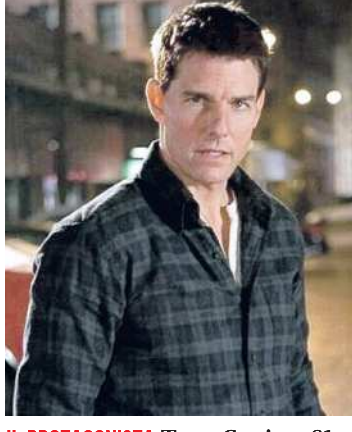
Rai1 ore 21.25
Màkari
★★★

Va in onda questa sera alle 21.25 su Rai1 la quarta puntata della prima stagione di *Màkari*, la fiction con Claudio Gioè nei panni di Saverio, un giornalista rifugiatosi in Sicilia dopo essere stato licenziato. Oggi il protagonista dovrà salutare Suleima, ragazza con cui ha una relazione, ma che ottenuto un lavoro a Milano. I due devono decidere quale sarà il loro futuro.

ASCOLTI

Varietà
23,2%
4 mln 567 mila spettatori
Evviva! Rai1

Fiction
16,22%
3 mln 217 mila spettatori
Terra amara Canale 5



IL PROTAGONISTA Tom Cruise, 61 anni, in una scena del film

Detective Tom

Italia 1 ore 21.15
Jack Reacher - La prova decisiva
★★★

Una serata all'insegna dell'azione con Tom Cruise, protagonista di *Jack Reacher - La prova decisiva*, in onda oggi alle 21.15 su Italia 1. Diretto da Christopher McQuarrie e tratto dall'omonimo libro di Lee Child, il film racconta di Jack Reacher, un ex poliziotto militare che in seguito al suo pensionamento anticipato ha fatto sparire le sue tracce, ma ora è pronto a tornare in azione per indagare su un cecchino accusato di strage. L'uomo finito in carcere è James Barr, tiratore scelto con cui Reacher ha un conto in sospeso risalente alla guerra in Iraq. Dopo aver sentito il suo nome alla televisione l'ex militare decide di presentarsi dal procuratore per dare il suo contributo alle indagini. Ad assumerlo in qualità di investigatore privato sarà l'avvocato di Barr, l'unica disposto a difenderlo, Helen Rodin, interpretata da Rosamund Pike. Nel cast è presente anche il regista tedesco Werner Herzog.

RAI 1

6.00 **A Sua Immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
6.30 **Uno Mattina in Famiglia** Spettacolo. Condotto da Monica Setta, Ingrid Muccitelli, Beppe Convertini
7.30 **A Sua Immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
8.15 **Venezia: Visita di Papa Francesco, Santa Messa** Religione
12.30 **Linea Verde** Rubrica. Condotto da Peppone Calabrese, Livio Beshir e Margherita Granbassi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Domenica in** Spettacolo.
17.15 **TG1** Attualità
17.20 **Da noi... a ruota libera** Spettacolo. Condotto da Francesca Fialdini
18.45 **L'Eredità Weekend** Spettacolo. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo. Condotto da Amadeus



21.25 ● **Màkari** Fiction. Di Michele Soavi. Con Claudio Gioè, Ester Pantano, Domenico Centamore
23.35 **Tg 1 Sera** Attualità
23.40 **Speciale TG1** Attualità
0.50 **Giubileo 2025. Pellegrini di speranza** Attualità
1.20 **Milleeunlibro** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.20 **Il Caffè** Documentari. Condotto da Pino Strabioli
3.15 **Che tempo fa** Attualità
3.20 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

8.20 **Tg 2 Dossier** Attualità
9.05 **Il meglio di Radio2 Happy Family** Spettacolo
10.30 **Aspettando Citofonare Rai2** Spettacolo
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Citofonare Rai 2** Spettacolo.
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Motori** Lifestyle
14.00 **Paesi che vai** Rubrica
15.00 **Origini** Documentario
15.55 ● **Rai Sport Live** Attualità.
16.00 ● **Rimini 2024: Campionati Europei Ginnastica Artistica Maschile** Sport
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 ● **Tg Sport della Domenica** Attualità
18.25 ● **90° Minuto** Attualità. Condotto da Paola Ferrari
19.00 ● **90° Minuto - Tempi Supplementari** Rubrica
19.40 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv



20.30 **Tg2** Attualità
21.00 ● **9-1-1** Serie Tv. Con Angela Bassett, Peter Krause, Connie Britton
21.50 **9-1-1 - Lone Star** Telefilm
22.45 ● **La Domenica Sportiva** Sport. Condotto da Simona Rolandi
0.30 ● **L'altra DS** Attualità. Condotto da Tommaso Mecarozzi
1.05 **Meteo 2** Attualità
1.10 **Appuntamento al cinema** Attualità

RAI 3

8.00 **Agorà Weekend** Attualità.
9.00 **Mi manda Raitre** Attualità.
10.15 **O anche no** Documentari.
10.45 **Timeline** Attualità. Condotto da Marco Carrara
11.05 **TGR Estovest** Attualità
11.25 **TGR RegionEuropa** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Storie della Shoah in Italia. I giusti** Documentari
14.00 **TG Regione** Attualità
14.15 **TG3** Attualità
14.30 **In mezz'ora** Attualità. Condotto da Monica Maggioni
16.15 **Rebus** Talk show. Condotto da Giorgio Zanchini
17.15 **Kilimangiaro** Documentari. Condotto da Camilla Raznovich
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità



20.00 **Chesarà...** Attualità. Condotto da Serena Bortone
20.55 ● **Report** Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci
23.15 **L'Avversario - L'altra faccia del campione** Documentario. Condotto da Marco Tardelli
0.00 **TG3 Mondo** Attualità
0.25 **Meteo 3** Attualità
0.30 **In mezz'ora** Attualità. Condotto da Monica Maggioni

RETE 4

6.00 **Ieri e Oggi in Tv** Spettacolo
6.15 **Ieri e Oggi in Tv** Spettacolo
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
7.20 **Super Partes** Attualità
8.05 **Brave And Beautiful** Telenovela
9.05 **Bitter Sweet** Telenovela
10.05 **Dalla Parte Degli Animali Kids** Documentari
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Colombo** Serie Tv
14.05 **Maria Stuarda, regina di Scozia** Film
16.55 **Pistole roventi** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Telenovela



20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 ● **Dritto e rovescio** Attualità
0.50 **Madres paralelas** Film
3.05 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
3.25 **4 pazzi in libertà** Film
5.20 **Giornalisti** Telefilm

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **I Grandi Misteri Della Bibbia** Documentario
10.00 **Santa Messa** Attualità. Condotto da Elena Bolasco
10.45 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
11.20 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap Opera
14.15 **Beautiful** Soap Opera
14.50 **Terra Amara** Telenovela
16.30 **Verissimo** Attualità. Condotto da Silvia Toffanin
18.45 **Avanti Un Altro Story** Spettacolo
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità



20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **Lo Show Dei Record MD** Spettacolo
0.55 **Tg5 Notte** Attualità
1.30 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
2.10 **Il bello delle donne** Serie Tv
3.20 **Riverdale** Serie Tv
3.55 **Vivere** Soap
4.15 **Vivere** Soap
4.35 **Vivere** Soap
4.50 **Vivere** Soap

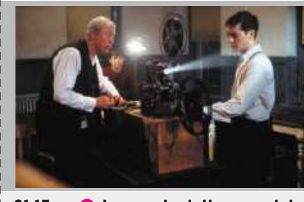
ITALIA 1

8.15 **Looney Tunes Show** Cartoni animati
8.40 **The Goldbergs** Serie Tv
9.40 **Young Sheldon** Serie Tv
10.05 **Young Sheldon** Serie Tv
10.30 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.50 ● **Drive Up** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - News**
14.00 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
14.30 **Poliziotto ancora in prova** Film
16.30 **Walker** Telefilm
17.25 **Walker** Telefilm
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 ● **Jack Reacher - La prova decisiva** Film. Di Christopher McQuarrie. Con Tom Cruise, Rosamund Pike, Richard Jenkins
23.45 ● **Pressing** Attualità. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
1.55 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
2.25 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.35 ● **Sport Mediaset** Attualità

LA7

6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.45 **Camera con vista** Attualità
10.20 **Amarsi un po'** Lifestyle
11.00 **L'ingrediente perfetto** Lifestyle. Condotto da Maria Grazia Cucinotta
11.50 **Le parole della salute** Attualità
12.30 **La7 Doc** Documentario
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Mussolini il capobanda** Doc
16.00 **Il federale** Film
18.00 **Un colpo perfetto** Film
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In altre parole... Domenica** Attualità. Condotto da Massimo Gramellini



21.15 ● **Le regole della casa del sidro** Film. Di Lasse Hallström. Con Tobey Maguire, Charlize Theron, Michael Caine
23.30 **The Iron Lady** Film
1.15 **Tg La7** Attualità
1.25 **La7 Doc** Documentari
2.25 **La7 Doc** Documentari
3.25 **La7 Doc** Documentario
4.30 **Omnibus - Dibattito** Attualità

SKY

CINEMA

11.25 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo **Sky Cinema Family**
11.30 Il cavaliere oscuro - Il ritorno **Sky Cinema Collection**
11.50 The Tourist **Sky Cinema Uno**
12.20 Smetto quando voglio **Sky Cinema Comedy**
12.25 Miami Vice **Sky Cinema Action**
13.05 La sposa cadavere **Sky Cinema Family**
13.40 Greenland **Sky Cinema Uno**
14.05 Nero bifamiliare **Sky Cinema Comedy**
14.25 Beethoven **Sky Cinema Family**
14.30 Memento **Sky Cinema Collection**
14.35 World Invasion **Sky Cinema Action**
15.35 Anche se e' amore non si vede **Sky Cinema Comedy**
15.45 Il ricco, il povero e il maggiordomo **Sky Cinema Uno**
15.50 Cattivissimo me **Sky Cinema Family**
16.25 Interstellar **Sky Cinema Collection**
16.35 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo **Sky Cinema Action**
17.15 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III **Sky Cinema Comedy**
17.30 Cattivissimo me 2 **Sky Cinema Family**
17.30 Barbie **Sky Cinema Uno**
18.55 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen **Sky Cinema Action**
19.05 Trafficanti **Sky Cinema Comedy**
19.10 DC League of Super-Pets **Sky Cinema Family**
19.15 Insomnia **Sky Cinema Collection**
19.30 The Great Wall **Sky Cinema Uno**
21.00 Troy **Sky Cinema Action**
21.00 Poveri Ma Ricchi **Sky Cinema Comedy**
21.00 Il giorno più bello del mondo **Sky Cinema Family**
21.15 The Prestige **Sky Cinema Collection**
21.15 Night Hunter **Sky Cinema Uno**
22.40 Notte prima degli esami **Sky Cinema Comedy**
22.50 Jumanji **Sky Cinema Family**
23.30 Inception **Sky Cinema Collection**
23.40 Viaggio in paradiso **Sky Cinema Action**
0.30 The Estate **Sky Cinema Comedy**
0.35 Pinocchio **Sky Cinema Family**
0.40 King Kong **Sky Cinema Uno**

SPORT

12.00 Motociclismo, Moto GP Paddock Live **Sky Sport Uno**
12.10 MotoGP. Moto2 Gara: GP Spagna **Sky Sport Uno**
12.45 Basket, Eurolega Mixtape **Sky Sport Arena**
13.15 Paddock Live Gara. GP Spagna **Sky Sport Uno**
13.30 Motociclismo, Moto Gp Grid **Sky Sport Uno**
14.55 Calcio, Premier League. Tottenham - Arsenal **Sky Sport Uno**
16.30 Calcio, Tra le stelle **Sky Sport Arena**
17.00 Calcio, Sport Dataroom **Sky Sport Arena**
17.00 Calcio, Casa dello Sport Day **Sky Sport Uno**
17.15 Calcio, Serie A. Frosinone - Salernitana **Sky Sport Arena**
17.30 Calcio, Premier League. Nottingahm F. - Manchester City **Sky Sport Arena**
17.55 Calcio, Serie A. Napoli - Roma **Sky Sport Uno**
20.00 Calcio, Tra le stelle **Sky Sport Arena**
20.00 Calcio, Casa dello Sport Day **Sky Sport Uno**
20.30 Hockey su ghiaccio, NHL. Colorado - Winnipeg **Sky Sport Arena**
21.00 Calcio, Tra le stelle **Sky Sport Uno**
21.30 Basket, NBA. Dallas - LA Clippers **Sky Sport Uno**
0.30 Calcio, Tra le stelle **Sky Sport Uno**
1.00 Race Anatomy MotoGP. GP Spagna **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

6.05 **I delitti del Barlume - Il telefono senza fili** Film
7.45 **I delitti del Barlume - Azione e reazione** Film
9.15 **Il Re - Seconda Stagione - Speciale** Attualità
9.35 **Transplant** Serie Tv
10.30 **Outlander** Serie Tv
11.35 **Outlander** Serie Tv
12.45 **Downton Abbey** Serie Tv
13.45 **Downton Abbey** Serie Tv
14.35 **Il Re - Seconda Stagione - Speciale** Attualità
14.55 **Chicago Med** Serie Tv
15.45 **Chicago Fire** Serie Tv
16.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
17.25 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
18.25 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
19.30 **I delitti del Barlume - Il telefono senza fili** Film
21.15 ● **I delitti del Barlume - Azione e reazione** Film. Di Roan Johnson. Con Filippo Timi, Alessandro Benvenuti, Lucia Mascino
22.45 **Chicago Med** Serie Tv

METEO

Soleggiato, solo qualche pioggia al Nordovest.

OGGI

NORD: Ancora instabile all'estremo Nordovest con piogge in attenuazione, variabilità asciutta altrove con più nuvolosità su Alpi e Prealpi. Temperature in rialzo.

CENTRO: Bel tempo con cielo sereno o al più velato, specie tra Toscana, Umbria e Lazio. Temperature in ascesa, massime tra 19 e 24, superiori sulle interne Tirreniche.

SUD: Ancora prevalenza di bel tempo con cielo sereno o al più offuscato dal transito di esili velature. Temperature stabili o in lieve rialzo.

DOMANI

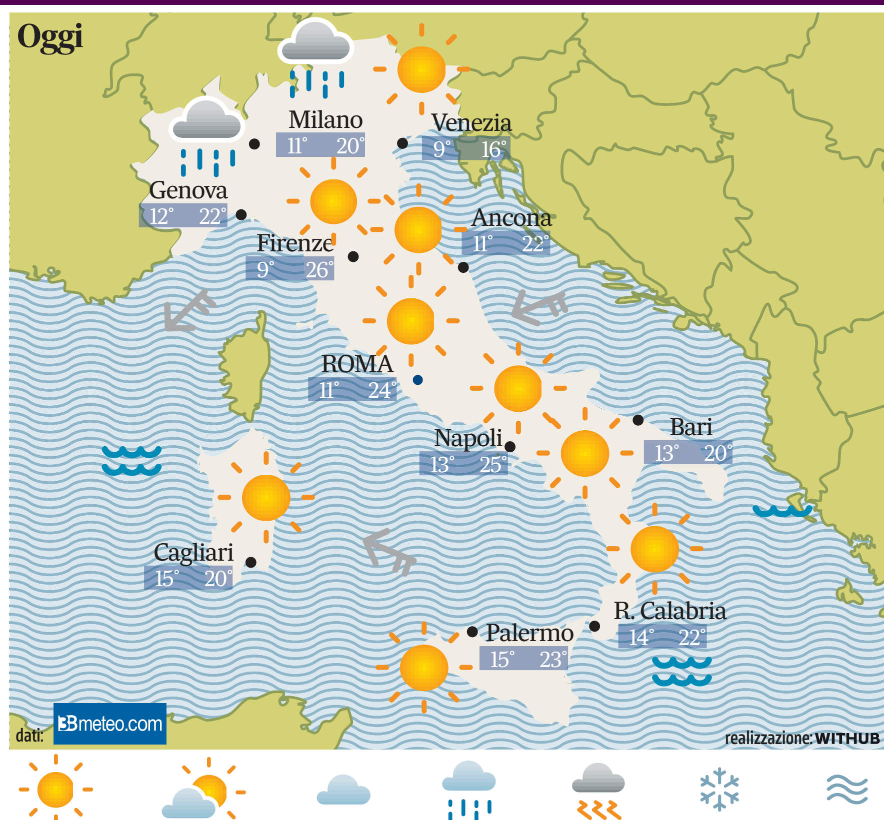
Bel tempo e clima molto mite, salvo residui fenomeni all'estremo Nordovest.

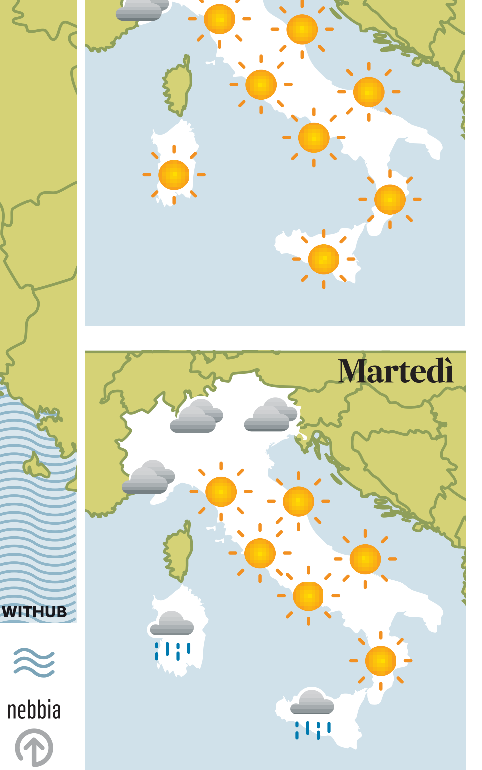
DOPODOMANI

Torna a peggiorare entro sera su Nordovest, Sardegna e parte della Toscana.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	12	23
Bolzano	9	23
Cagliari	15	20
Firenze	9	26
Genova	12	22
L'Aquila	6	22
Milano	11	20
Napoli	13	25
Palermo	15	23
Reggio C.	14	22
Roma	11	24
Torino	9	14

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	12	24
Belgrado	11	24
Berlino	9	22
Helsinki	2	10
Londra	8	11
Madrid	4	16
Mosca	5	15
Oslo	2	7
Parigi	10	16
Stoccolma	0	8
Varsavia	7	22
Vienna	10	23





soleggiato · variabile · nuvoloso · pioggie · temporali · neve · nebbia
calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 27/04/2024

Bari	2	74	34	72	78
Cagliari	60	62	43	58	38
Firenze	88	70	85	38	50
Genova	18	61	70	8	80
Milano	85	81	16	3	26
Napoli	34	31	1	41	51
Palermo	52	59	54	35	5
Roma	34	83	23	67	61
Torino	86	59	61	62	48
Venezia	69	50	40	5	79
Nazionale	31	30	85	45	67

SuperEnalotto

63 54 24 41 62 27 — Jolly 37

MONTEPREMI	99.351.064,17 €	JACKPOT	94.518.804,57 €
6	- €	4	417,78 €
5+1	- €	3	31,90 €
5	101.477,45 €	2	5,96 €

CONCORSO DEL 27/04/2024

SuperStar — Super Star 37

6	- €	3	3.190,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	41.778,00 €	0	5,00 €



L'editoriale

Il premierato e il potere degli italiani all'estero

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

(...) folcloristici, di trasformismo.

Ciò non di meno, la riforma di vent'anni fa ha introdotto un meccanismo che non si concilia molto con la regola fondamentale che presiede alla vita delle democrazie rappresentative. Quella che discende dal principio in base al quale il voto popolare trova la sua ragione nel diritto dei cittadini di limitare il potere di imposizione del sovrano. "No taxation without representation" proclamava già la Magna Charta nel 1215. Si tratta di una pietra miliare di tutto il mondo democratico.

Orbene, gli italiani all'estero vivono in un altro Paese e lì pagano le tasse. Dunque in Italia votano ma non pagano. Nei loro confronti non vige la regola della responsabilità in conseguenza delle scelte che i politici da loro eletti andranno ad adottare. Per fare un esempio paradossale, potrebbero, se un giorno fossero in maggioranza, istituire una nuova tassa a carico esclusivo dei cittadini residenti, destinandone interamente il provento a quelli non residenti. Insomma, per dirla con George Orwell, la nostra legge li rende "più uguali degli altri".

A ben vedere, attualmente si tratta di un problema non particolarmente rilevante, dato che la rottura della regola generale finora ha prodotto effetti modesti. Dato che lo spirito dell'attribuzione del diritto di voto all'estero non risponde ad altro che alla concessione di una sorta di "diritto di tribuna", cioè al riconoscimento dell'opportunità di dare voce ai portatori di specifici interessi, senza però conferir loro contemporaneamente un reale potere decisionale. L'esiguo numero di parlamentari eletti all'estero, dodici rispetto ai seicento complessivi, non li pone in grado di alterare il corso delle decisioni politiche.

Proprio per questo, il numero massimo di eletti è definito dalla Costituzione senza tener conto della consistenza numerica effettiva dei nostri concittadini residenti all'estero. Infatti, il meccanismo elettorale, che si basa su mega-collegi di diversissime e sproporzionate dimensioni, è stato pensato solo per dar voce alle loro rappresentanze. Come dimostra il fatto che il numero di voti necessari per eleggere un deputato varia considerevolmente in funzione del luogo in cui il voto è espresso. Ne consegue che, se pur crescesse anche di molto il numero degli iscritti degli elenchi dell'Aire, gli eletti non potrebbero aumentare.

Un domani, quando invece saranno chiamati a scegliere il premier e la sua maggioranza, cambierà tutto. Il loro voto non avrà più le caratteristiche dell'esercizio di un potere limitato in ragione dello scarso numero degli eletti. In questo caso ogni testa varrà un voto. Esattamente come in Italia.

Così un semplice diritto di tribuna si trasformerà in quello di esercitare un potere politico nella sua integrale e totalizzante pienezza. Con la peculiarità, tuttavia, che una simile forza verrebbe riconosciuta, in modo alquanto dirompente, a soggetti che, per esplicita previsione addirittura costituzionale, non sono chiamati ad assumersi la responsabilità, anche economica, delle loro scelte.

Non mancherebbero poi anche conseguenze politiche di tutto rilievo. Basterebbe considerare che attualmente gli iscritti all'Aire sono circa sei milioni, e, se ne valesse la pena, potrebbero facilmente aumentare. Qualora votasse anche solo un terzo di questi potenziali elettori, percentuale ampiamente inferiore rispetto alla media dei voti espressi nelle elezioni domestiche, si potrebbe raggiungere la considerevole cifra di anche un paio di milioni di votanti. Una conseguenza di tutto rispetto e potenzialmente atta a sconvolgere i rapporti di forza tra i partiti attuali, finanche a provocare un terremoto politico. Ma non solo. Gli eletti all'estero potrebbero godere di un formidabile "potere di ricatto" sia sulla scelta del premier, sia sulla formazione delle coalizioni di governo e sul contenuto della legislazione. E il loro "peso" potrebbe offrire il destro a qualche Stato di residenza degli elettori per cercare di influire nei nostri affari interni. Si tratta di conseguenze su cui varrebbe la pena di riflettere.

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna ti rende più emotivo ma anche più permaloso. L'unica cosa sarà dare protagonismo al corpo, la dimensione fisica ti è molto congeniale e hai bisogno di impegnarti in questo senso per centrarti e relativizzare tutto. Venere è ancora tua ospite fino a domani, urge quindi mettere l'**amore** al centro di questa giornata se vuoi approfittare al massimo del pizzico di fortuna in più che può regalarti.

Toro dal 21/4 al 20/5

L'ideale per te in questo fine settimana sarebbe partire per un viaggio o almeno programmare una gita o un altro tipo di iniziativa che ti consenta di vedere qualcosa di diverso e respirare un ambiente inconsueto e per certi versi esotico. Hai tante energie da spendere, l'unica è trovare obiettivi che ti appassionino e che ti spingano a buttarti. In **amore** sei più segreto e impermeabile del solito.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La mattinata sembra metterti leggermente alla prova, confrontandoti con un ostacolo o con una difficoltà che risulta impegnativa a livello emotivo. Potrebbe trattarsi di questioni che sono in relazione con il **lavoro** o con quello che è il tuo ruolo a livello sociale. Affrontare rapidamente la situazione sarà il modo migliore per superarla e andare oltre, la pace che cerchi la troverai dentro di te.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna, il tuo pianeta, è protagonista di vari eventi che colorano la tua giornata di momenti piacevoli, tutto sommato facili da vivere. L'**amore** chiede più protagonismo, fai in modo di avvicinarti al partner e di lasciare che una certa complicità dia intensità all'intesa. Prevale in te l'ascolto, grazie al quale potrai capire meglio come il partner vede le cose e come nascono le sue interpretazioni.

Leone dal 23/7 al 23/8

Un approccio al tempo stesso romantico e passionale caratterizza l'inizio del tuo fine settimana, nel quale l'**amore** crea un clima piacevole ed avvolgente, in cui sentimenti e desiderio si prendono per mano e ti trascinano in una danza appassionata. Fai in modo che questo stato d'animo ti rimanga addosso e portalo con te in queste giornate, ti aiuterà a rendere facili anche i momenti di routine.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Sebbene a inizio giornata tu possa avere un atteggiamento un po' polemico e più critico del solito, si tratta solo di un momento di maggiore emotività e della tua reazione a situazioni che ti fanno sentire più vulnerabile. Ma è qualcosa di passeggero, sfogati pure in modo che la tensione si scarichi lasciando il campo libero all'**amore**: il suo ruolo nella tua giornata è decisamente preponderante.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Il tuo fine settimana sembra ruotare attorno alla dimensione intima e familiare, come se sentissi la necessità di rifugiarti in uno spazio protetto, in cui puoi lasciarti andare con spontaneità, senza dover recitare una parte. Ma prima ti potrebbe essere utile dedicare un momento al corpo e alla **salute**, programmando un'attività fisica che ti consenta di scaricare le energie accumulate e lo stress.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La tua giornata inizia in maniera passionale, come se fossi protagonista di un momento di grande vitalità che ti è difficile contenere. L'**amore** in te diventa rapidamente qualcosa di travolgente, lasciarti sbaragliare può essere molto piacevole, perché privarti di questi momenti? Anche se per certi versi possono stancarti poiché richiedono molte energie, al tempo stesso ti ricaricano e rigenerano.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Nel corso della mattinata la Luna esce dal tuo segno e si trasferisce in Capricorno, liberandoti da un nervosismo emotivo che ti rende più vulnerabile di quanto in realtà tu non sia. Ma nei fatti può essere positivo anche questo flusso torrenziale di emozioni, che attraversandoti porta via con sé detriti e scorie della settimana. Nel pomeriggio potrai goderti un momento positivo a livello **economico**.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

A fine mattinata la Luna entra nel tuo segno e ti consente di dimenticare tutto e rilassarti, con la certezza interiore che la tua situazione personale ti rende morbido e malleabile, disponibile a prendere gli eventi così come vengono, adattandoti senza fare sforzi. L'**amore** sta guadagnando terreno nella tua vita, lascia che si espanda, come un rampicante che ti avvolge con la sua ombra protettiva.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Oggi c'è nell'aria come un polline irritante, un qualcosa di imprecisato che ti rende più impulsivo, forse addirittura irragionevole, nel modo di gestire il **denaro**. Evita di censurare quell'atteggiamento, in modo che si esaurisca rapidamente invece di guadagnare più forza di quella che gli è destinata. In fin dei conti non c'è nulla che ti impedisca di concederti un momento passeggero di veemenza.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La mattinata può essere caratterizzata da un tuo atteggiamento più operoso e intraprendente, viziato forse però da un'emotività debordante che può esasperare alcune reazioni. Probabilmente si tratta di eventi o pensieri legati al **lavoro**, che però ti sarà facile dimenticare nel giro di poche ore per passare ad altro. Magari consacrando il resto della giornata ad attività da svolgere con gli amici.

LO SCATTO LONDRA

TWEED RUN
LA CORSA ELEGANTE CHE PEDALA NEL PASSATO

Un gruppo di ciclisti vestiti con eleganti abiti d'epoca mentre attraversano il centro di Londra sulle loro biciclette durante la "Tweed Run", dedicata all'iconico tessuto inglese. Definita dai londinesi "la corsa metropolitana in bicicletta con un po' di stile", la kermesse, nata nel 2008 tra un piccolo gruppo di amici, oggi registra il tutto esaurito ogni anno vedendo la partecipazione di oltre 1.000 ciclisti vestiti rigorosamente di tweed. (Foto AFP / Benjamin Cremel)

Il grillo parlante

di Roberto Gervaso

L'arte del ritratto

Una delle arti più espressive, difficili e rare è per un letterato e per un artista, quella del ritratto. La storia dell'arte è piena di sculture, pitture, semplici schizzi testimoniate dal bulino e dal pennello, dalla matita di maestri come Fidia, Prassitele, Giotto, Donatello, Michelangelo, Raffaello, Caravaggio, o, El Greco, Rubens, Rembrant, Renoir, Toulouse-Lautrec, Bacon, Wood, Hopper, Picasso, Dalì e decine, decine di altri artisti che non cito per non trasformare questa rubrica in un repertorio di nomi. Ridondante anche la letteratura: da Plutarco a Cornelio Nepote, da Svetonio a Dante, a Aubrey, a Voltaire, Stefan Zweig, a Emil Ludwig e, per me, quello che amo di più, Giles Lytton Strachey, l'inglese nato nel 1880, morto nel 1932. Anche qui tralascio, e per le stesse ragioni, uno stuolo di maestri.

Il più maestro di questi maestri per me è stato Giles Lytton Strachey, amico e sodale della celebre Virginia Woolf e del non meno illustre Maynard Keynes.

Strackey ha spiegato da par suo le leggi che devono guidare la penna. Chi deve descrivere un personaggio di fama o comunque degno di nota: l'ignoranza è il primo presupposto dello storico perché "semplifica, chiarisce, seleziona e omette". Al lettore comune non si racconta tutto: si racconta l'essenziale. Ognuno di noi ha una nota, una caratteristica, un intercalare, persino un tic dominante che lo contrassegna, ne fa un unicum. Questo unicum, questo quid diventa il perno del ritratto o, comunque, il punto di riferimento, la stella polare. Le multiformi esistenze degli uomini meritano pochi tratti di penna che, se azzeccati, si fissano nella nostra mente, nella nostra memoria, nel nostro cuore, imprimendogli l'indelebile sigillo.

Non dimenticate che "scrivere bene una vita è altrettanto difficile che viverla". Importante, importantissimo, fondamentale una libertà che "escluda il ridondante ed includa il significativo". E conservate sempre la vostra libertà di pensiero.

La peggiore letteratura, che non è letteratura, ma tronfia zavorra, sono le agiografie e le denigrazioni, ispirate dall'amore cieco o dall'odio. Ossessionato dall'odio pregiudiziale Procopio scrisse, post mortem dei protagonisti, le vite di Teodora e di Giustiniano, come l'Infessura quelle dei Borgia. Ho scorso, due-tre pagine in tutto, con raccapriccio le biografie dei santi. Robaccia da prendere con le molle e da cestinare.

Il biografo, il vero biografo, il grande biografo che vale la pena di leggere, rileggere, chiosare, prendere ad esempio è un avversario intelligente, leale, senza paraocchi e riserve mentali e suggestioni ideologiche e dogmatiche.

Purtroppo per anni, per quasi un secolo, oltre un ventennio fascista e almeno un cinquantennio marxista sedicenti storici al servizio del mecenate di turno, prima nero, poi rosso, ci hanno servito ritratti mendaci o oleografici o intrisi nel cianuro e nella melassa delle dottrine, più deleterie del Novecento: fascista, nazista, bolscevica, marxisti. Il bello, cioè il brutto è che questi autori erano falsari matricolati, fregoli nati, camaleonti di carriera e di complemento.

IL GRILLO PARLANTE

Ho sempre servito una sola bandiera, giusta o sbagliata che fosse: la bandiera liberaldemocratica.

Il Messaggero

FONDATO NEL 1878

DIRETTORE RESPONSABILE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Guido Boffo, Alvaro Moretti**

COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: **Barbara Jerkov** *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Massimo Martinelli

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di sabato 27 aprile 2024 è stata di 67.332 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024



LE PARTITE			34ª GIORNATA	LA CLASSIFICA			
FROSINONE-SALERNIT.			3-0	INTER	86 (33)	MONZA	44 (34)
LECCE-MONZA			1-1	MILAN	70 (34)	GENOA	39 (33)
JUVENTUS-MILAN			0-0	JUVENTUS	65 (34)	LECCE	36 (34)
LAZIO-VERONA			1-0	BOLOGNA	62 (33)	CAGLIARI	32 (33)
INTER-TORINO	DAZN	oggi	ore 12.30	ROMA	58 (33)	VERONA	31 (34)
BOLOGNA-UDINESE	DAZN	oggi	ore 15	LAZIO	55 (34)	EMPOLI	31 (33)
NAPOLI-ROMA	DAZN/SKY	oggi	ore 18	ATALANTA	54 (32)	FROSINONE	31 (34)
ATALANTA-EMPOLI	DAZN	oggi	ore 18	NAPOLI	49 (33)	UDINESE	28 (33)
FIORENT.-SASSUOLO	DAZN	oggi	ore 20.45	FIORENTINA	47 (32)	SASSUOLO	26 (33)
GENOA-CAGLIARI	DAZN	domani	ore 20.45	TORINO	46 (33)	SALERNITANA	15 (34)

SERIE A

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

ZACCAGNI-GOL LA RINCORSA CONTINUA

▶La Lazio batte anche il Verona e si avvicina ancora di più alla zona Champions. Decisivi i cambi di Tudor nella ripresa: entra l'ex e dopo 12' risolve la partita. Pali con Felipe e Pedro

LAZIO	1
VERONA	0

LAZIO (3-4-2-1): Mandas 6,5; Patric 6,5, Romagnoli 6, Casale 5,5 (15'st Pedro 5); Isaksen 5 (15'st Zaccagni 7,5), Guendouzi 6,5, Kamada 7,5, Marusic 6,5; Luis Alberto 6,5 (30'st Hysaj 6), Felipe 6 (41'st Vecino ng); Castellanos 6 (41'st Immobile ng). In panchina: Sepe, Renzetti, Lazzari, Pellegrini, Rovella, Cataldi, Gonzalez. All. Tudor 6,5
VERONA (4-2-3-1): Montipò 6,5; Tchatchoua 5,5 (33'st Centonze ng), Magnani 6, Coppola 6, Cabal 6; Serdar 6, Folorunsho 6 (41'st Henry ng); Noslin 6, Mitrovic 5 (15'st Duda 6), Lazovic 5,5 (33'st Bonazzoli ng); Swiderski 5 (15'st Suslov 5). In panchina: Chiesa, Perilli, Vinagre, Dawidowicz, Belahyane, Charlys, Patanè, Dani Silva, Tavsan, Henry. All. Baroni 6
Arbitro: Massa 4
Reti: 27'st Zaccagni
Note: ammoniti Romagnoli, Casale, Luis Alberto, Duda, Cabal, Noslin. Angoli 4-2. Spettatori 39.000.

ROMA Una freccia scagliata da Zaccagni trafigge il cuore del Verona (che lo ha cresciuto) e tiene vive gli ultimi battiti Champions. La Lazio scavalca momentaneamente l'Atalanta e si porta a -3 dal quinto posto occupato dalla Roma, impegnata oggi contro il Napoli alle 18. Quanto è mancato l'ex veneto, subentrato dopo quasi un mese ai box, a donare nuova linfa e il suo primo gol a Tudor. Il tecnico croato si regala così la quinta vittoria (su sette gare) dal suo sbarco. Mica male come bottino, quando tutto a marzo sembrava ormai sfumato. Talvolta Igor sorprende con le sue idee, ma ha il coraggio di portarle avanti e la forza di convincere tutti a seguire il suo spartito. I biancocelesti vincono con l'intensità, con i cambi, ma anche con 17 tiri (5 nello specchio), il 70% di possesso e soprattutto con un Kamada da standing ovation. Banzai all'Olimpico.

I SOLITI ESPERIMENTI

Le fatiche della Coppa Italia e gli impegni ravvicinati si sentono, ma alla fine resta solo Gila ai box. Gli altri si riazano. Tudor rispolvera subito il suo imprescindibile Daichi a centrocampo. Isaksen a tutta fascia destra è l'ultimo esperimento ardito per lasciare sulla trequarti Felipe (a mezzo servizio per un allucce tumefatto) dietro Castellanos. Baroni insiste su un 4-2-3-1 fisico e altrettanto offensivo, dopo il punto salvezza raccolto in rimonta a Bergamo. Guendouzi non sembra aver ancora ritrovato la fiducia e i fasti di un tempo, ma regala il primo brivido con uno squillo da lontano. Noslin è l'uomo veneto più avanzato e risponde con un destro rasoterra a fil di palo.

Il giro palla biancoceleste è compassato, Tudor chiede al trio Patric-Romagnoli-Casale maggior rapidità nell'impostazione da dietro. Luis Alberto carbura e inizia a inventare, ma il Taty non mette mai il turbo per un tempo. L'iniziativa si sviluppa spesso a sinistra con Marusic, peccato per l'ultimo tocco sballato. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Isaksen ha un chance vera, ma il piattone è mogio e non prende Montipò in contro tempo. Ancora il danese non riesce a controllare un filtrante esterno di Luis Alberto in un contropiede clamoroso. Il Mago sciupa poi una punizione, non è preciso, ma entra nel vivo del gioco.

Il Verona è alla ricerca di un episodio, prende coraggio con una capocciata di Swiderski, ma soprattutto con un'uscita a vuoto di Mandas su cui il polacco non trova lo specchio. La Lazio si spaventa, Guendouzi invoca un rigore invano per una spinta di Serdar, Massa fa correre e non sembra uno sbaglio.

PRESTAZIONE CONVINCENTE PER INTENSITÀ ALLA FINE 17 TIRI IN PORTA E IL 70% DI POSSESSO PALLA

LA SVOLTA ALL'ATTACCO

I biancocelesti si scollano, perdono le distanze, hanno troppa frenesia di trovare il gol. Per fortuna, rientrano dall'intervallo con uno spirito più costruttivo. Taty vede l'inserimento di Kamada nello spazio: il giapponese è in gioco, ma perde l'attimo giusto sia per l'assist che per il tiro. Sul corner stesso, una saetta improvvisa di Felipe si stampa sull'incrocio. Castellanos pressa e ruba palla a Cabal da ultimo uomo, serve in rabona Luis Alberto, che si divora il vantaggio: Montipò è fuori dai pali, lo spagnolo calcia alto. Il rischio beffa è dietro l'angolo con un contropiede rovinato da Lazovic con un piattone centrale e morbido. Eppure Tudor non cede e si gioca tutto all'attacco, spericolato: dentro Zaccagni e Pedro. Escono Isaksen e Casale, Marusic arretra in difesa, Felipe Anderson diventa esterno. La Lazio è sbilanciata, rischia e si divora occasioni d'oro: Kamada è il migliore e regala un cioccolatino a Pedro che, a porta vuota, calcia sull'esterno della rete un autentico rigore in movimento. Il Taty sbatte invece su Montipò.

La terza ripartenza magistrale va a segno: decisivo ancora Kamada, con la palla sradicata a Suslov, Zaccagni triangola con Luis Alberto e trafigge il primo palo. Primo centro nell'era Tudor, il quinto quest'anno per l'ex esterno del Verona, appena guarito dalla brutta lesione al legamento peroneo, falciato da Gatti nella semifinale di andata contro la Juve a Torino. Strepitoso il riflesso di Mandas su Coppola a salvare il risultato. Su un punizione Pedro prende anche un palo col sinistro. Non serve, basta l'1-0 per credere ancora in un miracolo di fine maggio.

Alberto Abbate

Il tecnico eguaglia subito Delio Rossi: «È la vittoria più bella dal mio arrivo»

LE REAZIONI

ROMA La Lazio batte il Verona e trova il terzo successo su tre in casa con Tudor in panchina dopo Juve e Salernitana. Il tecnico croato è diventato il secondo allenatore negli ultimi 65 anni in grado di vincere le sue prime tre partite casalinghe alla guida dei biancocelesti in Serie A dopo Delio Rossi, che fece quattro su quattro tra agosto e ottobre 2005. Tante soddisfazioni nella notte dell'Olimpico: «L'avevamo preparata come una finale perché il Verona veniva qui a giocarsi la vita - le parole di Tudor - per questo la considero la vittoria più bella. Era l'ultima partita di un ciclo con tante ravvicinate, complimenti ai ragazzi: questa è una Lazio battagliera». Il tecnico è talmente contento che fa un passo indietro dopo i dubbi iniziali sulla rosa: «Ci sarà da lavorare in estate, ma già ci sono tanti giocatori che possono fare il mio tipo di calcio. Questi ragazzi meritano degli applausi». Ce ne ha per tutti il tecnico, a partire da Luis Alberto: «Finora l'ho sempre visto concentrato, vuole sentirsi protagonista. Poi negli ultimi 25 metri la sua qualità ce l'hanno in pochi e tutto passa dai suoi piedi. Non posso essere io però a fargli cambiare idea e poi c'è la società che sta sopra tutti: se si rispettano i ruoli non si sbaglia mai». Sempre più imprescindibile Kamada: «Nella testa ha un computer, vorrei dieci Daichi in squadra». Elogi anche per Castellanos: «Deve migliorare sotto porta, ma è molto generoso: mi piace». E Pedro: «Oggi mi sembrava quello dei tempi del Barcellona». Senza dimenticare il mattatore di serata, Zaccagni: «Che piacere riaverlo con noi». Adesso testa basta verso il sogno Champions: «Penso che fare i calcoli non serve a niente. Ci sono ancora quattro partite e dovremo sbagliare il minimo a partire dal Monza. Siamo sulla strada giusta e ce la giocheremo fino alla fine».



ALLENATORE Igor Tudor, 46 anni, ha firmato con la Lazio fino al 2025

IL MATCH WINNER

Tre punti assicurati dal più atteso, Zaccagni, sotto gli occhi dell'agente Mario Giuffredi: «Il rientro me lo ero immaginato proprio così. Sono contentissimo di aver aiutato la squadra a portare a casa una partita difficile». La ciliegina da grande ex dopo l'infortunio e il rinnovo sino al 2029: «È stata un'emozione forte: sono felice di poter costruire qualcosa di importante qui alla Lazio». Ora il focus sarà sul finale di stagione: «Logico che c'è un po' di rammarico se pensiamo ai 4-5 punti persi in alcune partite sfortunate, ma ora dovremo lottare fino alla fine e vediamo dove riusciremo ad arrivare». Poco importa in quale ruolo: «Oggi l'emergenza richiedeva di fare l'esterno a tutta fascia e posso farlo benissimo, ma non in tutti i 90 minuti». Infine sulla Roma: «Noi allo stesso livello o superiori? Perché no, l'abbiamo dimostrato quando ci abbiamo giocato contro tranne l'ultima volta. Il cammino è simile». Gli effetti dei 3 punti si fanno sentire: oggi la squadra riposerà dopo il tour de force.



Valerio Marcangeli



UN KAMADA RIGENERATO LUIS, L'ASSIST VALE ORO



DECISIVO La rete di Mattia Zaccagni che ha deciso il match. Sopra Kamada

LE PAGELLE

di Alberto Dalla Palma

MANDAS 6,5
Un'uscita completamente a vuoto consentirebbe al Verona di passare in vantaggio alla mezz'ora, meno male per Tudor che Swiderki pur calciando a colpo sicuro la mette fuori. Salva la vittoria con un grande intervento su Coppola

PATRIC 6,5
Partecipa più alla costruzione dal basso che alla fase difensiva su Noslin. Alza la diga nel finale.

ROMAGNOLI 6
Un anticipo molto duro in mezzo al campo su Swiderski gli costa un giallo che gli toglie la tranquillità in fase difensiva.

CASALE 5,5
Sempre incerto, sia che difenda sia che costruisca: forse messo in imbarazzo dalla posizione. Sul centro destra forse si troverebbe meglio. Esentato nella ripresa per il giallo.

ISAKSEN 5
Tagliato dai titolari dopo un tempo nel derby di grande livello, nonostante la sostituzione, ricompare contro il Verona da esterno destro. Lo stress di pensare alla fase difensiva gli toglie lucidità in fase offensiva: ha l'unica occasione da gol capita proprio a lui ma il tiro non mette in crisi Montipò che respinge con i piedi.

GUENDOUZI 6,5
Un secondo tempo straripante, guida la carica, difende, attacca, litiga, cuore Lazio da non toccare mai.

KAMADA 7,5
Un primo tempo pieno di ritmo, inserimenti e precisione nei passaggi. Assist d'oro per Pedro dopo il recupero del pallone e giocate di ogni genere in quantità industriale.

PROTAGONISTI In alto a sinistra Mattia Zaccagni, 28 anni, entrato in campo al 15' della ripresa in sostituzione di Isaksen: suo il gol 12' più tardi, su assist di Luis Alberto, con cui la Lazio è riuscita a piegare il Verona. A destra lo spagnolo Pedro, 36 anni: è stato schierato da Tudor dal primo minuto, ma la sua prestazione non è stata all'altezza

MARUSIC 6,5
Il gioco passa quasi tutto da lui, che sulla fascia sinistra deve girarsi sul destro per completare le azioni. Chiude la partita da centrale.

LUIS ALBERTO 6,5
Un paio di assist non alla sua altezza che avrebbero potuto aprire la difesa del Verona e una punizione con schema sparata in curva. Alla fine ecco il solito passaggio-gol che decide la partita.

FELIPE 6
Non sta bene, ha ancora il piede sfasciato da Rabiot non può contribuire più di tanto ma all'inizio della ripresa con un destro formidabile prende in pieno la traversa.

CASTELLANOS 6
L'eroe di Coppa evapora in mezzo a Magnani e Coppola. Un paio di sponde, come al solito, e poco altro prima di un assist che Kamada spreca in avvio di ripresa. Con una rabona lancia Luis Alberto in zona-gol, poi su un lancio di Guendouzi prende in pieno Montipò facendogli fare una grande figura.

PEDRO 5
Appena entrato ha una clamorosa palla gol a porta aperta che lui calcia sui tabelloni pubblicitari. Un errore che poteva essere letale per la Lazio. Da posizione più difficile prende il palo su punizione.

ZACCAGNI 7,5
Al rientro dopo l'infortunio viene subito maltrattato da Tchatchoua ma lui, in tandem con Luis Alberto, inventa il gol dell'1-0. Quanto è mancato uno come così, irresistibile nell'uno contro uno.

HYSAJ 6
Entra e aggiunge esperienza ed equilibrio.

IMMOBILE NG

VECINO NG

L'ALLENATORE

TUDOR 6,5
Tiene viva la speranza Champions e avvicina con questa vittoria l'Europa League. Recuperato Zaccagni, avrà molte più scelte in fase offensiva. A lui il merito del recupero di Kamada.

L'ARBITRO

MASSA 4
Un altro arbitraggio goffo e contestabile. Lazio penalizzata su ogni contatto. Evita il giallo a Serdar, dopo quelli esibiti a Casale e Romagnoli senza motivo valido.

Pari a Lecce nel recupero: Pessina replica a Krstovic

LECCE	1
MONZA	1

LECCE (4-4-2): Falcone 6; Gendrey 6 (37'st Venuti 5), Pongracic 6.5, Baschirotto 6, Gallo 6; Oudin 5.5 (37'st Pierotti 6.5), Blin 6, Rafia 6 (16'st Gonzalez 6), Dorgu 6 (23'st Almqvist 6); Krstovic 7, Piccoli 5.5 (15'st Sansone 6). A disp.: Brancolini, Samooja, Borbei, Touba, Berisha. All.: Gotti 6

MONZA (4-2-3-1): Di Gregorio 6; Birindelli 6, Izzo 5.5 (36'st D'Ambrosio 6), Pablo Mari 6.5, Kyriakopoulos 6; Akpa Akpro 5.5 (23'st Gagliardini 5.5), Bondo 6.5; V. Carboni 6 (14'st Colpani 6), Pessina 7, Zerbin 5.5 (23' st Maldini 6); Colombo 5 (14'st Djuric 6). A disp.: Sorrentino, Gori, Donati, Caldirola, Pereira, Ferraris, Vignato, Caprari. All.: Palladino 6

Arbitro: Santoro 5

Reti: 47'st Krstovic, 51'st Pessina su rigore

Note: ammoniti Colombo, Oudin, Krstovic, Izzo, Gagliardini. Angoli: 5-0 per il Monza. Spettatori: 27.176.

Succede tutto dopo il 90', con tanti rimpianti per il Lecce che l'aveva sbloccata con Krstovic (miglior marcatore dei suoi con 6 gol e a segno dopo 3 mesi) e proprio all'ultimo s'è visto raggiunto dal rigore di Pessina su una ripartenza con la palla lunga che in area Venuti, entrato da poco, tocca con la mano. Il punto vale comunque per i salentini che fanno il pieno di rabbia per l'episodio ma fanno al contempo un altro passo verso la salvezza (con Gotti 11 punti in 6 gare). Si fanno trascinare in tifosi al Via del Mare, a cominciare dal bambino che si piazza dal mattino davanti all'hotel dove alloggia la squadra con un cartello retto da due aste: è il suo compleanno, chiede una maglia giallorossa e gli viene data quella di Almqvist, dopo la foto col presidente Sticchi Damiani. Poi tocca a Umtiti, il campione del mondo francese protagonista la stagione scorsa, che torna a Lecce e si prende l'ovazione dei tifosi con tanto d'intervento al microfono e la sua maglia numero 93 in dono.

EMOZIONI

Poche emozioni nel primo tempo e l'arbitro che lascia correre tra i mugugni, fino all'occasione di Colombo in zona riposo con Pongracic decisivo nello sventare. Qualche sussulto in più nella ripresa e anche qui Santoro concede molto sugli interventi al limite, finché nel recupero di 4' accade l'incredibile. Il Lecce colpisce con la gran botta di Krstovic su assist di Pierotti e su una palla lunga c'è Venuti che fa il pasticcio col rigore netto che salva il Monza.

Massimo Boccucci

Il Milan fa muro, la Juve non vince più E il Bologna gioca per il terzo posto

JUVENTUS	0
MILAN	0

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6, Gatti 6, Bremer 6,5, Danilo 6,5; Weah 6 (26' st McKennie 6), Cambiaso 6, Locatelli 6, Rabiot 6, Kostic 5,5 (18' st Chiesa 6,5); Vlahovic 5,5 (18' st Milik 6), Yildiz 5 (37' st Miretti ng). In panchina Perin, Pinsoglio, Alex Sandro, Iling-Jr, Kean, Rugani, Alcaraz, Djalo, Nicolussi Caviglia. Allenatore: Allegri 6

MILAN (4-2-3-1) Sportiello 7, Musah 6 (38' st Bartesaghi ng), Gabbia 6,5, Thiaw 6,5, Florenzi 5,5; Adli 5 (18' st Bennacer 5,5), Reijnders 5,5; Pulisic 5,5 (38' st Chukwueze ng), Loftus-Cheek 6 (38' st Zeroli ng), Leao 5,5; Giroud 5 (26' st Okafor 5,5). In panchina Maignan, Nava, Caldara, Terracciano, Simic. Allenatore: Pioli 6

Arbitro: Mariani 6

Note: Ammonito: Musah. Spettatori: 39,845. Angoli: 9-4





OCCASIONE Sportiello neutralizza un tiro ravvicinato di Danilo

TORINO Juventus e Milan non sanno più vincere, lo zero a zero dell'Allianz (esaurito) da un lato certifica le difficoltà di Pioli e Allegri, dall'altro non accontenta le due squadre e nemmeno i tifosi che fischiano un po' tutti a fine gara. Il Milan conquista un punto in emergenza con Sportiello migliore in campo, senza calciare mai in porta. La Juve rimane a -5 in classifica - e oggi può essere agganciata dal Bologna, se batte l'Udinese, al terzo posto - e non chiude il discorso Champions: è la squadra che ha collezionato più pareggi (7) nel 2024 insieme a Genoa e Torino, con 5 vittorie e 4 sconfitte. Chiesa accende la luce dalla panchina mentre Vlahovic non prende bene la sostituzione, troppo leggeri Leao e Giroud per il Milan salvato da una difesa sperimentale. Fuori Maignan per un risentimento muscolare nel riscaldamento che accentua l'emergenza difensiva di Pioli: davanti a Sportiello linea a quattro Musah, Gabbia, Thiaw e Florenzi. Allegri ritrova Gatti dopo la squalifica, e sceglie Cambiaso mezz'ala con Weah e Kostic esterni, davanti Yildiz accanto a Vlahovic. Gara molto tattica nel primo tempo, con poche emozioni e parecchi duelli, spesso equivalenti.

IL LUNGO STUDIO

Weah tiene bene a bada Leao supportato dai raddoppi di Cambiaso, Bremer è l'ombra di Giroud mentre Vlahovic è molto attivo ma quasi sempre spalle alla porta, fatica a trovare spazio nella morsa Gabbia - Thiaw. Yildiz si allarga in zona Musah. Fin troppo equilibrio in campo al termine della prima frazione di gioco, chiuso con due tiri in porta di Vlahovic e poco più. Il Milan spaventa Szczesny solo con un colpo di testa di Giroud, fuori bersaglio, ma la migliore occasione arriva a un passo dall'intervallo, con un calcio di punizione di Vlahovic che impegna Sportiello sul suo palo, pallone insidioso che prende velocità rimbalzando sull'erba bagnata. Qualche coro per Allegri dalle tribune dell'Allianz Stadium, tutto esaurito, e la Juve a inizio ripresa sfiora il vantaggio con una sassata di Kostic, respinta alla grande da Sportiello, e il tap-in di Danilo da pochi metri che esalta ancora i riflessi del portiere rossonero. Allegri si gioca Milik e Chiesa al posto di Vlahovic (che non la prende bene e si sfoga prima con la bandierina poi con una bottiglietta, e infine si sistema una borsa del ghiaccio sul ginocchio) e Kostic, stesso sistema di gioco ma con più peso offensivo. Mentre Pioli prova a scardinare la difesa bianconera con Okafor per Giroud. Milik entra subito in partita con un colpo di testa bloccato a terra da Sportiello su cross di Chiesa, capace di accendere la luce nel finale con i suoi strappi su entrambe le fasce. Nel finale la Juve sfiora la zampata decisiva con colpo di testa di McKennie non trattenuto da Sportiello, Rabiot prova a ribadire in rete ma Thiaw salva il Diavolo. Su corner successivo Milik angola troppo il colpo di testa, fuori alla sinistra di Sportiello. «Se vinci ha un sapore diverso - la lettura di Allegri -. Dobbiamo sbagliare meno passaggi, ma su questo stiamo lavorando. La sostituzione di Vlahovic non è una bocciatura, servivano giocatori freschi. Chiesa nell'uno contro uno col difensore più stanco può essere decisivo. La Juve dell'anno prossimo? E' una domanda che dovete fare alla società, io devo pensare al finale di stagione. Se rimango con la Champions? Mi hanno sempre insegnato che di sicuro non c'è niente». L'ad Furlani chiarisce il futuro: «Leao rimane al Milan. Abbiamo un allenatore e si chiama Stefano Pioli. Sentiamo tante voci in giro che danno un po' di fastidio, vogliamo tornare a vincere».

Alberto Mauro

VLAHOVIC CONTESTA LA SOSTITUZIONE ALLEGRI: «NON È UNA BOCCIATURA». L'AD DEL MILAN: «PIOLI? LUI È IL NOSTRO TECNICO»

ROMA, ADESSO VIENE IL BELLO

Rush finale per un posto in Champions Giallorossi a Napoli a caccia della vittoria

De Rossi non può permettersi passi falsi «Il calendario? Zero alibi, me la gioco»

LO SCENARIO

ROMA Daniele De Rossi sostiene, a ragione, che il Napoli, per l'organico, è la squadra che si avvicina più all'Inter. Non sottolinea, e fa anche bene, che la sua Roma, quella nata il sedici gennaio scorso, è poco meno (e non come dice la classifica) all'Inter per i punti conquistati, 29 contro 35 dei nerazzurri. Questa media *derossiana*, spalmata sulle 33 gare giocate, porterebbe la Roma a 73,6 punti, quindi al secondo posto. La trasferta di Napoli, alla luce di questi numeri, potrebbe apparire come una scampagnata primaverile: la Roma avrà davanti una squadra oltre la crisi di nervi, che ha cambiato due allenatori ed è reduce da una contestazione post sconfitta a Empoli. Ma De Rossi ragiona sulle insidie: la forte rosa degli ex campioni d'Italia e un "Maradona" urlante. E in più, guardandosi un po' dentro, una Roma che è al limite delle forze. Quello di oggi è il terzo appuntamento della settimana dopo le sfide con Bologna e Udinese e tra quattro giorni c'è il Leverkusen (che invece ha giocato ieri contro lo Stoccarda, pareggiando all'ultimo istante e conservando l'imbattibilità). E gli impegni continueranno con le sfide con Atalanta e Juve, oltre al ritorno di Coppa e, chissà, magari con la finale europea (più le ultime due di campionato con Genoa ed Empoli). De Rossi sa che non potrà puntare sempre sui migliori e deve gestirli, rischiano un calo di qualità. Le scelte diventano decisive e in certi casi - come oggi - il tecnico è aiutato dalle squalifiche (Paredes, Llorente) e infortuni (Smalling e Lukaku). Oggi rivedremo Ndicka e questo è già un passo avanti. La Roma non ha finito la corsa con l'urlo di Udine, anzi. Lo sforzo vero arriva adesso e DDR ne è consapevole e, da amante delle statistiche, sa pure che la sua Roma spesso ha ottenuto più di quanto prodotto: dal 16 gennaio +7.04 gol fatti, 0.38 in meno subiti e 8.06 punti un più. Qui è nato il sogno. «Le difficoltà maggiori dipendono dal dover affrontare tantissime partite ravvicinate, avere pochi giorni per prepararle e soprattutto avere di fronte avversari forti come il Napoli. Tutte le squadre sono di livello altissimo, servirebbero forze fresche, ma pure i nostri avversari hanno tanti impegni. Non ci piangiamo addosso, al "Maradona" sarà una partita difficile, contro l'unica squadra che a livello di giocatori è vicino all'Inter. Non dobbiamo fermarci alla gioia di Udine, il traguardo resta difficile da raggiungere». La Roma non vince a Napoli dal 3 marzo 2018, 4-2: doppietta di Dzeko, Under, Perotti. E con le prime otto della classifica fino a ora ha ottenuto solo otto punti: 1 con l'Atalanta, 4 con la Lazio e tre con il Napoli (all'andata). Zero con le prime quattro in classifica.

SOLO IL SUCCESSO

Giocare con l'assillo di dover prendere sempre tre punti non è facile. La Roma, solo vincendole tutte potrà avere la certezza del quinto posto, e fare strike è tutt'altro che semplice, mentre sulla carta è più facile per l'Atalanta, che deve recuperare a fine stagione la partita con la Fiorentina, che magari non avrà più obiettivi concreti da raggiungere. «Tre mesi fa avrei firmato per trovarmi in questa posizione. Siamo riusciti ad accendere la corsa Champions, e ora non è solo un sogno ma è qualcosa di possibile. Sarà difficile, c'è il peso delle avversarie e del calendario, ma siamo consapevoli di aver fatto ottime gare contro squadre molto forti. Se ci avessero detto che l'Atalanta avrebbe fatto un solo punto tra Verona e Cagliari ci saremmo messi a ridere, ma verso la fine del campionato le squadre di bassa di classifica possono essere più fastidiose rispetto ad altre».

Alessandro Angeloni

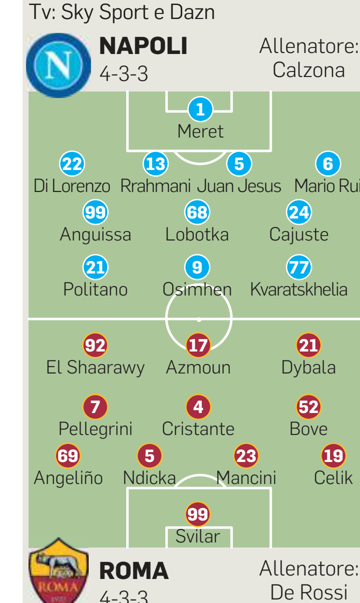


RECORD Daniele De Rossi, la sua Roma viaggia a una media di 2,23 punti a partita

Così in campo

Napoli, ore 18 - stadio Maradona
Tv: Sky Sport e Dazn

NAPOLI 4-3-3 — Allenatore: Calzona



ROMA 4-3-3 — Allenatore: De Rossi

Arbitro: Sozza (Seregno)
Assistenti: Bercigli – Scatragli
Var: Abisso AVAR: Irrati

Withub

«LE PARTITE RAVVICINATE E CON GRANDI SQUADRE NON CI AIUTANO MA DOBBIAMO RICORDARE DA DOVE SIAMO PARTITI ORA VIVIAMO UN SOGNO»

Curva Sud

Oltre le forze e sempre grati

Paolo Liguori

A cinque giornate alla fine (più le due semifinali di Coppa) e c'è poco da riflettere. Bisogna mettere il piede sull'acceleratore e non mollare, sperando che infortuni ed eventuali squalifiche non facciano troppi danni. Non ci sono calcoli e sofisticati ragionamenti, ora sono tutti scontri diretti, a cominciare da oggi a Napoli. Poi il Bayer, la Juve a caccia del secondo posto e le due trasferte micidiali a Bergamo e Leverkusen. A quel punto avranno un senso bilanci e statistiche, prima di Genoa ed Empoli. Ma non ci sarà tempo per eventuali rimpianti. Invece adesso la Roma e De Rossi hanno la carica giusta per puntare diritti ad ogni risultato. E, per questo motivo, tornano in primo piano i temi tecnici e tattici: quale difesa oggi a Napoli? E quale attacco, senza Lukaku? De Rossi, finora, non ha sbagliato ed è stato ripagato. Ma da oggi, non bastano più l'orgoglio e la volontà, ogni piccolo particolare, ogni errore possono contare tanto e inficiare lo spirito di tutti. Non si può ripetere una partita come a Lecce, né oggi, né col Bayer. Bisogna continuare con lo spirito di giovedì a Udine. Noi siamo grati (particolare merito al difficile cambio in corsa di Daniele) e accompagneremo la squadra con entusiasmo fino in fondo. A Napoli sarà decisiva la solidità dei soliti, ma anche la fantasia di Dybala.

Zielinski ko Calzona: «Mi aspetto la reazione»



TECNICO Francesco Calzona

GLI AVVERSARI

NAPOLI «Non vedo la voglia di evitare di prendere gol». Le parole di Ciccio Calzona risuonano ancora forti nell'immediata vigilia del match con la Roma. L'allenatore è stato molto duro venerdì nel commentare l'attuale situazione del Napoli, scivolato all'ottavo posto in classifica e in ritiro per volontà della società, ultimo tentativo di evitare la caduta libera nelle ultime cinque partite di campionato. L'inversione di tendenza va dimostrata oggi contro i giallorossi: "Mi aspetto la prestazione", ha detto Calzona che per tutta la settimana ha martellato la squadra negli allenamenti per evitare gli errori difensivi che sono diventati una costante. La qualificazione in Champions è ormai scivolata via, ma il club di De Laurentiis non vorrebbe mancare l'Europa dopo 14 anni consecutivi. L'Europa League è alla portata, a patto che arrivi una reazione contro la Roma di De Rossi.

NON SOLO CONTE

I complimenti di Calzona sono stati sinceri, così come il desiderio di riuscire ad invertire la rotta e congedarsi dal Napoli in maniera dignitosa: "Le voci di mercato non mi danno fastidio, è giusto che la società si guardi intorno". C'è già un direttore sportivo (Giovanni Manna) e presto De Laurentiis deciderà sull'allenatore: Antonio Conte è la prima scelta, ma le intenzioni vanno incanalate in un accordo. Nella short list ci sono pure Pioli e Gasperini. Ma intanto c'è la Roma con l'obiettivo di scuotersi. Calzona ha perso Zielinski per una lesione muscolare di bassa grado alla coscia sinistra: al suo posto Cajuste è favorito su Traorè. Per il resto nessuna sorpresa. Calzona si aggrappa ad Osimhen e Kvaratskhelia: toccherà a loro modificare il copione delle ultime settimane.

Pasquale Tina

Torna Ndicka, è subito sfida a Osimhen Azmoun-Abraham, un posto per due

LE SCELTE

ROMA «Sta bene e non ha paura dei contrasti». Daniele De Rossi riconsegna al calcio giocato Evan Ndicka, il difensore si è messo alle spalle la brutta esperienza di Udine ed è pronto a tornare titolare contro il Napoli. Lo ha annunciato il tecnico, anticipando che farà coppia con Mancini. La scelta migliore che potesse fare dopo la figuraccia di Huijsen proprio a Udine che ha compromesso l'intera partita. L'ivoriano è un punto di riferimento per la difesa, si è fatto trovare pronto quando Smalling ha alzato bandiera bianca a inizio campionato ed è stato determinante per De Rossi al ritorno dalla Coppa d'Africa. Oggi salva la Roma dall'emergenza difensiva che si è creata con la squalifica di Llorente e il problema all'adduttore di Chris rimediato Bluenergy Stadium. Non solo, si candida per un posto (praticamente assicurato) in vista di giovedì contro il Bayer Leverkusen. Lui e Mancini dovranno disinnescare Osimhen, il centravanti del Napoli protagonista della vittoria dello Scudetto dello scorso anno, sta attraversando un periodo positivo. È reduce da due gol segnati contro Monza e Frosinone, ma è rimasto a secco nella sconfitta con l'Empoli. Avrà voglia di rivalsa davanti a un pubblico deluso dalle ultime prestazioni della squadra. Ecco perché servirà il migliore Ndicka, lo stesso che lo ha arginato nella finale di Coppa d'Africa tra Costa d'Avorio e Nigeria. In quella partita, il difensore della Roma ha completamente disinnescato gli attacchi del centravanti del Napoli, rendendolo praticamente innocuo. Insomma, Evan sa come si fa ed è forse per questo che De Rossi ci ha tenuto che recuperasse il prima possibile dopo aver saputo che i testi cardiaci avevano dato esito negativo. È tutto avvenuto in settimana: prima la visita di idoneità alla clinica Villa Stuart, due giorni dopo il ritorno in campo e oggi il rientro come titolare. Lo pneumotorace sinistro non è più problema, l'unico ostacolo poteva essere il fattore psicologico. La paura nei contrasti, nel prendere un'altra botta che lo potesse rimettere ko, ma invece nulla di questo è accaduto in allenamento.



CONVOCATO Evan Ndicka torna a disposizione dopo il malore in Udinese-Roma del 14 aprile. De Rossi potrebbe utilizzarlo in coppia con Mancini

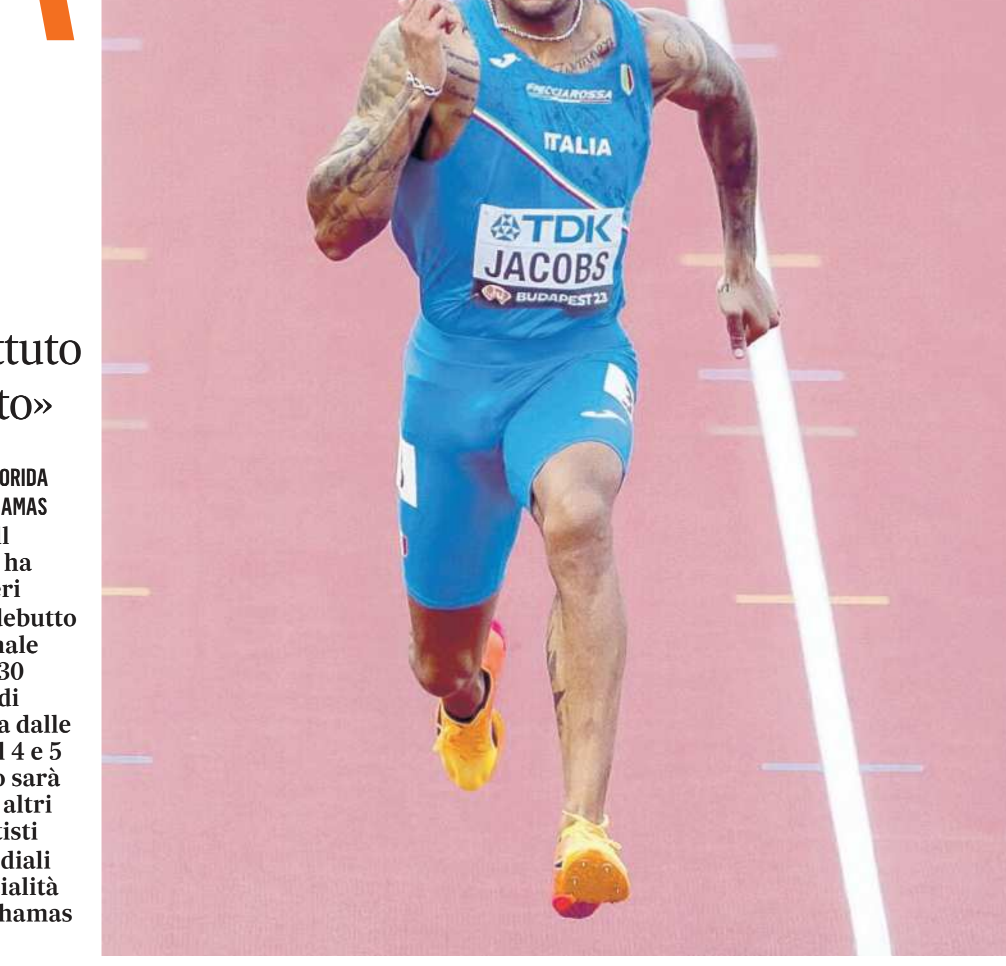
OPZIONI IN ATTACCO

Come è certa la coppia difensiva, sono quasi certi anche gli esterni: Celik a destra e Angeliño a sinistra. Karsdorp non dà certezze, mentre Kristensen non gioca da un mese e mezzo (Monza-Roma), Spinazzola, invece, sarà impiegato in Coppa. Così come Lukaku che tornerà col Bayer Leverkusen. Sarà lui il terminale offensivo contro i tedeschi, ma in attesa che recuperi il suo posto sarà ricoperto da Azmoun. Anche se De Rossi non ha escluso che l'iraniano possa giocare assieme ad Abraham: «Per me è qualcosa di ripetibile nei momenti in cui vuoi fare gol e portare presenza e cattiveria in area, ma anche già dall'inizio si può partire in questo modo, ma ci dovrà essere un'organizzazione che sorregga questi due attaccanti», ha spiegato Daniele. A destra ci sarà Dybala, a sinistra El Shaarawy, mentre a centrocampo Bove sostituirà Paredes squalificato che tornerà in Coppa. Confermati Pellegrini e Cristante ai quali aspetta una settimana ad alta tensione.

Gianluca Lengua

BUONA LA PRIMA JACOBS IN 10"11

▶All'esordio stagionale a Jacksonville, il campione olimpico è battuto solo al fotofinish da De Grasse: «Pensavo meglio, ma sono contento»



DALLA FLORIDA ALLE BAHAMAS Marcell Jacobs ha fatto ieri il suo debutto stagionale dopo 230 giorni di assenza dalle piste. Il 4 e 5 maggio sarà con gli altri staffettisti ai Mondiali di specialità alle Bahamas

ATLETICA

ROMA Marcell Jacobs è primo o forse è secondo, ah saperlo!, comunque sul traguardo è a pari merito. Con Bromell, o forse con De Grasse, entrambi suoi compagni di allenamento e plurimedagliati olimpici e mondiali, ah saperlo! All'Hodges Stadium per il meeting chiamato East Coast Relays un po' di confusione l'hanno fatta: le gare universitarie son belle e pop.

Quando lo si sa, primo è De Grasse e Marcell è secondo. Una beffa, un corto muso che nulla toglie a un esordio, quello di ieri a Jacksonville, da considerare di buona lena dopo 230 giorni di assenza dalle piste e il cambio di vita, di metodo, di approccio alla pista. 10.11 è il suo crono senza eccesso, come quello di De Grasse, il vento soffiava a +0.9 al secondo. Quello di Bromell, che è terzo, è di 10.14.

Bromell era il suo vicino di corsia (la 6 per Marcell, la 5 per lui): era vuota all'ultimo momento la numero 8 destinata al brasiliano Bardi. Questo ha provocato qualche problema alla decifrazione del fotofinish, giacché due sprinter si sono avventati con la fame del campione sul traguardo. Doveva essere Bromell, ma era De Grasse, il canadese da due ori olimpici di seguito nei 200. Era De Grasse ed era avanti di 3 millesimi di secondo, che a dirli sono già passati.

Un piccolo impiccio (cioè pasticcio, perché per giunta all'ultimo momento, per evitare le folate di vento contro che avevano rallentato i 100 femminili, hanno deciso di far correre sul rettilineo in senso inverso)) in un "ridebutto" che era comunque giudicato positivamente. Perché Marcell non ha avuto una partenza fulminante (mai stata la sua specialità, ma nelle prove americane aveva mostrato di essere migliorato) però il suo lanciato è stato di quelli che rincuora, come non lo si vedeva dai tempi d'oro. E lo diceva lui, mentre i suoi due bambini gli si accoccolavano addosso: «Sono contento, molto contento; contentissimo di essere tornato in gara, finalmente l'esordio, buon feeling, nella seconda parte proprio a mio agio». E verrà la seconda parte della stagione... quella delle Olimpiadi alle quali Marcell, con questa quinta gara utile, è qualificato: potrà difendere quell'oro che luccica ancora (e per sempre). «Il riscaldamento è stato un po' lungo, l'orario è slittato, la partenza è stata così così, ma sì che il lanciato mi è piaciuto». «Magari come tempo pensavo di fare un po' meglio, ma va bene così» dice ancora, mentre la piccola Meghan gli si aggrappa al collo e Anthony gli fa festa.

E' un buon inizio: ora Jacobs raggiungerà gli staffettisti che sono arrivati in gruppo (anche Tortu sarà con loro, lui che era già in America) per preparare la prima grande sfida: qualificare per Parigi la staffetta campione in carica. Il 4 e il 5 maggio a Nassau, nelle Bahamas, nei Caraibi mare della velocità.

Non è che lontano dalla Florida abbiano fatto faville (è presto ancora, il fuoco cova sotto la cenere) gli sprinter a Shanghai. Coleman (10.04) batte Kerley (10.11) ma tutti e due perdono da Simbine (10.01). E dalla pedana del lungo non partono uomini droni: Mattia Furlani sfoggia una serie regolare, il che non fa spesso, ma non a colori, intorno ai 7,80 metri (il miglior salto è di 7,88 e vale il quinto posto. E Duplantis "sbaglia" il salto del nono mondiale a 6,25: una toccatina e l'asticella viene giù.

«PARIGI, ECCOMI»

C'è Crippa per record. Il collezionista di primati italiani, Yeman Crippa, ne ha preso un altro, quello dei 10 chilometri su strada e adesso li ha tutti e sette a cielo aperto, dai 3000 metri in pista alla maratona, più uno indoor. Li ha corsi ieri in Germania in una gara che chiamano "Road to record" perché tutto è apparecchiato per fare primati, corridori in uniforme tutti vestiti e calzati uguali dallo sponsor (correvano nella città dell'Adidas), lepri in frotta, più laboratorio che non competizione, però sempre correre bisogna... «Pensavo di fare 27:30» ha detto Yeman, il cui 27.08 gli ha dato il quarto posto dietro due kenyani e uno del Burundi, lo ha portato a un decimo del record europeo e mezzo secondo sotto il vecchio primato (di Riva e Chiappinelli) e più di 4 sotto il suo personale. Ora andrà a ispezionare il percorso olimpico di Parigi: «Mi hanno detto che ci sono saliscendi assurdi, andrò a vedere di persona, io facendoli a piedi, il mio allenatore in bicicletta».

Piero Mei

L'ORO DI TOKYO ADESSO ANDRÀ CON GLI STAFFETTISTI ALLE BAHAMAS

CRIPPA FA IL RECORD DEI 10 KM SU STRADA

Canottaggio in Ungheria

Europei, subito tre medaglie azzurre Oro per il quattro di coppia maschile



Un bilancio di tre medaglie per l'Italia la prima giornata di finali ai Campionati Europei di canottaggio a Szeged, in Ungheria. La spedizione azzurra ha conquistato l'oro nel quattro di coppia maschile, l'argento nel doppio pesi leggeri maschile e il bronzo nel doppio pesi leggeri femminile. Prova di forza per il quartetto composto da Nicolò Carucci, Andrea Panizza, Luca Chiumento e Giacomo Gentili (foto Canottaggio.org/Mimmo Perna) che ha preceduto Svizzera e Polonia. Secondo posto per Stefano Oppo e Gabriel Soares, battuti dagli svizzeri Schaeuble e Ahumada Ireland. Terzo posto di Valentina Rodini e Silvia Crosio, alla prima apparizione, dietro Romania e Grecia.

SINNER IN VOLO TRAVOLGE L'AMICO SONEGO

▶Jannik a Madrid domina 6-0 6-3 il compagno: «Abbiamo un ottimo rapporto, ma ho cercato di mettere tutto da parte»



AL TERZO TURNO Jannik Sinner, 22 anni, durante il match con Sonego

TENNIS

Jannik Sinner batte un colpo, domina l'amico Lorenzo Sonego per 6-0 6-3, Nadal gli risponde alla Rafa, creando un frastuono forte quanto un terremoto nel domare Alex De Minaur, sotto la spinta dai 12mila della Caja Magica. Dall'ovazione all'entrata in campo alla bolgia di due ore sembra di essere al Santiago Bernabeu, con cori, passione, urla, entusiasmo, amore che trabocca dagli spalti - anche da re Felipe VI e dalle star del football Zinedine Zidane e Vinicius Jr. - ed arriva al cuore del leone spelacchiato all'ultima passerella nel torneo prediletto. Madrid non è Barcellona, dove il più grande campione di sempre della terra rossa si è appena arreso al clone di Lleyton Hewitt, tutto corsa e coraggio, e un nomignolo, Demon, un po' sopravvalutato. Madrid è anche un Masters 1000 ed è il test che il re - ineguagliabile - di 14 Roland Garros agognava. Anche se De Minaur sbaglia partita, non lavora ai fianchi un avversario indietro di energie, partite e fiducia, e non gioca sull'enorme differenza di età (25

ANCHE IL RE FELIPE IN TRIBUNA PER NADAL CHE BATTE DE MINAUR IMPRESA DI COBOLLI CHE SUPERA JARRY ED ENTRA NEI TOP 50



L'ABBRACCIO Lorenzo Sonego, 28 anni, saluta Sinner a fine match

anni contro quasi 38). Invece spinge, rischia, insiste sul rovescio del vero diavolo in campo, quello spagnolo. Che soffre, suda più che mai, arranca, ma trova il modo per strappare il 7-6 6-3, il primo urrà contro un top 20 dalle ATP Finals del novembre 2022. «Negli ultimi due anni il problema non è stato il tennis ma il fisico».

ONORE AL RE

Parola di Sinner, il numero 1 del tabellone e del mondo di questi primi mesi dell'anno, con 26 successi (e 2 sole sconfitte): «Rafa ha dato tantissimo al nostro sport, una diversa mentalità su come approcciare gli allenamenti e le partite, come emergere dalle situazioni difficili. Batterlo sulla terra battuta è una delle sfide più dure. Per me è sempre stato una fonte di ispirazione per lo spirito combattivo che ha mostrato senza mai lamentarsi: è davvero speciale». A fermarlo non può esserlo Sonego: «Giocare contro Lori non è semplice, abbiamo una bella amicizia fuori dal campo, ci alleniamo spesso insieme e abbiamo giocato la Davis insieme. Ma ho cercato di mettere da parte tutto questo». Altro che imballato dal lavoro in palestra pre-Roma e Parigi, altro che «alla ricerca di due-tre partite», come annunciava il Profeta dai capelli rossi che, vincendo Madrid e Roma, scalzerebbe Djokovic dal trono Atp. Jannik annulla servizio e dritto dell'avversario e vola all'inedito terzo turno, domani, contro la mina vagante Kotov che a Marrakech ha dominato Fognini.

L'ESEMPIO

Rafa è euforico, ma equilibrato, umile e onesto come sempre: «Sono sorpreso. A livello professionale sono stati mesi complicati, ma ho sempre cercato di rialzarmi e riprovarci per vivere un pomeriggio del genere. Ci sono margini di miglioramento, ma più della vittoria sono felice di essere riuscito a giocare tutta la partita. Super felice di poter essere competitivo contro un grande giocatore come Alex, giocando per più di due ore». Rafa è tornato? «No, non ancora. Ha bisogno di tempo. Per qualche momento il tennis è stato di buon livello. Ho fatto cose positive, ma ancora a intermittenza». Il futuro rimane un interrogativo: «Se sarò in grado di giocare per settimane di seguito, allora vedrò fino a che punto posso arrivare e quanto potrei essere competitivo. Intanto vado avanti passo dopo passo. Vediamo come recupero questa partita». Domani ha il pedalatore argentino Pedro Cachin (91 ATP).

L'IMPRESA

Flavio Cobolli firma l'impresa azzurra di giornata: il 21enne la spunta per 6-3 3-6 6-3 sul ben più esperto Nicolas Jarry, anche più avanti in classifica (n. 23 contro 64) e col cannone nel servizio, ma al solito molto altalenante e falloso sul rovescio. Il fiorentino adottato da Roma ce la fa con coraggio e fisico contro il picchiatore cileno, dopo una battaglia di 2 ore 21 e tante emozioni che sconvolgono anche papà Stefano, ex pro e coach, dopo il match point mancato dal figlio sul 5-2. Per Flavio, che entra nei top 50 (suo best ranking), c'è ora il test Khachanov. Oggi Paolini-Garcia, Rune-Griekspoor e Alcaraz-Seyboth Wild.

Vincenzo Martucci

Perugia, oggi chance scudetto Donne, il titolo va a Conegliano



AZZURRO Giannelli (Perugia)

PALLAVOLO

Conegliano è campione d'Italia nella Serie A1 femminile di volley. Le Pantere venete battono Scandicci in Toscana e conquistano il sesto campionato consecutivo e il settimo della loro storia. Nulla ha potuto in gara-4 la Savino Del Bene, che nonostante abbia vinto il primo set, ha subito la rimonta dell'Imoco Conegliano (23-25, 25-17, 25-17, 25-21 il punteggio finale), che ha chiuso così sul 3-1 la serie. Trascinatrice della squadra di Santarelli una super Isabelle Haak, che ha messo a referto la bellezza di 29 punti aiutata anche dai 18 di Kathryn Plummer.

UOMINI

Oggi si gioca Monza-Perugia, gara-4 della Finale scudetto di volley maschile. È il primo match ball per la Sir che può conquistare il suo secondo tricolore: la Mint Vero Volley Monza dovrà giocarsi il tutto per tutto questo pomeriggio (ore 18.00, diretta Rai 2), tra le mura amiche dell'Opiquad Arena per cercare di pareggiare la serie adesso sul 2-1 per gli umbri (si gioca al meglio delle cinque partite, conquista il titolo chi vince tre incontri) e rimandare il verdetto finale a gara-5, che si giocherebbe nel caso nuovamente al Pala Barton di Perugia.

S.A.

A Jerez tutti giù per terra Cadono Pecco e altri undici La Sprint Race va a Martin



IN CURVA La caduta di Pecco Bagnaia nella Sprint Race di ieri

MOTOGP

Tutti giù per terra. È stata una Sprint Race a eliminazione quella di Jerez, sede del Gran Premio di Spagna, che ha visto una raffica di cadute, ben dodici, e nove piloti non arrivare al traguardo. Nel caos di ieri non sorprende il nome del vincitore, ovvero lo spagnolo Jorge Martín, che trionfa in sella alla Ducati Pramac e rafforza il suo primato in classifica approfittando degli zeri dei diretti inseguitori Bastianini, Bagnaia e Viñales. Alle spalle di Jorge, si piazzano il fantastico rookie Pedro Acosta (Ktm Gas Gas), ora secondo nel Mondiale di MotoGP e Dani Pedrosa, terzo dopo la penalizzazione di Fabio Quartararo (Yamaha) per la pressione troppo bassa delle gomme. È un podio tutto spagnolo. Grande rammarico per Marc Marquez, che in mattinata aveva ottenuto la sua prima pole con la Ducati ma, quando era in testa a quattro giri dalla fine della gara veloce, è finito a terra. Un'altra Sprint, un'altra vittoria di Martinator, arrivato all'undicesimo successo in questo format di gara (ne ha conquistate la metà). Il madrileno corre con grande determinazione, perché vuole dimostrare - a suon di risultati - di meritarsi la sella della Ducati rossa del team ufficiale. Le prestazioni, nel confronto con Enea Bastianini e Marc Marquez, sono al momento dalla sua; ma c'è da capire cosa vorranno fare i vertici di Borgo Panigale, che dovranno prendere entro due mesi una decisione sul compagno di squadra da affiancare a Bagnaia nel 2025. Un Bagnaia che, intanto, sta attraversando un momento nero. Dopo i due weekend non esaltanti a Portimao e Austin, Pecco arrivava a Jerez con la speranza di rifarsi in una pista amica.

SECONDO È ACOSTA, LA SORPRESA STAGIONALE IL CAMPIONE DEL MONDO: «BINDER E ALTRI SONO FUORI DI TESTA». OGGI ALLE 15 LA GARA LUNGA

BAGNAIA, CHE AMAREZZA

Ieri, però, è stato protagonista suo malgrado di una caduta in curva 1 dopo un incidente con Brad Binder e Marco Bezzecchi. Il sudafricano della Ktm è entrato molto deciso all'interno e con molto ottimismo per sorpassare sia Pecco sia Bez, un contatto che ha fatto andare giù Bagnaia al terzo giro. La direzione gara ha riconosciuto Binder colpevole dell'incidente, ma non ha voluto dargli la penalità. L'amarezza di Pecco si evince da queste parole: «A Binder si è chiusa la vena quando Marquez l'ha passato alla 9 buttandolo un po' fuori, ma lì per lì non ci sono stati contatti. L'ultima curva si è infilato dentro in maniera abbastanza oltre il limite, rischiando di buttare me e Bezzecchi a terra. Non contento, alla curva 1, ha deciso di passare sul cordolo per superare entrambi e sono finito io in mezzo al problema. Fino a lì non ero soddisfatto perché è come se la Sprint Race portasse i piloti a fare qualcosa fuori di testa: cambiano direzione senza un senso e ti trovi certe volte a sfruttare queste cose superando e invece a volte ti ritrovi in mezzo ai problemi e ai panini. Facendo la stessa strategia della gara lunga anche nella Sprint Race si può fare bene senza fare questi errori. Non c'era senso in quello che ha provato a fare Binder». Quella di Pecco non è stata l'unica caduta di un big nella Sprint. Su un asfalto umido e pieno di chiazze da bagnato, sono finiti al tappeto anche Bastianini, i fratelli Marquez, le Aprilia, Di Giannantonio, Binder e altri piloti. Alcuni di loro sono risaliti in sella, come Marc Marquez che è entrato in zona a punti ma dopo aver quasi speronato nella rimonta l'incolpevole Joan Mir. «Ho fatto un errore e sono stato giustamente penalizzato, con la restituzione della posizione. L'incidente tra Binder e Bagnaia? Nelle Sprint si gareggia sempre con il coltello tra i denti e se a Portimao a Pecco non hanno inflitto alcuna penalità, non vedo perché doveva accadere stavolta». Oggi gara lunga (ore 14 su Sky, differita Tv8 ore 17).

Sergio Arcobelli

Gp di Spagna

motoGP

Ore 14: Sky Sport (differita Tv8, ore 17)

	Piloti		Tempo
1	M. Marquez	Spa, Ducati Gresini	1'46.773
2	M. Bezzecchi	Ita, Ducati VR46	1'47.044
3	J. Martin	Spa, Ducati Pramac	1'47.381
4	B. Binder	Rsa, KTM	1'47.730
5	F. Di Giannantonio	Ita, Ducati VR46	1'47.778
6	A. Marquez	Spa, Ducati Gresini	1'47.840
7	F. Bagnaia	Ita, Ducati	1'47.962
8	F. Morbidelli	Ita, Ducati Pramac	1'48.116
9	E. Bastianini	Ita, Ducati	1'48.362
10	P. Acosta	Spa, KTM Gas Gas	1'48.528
11	M. Viñales	Spa, Aprilia	1'48.595
12	A. Espargaro	Spa, Aprilia	1'49.417
13	J. Zarco	Fra, Honda LCR	1'48.102
14	M. Oliveira	Por, Aprilia Trackhouse	1'48.418
15	J. Miller	Aus, KTM	1'48.672
16	D. Pedrosa	Spa, KTM	1'48.699
17	R. Fernandez	Spa, Aprilia Trackhouse	1'48.728
18	A. Fernandez	Spa, KTM Gas Gas	1'49.229
19	S. Bradl	Ger, Honda	1'49.659
20	J. Mir	Spa, Honda	1'49.765
21	L. Savadori	Ita, Aprilia	1'49.860
22	L. Marini	Ita, Honda	1'49.978
23	F. Quartararo	Fra, Yamaha	1'50.100
24	T. Nakagami	Jpn, Honda LCR	1'50.245
25	A. Rins	Spa, Yamaha	1'50.302

Gara Sprint

	Piloti	Tempo
1	Jorge Martin Spa, Ducati Pramac	19:52.682
2	Pedro Acosta Spa, KTM Gas Gas	+2.970
3	Fabio Quartararo Fra, Yamaha	+7.052
4	Daniel Pedrosa Spa, KTM	+7.102
5	Franco Morbidelli Ita, Ducati Pramac	+8.481
6	Raul Fernandez Spa, Aprilia Trackhouse	+15.882
7	Marc Marquez Spa, Ducati Gresini	+18.131
8	Augusto Fernandez Spa, KTM Gas Gas	+18.278
9	Miguel Oliveira Por, Aprilia Trackhouse	+18.418

Classifiche mondiali

	Piloti	Pt.	Costruttori	Pt.
1	Jorge Martin Spa, Ducati Pramac	92	Ducati	108
2	Pedro Acosta Spa, KTM Gas Gas	63	Ktm	85
3	Enea Bastianini Ita, Ducati	59	Aprilia	76
4	Maverick Viñales Spa, Aprilia	56	Yamaha	26
5	Francesco Bagnaia Ita, Ducati	50	Honda	8

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Modalità di partecipazione

Le vendite giudiziarie sono aperte a tutti gli interessati. Per parteciparvi non è richiesta l'assistenza di un legale o di altro professionista, né di agenzie di intermediazione o consulenza. Gli immobili sono stati valutati nel corso della procedura da un perito stimatore nominato dal giudice e la relazione peritale (con allegata documentazione) è consultabile sul sito internet del Tribunale che indice la vendita (ad esempio **www.tribunale.roma.it** o **www.tribunaledivelletri.it**.) Per ciascun immobile è nominato un Custode Giudiziario che ha il compito di fornire informazioni agli Interessati e accompagnarli a visitare l'immobile. L'immobile anche se occupato dal debitore viene consegnato libero a cura del Custode Giudiziario. Per ottenere finanziamenti finalizzati agli acquisti può essere concordato con l'Istituto di Credito prescelto il sistema di erogazione diretta del prezzo alla procedura (ai sensi dell'art. 585 comma terzo c.p.c.). Maggiori informazioni sull'immobile e sulle modalità di partecipazione possono essere reperite sui sito internet del Tribunale nonché contattando direttamente il Custode Giudiziario. Il recapito telefonico del custode è posto in calce a ciascun annuncio.

Le risposte ai vostri dubbi

Le richieste di parere su questioni di natura generale possono essere inviate all'indirizzo mail:
legalmente@piemmemedia.it
per la rubrica a cura dell'avv. Luciano Lione

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ALBANO LAZIALE

ESEC. IMM. N. 384/16 R.G.E.
Comune di Albano Laziale (RM) Località Cecchina - Via Ronciglione snc - Lotto 1 Terreno agricolo della sup. catastale di mq. 3.800, avente qualità vigneto, recintato in parte con pali in calcestruzzo e rete metallica e parte con pali di legno o metallo e rete metallica. **Prezzo base: Euro 33.000,00** (Offerta Minima Euro 24.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **25/06/2024 ore 09:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Cristiana Cetra presso lo studio in Velletri, Via Ulderico Mattoccia, 6/i. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0696154093 cell. 3667010167, e-mail studiolegalecetra@gmail.com, su PVP, www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (A4168504).

ESEC. IMM. N. 426/22 R.G.E.
Comune di Albano Laziale (RM) Via Villetta, 21-23 - Lotto 2 Piena propr. di appartamento di mq 192,79 cat.li ai p. 1-2 con annessa corte a giardino. Immobile nella disponibilità della parte esecutata. **Prezzo base: Euro 190.000,00** (Offerta Minima Euro 142.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 10.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 15:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, Avv. Cristiana Cetra 0696154093 cell 3667010167 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4293083).

ANZIO

ESEC. IMM. N. 341/22 R.G.E.
Comune di Anzio (RM) VIA VITTORIO ALFIERI 123 - Lotto UNICO loc. Lavinio. Prop. di 2/4 e usufrutto di 1/2 su porzione angolare di villino plurifamiliare a schiera su 2 piani. Occupato. **Prezzo base: Euro 129.300,00** (Offerta Minima Euro 97.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.500,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **11/07/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come meglio dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 10/07/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Nicolino Taraglione tel. 3337598732. Mailinfo@avvocatotartaglione.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4283496).

ESEC. IMM. N. 358/20 R.G.E.
Comune di Anzio (RM) via Botticelli, 3. - Lotto UNICO. Villetta ai piani S-T-1° composta da vani 18,5 e mq. 611 cat.li. Occupata dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 472.000,00** (Offerta Minima Euro 354.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 23.000,00**. Vendita senza incanto: **21/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Riccardo Guidaldi c/o la Sala Aste in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 20/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri piazza Cairoli, 37. Info presso il delegato nonché custode giudiziario dal lun-ven (escluso mer.) h. 16-19, tel. 06 9630978 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4226910**).

ESEC. IMM. N. 627/16 R.G.E.
Comune di Anzio (RM) via Seneca 16 (già via Nettunense Km.36). - Lotto UNICO. Porzione di villino con annessa area cortilizia a giardino composto da: ingresso-salone, cucina, bagno al p. terra; 2 camere, bagno e 2 balconi al p. 1°. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 99.750,00** (Offerta Minima Euro 74.812,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto: **26/06/2024 ore 11:15,** innanzi al prof. delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli c/o lo studio in Velletri (RM), piazza Cairoli n.30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato tel. 069631139 e il custode giudiziario Avv. Fabio Fortunio tel. 06 96197053 mail: f.fortunio@studiofortunio.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4224805**).

ARDEA

ESEC. IMM. N. 221/23 R.G.E.
Comune di Ardea (RM) via Palmanova, 18. - Lotto UNICO. Appartamento al p. 2° composto da ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, disimpegno, ripostiglio, bagno e 2 camere, per ca. mq 94,80 e 2 balconi. Occupato. **Prezzo base: Euro 89.250,00** (Offerta Minima Euro 66.940,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.465,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **21/06/2024 ore 09:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 20/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il professionista delegato Avv. Claudio Sellaroli tel. 3397110369 - mail claudio.sellaroli@libero.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4292135**).

ARICCIA

ESEC. IMM. N. 306/05 R.G.E.
Comune di Ariccia (RM) Via Cancelliera, 33 - Lotto UNICO Piena prop. di fabbricato per uso industriale, ai p. terra e 1° con annesso locale ad uso tettoia al p. terra e corte comune. **Prezzo base: Euro 140.000,00** (Offerta Minima Euro 105.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **18/06/2024 ore 09:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Cristiana Cetra presso lo studio in Velletri Via Ulderico Mattoccia, 6/I. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 17/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. e fax 0696154093 - mail studiolegalecetra@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4274302).

ARTENA

ESEC. IMM. N. 409/09 R.G.E.
Comune di Artena (RM) via Circonvallazione Vall. - Lotto 3. Piena propr. di: - terreno a destinazione catastale seminativo; - terreno a destinazione bosco ceduo. Entrambi i terreni hanno un potenziale edificatorio accertato. Occupati dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 1.000.000,00** (Offerta Minima Euro 750.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 50.000,00.** Vendita senza incanto: **21/06/2024 ore 09:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Riccardo Guidaldi c/o la Sala Aste in Velletri, Via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 20/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, piazza Cairoli, 37. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069630978 da lun-ven ore 16-19, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4239487**).

COLLEFERRO

ESEC. IMM. N. 96/05 R.G.E.
Comune DI Colleferro (RM) via dei Larici, 15. - Lotto UNICO. Piena propr. su appartamento al p. terra, int. 1/A, composto da ingresso, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio esterno e portico con annessa corte comune indivisa di mq 422 lordi. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 91.125,00** (Offerta Minima Euro 68.343,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto: **26/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli c/o il proprio studio in Velletri, piazza Cairoli n. 30. Apertura buste ore 11:00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 069631139, presso il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689569801, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A119920**).

ESEC. IMM. N. 124/23 R.G.E.
Comune di Colleferro (RM) Via Filippo Brunelleschi n. 3 - Lotto UNICO Appartamento con due garage. **Prezzo base: Euro 203.000,00** (Offerta Minima Euro 152.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 10.150,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **27/06/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 26/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info in Cancelleria EE.II. e presso il delegato nonchè custode giudiziario Avv. Rita Mastrogirolamo tel. 06/9631888 email: studio@mastrogirolamo.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4301125).

ESEC. IMM. N. 228/15 R.G.E.
Comune di Colleferro (RM) via Casilina Km.50.300. - Lotto 1. Piena propr. di porzione immobiliare al p. secondo destinata ad uffici e studi di privati, non ancora completata, con presenza di parcheggi e scarsi servizi. Libero. **Prezzo base: Euro 102.000,00** (Offerta Minima Euro 76.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00. - Lotto 2.** Piena propr. di porzione immobiliare al p. terzo destinata ad uffici e studi privati, non ancora completata, con presenza di parcheggi e scarsi servizi. Immobili liberi. Libero **Prezzo base: Euro 102.000,00** (Offerta Minima Euro 76.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00.** Vendita senza incanto: **26/06/2024 ore 11:00,** innanzi al Not. delegato Giuseppe Maria Caparrelli c/o lo studio in Velletri (RM), piazza Cairoli n.30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel 069631139, e il custode giudiziario Avv. Claudio Sellaroli, tel. 06 9636228 e-mail: avv.sellaroli@libero.it e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A377307, A377308**).

COLONNA

ESEC. IMM. N. 441/16 R.G.E.
Comune di Colonna (RM) Via della Libertà, 19 - Lotto UNICO Diritto di proprietà di locale commerciale al p. terra di utili mq 30. Libero. **Prezzo base: Euro 41.388,00** (Offerta Minima Euro 31.041,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **20/06/2024 ore 11:30,** innanzi al Notaio delegato Dott. Carlo Pennazzi Catalani, presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio predetto. Info presso il delegato tel. 06/9636809 - 06/96155449 e presso il custode giudiziario Avv. Riccardo De Sanctis tel. 06/96300018 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4249732).

GAVIGNANO

ESEC. IMM. N. 172/07 R.G.E.
Comune di Gavignano (RM) località Valle Lucia. - Lotto 1. Terreno di qualità seminativo, di mq. 35.750,00, gravato da diritto di pascolo a favore del Comune di Gavignano, ricadente in Zona Agricola Normale. Libero. **Prezzo base: Euro 82.500,00** (Offerta Minima Euro 61.875,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00. - Lotto 2.** Terreno di qualità seminativo, di mq. 24.868,00 gravato da servitù di elettrodotto a favore di T.A.V. SpA, ricadente in "Zona agricola normale". Libero. **Prezzo base: Euro 26.500,00** (Offerta Minima Euro 19.875,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00. - Lotto 4.** Quota pari a 1/5 su terreno, di mq. 15.280,00, con destinazione agricola normale, con vincolo idrogeologico. Libero. **Prezzo base: Euro 3.500,00** (Offerta Minima Euro 2.625,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **25/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. CARLO ANNESE presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli, 9. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato tel/fax 06/9631326, e-mail: avvcarloannese@gmail.com, presso il custode giudiziario IVG di Roma Srl, tel. 06/89569801 – e:mail: pvp@visiteivgroma.it e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (**A241977, A189271, A189272**).

GENZANO DI ROMA

ESEC. IMM. N. 209/13 R.G.E.
Comune di Genzano di Roma (RM) via della Selva, 74 (già n. 160). - Lotto UNICO. Piena propr. di complesso immobiliare uso enopolio, in pessimo stato d'uso e conservazione, in parte inagibile e con presenza di fabbricati realizzati senza il prescritto titolo abilitativo e circostante area pertinenziale. Occupato da mobili, suppellettili, macchinari, attrezzature e nella disponibilità dell'esecutato. **Prezzo base: Euro 576.000,00** (Offerta Minima Euro 432.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 29.000,00**. Vendita senza incanto: **26/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli c/o lo studio in Velletri, piazza Cairoli n. 30. Apertura buste ore 11.00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 06/9631139, presso il custode giudiziario Avv. Cristiana Cetra, tel. 0696154093, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A384715**).

LANUVIO

ESEC. IMM. N. 8/19 R.G.E.
Comune di Lanuvio (RM) Via degli Olmi n. 05. - Lotto 1 Piena propr. su villino ai piani T-1°con corte esclusiva e terreno. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 154.473,00** (Offerta Minima Euro 115.854,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 8.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 10:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.spazioaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Aldo Rossetti, tel. 0696142550 e-mail aldo@aldorossetti.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4300385).

ESEC. IMM. N. 150/21 R.G.E.
Comune di Lanuvio (RM) SS Nettunense, 292 - Lotto UNICO. Piena propr. su appartamento, sc.A, int. 1, al p.1° di mq 117 cat.li. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 92.000,00** (Offerta Minima Euro 69.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 09:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che avrà durata di 4 ore a partire dal suo inizio, salvo eventuali prolungamenti. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Riccardo Guidaldi, tel. 069630978 - e-mail rguidaldi@tiscali.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4289350**).

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

LARIANO

ESEC. IMM. N. 23/13 R.G.E.
Comune di Lariano (RM) via Giuseppe Verdi 6/8 - Lotto UNICO Villino composto da: soggiorno/pranzo, cucina, bagno, disimpegno, wc esterno, ripostiglio esterno, balcone e portico, al p. terra; cantina al p. sottostrada; oltre ad annessa corte esterna a verde e pavimentata esclusiva di mq. 1.421,00. Occupato. **Prezzo base: Euro 82.500,00** (Offerta Minima Euro 61.875,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **25/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Carlo Annese presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli, 9. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato tel./fax 06 9631326, e-mail: avvcarloannese@gmail.com, presso il custode giudiziario Avv. Monica Pitzalis, cell. 3459980973, e-mail: ptizalis.avvmonica@alice.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (A371200).

ESEC. IMM. N. 301/22 R.G.E.
Comune di Lariano (RM) - Lotto 1: via Castello d'Ariano, 130. Piena propr. di villa al p. T-1°. Fabbricato residenziale composto da due piani fuori terra residenziali con corte annessa e garage al p. terra. Superficie totale 383,76 mq. Occupato dalla parte esecutata con i propri familiari. **Prezzo base: Euro 270.000,00** (Offerta Minima Euro 200.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 13.000,00. - Lotto 2: via Roma 146.** Locale commerciale al p. T-1. Superficie 134 mq. Libero. **Prezzo base: Euro 120.000,00** (Offerta Minima Euro 90.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **27/06/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 26/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato e custode, Avv. Giovanna Cipriani, tel 069325230 e-mail avv.giovannacipriani@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4285041, A4285042**).

ESEC. IMM. N. 613/14 R.G.E.
Comune di Lariano (RM) Via E. Fermi - Lotto UNICO Piena prop. di villetta su due livelli con corte esclusiva e garage. Occupato una parte dall'esecutato ed una parte dal figlio. **Prezzo base: Euro 136.301,29** (Offerta Minima Euro 102.226,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **26/06/2024 ore 11:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Maria Gabriella Giallanella presso lo studio in Velletri Via S. Biagio n.6. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato nonché custode giudiziario tel. 069631623, e-mail: giallalex2@libero.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4225111).

MARINO

ESEC. IMM. N. 56/23 R.G.E.
Comune di Marino (RM) via Calatafimi, 59. - Lotto UNICO. Piena propr. di appartamento uso abitazione, composto da piani terra (rialzato) e seminterrato (S1), collegati internamente con scala, oltre corte esterna esclusiva e posto auto scoperto. Presenti difformità. **Prezzo base: Euro 86.000,00** (Offerta Minima Euro 64.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 15:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.spazioaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Cristiana Cetra, tel 0696154093 cell 3667010167 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4293143**).

MONTE COMPATRI

ESEC. IMM. N. 203/12 R.G.E.
Comune di Monte Compatri (RM) via Giovanni delle Bande Nere, 3 - Lotto UNICO Locale commerciale ad uso trattoria - pizzeria al p. terra, composto da sala ristorazione, cucina e 2 bagni, con annessa area scoperta. Occupato da parte esecutata. **Prezzo base: Euro 55.500,00** (Offerta Minima Euro 41.625,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **25/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Carlo Annese presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli, 9. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato, tel/fax 069631326, e-mail: avvcarloannese@gmail.com, presso il custode giudiziario IVG DI ROMA tel. 06/89569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (A378675).

MONTELANICO

ESEC. IMM. N. 301/15 R.G.E.
Comune di Montelanico (RM) via delle Mura, 13 e via Don Francesco Raimondi, 130. - Lotto UNICO Abitazione di mq 61 a 2 piani comunicanti (p. S1 e p. 1°), composta da 4 vani, oltre a cantina di mq 7 al p. terra, con accesso da via delle Mura, 13. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 13.000,00** (Offerta Minima Euro 9.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto **21/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato avv. Riccardo Guidaldi c/o la Sala Aste in Velletri, via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 20/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, piazza Cairoli, 37. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069630978 da lun-ven ore 16-19 e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (A367917).

ESEC. IMM. N. 378/10 R.G.E.
Comune di Montelanico (RM) Via XXV Ottobre, 59 - Lotto 1 Piena prop. di appartamento ai p. 1° e 2°, composto da 4 vani, scala interna e wc, S.L. ca. mq. 94,65. Libero. **Prezzo base: Euro 13.051,75** (Offerta Minima Euro 9.788,81) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **28/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Patrizia D'Avello presso la sala delle Aste in Velletri, in via Artemisia Mammucari n. 129. Apertura buste ore 10:00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 27/06/2024 presso lo studio del delegato in Colleferro (RM) Via Fontana dell'Oste 29/A. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069702380, Fax 0697231359, e-mail: patdavello@gmail.com, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (A2814815).

NETTUNO

ESEC. IMM. N. 240/22 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) via Nettuno Velletri, snc. - Lotto 6. Piena prop. locale magazzino della superficie di mq. 75,00, al p. seminterrato di fabbricato di maggior consistenza, composto da 4 ambienti, disimpegno e 2 bagni, accessibile attraverso scala esclusiva che si diparte da corte comune di altri immobili. Libero. **Prezzo base: Euro 31.556,25** (Offerta Minima Euro 23.667,19) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.600,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato/custode Avv. Riccardo Marino tel. 0693547003 dalle ore 16.30 alle ore 19.00 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod.**A4277011**).

ESEC. IMM. N. 527/16 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) via Lago Maggiore. - Lotto UNICO. Piena prop. di villetta facente parte dell'edificio 1, int. 3, composta da portico, soggiorno, cucina e bagno al p. terra; 3 camere, ripostiglio, cucina e bagno, al p. interrato, oltre giardino di ca. mq 70. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 32.485,00** (Offerta Minima Euro 24.363,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **20/06/2024 ore 11:30,** innanzi al professionista delegato Not. Carlo Pennazzi Catalani presso lo studio in Velletri, p.zza Cairoli, 37. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato, tel. 069636809 - 0696155449, presso il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4233882**).

ESEC. IMM. N. 642/10 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) via Vittorio Veneto, 11. - Lotto 2. Locale commerciale al p. terra ed area urbana non edificabile, per una sup. convenzionale complessiva di mq. 94. In possesso dell'esecutato. **Prezzo base: Euro 111.750,00** (Offerta Minima Euro 83.812,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00.** Vendita senza incanto: **26/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato not. Giuseppe Maria Caparrelli c/o lo studio in Velletri, piazza Cairoli n. 30. Apertura buste ore 11.00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 06/9631139, presso il custode giudiziario IVG di Roma tel. 0689569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A309700**).

ESEC. IMM. N. 720/11 R.G.E.
Comune di Nettuno (RM) Campana o Fossa Dello Sbirro, via della Pineta. - Lotto UNICO. Piena propr. su azienda agricola e terreno con sovrastante fabbricati rurali. Terreno per mq 65.223 e fabbricati (abitazione, stalla ora spogliatoi e piscina, magazzino, stalla e ricovero attrezzi) per complessivi mq 1.2004 lordi Attualmente in stato di abbandono. **Prezzo base: Euro 253.500,00** (Offerta Minima Euro 190.125,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 13.000,00.** Vendita senza incanto: **26/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato not. Giuseppe Maria Caparrelli c/o lo studio in Velletri, piazza Cairoli n. 30. Apertura buste ore 11.00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 069631139, presso il custode giudiziario avv. Consuelo Lattanzio tel. 069640243, e-mail: avvconsuelolattanzio@gmail.com, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A372499**).

POMEZIA

ESEC. IMM. N. 31/21 R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) Via Monachelle Vecchia snc. - Lotto 3. Magazzino al p. terra composto da un capannone di sup. cat.le mq. 992. Locato con contratto opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 92.000,00** (Offerta Minima Euro 69.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Luigi Calvaruso tel. 069632281 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4272482**).

ESEC. IMM. N. 314/22 R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) via Rumenia, 234. - Lotto UNICO. Piena prop. su appartamento di mq 88 cat.li al p.1°. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 98.000,00** (Offerta Minima Euro 73.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Aldo Rossetti, tel. 06.96149550 e-mail aldo@aldorossetti.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4279903**).

ESEC. IMM. N. 509/06 + RIUNITE R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) via Campo Ascolano, 20 - Lotto 1 Piena propr di: Bene 1: Autorimessa al piano seminterrato; Bene 2: Magazzino al piano terra; Bene 3: Abitazione al piano primo e secondo; Bene 4: Terreno, Bene 5: Terreno, Bene 6: Terreno. **Prezzo base: Euro 546.000,00** (Offerta Minima Euro 409.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 30.000,00. - Lotto 2** Piena propr di: Bene 1: abitazione al p. 1° e 2°; Bene 2: abitazione al p. terra; Bene 3: autorimessa al p. interrato. **Prezzo base: Euro 683.000,00** (Offerta Minima Euro 512.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 35.000,00.** Vendita senza incanto presso: **25/06/2024 ore 09:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Cristiana Cetra in Velletri, Via U. Mattoccia n. 6/i. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel/fax 0696154093 cell 3667010167 - email: carolinamammuccari@mammuccari.it, su http://pvp.giustizia.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (A2799740, A4216481).

ESEC. IMM. N. 596/13 R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) via Delle Arti, 13 e 22. - Lotto 1. Piena prop. di Garage al p. S1, sc. B, int. 5. **Prezzo base: Euro 15.000,00** (Offerta Minima Euro 11.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 750,00. - Lotto 2.** Piena prop. di garage p. S1, sc. B, int. 7. **Prezzo base: Euro 15.000,00** (Offerta Minima Euro 11.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 750,00. - Lotto 3.** Piena prop. di Garage p. S1, sc. B, int. 11. **Prezzo base: Euro 15.000,00** (Offerta Minima Euro 11.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 750,00. - Lotto 4.** Piena prop. di garage, sc. C, int. 2. **Prezzo base: Euro 15.000,00** (Offerta Minima Euro 11.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 750,00. - Lotto 5.** Piena prop. di una cantina p. S2, int. C44. **Prezzo base: Euro 8.250,00** (Offerta Minima Euro 6.187,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 450,00.** Tutti i lotti risultano occupati dalla parte esecutata. Vendita senza incanto: **28/06/2024 ore 10:30,** innanzi al prof. delegato Avv. Patrizia D'Avello c/o la sala Aste in Velletri, via Artemisia Mammucari n.129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 27/06/2024 presso lo studio del delegato presso lo studio in Colleferro via Fontana dell'Oste, 29/a. Info presso il delegato nonché custode giudiziario previo appuntamento, tel 069702380 - Fax 0697231359- mail: patdavello@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4286030, A4286031, A4286032, A4286033, A4286034).

ALTRE PROCEDURE

CONTENZIOSO N. 754/16 R.G.
Comune di Pomezia (RM) - Lotto 1: Via della Tecnica 14/D (Precedentemente via della Tecnica 16 scala C). Piena proprietà di mansarda IV piano int.7. Occupato con contratto di locazione non opponibile. Trascrizione di fondo patrimoniale in data 22/12/2012 n part 72957. **Prezzo base: Euro 33.800,00** (Offerta Minima Euro 25.350,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.690,00. - Lotto 2: Via della Tecnica 14/I (Precedentemente 16 scala B).** Piena proprietà di mansarda IV piano, int.7. Occupato con contratto di locazione non opponibile. Trascrizione di fondo patrimoniale in data 22/12/2012 n part 72957 **Prezzo base: Euro 33.800,00** (Offerta Minima Euro 25.350,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.690,00. - Lotto 3: via della Tecnica n.14 accesso carrabile - 14/I accesso Pedonale.** Piena proprietà di garage-box auto piano S1, int.2. Occupato dal coniuge. Trascrizione di fondo patrimoniale in data 22/12/2012 n part 72957. **Prezzo base: Euro 31.200,00** (Offerta Minima Euro 23.400,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.560,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **20/06/2024 ore 11:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Michela Del Monaco c/o o la sede AVIA, "Sala Aste" sita in Velletri, via Artemisia Mammucari n.129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del Delegato in Velletri Via Pietro Fantozzi, 2, previo appuntamento. Info presso il delegato, tel. 0696498956 e-mail: avvmicheladelmonaco@gmail.com previo appuntamento e il custode giudiziario Avv. Valentina Mancini, tel 0697609999 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4301350, A4301351, A4301352).

ROCCA DI PAPA

ESEC. IMM. N. 219/21 R.G.E.
Comune di Rocca di Papa (RM) via San Sebastiano n. 37 - Lotto UNICO Piena propr. di appartamento di mq 111 al p. 2° (attico) con ascensore composto da salotto, camera, cucina, corridoio e bagno. Al momento, occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 72.000,00** (Offerta Minima Euro 54.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 12:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Ilaria Belardinelli, e-mailstudiolegalebelardinelli@gmail.com, Tel. 06.94018070, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4248698**).



ESEC. IMM. N. 327/22 R.G.E.
Comune di Rocca di Papa (RM) via cavour 45 - Lotto UNICO Piena propr. su appartamento p.1°, int. 2, di villino bifamiliare composto da vano scala in comune, ingresso disimpegno, camera matrimoniale, 2 bagni, 2 camere e una cameretta. Occupato. **Prezzo base: Euro 106.000,00** (Offerta Minima Euro 79.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.300,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **21/06/2024 ore 09:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 20/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato, nonché custode, avv. Claudio Sellaroli tel. 069636228 mail: avv.sellaroli@libero.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4266398).

ESEC. IMM. N. 621/12 R.G.E.
Comune di Rocca di Papa (RM) Vicolo della Cava, 2 - Lotto UNICO Appartamento su 2 piani, composto da cucina, soggiorno, wc e terrazzo di accesso, al p. 1°; camera, wc, ripostiglio e terrazzo, al p. 2°. Occupato con contratto di locazione del 30/10/2012. **Prezzo base: Euro 26.500,00** (Offerta Minima Euro 19.875,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **25/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. CARLO ANNESE presso lo studio in Velletri, P.zza Cairoli, 9. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso il predetto studio. Info presso il delegato, tel.fax 06/9631326, e-mail: avvcarloannese@gmail.com e presso il custode giudiziario Avv. Valentina Mancini, tel. 0697609999 - email: avv.valentinamancini@gmail.com e su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (A363020).

ROCCA PRIORA

ESEC. IMM. N. 705/17 R.G.E.
Comune di Rocca Priora (RM) via di Valle Moretta n. 15. - Lotto UNICO. Piena prop. su villa unifamiliare costituita da p. terra e 1° e composta da 14,5 vani cat.li con circostante terreno esclusivo di 9 are e 79 centiare. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 168.328,13** (Offerta Minima Euro 126.246,10) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **25/06/2024 ore 16:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 24/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario avv. Alberto Campegiani, tel. 0693661139, email: studio.campegiani@tiscali.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A2804466**).

SEGNI

ESEC. IMM. N. 547/99 R.G.E.
Comune di Segni (RM) via S. Pietro n. 9. - Lotto UNICO. Fabbricato da cielo a terra sviluppantesi su tre piani e composto da 7,5 vani cat.li. Libero. **Prezzo base: Euro 12.000,00** (Offerta Minima Euro 9.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Vendita senza incanto: **20/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato avv. Monica Taddei c/o la sala aste AVIA in Velletri via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, corso della Repubblica n.43. Info presso il delegato ore 16-18, tel. 06-87561782 cel. 33 89685313 - e-mail avv.monicataddei@gmail.com, o il custode giudiziario, IVG di Roma, tel. 0689569801 e-mail e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4206773**).

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

VALMONTONE

ESEC. IMM. N. 120/14 R.G.E.
Comune di Valmontone (RM) Via Casilina n. 201. - Lotto 3 Quota intera negozio al p.t. composto da 2 vani con annesso bagno ed antibagno, sup. compl. mq 46,00. **Prezzo base: Euro 58.500,00** (Offerta Minima Euro 43.875,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00. Via Casilina n. 201. - Lotto 4** Quota intera negozio al p.t. composto da un vano con annesso bagno, sup. compl. mq 31,00. **Prezzo base: Euro 39.750,00** (Offerta Minima Euro 29.812,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00. Via Casilina n. 197. - Lotto 5** Quota intera di appartamento al p. 2°, int.2, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, corridoio, bagno e balcone di sup. dell'appartamento mq.80,10, il balcone mq 7,20. **Prezzo base: Euro 92.250,00** (Offerta Minima Euro 69.187,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00. Via Kennedy n.111. - Lotto 6** Quota intera del locale comm. al p. S1 Ed. A/2 composto da un unico vano, sup. mq 134,00. **Prezzo base: Euro 150.750,00** (Offerta Minima Euro 112.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 8.000,00. Via Kennedy n. 111. - Lotto 7** Quota intera del locale magazzino al P. S1 Ed. A/1 composto da un unico vano di mq 190,00. **Prezzo base: Euro 114.000,00** (Offerta Minima Euro 85.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00. Via Don Guanella n.46 (già Via Formale Nuovo). - Lotto 8** Quota intera del Garage int. 3 composto da un unico ambiente, sup. di mq 44,00. **Prezzo base: Euro 33.000,00** (Offerta Minima Euro 24.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **26/06/2024 ore 09:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Maria Gabriella Giallanella presso lo studio in Velletri Via S. Biagio, 6. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato nonché custode giudiziario tel. 06.9631623 email giallalex2@libero e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4286292,A4286293,A4286294,A4286295,A4286296,A4286297).

ESEC. IMM. N. 213/23 R.G.E.
Comune di Valmontone (RM) via Colle Ospedale n.49. - Lotto UNICO. Fabbricato di mq 284,67 cat.li da cielo a terra composto dai piani S2-S1-T-1°. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 216.000,00** (Offerta Minima Euro 162.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 11.000,00.** Vendita senza incanto: **21/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Aldo Rossetti c/o la Sala Aste in Velletri (RM) via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 20/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri (RM) piazza Cairoli n. 37. Info presso il delegato e presso il custode giudiziario Avv. Aldo Rossetti 06-9630978/96142550 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4292696**).

ESEC. IMM. N. 416/94 R.G.E.
Comune di Valmontone (RM). Lotto 1. N.3 appezzamenti di terreno rispettivamente di mq 3.933, mq 1.890 e mq 1.700. **Prezzo base: Euro 12.500,00** (Offerta Minima Euro 9.375,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. - Lotto 2: Strada Vicinale di Colle Pozzaga.** Terreno agricolo di mq 5.298, oltre quota di comproprietà pari a 1/5 della striscia di terreno agricolo e adiacente terreno agricolo. **Prezzo base: Euro 9.000,00** (Offerta Minima Euro 6.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. - Lotto 3: Località Santa Maria.** Terreno agricolo di mq 7.270. **Prezzo base: Euro 20.000,00** (Offerta Minima Euro 15.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00. - Lotto 4: Via Prato della Madonna, 109.** Appartamento al p.1°, composto da 3,5 vani cat.li. **Prezzo base: Euro 17.000,00** (Offerta Minima Euro 12.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto: **20/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato avv. Monica Taddei c/o la sala Aste AVIA in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri (RM), corso della Repubblica n. 43. Info presso il delegato il Martedì h. 16-18, tel. 06-87561782 cell 3389685313, e-mail: avv.monicataddei@gmail.com, o il custode giudiziario IVG di Roma Tel: 0689569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A237597, A237598, A237599, A237600).

VELLETRI

ESEC. IMM. N. 33/2018 R.G.
Not. Paolo Girolami, delegato Tribunale di Velletri, presso studio in Frascati, V. Cairoli, 26, il **02/07/2024 ore 10.30** procederà 3° vendita senza incanto in Comune di Anzio (Rm), Corso Italia n.8, piena proprietà di: abitazione posta al piano 3, int. 7, scala A, composta da: soggiorno di mq. 16,55, cucina di mq. 6,70, n.2 disimpegni di mq. 15,40, letto 1 di mq. 13,30, letto 2 di mq. 10,65, letto 3 di mq.11,95, n°2 wc. di mq. 8,45, n.2 balconi di mq. 23,70; posto auto scoperto (n° 19), posto al piano terra di mq.12; posto auto coperto posto al piano primo sottostrada di mq. 11; cantina posta al piano primo sottostrada di mq. 6,00. C.F. Fg. 17, p.lla 512, sub 16, cat. A/2, cl. 1^, vani 6, r.c. € 650,74 (abitazione); Fg. 17, p.lla 512, sub 529, cat. C/6, cl. 1^, Consistenza m² 12, r.c. € 66,93 (posto auto scoperto); Fg. 17, p.lla 513, sub 99, cat. C/6, cl. 2^, Consistenza m² 11, r.c. € 71,58 (posto auto coperto); Fg. 17, p.lla 512, sub 31, cat. C/2, cl. 4^, Consistenza m² 6, r.c. € 33,47 (cantina); abitazione e cantina occupati da affittuari con contratto di locazione registrato, posti auto liberi. P.B. €103.900,00 - offerta minima €77.925,00. In caso di gara aum. min. €6.000,00. Custode: I.V.G. di Roma Srl, Via Ugo La Malfa n.15 Velletri - Tel. 06/89569801 mail: immobiliarevelletri@ivgroma.it; mail: pvp@visiteivgroma.it. Deposito domanda, assegno circolare non trasferibile per cauzione 10 % prezzo offerto entro h. 13.00 del 01/07/2024. Saldo entro 120 gg. dall'aggiudicazione. Info 069421015 - www.astegiudiziarie.it. Spese, incluse cancellazioni formalità pregiudizievoli e onorari professionista delegato a carico aggiudicatario.

ESEC. IMM. N. 32/21 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) piazza Giovanni Falcone, 2. - Lotto UNICO. Propr. superficiaria di immobile di mq 460 cat.li uso ufficio ai piani S1-T-1°, int. 1,. Libero. **Prezzo base: Euro 459.000,00** (Offerta Minima Euro 344.250,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 23.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 09:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Riccardo Guidaldi, e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4288730**).

ESEC. IMM. N. 302/02 + 448/09 + 712/12 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) via Tevola, 55 – 57. - Lotto UNICO. Villino su 3 livelli composto da 10 vani cat.li con garage al p. seminterrato. Occupato dalla parte esecutata e consorte. **Prezzo base: Euro 130.500,00** (Offerta Minima Euro 98.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto: **20/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato avv. Monica Taddei c/o la sala Aste AVIA in Velletri, via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, corso della Repubblica n. 43. Info presso il delegato il martedì h. 16-18, tel. 06-87561782, mobile 3389685313, e-mail: avv.monicataddei@gmail.com, o il custode giudiziario avv. Letizia Cimini tel. 06-9636228, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A342953**).

ESEC. IMM. N. 374/93 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) via della Mortella, 58. - Lotto 2. Titolarità della colonia perpetua, responsiva di 1/5 alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di: - appartamento al p. terreno, int. 2; -locale in corso di completamento al p. terreno, int. 3/A, con accesso indipendente dalla corte comune. - appartamento al p. 1°, int. 5, composto da soggiorno, pranzo, cucina disimpegno, 2 camere, bagno, balcone, porticato. Occupati senza titolo. **Prezzo base: Euro 81.000,00** (Offerta Minima Euro 60.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto: **26/06/2024 ore 11:15,** innanzi al prof. delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli c/o lo studio in Velletri (RM), piazza Cairoli n. 30. Apertura buste ore 11.00. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 25/06/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato tel. 06 9631139, presso il custode giudiziario Avv. Alessandra Ciccotti tel. 06 96142539, e-mail: avv.ciccotti@libero.it, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A413482**).

ESEC. IMM. N. 454/18 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) via Fontana Marcaccio, 2. - Lotto 1. Piena propr. su: 1) fabbricato civile di mq 300 cat.li ai piani T-1°; 2) fabbricato civile di mq 30 cat.li al p. T; terreno. Occupato dalla parte esecutata. 3) Terreno sito come sopra di mq 1.358,00. **Prezzo base: Euro 372.000,00** (Offerta Minima Euro 279.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 19.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/06/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/06/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Riccardo Guidaldi tel. 06-9630978 e-mail rguidaldi@tiscali.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4279469**).

ESEC. IMM. N. 491/94 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) via dei Fienili, 383 - Lotto 1. Compendio costituito da: -casa uso civ. abitazione di vani 5 cat.li formata da unico piano rialzato con corte annessa; -locale magazzino di mq 60 cat.li in adiacenza; locale magazzino di mq 12 in corpo distaccato. **Prezzo base: Euro 123.165,00** (Offerta Minima Euro 93.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00. - Lotto 2.** N.3 particelle di terreno in qual. pascolo di mq 2.000, mq 5.185 e mq 1.730. **Prezzo base: Euro 102.510,00** (Offerta Minima Euro 77.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto: **20/06/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato avv. Monica Taddei c/o o la sala Aste AVIA in Velletri, via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/06/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, corso della Repubblica n.43. Info presso il delegato, 06-87561782 cell. 3389685313 e-mail monicataddei@studiolegaletaddei.com o il custode giudiziario IVG di Roma tel: 0689569801 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4276710, A4276711**).

ESEC. IMM. N. 677/93 R.G.E. + R.G.E. 700/94
Comune di Velletri (RM) Contrada Muracce, Via Passo del Corese, 60 - Lotto UNICO. Terreno di mq 4.064,00 con sovrastante immobile su due livelli e precisamente: a) appartamento al piano terra costituito da ingresso, soggiorno-cucina, camera e bagno; b) appartamento al piano terra e primo, costituito da ingresso, soggiorno-cucina, tre camere, bagno e cantina; corte comune. Da CTU gli immobili risultano liberi. **Prezzo base: Euro 70.000,00** (Offerta Minima Euro 52.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **25/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Carlo Annese presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli, 9. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato, tel/fax 069631326, e-mail: avvcarloannese@gmail.com, presso il custode giudiziario IVG DI ROMA tel. 06/89569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A371435**).

ESEC. IMM. N. 694/11 R.G.E.
Comune di Velletri (RM) Via Grottapinta, 20 - Lotto UNICO Appartamento al piano secondo composto da ingresso/disimpegno, cucina, bagno e camera. Libero. **Prezzo base: Euro 48.750,00** (Offerta Minima Euro 36.562,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **25/06/2024 ore 10:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Carlo Annese presso lo studio in Velletri, Piazza Cairoli n. 9. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 24/06/2024 presso lo studio del delegato. Info presso il delegato, tel/fax 069631326, e-mail: avvcarloannese@gmail.com, presso il custode giudiziario IVG DI ROMA tel. 06/89569801, e-mail: pvp@visiteivgroma.it, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A331404).

ALTRE PROCEDURE

CONTENZIOSO N. 1102/23 R.G.
Comune di Velletri (RM) via San Biagio, 6. - Lotto UNICO Piena prop. di villetta di mq 141 e vani 6 cat.li con garage e corte esterna esclusiva, costituita da tre livelli di cui uno seminterrato. Occupato dal comproprietario esecutato e famiglia. **Prezzo base: Euro 165.000,00** (Offerta Minima Euro 123.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.000,00.** Vendita senza incanto: **21/06/2024 ore 11:40 (apertura buste ore 11:30)** innanzi al prof. delegato Avv. Paolo Pistoia presso la Sala Aste in Velletri (RM) via Artemisia Mammucari n.129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 20/06/2024 presso lo studio del delegato in Albano L. (RM) via Tacito n. 5. Info presso il delegato nonché Custode tel. 069320484 – 069320305, email: paolo.pistoia@alice.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4293170**).

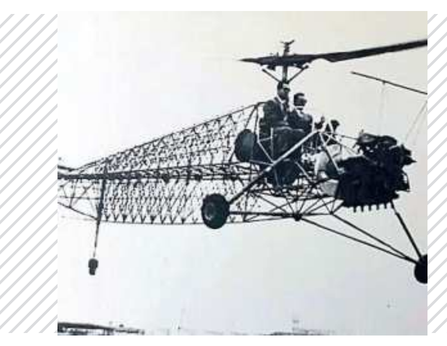
Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Domenica 28 Aprile 2024

25 °C 11 °C
Il Sole Sorge 6:08 Tramonta 20:04
La Luna Sorge 0:12 Cala 8:38

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Roma segreta
L'ingegnere che inventò l'elicottero e la Vespa
Isman a pag. 46



A Largo Venue
Il ritorno di Enrico Nigiotti: «Io artigiano della musica»
Marzi a pag. 48



La serata
Notte di stile a passo di danza, la sfida in pista è uno spettacolo
Rinaudo a pag. 47



Quartieri, sfida per il rilancio

▸Nuove scuole, campi sportivi, servizi: 2 miliardi per ridurre il divario fra zone della città
Il documento del Campidoglio sull'avanzamento dei lavori: completato il 40% dei progetti

Roma segue il modello di Londra e Parigi di città "dei quindici minuti". In pratica, tra qualche anno larga parte dei servizi della città sarà raggiungibile da qualunque quartiere in un quarto d'ora a piedi. Biblioteche, scuole, centri culturali, parchi: gli esperti delle università e del Campidoglio hanno avviato un tavolo che porterà, domani, a Roma Tre, a presentare lo stato di attuazione del piano delle "zone 15". All'appuntamento, tra gli altri ci sarà anche il papà dell'idea di questo nuovo concetto di città, il docente della Sorbona di Parigi Carlos Moreno.
Valenza a pag. 34

Il racconto
Quei giovani delle periferie meritano di più
Cecilia Lavatore

Quindici minuti per ricucire le ferite della Capitale forse sono pochi, nelle periferie il taglio è profondo e i lembi ai margini somigliano spesso a brandelli. Da Ostia a Primavalle, da Torre Angela a Corviale, da Casalbertone a Bastogi (...)

L'evento In scena le pre-qualifiche degli Internazionali



Si gioca in piazza del Popolo il tennis nel cuore di Roma

Dopo la presentazione spettacolare la settimana scorsa, nella cornice unica che soltanto il Colosseo può offrire, a dieci giorni dal via degli Internazionali di Roma ecco prendere vita il campo in terra battuta a Piazza del Popolo. Il sorteggio del tabellone, nella mattinata del 6 maggio, avrà come sfondo la Fontana di Trevi, dove verrà scattata anche la foto ufficiale del torneo con alcuni atleti di spicco.
Mustica a pag. 51

Boom di coca rosa patto tra albanesi e narcos di Quito

▸I carichi partono in nave dall'Ecuador e sono gestiti dalle gang dei boss di Tirana

Gli unici ad avere il nullaosta della 'ndrangheta, importano droga in quantità industriali dall'Ecuador. E ormai sono praticamente i monopolisti dello spaccio della coca "rosa" a Roma, l'allucinogeno sintetico più prezioso e ricercato per cui i consumatori sono disposti a sborsare fino a 400 euro al grammo. Gli albanesi dettano la loro legge criminale, lo fanno organizzati come cellule autonome che non si conoscono tra di loro ma che sono pronte a entrare in azione per proseguirne gli affari qualora un altro gruppo venga fatto fuori. Per questo è anche così difficile debellarli.
Marani e Mozzetti a pag. 42

Ardea
Stupra la compagna arrestato un 52enne

Aveva denunciato la scomparsa della moglie sebbene sapesse dove si fosse rifugiata per sfuggire alle sue violenze. La sua versione insieme a una serie di messaggi di scuse, non ha convinto i carabinieri di Ardea che hanno arrestato l'uomo, un romeno di 45 anni.
Di Mario a pag. 43

Da Marino a Zingaretti chi corre alle Europee

Le liste per le prossime elezioni europee dell'8 e 9 giugno chiuderanno ufficialmente il 30 aprile, ma sono già molti i candidati scesi più o meno ufficialmente in campo nella corsa a un posto per l'Europarlamento. Tra loro anche due ex governatori come Nicola Zingaretti e Renata Polverini, ma anche l'ex sindaco della Capitale Ignazio Marino. Ufficiale anche la candidatura di Alessio D'Amato. Per FdI ci sarà Nicola Procaccini, per la Lega la capogruppo in Regione Laura Cartaginese, per IV e +Europa Marietta Tidei, mentre il M5S schiera l'ex calciatrice Carolina Morace.
Carini a pag. 37

L'Arpa promuove le spiagge del Lazio

«Eccellente»: questo l'esito che le analisi dell'Agenzia regionale per la Protezione ambientale (Arpa) del Lazio ha condotto sulle acque di mari e laghi del Lazio. Da Ostia ad Anzio, da San Felice Circeo a Civitavecchia, da Ponza a Cerveteri il mare della nostra regione gode di ottima salute. Discorso analogo per il lago di Bracciano o quello di Vico, Martignano, Nemi e così via. Per determinare lo stato di salute e la qualità delle acque marittime e lacustri, Arpa conduce una serie di prelievi che sono strettamente regolamentati dalle leggi. La rilevazione viene effettuata a circa 30 centimetri di profondità sotto il pelo dell'acqua dove il fondale sia profondo fra 80 cm e un metro e 20.
Magliaro a pag. 41

SportivaMente — Romolo Buffoni

Welby e De Sisti, 80 anni fa un calcio al Rastrellamento

Il "quartiere ribelle", il "nido di vespe". Soprannomi che sono medaglie per il Quadraro, periferia ai piedi di Porta Furba fra Casilina e Tuscolana. Qui 80 anni fa si abbatté la furia del regime nazifascista, che assestava i suoi ultimi tremendi colpi. All'alba del 17 aprile del 1944 le truppe comandate dal generale Kappler a caccia di partigiani, anarchici e dissidenti, strappò dalle loro case 750 uomini tra i 19 e i 55 anni per deportarli nei campi di sterminio. Fra quegli uomini, dei quali meno della metà riuscì a fare ritorno a casa, due cognomi legati alla storia del calcio romano e nazionale: Welby e De Sisti. Il primo, Alfredo, ex calciatore di Roma e Mater (la terza squadra cittadina) e padre di Piergiorgio scomparso nel 2006 dopo aver lottato con una lunga malattia degenerativa e per il diritto all'eutanasia. L'altro, Romolo, era il papà di Giancarlo ovvero uno dei più grandi centrocampisti italiani con addosso le maglie di Roma, Fiorentina e Nazionale. I due riuscirono a fuggire dai treni della morte. Welby, prendendo il cartellino e il posto di un compagno di sventura malato e morto durante il viaggio, venne portato in ospedale da dove fuggì, riuscendo a far ritorno a Roma il 4 maggio. De Sisti poco dopo Firenze (dove il figlio nel '69 vinse lo scudetto) saltò giù dal vagone riuscendo a tornare a casa il 22 agosto. Dal 17 aprile, la nuova via dei Deportati del Quadraro ricorda anche le loro storie.



Via Deportati del Quadraro



Lo sviluppo della Capitale

Scuole, bus, biblioteche: la sfida del Campidoglio per rilanciare i quartieri

▸Investimento da 2 miliardi fino al 2027: fino ad ora realizzato il 40% dei progetti

▸Il piano punta a dotare i cittadini di tutti i servizi entro 15 minuti da casa

IL FOCUS

Roma segue il modello di Londra e Parigi di città "dei quindici minuti". In pratica, tra qualche anno larga parte dei servizi della città sarà raggiungibile da qualunque quartiere in un quarto d'ora a piedi. Biblioteche, scuole, centri culturali, parchi, aree giochi per bambini: gli esperti delle università e del Campidoglio hanno avviato un tavolo che porterà, domani, all'Università Roma Tre, a presentare lo stato di attuazione del piano delle "zone 15". All'appuntamento, tra gli altri, ci saranno il sindaco Roberto Gualtieri e il papà dell'idea di questo nuovo concetto di città, il docente della Sorbona di Parigi Carlos Moreno.

IL CONFRONTO

Il Campidoglio presenterà per l'occasione un libro sullo stato dell'arte, dove sono ospitati contributi della politica e del mondo accademico. Tra gli autorevoli interventi, uno coinvolge gli studiosi dell'Università Roma Tre Roberto d'Autilia, Paola Marrone e Ilaria Montella che hanno sviluppato un algoritmo grazie al quale hanno potuto fotografare quali realtà devono essere al centro del futuro lavoro per compensare il gap tra centro e periferia. Secondo il confronto fatto con altre capitali europee, emerge che Roma perde la sua caratteristica dei 15 minuti a 6 chilometri di distanza dal Centro, mentre città come Parigi e Londra ancora a 14 km hanno l'85% delle strade che rientrano nelle zone "del quarto d'ora".

LA POPOLAZIONE

Come spiega Giuseppe Roma, presidente della Rete urbana delle rappresentanze, la Città metropolitana di Roma è una delle aree più popolose dell'Ue: ha 4,3 milioni di abitanti (Parigi ne conta 11,2; Madrid 6,8; Barcellona 5,7) e tra il 2012 e il 2023 i residenti sono risultati in aumento del 6,8%. Negli ultimi anni la periferia ha dimostrato di avere un grande appeal. «Nel Gra vivono oggi poco più di due milioni di persone, fuori sono quasi 800mila, mentre in termini di estensione la periferia è quasi tre volte il centro: 94mila ettari contro 34mila», spiega l'assessore alla Città dei quindici minuti, Andrea Catarci che sottolinea come le centinaia di interventi «di almeno due miliardi di euro» tra fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, quelli giubilari e quelli capitolini, serviranno per contribuire a ridurre le differenze sociali tra chi vive nelle aree storiche e chi tra quelle nella cintura fuori Raccordo e che «saranno spesi entro il 2027».
Il percorso è in atto e, come confessa lo stesso delegato del sindaco, particolarmente articolato. Per cui, proprio come Parigi o Londra, si potrà tendere al completamento della mappa, ma ci vorranno anni per arrivare a una definizione quasi totale delle "zone 15". Sta di fatto, però, che l'accelerazione viene data in questi anni anche grazie ai fondi del Pnrr e per l'Anno Santo.

IL GAP

Giusto per fare un esempio sulla varietà in città, emerge che «fuori dal Gra solo il 15% è laureato, a fronte del 26% di chi vive dentro - prosegue Catarci - La minore istruzione ha come conseguenza un livello di disoccupazione più elevato e lavori di qualità più bassa. Nonostante in periferia la popolazione sia più giovane e le famiglie più numerose i servizi quali asili nido, scuole e sanità sono localizzati principalmente al centro e al semicentro». La differente presenza di servizi, dunque (sommata alla ricchezza delle famiglie), può incidere sulla qualità di vita. Basti pensare che «nel Municipio VI - aggiunge Catarci - si ha un indice di mortalità del 25% più alto del municipio II, indice che aumenta fino all'80% per malattie come il diabete sui cui effetti letali incidono disponibilità economiche e abitudini alimentari».

IL PIANO

Il programma del Campidoglio passa attraverso diverse azioni che coinvolgono più livelli e più opportunità. I soli municipi hanno presentato 303 progetti: di questi, 128 sono stati già realizzati (il 42%) e 175 sono in corso. La lista è molto lunga e riguarda le biblioteche (quella di via della Lega Lombarda, quella di piazza della Marranella), musei (quello dedicato ai Bambini e intitolato al maestro Manzi nella scuola "Fratelli Bandiera", nuovi mercati (quello di Tor Sapienza, la riqualificazione di via Sannio), nuovi asili nido e scuole (il polo di via Monte Cremasco a Valle Muricana, per esempio), aree verdi (tra le zone oggetto dei provvedimenti, Quartaccio, Torresina e Ottavia). Poi, ci sono tutte le altre grandi opere, molte delle quali toccano la mobilità pubblica e le strutture che vanno a toccare la rete di assistenza sanitaria (di competenza della Regione) e che serviranno a cambiare il volto della Capitale. «Roma non è più la città del 1977 - dicono l'assessore Catarci e Salvatore Monni, direttore della direzione Decentramento del Campidoglio - La popolazione è rimasta numericamente quasi la stessa di allora, ma oggi non vive più negli stessi luoghi, in uno spostamento progressivo verso le parti più esterne e i Comuni confinanti. Dalle 155 zone urbanistiche che vennero definite si è arrivati a 293 quartieri e 22 rioni. Un aumento che, pur interessando l'intero territorio, caratterizza soprattutto la parte Est della città e quella Sudovest». Una volta il Gra era visto un po' come le "Colonne d'Ercole" di Roma. Oggi la città è sempre più integrata con la sua area metropolitana.

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

La mappa

● I principali quartieri che hanno meno servizi a portata di mano

Tufello
Monte Mario
Rebibbia
Montespaccato
Termini
Via Prenestina
San Giovanni
Viale Togliatti
La Pisana
Corviale
Capannelle
Eur
Withub

ALL'INTERNO DEL RACCORDO ANULARE VIVONO DUE MILIONI DI PERSONE, 800MILA SONO FUORI GRA

DOMANI ALL'UNIVERSITÀ ROMA TRE IL PUNTO SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Lo sviluppo della Capitale



Nelle ferite della periferia la ripartenza per il futuro

▶Un terzo dei bambini tra 0 e 3 anni abita oltre il Gra: giusto intervenire proprio qui

▶Troppi giovani sono costretti a passare il loro tempo in aree prive di decoro urbano

Cecilia Lavatore

Quindici minuti per ricucire le ferite della Capitale forse sono pochi, nelle periferie il taglio è profondo e i lembi ai margini somigliano spesso a brandelli. Da Ostia a Primavalle, da Torre Angela a Corviale, da Casalbertone a Bastogi, negli scampoli di terra del tessuto urbano capitolino alla popolazione residente serve ben più di un quarto d'ora per accedere ai servizi, spostarsi verso il centro e provare a restringere la forbice del divario sociale.

Le lunghe attese alle fermate di autobus (stracolmi) convincono chi può ad utilizzare mezzi di trasporto privati per recarsi a scuola o a lavoro. Non a caso i cittadini romani sono quelli che hanno il maggior numero pro capite di automobili del Paese, anche se ciò si traduce in una spesa maggiore per loro ed in una città meno sostenibile per tutti.

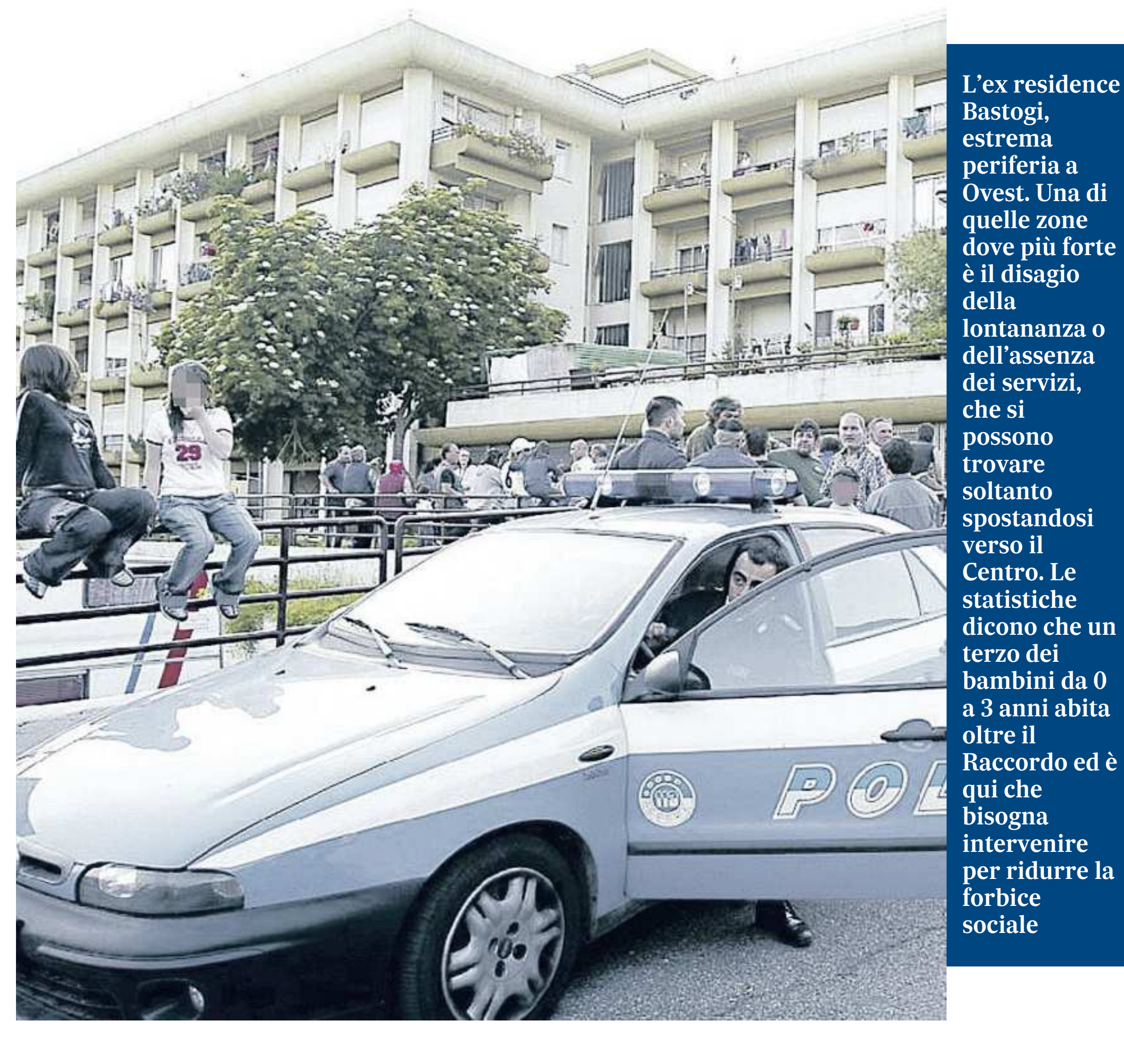
LA VISIONE

La città dei 15 minuti è giustamente legata ad una visione policentrica che consenta al cittadino di avere tutto a portata di mano: le scuole, le strutture sanitarie, gli uffici anagrafici, gli esercizi commerciali, le biblioteche, le aree ludiche e quelle verdi: tutto raggiungibile "a piedi o in bicicletta". Considerate però le croniche criticità ai bordi di Roma, estendere realmente il progetto all'intero Comune sarà un'ardua sfida.

In poco più di 150 anni vissuti da Capitale, la città eterna è cresciuta dieci volte nell'estensione fisica e quindici volte nella dimensione demografica (Roma è grande 12 volte Parigi, 13 volte Barcellona, 7 volte Milano). Questa impetuosa e disequilibrata crescita "coloniale" - come la definì Pasolini - ha generato pesanti disomogeneità dal punto di vista sociale ed economico. La Capitale si diluisce nella campagna circostante in modo disorganico e scomposto ed oggi si distinguono - in successione - il centro storico, le ex-periferie che formano la città consolidata e la città-campagna, ampia e rarefatta. Ma lo schema non è lineare e innumerevoli barriere visibili e invisibili rendono la qualità della vita altamente diversificata in termini di livelli di istruzione, di occupazione e condizioni di salute. Roma è anche la città con la maggior quantità di edilizia economica e popolare realizzata in Italia. Un patrimonio ed un potenziale assai trascurato.

Eppure, il futuro di Roma è proprio nelle sue periferie se pensiamo che un terzo dei bambini tra i 0 e i 3 anni abita nelle zone esterne al Grande raccordo anulare. Mentre il cuore della città e i quartieri limitrofi diventano distretti turistici e commerciali, le famiglie con figli "migrano" verso l'esterno. Ma non è un paradosso che i quartieri con più giovani siano anche quelli più abbandonati?

In un report di Save the children dello scorso anno per ogni minore romano si contavano solo 16,8 mq di verde pubblico a disposizione.



L'ex residence Bastogi, estrema periferia a Ovest. Una di quelle zone dove più forte è il disagio della lontananza o dell'assenza dei servizi, che si possono trovare soltanto spostandosi verso il Centro. Le statistiche dicono che un terzo dei bambini da 0 a 3 anni abita oltre il Raccordo ed è qui che bisogna intervenire per ridurre la forbice sociale

Il panorama è complesso per ragioni di scala e di competenze territoriali, nel frattempo però migliaia di ragazzi della GenZ ai nostri confini urbani continuano a trascorrere le loro giornate in aree poco o per nulla stimolanti: nelle strade (dissestate) in cui abitano scarseggia il decoro urbano, gli edifici scolastici sono fatiscenti, la qualità dell'istruzione è bassa, i centri sportivi sono pochi o inesistenti, come anche le associazioni culturali ed i luoghi di aggregazione (se escludiamo gli avvilenti corridoi dei centri commerciali). Molti di loro non hanno mai visitato il centro storico, non hanno contatti con il resto del territorio cittadino, vivono di fatto chiusi in "ghetti" dove scarseggiano gli orizzonti e le necessarie ipotesi di emancipazione. A Roma due terzi degli studenti con genitori senza diploma restano con lo stesso livello d'istruzione: in questo modo si alimenta un circolo vizioso, che porta ad una "ereditarietà" della condizione socio-economica ed educativa.

LE ISTITUZIONI

Le mancanze delle istituzioni sono spesso compensate dal dinamismo, dall'inventiva e dalla capacità di auto-rigenerarsi della città: tante soluzioni arrivano dal basso, da contesti e da attori locali che si attivano per arginare il degrado delle aree in cui vivono o lavorano. Questo tuttavia non è sufficiente: per far partire il cronometro dei "quindici minuti" e cicatrizzare le distanze occorre conoscere e distinguere bene le specificità di ogni periferia, quindi passare del tempo in quei luoghi, moltiplicare i servizi ed investire più risorse su quei punti di sutura.

Da Marino a Zingaretti la pattuglia dei politici in corsa per le Europee

▶Ex governatori, sindaci e assessori: la lista dei concorrenti per un seggio

▶Le liste si chiudono solo il 30 aprile ma sono tanti i nomi già ufficializzati

LO SCENARIO

Per depennare o aggiungere un nome c'è ancora qualche giorno: le liste per le elezioni europee di giugno si chiudono infatti il 30 aprile. Ma nella circoscrizione Centro sono già parecchi i candidati più o meno ufficiali con un passato nelle istituzioni capitoline e regionali: come gli ex presidenti di Regione Nicola Zingaretti, ovviamente in quota dem, e Renata Polverini (Forza Italia). Ma anche l'ex sindaco di Roma Ignazio Marino (Avs) e l'assessore alla Salute nel periodo della pandemia Alessio D'Amato, in quota Azione.

In attesa dell'ufficialità sulla candidatura o meno di Giorgia Meloni, con Fratelli d'Italia ci sarà di certo Nicola Procaccini. Originario di Latina, oggi è uno degli uomini chiave di FdI a Bruxelles: co-presidente del gruppo dei Conservatori al Parlamento Europeo, è anche responsabile del settore Ambiente ed energia del partito. Tra i romani, dovrebbe esserci il consigliere del Municipio I Stefano Tozzi. Nella Lega invece, oltre al generale Roberto Vannacci ci saranno la capogruppo in Regione Laura Cartaginese e il consigliere capitolino Davide Bordoni. Quest'ultimo ha lasciato il suo incarico in Campidoglio a Maurizio Politi proprio per correre alle prossime europee. Sempre in quota Carroccio, ci sono l'europarlamentare uscente Anna Cinzia Bonfrisco e Mario Abbruzzese. Infine, per il centrodestra è ufficiale la candidatura del leader di Forza Italia Antonio Tajani, che correrà in tutti i collegi, Isole escluse. La lista (che vede un ticket con Noi Moderati) vede come detto l'ex presidente della Regione Renata Polverini, ma anche la velletrana Tiziana Pepe e il fondano Salvatore De Meo.

IL CENTROSINISTRA

E passiamo così sull'altro fronte, quello del centrosinistra. Oltre a Zingaretti, tra i dem proveranno a tornare a Bruxelles anche le due europarlamentari uscenti Camilla Laureti (subentrò a David Sassoli) e Daniela Rondinelli. Con loro corrono anche Marco Pacciotti e uno dei nomi scelti dalla segretaria Elly Schlein fuori dal campo della politica, l'ex direttore dell'Avvenire Marco Tarquinio, umbro di nascita ma a lungo attivo nella Capitale. Per chiudere definitivamente la lista mancano ancora tre figure. Alla fine non ci sarà quasi sicuramente però la capogruppo dem in consiglio comunale Valeria Baglio, a lungo data come possibile candidata.

Per l'ex Terzo Polo, se da un lato il segretario di Azione Carlo Calenda si è detto «molto dubbioso» all'idea di presentarsi (e attende di capire le mosse degli altri leader), correrà invece Alessio D'Amato, che da assessore alla Sanità della giunta Zingaretti si trovò a gestire con efficacia il complicato periodo della pandemia. Mentre nel ticket formato da Italia viva e +Europa (il capolista per il Centro è Giandomenico Caiazza) ci saranno la consigliera regionale di Civitavecchia Marietta Tidei e forse la radicale Rita Bernardini (in bilico tra Centro e Isole). Con loro spazio anche per Gerardo Stefanelli, presidente della provincia di Latina e sindaco di Minturno. Ha fatto scalpore poi il ritorno in campo dell'ex sindaco di Roma Ignazio Marino, "arruolato" dai leader di Alleanza Verdi Sinistra Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli per provare a superare quota 4 per cento, il quorum minimo per entrare a Bruxelles. In lista con lui anche l'europarlamentare uscente Massimiliano Smeriglio e Marilena Grassadonia, attuale coordinatrice dell'ufficio per i diritti Lgbt+ di Roma Capitale.

Nel Movimento 5 Stelle, una volta tramontata l'ipotesi Virginia Raggi, Giuseppe Conte affiderà il ruolo di capolista per il Centro alla veneziana Carolina Morace. Oltre a lei il sistema di autocandidature del M5S ha premiato tra gli altri Dario Tamburrano (che arrivò a Bruxelles con la prima tornata di pentastellati, tra il 2014 e il 2019) e Giuliano Pacetti, ex consigliere in Campidoglio durante la giunta Raggi. Con loro proveranno a entrare all'Europarlamento volti nuovi come Giusy Esposito, Valentina Fazio o Stefania Volpi.

GLI SCENARI

Questi i candidati di Roma e dintorni che proveranno a strappare uno dei 15 seggi riservati alla circoscrizione Centro sui 76 a disposizione dell'Italia con le elezioni dell'8 e 9 giugno. Come e forse ancor più che in altri anni, un ruolo decisivo lo giocheranno i partiti "in bilico": quelli cioè che non sono certi di superare la soglia del 4 per cento necessaria per mandare un proprio rappresentante in Europa. Un exploit di molti di essi finirebbe per togliere qualche seggio ai grandi partiti. Per questi ultimi infatti, a parità di voti un candidato potrebbe ritrovarsi dentro o fuori l'Europarlamento a seconda del risultato di una lista più piccola.

Nella corsa per un posto a Bruxelles, si vota infine con il sistema proporzionale, che non favorisce alleanze strutturali tra i partiti più grandi (portati al contrario ad accentuare le reciproche differenze) mentre può incentivare in alcuni casi quelli che temono di non arrivare al quorum a correre con altre liste per poter superare lo sbarramento. Strategie diverse quelle messe in atto dai vari gruppi: dopo il 9 giugno, in ogni caso, si tireranno le somme.

Gianluca Carini

La rosa dei nomi in campo per l'Europarlamento


Nicola Zingaretti (Pd)
L'ex governatore del Lazio e segretario del Pd è già stato a Bruxelles dal 2004 al 2008


Ignazio Marino (Avs)
Medico chirurgo e sindaco di Roma dal 2013 al 2015, correrà insieme ad Avs


Alessio D'Amato (Azione)
Consigliere regionale di Azione, è stato assessore alla Sanità durante il Covid


Carolina Morace (M5S)
Volto storico del calcio femminile italiano, è uno dei nomi scelti da Conte


Nicola Procaccini (FdI)
Figura chiave di FdI a Bruxelles, è co-presidente del gruppo dei Conservatori


Laura Cartaginese (Lega)
Capogruppo in Regione, corre con l'ex consigliere capitolino Davide Bordoni


Renata Polverini (FI/Nm)
Ex presidente della Regione dal 2010 al 2013, è stata due volte parlamentare



Marietta Tidei (Iv/+Europa)
La consigliera regionale di Iv è stata anche deputata con il Pd dal 2013 al 2018

15
Il numero di seggi a disposizione del collegio del Centro, una delle cinque circoscrizioni italiane

720
I seggi in totale nel Parlamento Europeo dopo il voto, in aumento rispetto alla legislatura attualmente in corso


La sede del Parlamento Europeo di Bruxelles

PER FORZA ITALIA C'È RENATA POLVERINI FDI PUNTA SU PROCACCINI, NELLA LEGA IL TICKET CARTAGINESE-BORDONI

PER AZIONE CI SARÀ L'EX ASSESSORE D'AMATO CAROLINA MORACE CAPOLISTA DEL M5S NELLA LISTA IV/+EUROPA SPAZIO A TIDEI

NE PARLIAMO CON IL DOTTOR GIUSEPPE DI BARI, ESPERTO IN IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA

Implantologia sicura e mini invasiva

Denti fissi anche per chi non ha osso

Dott. Di Bari, cos'è la "chirurgia implantare mini-invasiva"?
È un approccio chirurgico conservativo nei confronti dei tessuti. In molti casi oggi è possibile eseguire una terapia implantare senza tagliare le gengive e senza quindi dover suturare la ferita alla fine dell'intervento.

Come è possibile inserire degli impianti dentali. Implantologia sicura e mini invasiva senza tagliare?
È possibile grazie all'uso del computer nella progettazione dell'intervento. Nella chirurgia tradizionale, si esegue un taglio sulla mucosa gengivale per poter vedere bene l'osso e decidere il tipo di impianto da usare. Oggi abbiamo strumenti di valutazione preoperatori che ci consentono di programmare l'intervento e far realizzare una dima chirurgica che guida l'implantologo nell'inserimento delle viti implantari. In molti casi, non è più necessario aprire un lembo gengivale, basta un piccolissimo foro.

È un po' quello che è successo in ortopedia già da molti anni?
Sì, in un certo senso è paragonabile. Una volta per operare un menisco il chirurgo ortopedico doveva effettuare un taglio sul ginocchio. Oggi sarebbe impensabile, perché la tecnologia ha permesso di compiere lo stesso inter vento attraverso due piccoli forellini in artroscopia.

Dott. Di Bari, come funziona il procedimento di programmazione dell'intervento implantare?
Il paziente viene sottoposto, in un'unica seduta, ad un semplice esame radiologico 3D (CBCT) localizzato esclusivamente alla zona di intervento e ad una impronta ottica delle arcate dentarie. Dopodiché con un software specifico, il chirurgo programma l'intervento chirurgico al computer. Una volta determinate le posizioni esatte degli impianti, il progetto virtuale viene inviato al nostro centro fresaggio e dopo circa una settimana lo Studio riceve tutto il necessario per procedere con l'intervento sul paziente.

L'applicazione dell'impianto, quindi, risulta molto veloce e sicura?
Certamente, grazie ad una mascherina trasparente che viene appoggiata sui denti o sulle mucose gengivali, è possibile inserire gli impianti in maniera molto rapida e precisa attraverso dei piccoli forellini. Questo va a vantaggio enorme del paziente che vede ridurre i tempi chirurgici e conseguentemente le sequele post-operatorie: come dolore, gonfiore ecc., ma soprattutto si evitano possibili errori di posizionamento degli impianti, grazie alla dima chirurgica il percorso di inserimento progettato con il computer è obbligato.

È una procedura molto costosa?
Assolutamente no, anzi, la possibilità di progettare con un software e ridurre quindi il numero delle sedute e la durata dell'intervento, incide favorevolmente sui costi a beneficio ancora una volta sia dello studio che del paziente.

Dott. Di Bari, è possibile applicare oltre agli impianti anche i denti nella stessa seduta?
Sì, se sono soddisfatte le condizioni per poter procedere con un carico immediato. Il giorno dell'intervento vengono preparati, oltre ai modelli dei denti del paziente e alla dima chirurgica, anche i monconi da avvitare sugli impianti e i denti provvisori in modo che, se possibile, possano essere applicati immediatamente. Questo, come nella chirurgia implantare tradizionale, dipende molto dalla qualità dell'osso del paziente e dalla conseguente stabilità implantare che riusciamo a raggiungere in fase chirurgica.

Nei giorni 10 e 11 maggio si terrà un Open Day di Implantologia. Di cosa si tratta?
Saranno due giornate dedicate esclusivamente all'implantologia, chi prenota un appuntamento avrà una visita specialistica con valutazione della propria condizione ossea al fine di valutare la possibilità di eseguire un intervento implantare.

IL DOTTOR GIUSEPPE DI BARI, CHIRURGO ORALE

Che cosa verrà fatto esattamente?
Dipende da caso a caso ma in linea generale verranno prese le impronte ottiche, eseguito l'esame radiografico 3D nel settore osseo di interesse e realizzato un progetto virtuale implantare.

Dove si svolgerà l'Open Day?
Per essere più comodo a tutti abbiamo deciso di svolgere l'Open Day nei nostri studi di Trastevere (Via Angelo Bargoni, 76) Tuscolana (Via San Domenico Savio, 13).

Allora ci vedremo 10 e 11 maggio!
*Certo! Chiunque fosse interessato può chiamare il numero verde **800 12 40 12** e prenotare la sua visita specialistica per poi decidere in tutta tranquillità, anche in funzione del preventivo di spesa, se e quando approcciare ad una terapia impianto protesica volta a ripristinare la funzione e l'estetica della propria bocca.*



Ciclabili e marciapiedi: via al piano per lo sfalcio

▶Il protocollo con l'Ama durerà tre anni: da metà maggio squadre in tutti i quartieri

▶Un'unica gestione per eliminare la "giungla" che divora anche parcheggi e spartitraffico

GLI INTERVENTI

Dalla giungla al decoro: strade, marciapiedi, piste ciclabili, spartitraffico. Da metà maggio, salvo contrattempi di natura burocratica, una parte importante dell'immagine di Roma è pronta a cambiare. Ripartono gli sfalci delle "erbacce" fra l'arredo urbano e stradale della città. E stavolta, archiviata l'epoca del decentramento e degli appalti-quadro, ad occuparsene sarà direttamente la municipalizzata dei rifiuti. Ama torna a prendere in mano le "sorti" del verde o, almeno, di una parte importante della pulizia di strade, piazze, marciapiedi, spartitraffico, aree parcheggio. In generale di tutte le aree pubbliche e private soggetto a uso pubblico dove già da settimane l'arrivo della bella stagione e l'assenza di manutenzione stanno dando i loro "frutti".

LA SITUAZIONE

Da Prati al Flaminio, dalla Garbatella alla Magliana, dal Tiburtino al Prenestino. E poi Prima Porta, Labaro, Trionfale: decide e decine di marciapiedi e spartitraffico sono ormai sormontati dalle erbacce. Il colore scuro dell'asfalto è ormai scomparso. All'inizio di Corso Francia (lato via Flaminia) la vegetazione fa ombra perfino alle auto ferme al semaforo. Un problema non solo di decoro ma anche di salute pubblica considerate le allergie sempre più crescenti soprattutto fra i minori. Ma appunto, tempo due settimane, e lo scenario è destinato a cambiare attraverso il contratto di servizio che l'amministrazione è pronta a licenziare già entro la prossima settimana. Il passaggio del servizio ad Ama è stato possibile in ragione della normativa vigente che in fatto di diserbo prevede o il ricorso al mercato libero o, in alternativa, l'affidamento a società "in house". Ed Ama è una di queste. La pulizia verrà coperta con delle risorse extra-Tari, dunque il servizio non graverà sulle tasche dei romani come avviene per la raccolta rifiuti ad esempio.

Uno dei tanti marciapiedi di Roma (in questo caso in zona Appio Latino) invasi dalle erbacce Il Comune ha deciso di centralizzare il servizio di sfalcio che ora è in mano ai singoli Municipi Da metà maggio entreranno in azione le squadre dell'Ama

Il passaggio del servizio alla municipalizzata dei rifiuti - questo è l'obiettivo - tenderà a migliorare il risultato finale considerato che finora con l'ultimo accordo-quadro i Municipi della Capitale erano stati suddivisi in 16 lotti e il servizio di diserbo era gestito da ogni Municipio territorialmente competente e dal dipartimento Tutela ambientale per quanto riguardava la pulizia sulla viabilità principale.

IL CAMPIDOGLIO PUNTA A RIQUALIFICARE IL DECORO URBANO: PRIMA A OCCUPARSENE ERANO I MUNICIPI CON ESITI DELUDENTI

IL SERVIZIO

A fronte del nuovo contratto, l'Ama si occuperà direttamente del diserbo nel I e II Municipio mentre sulle altre ex-circoscrizioni entreranno in azione società già individuate dalla municipalizzata attraverso una procedura concorsuale già svolta. Più in generale considerata la viabilità complessiva della Capitale (ben 5.175 chilometri lineari) la municipalizzata con mezzi e personale (interno ed esterno) dovrebbe in questo modo riuscire a fornire un servizio non solo tempestivo ma anche coordinato senza dunque creare tante diverse realtà con quartieri e zone pulite meglio di altre.

LE OPERAZIONI DI PULIZIA SARANNO COPERTE CON RISORSE EXTRA-TARI E NON GRAVERANNO IN MODO DIRETTO SUI CITTADINI

Entrando nel dettaglio il servizio riguarderà le strade, le piazze, i marciapiedi ma anche i bordi strada, o le banchine stradali, i passaggi pedonali, i riquadri perimetrali degli alberi, le piste ciclabili e i parcheggi ad uso pubblico per una durata almeno triennale. All'operatività si sommerà poi il monitoraggio che seguirà anche le eventuali segnalazioni dei cittadini. E in sostanza gli interventi dunque seguiranno non un cronoprogramma di pulizia, come invece avviene ad esempio per le potature, ma tutte le volte che ce ne sia reale bisogno. Per quanto riguarda invece la pulizia di parchi e ville storiche, la competenza resta al dipartimento Tutela ambientale.

Camilla Mozzetti

Contromano nella Ztl i vigili appostati ai varchi multano 60 "furbetti"

IL FENOMENO

Contromano per ingannare le telecamere posizionate ai varchi della Ztl e portelloni aperti per nascondere la targa. Sono gli stratagemmi più utilizzati dagli automobilisti romani per entrare nelle Zone a traffico limitato aggirando le sanzioni. In pochi giorni, la Polizia Locale di Roma Capitale con il Reparto motociclista del I Gruppo Centro Storico ha rilevato più di 60 illeciti.

Violazioni che sono costate care agli automobilisti che le hanno commesse: una sanzione da 327 euro, con la sospensione della patente da 1 a 3 mesi e relativa decurtazione di 10 punti, oltre alla sanzione prevista per accesso nella Ztl senza autorizzazione (pari a 83 euro), per ogni automobilista sorpreso contromano.

I CASI

Diverse le modalità utilizzate per ingannare i controlli, come quella di aprire lo sportello di furgoni per occultare la targa o di accedere in retromarcia o contromano per evitare di essere ripresi dalla telecamera posta sulla corsia di ingresso. Le sanzioni hanno colpito anche chi aveva la possibilità di accedere ai varchi. È il caso di un automobilista con a bordo una persona diversamente abile, in possesso di permesso per entrare nel varco, che essendo abituato a commettere l'infrazione ha dimenticato di essere in regola ed è stato fermato dagli agenti per essere entrato contromano. Stessa condotta adottata da un altro conducente a bordo di un mezzo elettrico, che non conosceva la possibilità di accedere regolarmente alla Ztl, come previsto per quel tipo di veicolo.

SANZIONI FINO A 327 EURO E 10 PUNTI DECURTATI DALLA PATENTE. I TRUCCHI PER ELUDERE GLI OCCHI ELETTRONICI



Un tentativo di accesso illegale

Il servizio di vigilanza è stato avviato a partire dai varchi che, da un monitoraggio precedentemente effettuato, sono risultati i più bersagliati. Non solo nel Centro Storico, ma anche a Trastevere. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni.

Lazio, acque promosse «Mari e laghi eccellenti»

▶L'Agenzia per la protezione ambientale sulla balneabilità. Solo poche eccezioni ▶L'indagine condotta su litorale, isole e nei principali bacini della regione



Un momento dei controlli in mare da parte di un addetto dell'Arpa Lazio. I prelievi vengono effettuati a 30 centimetri sotto il pelo dell'acqua dove il fondale è profondo tra gli 80 centimetri e il metro e 20 centimetri Si cerca la presenza di alghe, batteri e sostanze inquinanti (foto IPPOLITI)

L'INDAGINE

"Eccellente": è questo l'esito che le analisi dell'Agenzia regionale per la Protezione ambientale (Arpa) del Lazio ha condotto sulle acque di mari e laghi del Lazio. Da Ostia ad Anzio, da San Felice Circeo a Civitavecchia, da Ponza a Cerveteri il mare della nostra regione gode di ottima salute. Discorso analogo per il lago di Bracciano o quello di Vico, Martignano, Nemi e così via.
Per determinare lo stato di salute e la qualità delle acque marittime e lacustri, Arpa conduce una serie di prelievi che sono strettamente regolamentati dalle leggi. La rilevazione viene effettuata a circa 30 centimetri di profondità sotto il pelo dell'acqua dove il fondale sia profondo fra 80 cm e un metro e 20.

LA CLASSIFICAZIONE

Dopo aver analizzato le acque prelevate, le analisi si concentrano sulla ricerca di alghe, batteri e sostanze inquinanti restituendo una classifica che ha in totale 5 livelli. Il primo, il più basso, è il divieto di balneazione, Poi si parte da "scarsa" qualità, quindi, salendo, si ha il livello "sufficiente" cui corrisponde una stella, poi "buona" con due stelle e, infine, il massimo, tre stelle con il giudizio "eccellente".
Per quanto riguarda le acque di mare, su 141 punti di prelievo da Montalto di Castro in provincia di Viterbo a Minturno in provincia di Latina, incluse le cinque isole dell'arcipelago di Ponza, per 125 volte (88,6%) il risultato delle analisi è stato "eccellente"; 12 volte (8,5%) è stato "buono"; due volte ciascuna (1,4%) è stato "sufficiente" o "scarso". Due i punti di prelievo che hanno restituito ai tecnici di Arpa Lazio un risultato "scarso" come qualità dell'acqua. Si tratta Pomezia (provincia di Roma), al punto di prelievo che si trova 250 metri a sinistra del Fosso Rio Torto; e di Terracina (provincia di Latina), dove le provette sono state raccolte 500 metri a destra del Fiume Portatore.
La "sufficienza" è stata raggiunta in entrambi i casi in provincia di Roma: uno a Santa Marinella, all'altezza del Fosso Castrato in corrispondenza del km 61,7 della via Aurelia; e l'altro ad Ardea, 750 metri a sinistra del Rio Grande.
Per quanto riguarda i 12 punti di prelievo di acque di mare che hanno ricevuto "buono" come voto, si trovano uno a Montalto di Castro e uno a Tarquinia in provincia di Viterbo. Poi, sul litorale romano, sono: due a Santa Marinella, uno a Fiumicino, tre a Pomezia, due ad Anzio. In provincia di Latina, due a Terracina.

TRE STELLE

Le tre stelle, sono state assegnate a 5 (su 6) punti di prelievo di Montalto di Castro, 7 (su 8) di Tarquinia. Poi, 5 (su 5) a Civitavecchia, 7 (su 10) a Santa Marinella, 3 (su 3) a Cerveteri, 5 (su 5) a Ladispoli, 10 (su 11) a Fiumicino, 6 (su 6) a Roma cioè Ostia, 3 (su 7) a Pomezia, 4 (su 5) ad Ardea, 7 (su 9) ad Anzio, 2 (su 2) a Nettuno. Infine, per il litorale pontino: tolta Terracina che riceve per 4 volte su 7 il risultato di eccellente, tutti gli altri prelievi ottengono il massimo voto: Latina (5), Sabaudia (5), S. Felice Circeo (8), Fondi (6), Sperlonga (3), Itri (1), Gaeta (5), Formia (5), Minturno (4), Ponza (8), Palmarola (2), Zannone (1), Ventotene (3), S. Stefano (1).

«INCENTIVARE CONOSCENZA»

Secondo l'assessore al Turismo della Regione, Elena Palazzo, «le rilevazioni svolte in maniera costante da Arpa Lazio costituiscono uno strumento di grande importanza scientifica, utile per i bagnanti ma anche per gli operatori turistici. Sono sempre consultabili sul sito arpalazio.it ma con il Direttore Tommaso Aureli, stiamo studiando una maniera per incentivare la conoscenza di questi dati rendendoli ancora più accessibili. Stiamo pensando a delle modalità, anche tramite pieghevoli da distribuire presso stabilimenti balneari o alberghi, che spieghino con semplicità lo stato di salute delle acque».

Fernando M. Magliaro

L'ASSESSORE AL TURISMO PALAZZO: «STIAMO LAVORANDO PER RENDERE PIÙ ACCESSIBILI QUESTI DATI»

«Ordigni bellici, pericolo di morte» L'allerta di Castel Gandolfo ai turisti

IL CASO

"Attenzione pericolo di morte, divieto di accesso nell'area e nello spazio lacuale antistante. Presenza di ordigni bellici inesplosi". Non è certamente un cartello di "benvenuto ai turisti" ma una segnaletica nuova di zecca che il Comune di Castel Gandolfo ha appena messo e che dice chiaramente che nel lago ci sono bombe inesplose che stanno lì dalla seconda guerra mondiale. La segnaletica richiama due ordinanze (come scritto sui cartelli stessi) del 2013 e del 2021. Vale a dire che il pericolo della presenza di ordigni bellici si conosce da almeno 11 anni ma il segnale di pericolo, inequivocabile nella sua interpretazione, è stato messo pochi giorni fa: «Oltre il danno delle bombe inesplose - dice uno storico frequentatore del lago - arriva la beffa di un cartello che in pratica dice ai visitatori di stare attenti perché si potrebbe morire in quel tratto. Così si uccide il turismo. Dalla serie c'è chi lo ha sempre saputo ma ora lo diciamo bene così oltre al lago che muore abbiamo anche le bombe sott'acqua». Il cartello si trova sull'arenile del lago di Castel Gandolfo, tra il vecchio porticciolo e il civico 7 di via dei Pescatori, vicino a un circolo di canoa direttamente con accesso in acqua per disabili.
Un posto incastonato tra bar e ristoranti sul lungolago dove vige il pericolo di morte.

LE REAZIONI

Il cartello ha scatenato non poche polemiche e messo preoccupazione tra più di qualche operatore balneare e turistico nonché dei residenti che qualche bracciata lì intorno, almeno in questi anni e ultimi tempi, l'hanno azzardata: «Ci chiediamo perché sia comparso adesso - dicono altri residenti del posto - ci sembra davvero strano e il messaggio è inquietante: se si fa il bagno c'è il pericolo che esploda una bomba. Naturalmente vieteremo ai nostri figli di frequentare la zona, ci manca anche la disgrazia e poi magari ci sentiamo dire che ci avevano avvisato». Dal Comune, risponde l'assessore alle Attività produttive Tiziano Mariani: «La settimana scorsa sono stati rinvenuti degli ordigni bellici inesplosi e il Genio Civile ha provveduto alla bonifica. In via precauzionale abbiamo deciso insieme a Prefettura e Arma dei carabinieri di apporre la segnaletica e le boe che delimitano alla zona di pericolo in attesa di effettuare una bonifica più generale dell'area. Il sindaco ha già richiesto un intervento diretto della Regione o in alternativa i fondi per poter effettuare quanto prima l'intervento». Questi ordigni, rimasti dormienti per decenni, rappresentano un rischio reale e tangibile per chiunque si avvicini alle rive del lago. La presenza di ordigni bellici inesplosi, sebbene sorprendente nonostante abbastanza frequente nell'area dei Castelli Romani, è un fenomeno che semina paura e non incoraggia il rilancio turistico di qualità tanto auspicato per l'intera provincia. I resti dei conflitti passati continuano a emergere, minacciando la sicurezza e la stabilità delle comunità locali. Tuttavia, la loro scoperta sulle rive tranquille del Lago di Castel Gandolfo serve da promemoria urgente dell'importanza di affrontare questi pericoli con determinazione e urgenza. Lo scorso anno, a fine agosto, un bomba risalente alla seconda guerra mondiale è stata trovata nella tarda mattinata di una tranquilla domenica nei pressi del lago. La scoperta è stata fatta da una persona che stava passeggiando lungo il percorso naturalistico di via dei Pescatori. La bomba, una spoletta lunga 10 centimetri non pericolosa, al momento del ritrovamento si trovava a qualche metro di distanza dalla riva.

Chiara Rai

IL CARTELLO APPARSO FRA BAR E RISTORANTI DEL LUNGOLAGO SUSCITA POLEMICHE: «COSÌ SI SPAVENTANO I VISITATORI»

Uno dei cartelli posizionati al lago di Castel Gandolfo che segnala la presenza di ordigni bellici e i rischi per i bagnanti.

Coca rosa a Roma: il patto degli albanesi con i narcos di Quito

▶La droga parte dall'Ecuador via nave: nei porti la gestione dei traffici è nelle mani delle gang che fanno capo ai boss di Tirana

L'INCHIESTA

Gli unici ad avere il nullaosta della 'ndrangheta, importano droga in quantità industriali dall'Ecuador. E ormai sono praticamente i monopolisti dello spaccio della coca "rosa" a Roma, l'allucinogeno sintetico più prezioso e ricercato per cui i consumatori di un certo livello sono disposti a sborsare fino a 400 euro al grammo. Gli albanesi dettano la loro legge criminale, lo fanno organizzati come fossero paramilitari, batterie apparentemente scollegate tra loro, intercambiabili e strutturate come cellule terroristiche: nuclei che non si conoscono tra di loro ma che sono pronti a entrare in azione per proseguirne gli affari qualora un altro gruppo venga fatto fuori. Per questo è anche così difficile debellarli.

400 euro
Il prezzo al grammo della coca rosa (sintetica)molto ricercata e destinata a un mercato di nicchia. Gli albanesi detengono nella Capitale anche questo monopolio

70%
L'aumento dei traffici di cocaina dal Sudamerica all'Europa dopo l'apertura dei nuovi canali dall'Ecuador. Gli albanesi sono gli unici ad avere il "nullaosta" delle 'ndrine

ACILIA E PONTE MILVIO

Anche se i boss cresciuti all'ombra dei palazzoni che dal colle di Acilia guardano al mare, arruolati dapprima nel recupero crediti dei Casalesi in soggiorno obbligatorio e specializzati nel gioco d'azzardo, sono ormai lontani, il business continua più florido che mai. Gli inquirenti sono convinti che i canali aperti dagli amici del Diablo, al secolo Fabrizio Piscitelli, l'ex capo ultras degli Irriducibili della Lazio, morto ammazzato nel Parco degli Acquedotti (era il 7 agosto del 2019) non siano mai stati chiusi. Anzi. Da lontano, aiutati dal dark web e dalle cellule ben impiantate in Italia, Germania e Olanda, Arben Zogu, detto "Riccardino" e il nipote Dorian Petoku, fuggito a dicembre dalla comunità in cui stava scontando una condanna a 12 anni per narcotraffico, continuerebbero a fare pesare la loro influenza criminale sulla rotta delle coca. Ottenuta l'estradizione in Albania e poi tornato libero, Riccardino avrebbe trovato riparo in quel di Dubai dove è difficile immaginare che abbia spezzato la catena di amicizie strette nel tempo.

I CARICHI ARRIVANO NELLA CAPITALE DOPO TRIANGOLAZIONI CON ROTTERDAM E CIVITAVECCHIA

LE AMICIZIE

Quando era finito recluso nel carcere di Avellino, fu lui a entrare in sintonia con Umberto Bellocco, della potente 'ndrina di Rosarno, instaurando un legame che negli anni, complice anche una comune mentalità (usi e costumi che dal Paese delle "aquile" si intrecciano perfettamente con quanto la Calabria conserva nel proprio Dna) era andato sempre più rafforzandosi. Mentre si rinsaldano i "cartelli" fra calabresi e sud americani allo stesso modo gli albanesi da picchiatori prima, spacciatori e riscossori di credito poi, diventano dei formidabili "broker" internazionali in fatto di stupefacenti. Quelli «brutti e cattivi» della batteria di Ponte Milvio citati da Carminati & co. nelle carte dell'inchiesta Mondo di Mezzo si conquistano un posto di rango nella filiera. Nel 2016 in Ecuador si moltiplicano le "aziende" di produzione di cocaina, non c'è più solo Bogotà in Colombia. E così i traffici aumentano a dismisura almeno del 70 per cento. Gli albanesi forti del "know how" italiano dal porto di Guayaquil sovrintendono ai traffici. Negli scali intermedi al porto di Panama altre cellule di albanesi seguono le spedizioni che poi ripartono a bordo di container per i porti di Gioia Tauro, Civitavecchia e Rotterdam. In ogni porto c'è una batteria di albanesi e quando la cellula viene scoperta, a seguito di operazioni di polizia giudiziaria, la catena non si spezza per il semplice fatto che la medesima cellula bruciata viene sostituita e rimpiazzata all'istante. Altri volti e altri nomi che subentrano a chi è finito dentro alle inchieste di carabinieri, finanza e polizia.

"PASSEROTTO"

Alle spalle c'è la protezione della 'ndrangheta. Altro che vendette trasversali per la morte di Fabrizio Piscitelli. L'omicidio di Shehaj Selavdi, "Passerotto" a Torvaianica (20 settembre del 2020) ha spiegato bene l'obiettivo di questo criminali: scalare la mala romana con o senza il benestare del clan Senese che a Roma bilancia gli equilibri della mala. Quando nel 2018 gli investigatori mettono le "cimici" a una banda di giovani spacciatori di Montespaccato, ascoltano un dialogo molto interessante. Uno di loro, a proposito di un amico di borgata che improvvisamente fa la bella vita e si pavoneggia di potere vivere di rendita importando «1000 chili in Spagna e mille in Italia» svela l'arcano: «È cresciuto dopo che gli hanno presentato Passerotto». Prima l'hashish poi la coca: la grande importazione veicolata dagli albanesi abbassa i costi e i prezzi al dettaglio tanto da fare concorrenza a chi fino ad allora, deteneva il controllo delle piazze. Coca importata dal Sud America e altra sintetizzata in Europa. La vendono a meno e la vendono bene. Tanto che uno dei due pentiti doc - Fabrizio Capogna - acquista da loro perché conviene innescando per questo le ire del duo Bennato-Molisso.

Alessia Marani
Camilla Mozzetti

LA GESTIONE DELLO SPACCIO NEI QUARTIERI AVVIENE CON IL BENESTARE DELLA 'NDRANGHETA

Termini Durante i controlli denunciate anche 4 persone



Sorpreso a rubare in un'abitazione: arrestato tunisino

I carabinieri hanno svolto un servizio di controllo straordinario nell'area della stazione Termini, tra cui via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe. Nel corso dell'attività, è stato eseguito un arresto e sono state denunciate 4 persone. In manette un tunisino di 19 anni sorpreso mentre tentava di forzare la porta d'ingresso di un appartamento di via Filippo Turati.

Rissa fuori dalla disco, un ferito grave Sigilli allo Studio 7

IL CASO

Nella notte tra il 13 e il 14 aprile scoppiò una rissa fuori il locale Studio 7 in via di Grottarossa, a Roma Nord. Dopo le indagini della polizia di Stato non solo sono stati individuati i protagonisti della bagarre, ma il Questore di Roma ha anche emesso un provvedimento di sospensione della licenza per 10 giorni, in base all'articolo 100 del Tulps (Testo unico di pubblica sicurezza), a carico del titolare della discoteca. A intervenire la notte di due settimane fa, erano stati gli agenti del commissariato Flaminio Nuovo arrivati subito sul posto a causa della rissa che aveva allarmato molte persone. Un cliente dopo un colpo al volto era caduto e aveva sbattuto violentemente la testa.

IL FERIMENTO

L'uomo, 52 anni, venne soccorso e portato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Villa San Pietro per gli accertamenti del caso a causa della grave ferita alla nuca. Sono subito scattate le indagini che hanno permesso di ricostruire l'accaduto: secondo gli investigatori, il ferimento dovrebbe essere stato causato da una rissa fra tre clienti, il ferito ed altre due persone. Tutte le persone coinvolte sono state identificate e a loro carico è stata inviata un'apposita informativa di reato alla Procura di Roma. La telefonata al 113 era arrivata poco dopo le 3. Sul posto, il ferito e altri clienti del locale.

IL 14 APRILE L'UOMO CADDE E BATTÉ LA NUCA SUL MARCIAPIEDE IERI IL PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE

Gli agenti pongono i sigilli sul locale da ballo a Grottarossa

Gli agenti del Commissariato Flaminio Nuovo hanno raccolto diverse testimonianze utili ad approfondire le indagini e a ricostruire la vicenda. Fondamentali sono state anche le immagini delle telecamere. Parallelamente, su volontà dello stesso commissariato, la Divisione di Polizia Amministrativa ha avviato un'istruttoria al termine della quale il Questore ha emesso il provvedimento di sospensione temporanea della licenza. Gli agenti del commissariato Flaminio hanno quindi affisso all'ingresso del locale il cartello con la dicitura "Chiuso con provvedimento del Questore".

C.R.

«Mia moglie è scomparsa» Ma la violentava: arrestato

▶Va dai carabinieri per fare denuncia La donna, però, era scappata da lui

▶Per il 45enne di Ardea sono scattati i domiciliari con braccialetto elettronico

IL CASO

Aveva denunciato la scomparsa della moglie sebbene sapesse perfettamente dove si fosse rifugiata per sfuggire ai continui maltrattamenti e alle ripetute violenze. La sua versione insieme a una serie di messaggi di scuse, non ha però convinto i carabinieri di Ardea che hanno ricostruito tutta la storia e arrestato l'uomo, un cittadino romeno di 45 anni. La vicenda risale a qualche settimana fa quando il quarantacinquenne si è presentato alla tenenza dei carabinieri sostenendo che la compagna, una donna di 54 anni, non tornava a casa da oltre una settimana. «Sono preoccupato - avrebbe detto l'uomo ai militari - ormai sono giorni che non si fa né vedere, né sentire. Qualche volta si allontana e non torna per una settimana, ma è passato troppo tempo e temo che le sia successo qualcosa. Aiutatemi a ritrovarla». E mentre chiedeva aiuto, dal suo smartphone mandava messaggi di scuse a una donna.

LE SCUSE

Gli investigatori anche alla luce di alcune discordanze nel racconto fornito dal quarantacinquenne, hanno voluto vederci chiaro e approfondire la vicenda da cui emersa una realtà fatta di violenze sessuali, aggressioni, soprusi e minacce. Le richieste di perdono erano, infatti, indirizzate alla sorella della compagna, che la stava ospitando dopo l'ennesima lite violenta. «Le chiedo perdono - avrebbe scritto l'uomo alla cognata affinché lei lo riferisse alla vittima - giuro che non lo farò mai più, non le farò più del male. È che mi sono fatto prendere dalla rabbia, ma non succederà mai più. Io la amo. Convincila a tornare a casa. Non posso vivere senza di lei». Un copione già recitato altre volte che prevedeva promesse mai mantenute. Questa volta, però, il quarantacinquenne aveva escogitato un altro modo. Chiedere alla cognata di intercedere con la sorella affinché la esortasse a perdonarlo per l'ennesima volta.

LA VITTIMA HA RACCONTATO IL SUO CALVARIO: «UNA VOLTA MI HA COLPITO AL VOLTO CON UNA BOTTIGLIA DI VETRO»

LA QUERELA

Sono stati invece i carabinieri a convincere la vittima a presentarsi in caserma per raccontare il suo calvario. Dopo qualche ora, la donna ha firmato la querela contro il compagno da cui è emersa una lunga serie di comportamenti persecutori, aggressioni fisiche e psicologiche, che spesso sfociavano anche in violenze sessuali, mai denunciate prima e mai refertate presso alcun pronto soccorso. Durante uno degli episodi più gravi, il quarantacinquenne l'aveva colpita al volto con una bottiglia di vetro, provocandole seri danni alla vista dell'occhio destro. Insomma, per la donna una vita d'inferno a cui i militari hanno messo la parola fine. O almeno questo spera la donna che ha rifiutato il trasferimento in una struttura protetta e ha preferito trasferirsi dalla sorella, mentre la procura di Velletri ha chiesto ed ottenuto dal giudice per le indagini preliminari la misura cautelare nei confronti dell'uomo. L'ormai ex compagno della vittima è stato accompagnato nella sua abitazione ai domiciliari con l'obbligo di indossare il braccialetto elettronico.

Moira Di Mario

MENTRE ERA DAVANTI AI MILITARI SCRIVEVA MESSAGGI ALLA COGNATA: «DILLE DI TORNARE, ERA SOLO UN MOMENTO DI RABBIA»

Ladispoli Erano l'incubo dei supermercati: presi in tre



Borseggi tra i clienti del market

I carabinieri di Ladispoli hanno arrestato tre stranieri per furto con destrezza continuato. I tre avevano commesso vari borseggi all'interno di un supermercato di viale Europa. Recuperata la refurtiva.

Super-ponte, allarme per i furti nelle case Monteverde nel mirino

LA PAURA

Ponti del 25 Aprile e del 1 maggio: torna l'allarme per i furti nelle abitazioni. Velocissimi, i "soliti ignoti" scardinano le inferriate oppure si introducono senza colpo ferire utilizzando "chiavi magiche" capaci di fare girare le serrature più comuni. Una raffica di colpi è stata segnalata nei quartieri residenziali semicentrali, in particolare a Monteverde. Il sospetto è che qui ad agire siano tornate le bande di ladri georgiani che battono determinate zone della città in alcuni periodi dell'anno, sfruttando le informazioni e "basisti" tra i criminali comuni. E questa volta sarebbe di nuovo il "turni" di questo fazzoletto di città abbarbicato fin sul Gianicolo.

I RAID

È successo la sera del 24 aprile in via Damaso Cerquetti, a pochi passi da viale dei Quattro Venti. Qua alle 22 di sera in due con i passamontagna si sono introdotti in un piano terra le cui finestre erano protette delle griglie in ferro ancorate agli infissi, puntualmente scardinati con un piede di porco. Le telecamere interne all'appartamento hanno ripreso il raid in tutte le sequenze. La stessa tecnica era stata usata poco prima in un palazzo in viale dei Colli Portuensi, nei comprensori all'altezza del circolo del Padel. Anche qui una telecamera ha immortalato l'incursione. «Ma purtroppo - spiega la padrona di casa - nei video sono inquadrati personaggi con i volti coperti, difficile risalire alla loro identità».



Attrezzature da scasso sequestrato recentemente a una banda di ladri georgiani

Altro raid in un primo piano di via del Casaletto, intorno alle 21,35 della sera. E pure in questo caso inferriate divelte. L'allarme è rimasto muto, impotente: «Si erano scaricate le batterie e la sirena non ha funzionato, né l'impianto purtroppo ci aveva segnalato la necessità di ricarica», allargano le braccia i proprietari. Non distante, però, in un'altra abitazione l'allarme è entrato regolarmente in funzione, sono subito arrivati i carabinieri e i ladri sono scappati.

ANZIANA AGGREDITA

Enorme la paura per una signora anziana aggredita e vittima di un furto un mese fa in via Biagio Pallai, stradina con accesso privato alle auto che dai Colli porta a via Jenner. La notizia è rimbalzata sul gruppo Fb di quartiere: «I ladri erano dentro, mia madre è rientrata ed è stata aggredita da tizi con il volto travisato da passamontagna neri, e mazzetta da lavoro in pugno», ha spiegato la figlia. Le forze dell'ordine sono state allertate. L'antifurto migliore, spesso, però, sono i vicini di casa pronti a dare l'allarme in caso di persone o rumori sospetti. Ma anche loro in questi giorni di vacanza potrebbero non esserci,

A. Mar.

APPARTAMENTI VUOTI TORNANO IN AZIONE LE BANDE DI LADRI GEORGIANI CON LE "CHIAVI MAGICHE"



ROMA ECONOMIA — PROGETTI IN CRESCITA

Nel Lazio tanti giovani non riescono a interpretare gli elementi di base per un finanziamento o per far fruttare i propri guadagni. L'allarme della startup romana Starting Finance: «Serve la formazione»

Sei ragazzi su dieci hanno difficoltà a fare investimenti

IL FOCUS

Nella Regione Lazio sei giovani su dieci non sanno cosa vuol dire fare un investimento finanziario. E tra incertezza e tanti dubbi, alla fine il rischio di essere truffati è sempre dietro l'angolo. Lo dicono gli esperti di Starting Finance, una start up romana nata nel 2019 e che, nel corso del tempo, è diventata una community di giovani appassionati di finanza che ha più di 1,1 milioni di follower. Loro spiegano in modo semplice - e con un linguaggio adatto ai giovani - come si muove il mondo degli affari.

Uno dei loro ultimi post - che, tra l'altro, ha fatto particolarmente breccia tra i tifosi di calcio nella Capitale - parla della convenienza economica che può avere una società sportiva nell'avere uno stadio di proprietà. E, numeri alla mano, presentando le esperienze della Premier League britannica e della Bundesliga tedesca, arriva alla conclusione che è una soluzione che conviene ai top club ma non alle squadre di seconda fascia.

LA CULTURA

«Nel Lazio manca un'adeguata cultura finanziaria generalista, e oggi resta ancora limitata a chi fa questo di mestiere ed è specializzato - dice Marco Scioli, cofondatore insieme a Edoardo Di Lella di Starting Finance - Capire le caratteristiche di un mutuo o di un prestito non può essere solo un tema per esperti. Nelle scuole ancora c'è molta difficoltà a parlare di questi argomenti: gli istituti di ragioneria hanno nei loro programmi più temi legati al bilancio di una società e meno sugli investimenti delle risorse individuali». «L'altro grande problema è che l'analfabetismo economico è alto anche nelle famiglie - aggiunge Scioli in questa fotografia legata al Lazio e all'approccio all'economia dei più giovani - La situazione è ancora più critica nelle zone periferiche, dove si può essere più esposti al rischio di truffe. E quando ci si rende conto che si è fatto un investimento sbagliato ci si allontana per sempre dal mondo della finanza. La formazione è fondamentale per approcciarsi ai consulenti in modo positivo».

MARCO SCIOLI, COFONDATORE DELLA COMMUNITY: «NELLE SCUOLE SI PARLA DI BILANCI, MENO DI INVESTIMENTI»



Marco Scioli, cofondatore di Starting Finance

L'APPUNTAMENTO

Il prossimo 17 maggio Starting Finance organizzerà, al Salone delle Fontane, un meeting a cui parteciperanno oltre duemila giovani. Sarà l'occasione per fare il punto con i protagonisti dell'economia e della finanza della penisola ma anche per rispondere alle curiosità dei ragazzi (il 90% della community ha tra i 18 e i 34 anni). L'organizzazione ha anche 30 club territoriali. A Roma sono quattro e coinvolgono gli studenti di Luiss, Roma Tre, Sapienza e Tor Vergata. «Qualsiasi classifica europea o mondiale su giovani e adulti, su ragazzi e ragazze, continua a riportare gli italiani come uno dei popoli con più bassa alfabetizzazione in materia economico-finanziaria- commentano Scioli e Di Lella - Questo problema si riversa sul singolo, che non è in grado di compiere scelte consapevoli e di conseguenza genera un problema per le famiglie, per le imprese e per l'intero sistema Paese. È evidente che le politiche messe in campo negli ultimi anni ancora non bastano ad invertire il trend, per questo abbiamo fondato Starting Finance, con l'obiettivo di rivoluzionare l'informazione e l'educazione finanziaria».

IL 17 MAGGIO SI FARÀ IL PUNTO SU SVILUPPO ED ECONOMIA AL SALONE DELLE FONTANE

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it



MILLE INSIDIE NEL WEB

Sebbene internet sia una fonte infinita di informazioni, il pericolo è che soprattutto i più giovani possano avvicinarsi a investimenti sbagliati. Molte truffe viaggiano attraverso i social media e canali come quelli di Telegram, dove vengono proposti tanti investimenti "facili"

Società benefit, le imprese del futuro conquistano Roma: valgono 1,7 miliardi

IL PROGETTO

Ambiente, cultura e sostenibilità, senza rinunciare al profitto. In due parole: società benefit, una realtà sempre più diffusa nella Capitale.

Dal 2018 a oggi la crescita media annua, infatti - secondo uno studio della società di consulenza Nativa - è stata del 66%. Al momento quelle attive sono 271. Il valore? Quasi due miliardi di euro. Ma di cosa si tratta? Quello di "società benefit" è uno status che impone ai manager di bilanciare gli obiettivi di profitto e gli interessi degli azionisti con quelli della società e dell'ambiente. All'interno dello statuto di una società benefit figura il perseguimento di un particolare obiettivo: il beneficio comune. L'azienda deve quindi misurare il proprio impatto ambientale e sociale, rendicontando target e risultati da pubblicare insieme al bilancio. Una realtà sempre più diffusa sul territorio, tanto che Roma si candida a diventare la "capitale delle società benefit" entro il 2030. Un percorso ambizioso che però poggia su basi di concretezza.

IL PIANO

Questo è uno degli obiettivi del progetto "Un'impresa Comune". La prima fase coinvolgerà 100 aziende: la call è ancora in corso e sono state chiamate le associazioni di categoria per promuovere il piano tra i loro associati. Le imprese selezionate avranno poi accesso al percorso di formazione e agli strumenti dedicati al supporto per trasformare le proprie aziende in benefit. «Le imprese rivestono un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Investire in iniziative sostenibili non solo migliora la reputazione aziendale, ma svolge un ruolo cruciale nel preservare le risorse naturali, promuovendo la giustizia sociale e stimolando una crescita economica equa», commenta l'assessore alle Attività produttive del Campidoglio, Monica Lucarelli.

AMBIENTE, CULTURA E SOCIALE AL CENTRO DELLA LORO ATTIVITÀ: DAL 2018 SONO CRESCIUTE DEL 66% OGNI ANNO

LA STRATEGIA

Ora chiudete gli occhi per qualche secondo e immaginatevi Roma nel 2030. Su 246 mila imprese presenti sul territorio, almeno 140 mila saranno - secondo le intenzioni capitoline - benefit. «Se ci proiettiamo nella Roma del 2030, l'ambizione è che essere una società benefit venga considerato normale, scontato», afferma infatti Paolo Di Cesare, cofondatore di Nativa. L'obiettivo è generare un "effetto emulazione", che coinvolga tutte le aziende, identificando una finalità comune per Roma e i suoi quartieri. In sintesi: un nuovo ecosistema di imprese che salvaguardino il vecchio ecosistema naturale.



Le nuove tecnologie al centro dell'evoluzione delle aziende

Mauro De Nicola

Roma Segreta

Ciampino, 1930: nasce il primo elicottero



Accanto, Corradino D'Ascanio In basso, il comune di Ciampino dove l'avventura è cominciata Sotto, un modello di Ape: è di D'Ascanio anche questa invenzione

Ciampino
Aeroporto di Ciampino
Stazione Ciampino
CIAMPINO



LA STORIA

Il primo volo di un elicottero avviene a Ciampino l'8 ottobre 1930. Lo pilota il maggiore dell'aeronautica militare Marinello Nelli, e conquista subito (lo vedremo) tre primati mondiali. Ma chi inventa l'aereo a decollo verticale, ci lavorava già da tempo e aveva nel sangue il librarsi nell'aria.

L'INVENTORE

Corradino D'Ascanio (1891-1981) era un ingegnere abruzzese, di Popoli (Pescara). La vita militare nel Genio lo porta a destra e a manca; soprattutto a Torino. Finché approda a Roma. Tre anni dopo il volo romano dei fratelli Wright, nel 1906 e lui ne aveva 15, fabbrica la prima sua macchina, un aliante. Eppure, oggi è noto quasi soltanto per aver inventato, quando da tempo era già in pensione, la mitica Vespa, uno scooter che dopoguerra è diventato un'icona dello stile italiano. Ma D'Ascanio dirà: «Volare era per me il sogno più bello e accarezzato; stavo per ore a guardare le rondini, e le invidiavo».

LE PRIME PROVE

Già nella Prima guerra collabora alla nascita di numerosi aerei. Tre ne progetta in America, dove va per un biennio. Ne è deluso. Prova invano a creare una società con Veniero, il terzo figlio di D'Annunzio e Maria Hardouin di Gallese, sposata a 20 anni, nel 1883. Torna in Abruzzo. Produce un forno per la pasticceria; il progenitore dell'autovelox; il pilota automatico sui velivoli; e un meccanismo a schede perforate, che permette di catalogare e ricercare i documenti. Lui li chiamava «i progettini». Agli elicotteri inizia invece a pensare negli Anni 20. Spende 266.510 lire per studiare un «ortottero». Nel 1925, crea una società con un barone del luogo, Pietro Trojani. Sforna due modelli che però si alzano di pochi centimetri. Il terzo è il D'AT3: due eliche sovrapposte a due pale, motore Fiat, 7 cilindri, 150 cavalli, 6.600 di cilindrata. Nel 1930, pure il duce ne ammira il volo a Ciampino. Tre primati mondiali: per la durata in aria (quasi nove minuti); l'altezza di 18 metri; i mille di distanza. Prototipo finanziato con 600 mila lire dall'Aeronautica. Il velivolo è brevettato; ma presto, dimenticato. Si preferivano gli aeroplani.

CASERMA CAVOUR

Il fulcro delle operazioni era a Prati, alla caserma Cavour che oggi non c'è più, in viale Giulio Cesare dal 1904, con galleria del vento e vasca idrodinamica. L'ha diretta anche Umberto Nobile; e qui sorgono perfino i dirigibili per la Marina americana. Dal 1920, nasce l'Aeronautica. Era una fabbrica di 2.000 metri quadrati; oltre agli ufficiali, ad un certo punto vi lavoravano 128 operai civili, 32 sarte, e 326 operai militari.

LO INVENTA L'INGEGNERE D'ASCANIO: VIENE FINANZIATO CON 600MILA LIRE DALL'AERONAUTICA SUA ANCHE LA VESPA

SECONDA VITA

Ma senza contributi, D'Ascanio si ritrova povero. Lascia il Genio e va alla Piaggio. Inventa l'elica a passo variabile. Il quarto modello d'elicottero lo chiama PD3: ha un rotore solo, e un aspetto assai simile a quelli di oggi. Per tre anni, resta a terra: nessuno lo collauda. Ed è surclassato, in America, da quelli prodotti da Igor Sikorsky. Dal 1949, il PD3 vola per due anni. D'Ascanio ne pensa un altro, il PD4, che però non funzionerà. Infine, va in pensione. Ma continua a collaborare con la Piaggio.

TERZA VITA

Dall'ultima fase della sua esistenza, nasce la Vespa: è l'estate 1945. Primo modello, l'anno seguente. Per chi la progetta, è un campo inedito, affrontato a quasi 60 anni. Le motociclette non gli piacevano: non ci era mai salito. Ma quello scooter, seguito dall'Ape, ha un grande successo: fenomeno di costume e commerciale; prodotto in 16 milioni e 130 modelli fino al 2005; all'inizio, costa 55 mila lire; e esordisce a Roma, al Golf Club. Gli elicotteri sono ormai un pensiero remoto per D'Ascanio, ma restano una passione: per Piaggio ne inventa due, uno a quattro posti; e per l'Agusta, nel 1964, un aliante, che ne addestri i piloti. Fino al 1961, insegna all'Università di Pisa. E a Ciampino, il primo elicottero in volo ha l'onore di una lapide.

Fabio Isman





Sopra, il primo elicottero inventato dall'ingegnere abruzzese Corradino D'Ascanio: è il 1930 Accanto, a Ciampino nel 1920 si gonfiano i dirigibili Sotto, l'ultimo modello creato da lui





GLI APPLAUSI DI GIULIANO SANGIORGI SULLE NOTE DI RENZO RUBINO

Emozioni in musica con Renzo Rubino: il cantautore ha presentato la sua nuova opera "Il silenzio fa Boom" all'Officina Pasolini. Appassionati e fan fedelissimi hanno affollato l'incontro, in prima fila anche due grandi della musica come Giuliano Sangiorgi (in foto) e Niccolò Fabi.



Folla di celebrity al vernissage della mostra "Effetto notte": 150 opere

Con Cattelan un salto nel realismo

PALAZZO BARBERINI

Oltre 150 opere e mille invitati alle Gallerie nazionali di arte antica per il vernissage dell'esposizione "Effetto notte: nuovo realismo americano", che vanta la curatela di **Massimiliano Gioni** e **Flaminia Gennari Santori** ed è stata realizzata con Aïshti Foundation di Beirut, una della più prestigiose istituzioni del collezionismo contemporaneo, creata 25 anni fa dall'imprenditore **Tony Salamé** insieme alla moglie **Elham**. Flash e folla di esperti, critici ed estimatori in via delle Quattro Fontane per ammirare le tele nello "Spazio Mostre" di Palazzo Barberini. Luci e colori invadono i saloni, dall'Atrio Bernini al Borromini, la Sala Ovale e dei Marmi, l'appartamento settecentesco. All'opening, fra stucchi e decori barocchi, tanti gli ospiti internazionali accolti dal direttore delle Gallerie **Thomas Clement Salomon** accanto ai curatori che raggiungono i coniugi Salamé. Il dg dei Musei **Massimo Osanna** ha manifestato il suo apprezzamento per il percorso espositivo. E poi c'è **Maurizio Cattelan**, guest star con una sua creazione, seguito da **Tunji Adeniyi-Jones** tra gli artisti presenti. Non hanno perso l'evento **Cecilia Alemani**, direttrice artistica della 59esima Biennale d'Arte, il ministro del turismo del Libano **Walid Nassar**, il direttore di Maxxi Arte **Francesco Stocchi**, la direttrice di Galleria Borghese **Francesca Cappelletti** e **Anna d'Amelio**, al timone della Fondazione Memmo. Arrivano **Gregor Lersch**, alla guida del Museo Casa di Goethe, il presidente di Mondo ne". Si vedono gli storici dell'arte **Paola Bonami, Branwen Jones, Daniela Lancioni, Massimo Mininni, Cristiana Perrella, Bartolomeo Pietromarchi**. E, ancora, i talentuosi **Marcello Maloberti, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi**, le galleriste **Bea Bertini** e **Alessandra Bonomo**, il curatore **Jeffrey Deitch**, il critico **Hans Ulrich Obrist** e **Nathan Clements-Gillespie**, che dirige Frieze Masters.



Sopra, da sinistra, a Palazzo Barberini l'artista Maurizio Cattelan con il collezionista Tony Salamé

Mostre **Tomaso Radaelli**, l'art dealer **Marion Franchetti** e **Marco Tirelli**, che presiede l'Accademia di San Luca. Ecco il ceo di Fendi **Serge Brunschwig** con la consorte **Valerie** e i collezionisti libanesi **Alexis** e **Anne-Marie Habib**. Il titolo dell'expo deriva da un lavoro della newyorkese Lorna Simpson, "Day for night", ed è un trucco del cinema per riprendere scene notturne durante il giorno. Lo ha reso celebre François Truffaut nel 1973 con il film "La nuit américai-

Gustavo Marco Cipolla







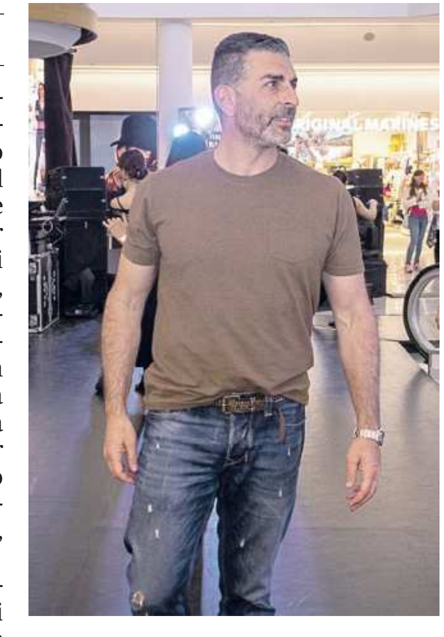
Sopra, la collezionista Elham Salamé Accanto, Cecilia Alemani, direttrice artistica della 59esima Biennale d'Arte scherza con il direttore delle Gallerie Thomas Clement Salomon Più a destra, l'artista Gianni Politi

Sfida a passo di danza con Di Pasquale

HAPPENING

Tutti in pista, un passo dietro l'altro. Una maratona di danza, capitanata dall'amatissimo ballerino **Simone Di Pasquale**, icona del programma tv "Ballando con le Stelle" di Milly Carlucci dove per anni è stato tra i maestri per poi passare al ruolo di opinionista, ha travolto lo shopping dei numerosi visitatori del centro commerciale Cinecittà 2 che per ben due giornate, oggi l'ultima, ha potuto assistere e partecipare a lezioni gratuite con alcune star del format di successo. Al ritmo di diversi stili di danza, tra caraibici, latino americani e urban, via all'evento "Dance with us". Emozionatissime le giovanissi allieve, provenienti dalle scuole di danza, che si sono sperimentate con i famosi volti del piccolo schermo. Alcune hanno scelto la tuta intera, altre il body, mentre le più piccoline si sono sbizzarrite ad accostare colori diversi. "Uso l'anca per chiudere, ruoto e poi in avanti. Ci siamo fino a qui? Partiamo!", le indicazioni della rossa **Alessandra Tripoli** sono precise. Dal palco la ballerina di origini siciliane segue le partecipanti con attenzione, mostrando lei stessa la performance da eseguire, tra gli applausi degli ammiratori a bordo pista. Le coreografie più complicate non sono per tutti, ma c'è comunque chi azzarda qualche movimento. La musica risuona in ogni angolo e via via i maestri si alternano sulla scena. Nota dopo nota anche il pubblico si scatena. Ad accogliere le star è l'organizzatrice **Barbara Lugarà** che da il benvenuto, tra gli altri, a **Moreno Porcu, Vanessa Lacedonia**. Attese per oggi anche **Sara Di Vaira**, **Rossella Erra**, pronte ad accogliere due squadre di concorrenti neofiti, 4 uomini e 4 donne, scelti tra i più meritevoli per imparare una originale coreografia. A rendersi protagonisti di una sfida avvincente saranno i più bravi, quelli più motivati e un pizzico audaci, che si esibiremmo davanti ad una giuria di esperti insieme a quella del pubblico, vero "giudice di gara".

Federica Rinaudo



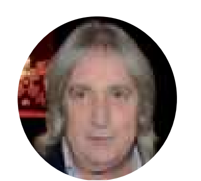
Accanto, il ballerino Simone Di Pasquale, tra i protagonisti dell'evento "Dance with us"



Sopra, i ballerini Alessandra Tripoli e Moreno Porcu si lanciano in passi di danza

(foto IOVINE/AG. TOIATI)

Che ci faccio io qui?



Enrico Vanzina

I tour frenetici dei turisti: è domenica, starò a Roma?

Da ragazzo, nel 1969, vidi un divertentissimo film americano. Si intitolava "Se è martedì deve essere il Belgio". Titolo strepitoso. Raccontava la storia di un gruppo di turisti americani in viaggio attraverso l'Europa in un periodo di tempo molto breve: vedevano nove paesi in diciotto giorni. Poiché il loro tour era frenetico e la durata dei soggiorni nei vari paesi molto limitata, il titolo rifletteva l'incertezza e la confusione del gruppo riguardo a quale luogo stessero visitando in un determinato giorno. Oggi è domenica? Allora siamo a Roma. Era una sorta di manifesto sul turismo organizzato e di come i turisti, già allora, erano diventati mandrie di bestiame. E' passato più di mezzo secolo e quella previsione catastrofica sul turismo di massa è vieppiù peggiorata. Me ne accorgo quotidianamente andando in giro per Roma. Pensate, solo in questo weekend del 25 Aprile sono arrivati nella capitale cinquecentomila turisti. Praticamente la somma degli abitanti di Brescia e Bergamo che calano da noi tutti insieme. Non si cammina più, non si trova un taxi, non si trova uno straccio di tavolino libero nelle mangiatoie "dehors" del centro. Vai a piazza di Spagna e devi fare a botte per avanzare tra la folla. Centinaia di turisti sono seduti sulla scalinata o intorno alla fontana, tutti a magnà panini e a buttare in terra cartacce. Sulle strisce pedonali vicino al Senato, la fiumana di turisti che va o esce da piazza Navona è continua. Quando non c'è un vigile a regolare il flusso dei pedoni, chi si trova lì in macchina per avanzare dieci metri ci mette anche venti minuti. Perché i pedoni turisti sono implacabili, marciano come una coorte dietro alla loro guida munita di bandierina. Intere scolaresche, intere parrocchiette arrivate da tutto il mondo. Battaglioni di asiatici, sudamericani, tedeschi, americani, francesi, scandinavi, inglesi, arabi, indiani, alla conquista della città eterna. Fanno paura. Ma fanno anche tristezza. Sono brutti, vestiti male, cafoni, sguaiati. Arrivando a Roma pensano che noi italiani siamo i peggiori del pianeta e si comportano peggio dei peggio. Non rispettano nulla e nessuno. Fa freddo ma indossano dei pantaloncini che mettono in risalto di tutto, svolazzano come cavallette, fanno capannelli davanti ai negozi di pasta pronta, addentano pizze, attraversano con il rosso. Quasi tutti hanno in mano il cellulare che li guida verso la loro destinazione. Insomma, stanno a Roma e ripartono senza aver visto quasi nulla. Per fortuna, ogni tanto, avendo l'occhio fisso al cellulare sbattono contro qualche palo dando craniate micidiali. Non dovrei dirlo ma io in quei momenti sublimi scodinzolo. Certo, il turismo è la prima risorsa nazionale. I pellegrini portano soldi, lavoro e magari anche benessere a noi italiani. Ma in cambio di un malessere quotidiano, di una qualità della vita totalmente terremotata. Oggi cinquecentomila, ma l'anno prossimo con il Giubileo saranno più di un milione a settimana. Ahimé, mi torna in mente il personaggio qualunquista di un vecchio film d Alberto Sordi: "Non c'è niente da vedere, è tutto uno schifo... Non visitate l'Italia! Statevene a casa vostra, che è meglio."



I SOGGIORNI NEI VARI PAESI SONO MOLTO LIMITATI, STANNO IN UNA CITTÀ E RIPARTONO SENZA AVER VISTO QUASI NULLA





Scuderie del Quirinale: l'800 napoletano
L'800 a livello artistico è un secolo ancora tutto da scoprire. L'800 napoletano in Italia fu il più vivo e proprio a quest'ultimo è dedicata *Napoli Ottocento* alle Scuderie del Quirinale. La mostra offre un percorso di 250 opere dove ampio spazio è dedicato a Degas, che fu così familiare con Napoli da parlare la lingua del posto.
▶Scuderie del Quirinale, via Ventiquattro Maggio 16. Tutti giorni, ore 10/20. Fino al 17 giugno



Rino Gaetano, oggi ultimo giorno
Ultimo giorno, al Museo in Trastevere per la prima grande mostra dedicata a Rino Gaetano, uno dei più amati cantautori italiani.
▶Museo in Trastevere, piazza Sant'Egidio. Mart/dom ore 10/20

Giacomo Matteotti il percorso umano
In occasione del centenario della morte, il percorso umano e politico di Giacomo Matteotti in una mostra al Museo di Roma, a Palazzo Braschi. L'esposizione Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia ripercorre la vita del leader politico, tra fotografie, manoscritti, libri, articoli, filmati e opere d'arte.
▶Palazzo Braschi, Piazza San Pantaleo 10. Mart/dom, ore 10/19. Fino al 16 giugno



Galleria Borghese a Palazzo Barberini
In occasione dei lavori nella quadreria della Galleria Borghese, Palazzo Barberini, fino al 30 giugno, ospiterà 50 opere nell'Ala Sud del piano nobile. Capolavori assoluti, quali il *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, *Amor Sacro Amor Profan* di Tiziano o la *Dama con liocorno* di Raffaello.
▶Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane 13. Martedì/domenica, ore 10/19

L'evento

Enrico Nigiotti Il cantautore sarà il 2 maggio a Largo Venue con il suo Unplugged Tour. «Sempre nuove conquiste: non sono il supermercato della grande catena»

«Conquisto clienti poco alla volta come gli artigiani»

In poco meno di quindici anni di carriera Enrico Nigiotti, 36 anni, ha già vissuto almeno cinque vite artistiche. Nel 2009 il cantautore livornese partecipò ad *Amici*: si autoeliminò per far restare nel programma l'allora fidanzata, la ballerina Elena D'Amario (ancora nel cast dei professionisti del talent condotto da Maria De Filippi). Nel 2015 Carlo Conti gli diede una chance prendendolo tra i giovani in gara al Festival di Sanremo, quando in pochi, dopo l'exploit iniziale, si ricordavano ancora di lui: non vinse, ma Gianna Nannini lo notò in tv e gli fece aprire le date del suo tour.

Nel 2017 Nigiotti si rilanciò a *X Factor*, arrivando terzo al talent di Sky e vincendo un doppio Disco di platino grazie al singolo *L'amore è*. Nel 2019 e nel 2020 tornò a Sanremo, questa volta non tra i giovani, ma tra i big, rispettivamente con *Nonno Hollywood* e con *Baciami adesso*. Il suo quinto battesimo, se così si può dire, Enrico Nigiotti lo ha celebrato lo scorso dicembre a Roma, dove ha debuttato il suo Unplugged Tour: è stato nella Capitale che il cantautore ha trovato il suo posto nel mondo, tra rapper di nuova generazione che spopolano sulle piattaforme di streaming, fenomeni che in una manciata di mesi si ritrovano catapultati dalle proprie camerette direttamente negli stadi e cantanti da tormentoni. «Ho capito in che campionato gioco», dice lui.

Il tour torna a Roma il 2 maggio, al Largo Venue: «Era partita come una piccola parentesi a dicembre, ma visto quanto è andata bene ho deciso di proseguire su questa strada».

«HO CAPITO CHE L'ACUSTICO È IL VESTITO GIUSTO PER LE MIE CANZONI. IN SCALETTA ANCHE IL NUOVO SINGOLO "OCCHI GRANDI"



Il cantautore livornese Enrico Nigiotti, 36 anni, è atteso con il suo Unplugged Tour, il 2 maggio a Largo Venue. Sul palco romano ripercorrerà tutte le tappe della sua carriera musicale

È finalmente la sua?
«Sì. Ho capito che l'acustico è il vestito giusto per le mie canzoni. E infatti ho deciso di dare questo sapore un po' country anche al nuovo singolo, *Occhi grandi*, che è appena uscito e che suonerò anche durante i concerti nei club. Il country è la musica con la quale sono cresciuto: e poi dà anche molta speranza, mentre il blues ha un umore più tragico, più drammatico. La speranza ci deve sempre essere. Anche se a Livorno c'è un detto che non posso riferire così come lo diciamo noi (ride)».

In altre parole?
«La speranza ci deve essere, ma non ci si può aggrappare solamente a quella: bisogna che uno si adoperi, che si rimbocchi le maniche».

È quello che ha fatto lei in questi anni?
«Sì. Cammino felicemente in salita. C'è sempre una conquista in più da fare. Io sono un artigiano, un alimentari di quartiere che piano piano cerca di aumentare la propria clientela. Non sono il supermercato della grande catena. Non ho mai fatto una canzone capace di farmi campare di rendita».

Cosa è mancato a Enrico Nigiotti?
«Niente, secondo me».

Forse un po' di continuità nei risultati?
«Ho avuto anche io i miei doppi Dischi di platino. Ma non ho mai prestato troppa attenzione ai numeri. E non ho mai ricercato il successo. Io ho una visione di questo lavoro tutta mia. So cosa vuol dire svegliarsi le mattine e farsi un mazzo così. Dopo il boom di *Amici* tornai a fare il magazziniere. E ho continuato a farlo fino a sei anni fa: è relativamente da poco che posso dire di campare esclusivamente grazie alla musica. Ho bisogno del mio tempo per scrivere canzoni. E non cerco di essere ovunque a tutti i costi. Non lo voglio neppure, essere ovunque. Mi piace rimanere in questa dimensione».

Quando ha capito che poteva lasciare il lavoro come magazziniere?
«Quando mi è arrivato il primo bollettino Siae».

Di che cifre stiamo parlando?
«Le cifre non si dicono. Ma ho capito che con quella somma potevo dire addio al magazzino. È successo nel 2018. Quell'anno avevo scritto una canzone per Laura Pausini, *Le due finestre*, contenuta nell'album *Fatti sentire*: con quel disco, inciso anche in lingua spagnola, Laura vinse il Latin Grammy Award, tra i premi più ambiti della musica latina. Una soddisfazione incredibile. E poi mi aveva cercato anche Eros Ramazzotti, altro grande ambasciatore della musica italiana all'estero: per lui avevo firmato *Ho bisogno di te*. Oltre a tutto questo, *L'amore è* raggiunse il doppio Disco di platino. Fu una svolta. Sul palco proverò a far vivere agli spettatori la sensazione di essere in un salotto e ripercorrerò tutte le tappe della mia storia».
▶Largo Venue, via Biordo Michelotti 2. Giovedì 2 maggio, ore 21.

Mattia Marzi

«HO LAVORATO COME MAGAZZINIERE FINO A SEI ANNI FA: NON È DA MOLTO CHE RIESCO A CAMPARE SOLO DI MUSICA»

Auditorium

Civello incontra i versi di Cavalli



La cantautrice romana, Chiara Civello, 48 anni

LA CANTAUTRICE

Un «incontro assoluto» lo definisce lei. Il giorno in cui la musicista Chiara Civello incontrò per la prima volta la poetessa e scrittrice Patrizia Cavalli, scomparsa due anni fa, lo ricorda benissimo: «Era il 2010 ed eravamo a Roma, alla proiezione di un film. Fui io a presentarmi. Da quella sera nacque un'amicizia, all'insegna dell'arte: conservo ancora una copia del *Canzoniere* di Umberto Saba che mi regalò, con dedica e asterischi accanto alle poesie che amava di più».

Domani sera la 48enne cantautrice romana omaggerà la poetessa con un concerto al Parco della Musica tra canzoni, poesie e cinema, parte del tour *Sempre così*, intitolato come il brano composto insieme alla stessa Patrizia Cavalli: «Lo spettacolo comincerà con la proiezione del corto *This Is How A Child Becomes A Poet*, realizzato dalla francese Céline Sciamma nella casa in cui abitò Patrizia Cavalli, di cui ho firmato la colonna sonora. Poi suonerò canzoni nelle quali poesie e musica si incontrano, da *Che cosa sono le nuvole* di Pasolini e Modugno a *Fortissimo* di Wertmüller e Canfora».
▶Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani, ore 21

M.M.

Teatri

ALTROVE TEATRO STUDIO
Via Giorgio Scalia, 53 3518700413
Alice con lessandra Schiavoni, Caterina Gramaglia, Andrea Guspini, Angelica Accarino. Regia di e drammaturgia: Alessandra Schiavoni. Ore 17.00

AMBRA JOVINELLI
Via Guglielmo Pepe, 43 06 8308262
Cyrano de Bergerac di da Edmond Rostand con Arturo Cirillo, Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini. Regia di e adattamento: Arturo Cirillo. Ore 17.00

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Medea di Euripide con Valeria Cimaglia, Tommaso Sartori, Domizia D'Amico, Francesca Bax, Massimo Cimaglia (Egeo). Regia di Mariachiara Basso . 30 aprile Ore 21.00

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083
Antigone & Lisistrata adattamento testi e regia di: Silvia Maccari con Albamarina Dei, Laura Giannotta, Valentina Grimaldi . Sabato 4 maggio Ore 21.00 tess. soci

ARCOBALENO
Via F. Redi, 1/a 06/44248154
Otello in danza regia e coreografia di: Rossana Longo con Umberto Desantis, Valerio De Vita, Angelica Dini, Emiliano Perazzini, Federica Santinelli. Ore 17.30

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
La locandiera di Carlo Goldoni con Sonia Bergamasco, Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico FededegniGiovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo, Valentino Villa. Regia di Antonio Latella. ore 17.00

BELLI
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
Una domanda di matrimonio . Regia di e adattamento: Magda Mercatali. Venerdì 3 maggio Ore 21.00

BRANCACCIO
Via Merulana, 244 06/80687231/2
Edoardo Ferrario in "Performante" Giovedì 2 maggio Ore 21.00

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Senza troppi grilli per la testa e regia di: Andrea Ruggieri con Laura Facchin, Luca Molinar. Ore 18.00 tess. soci

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Casalinghi disperati di Cinzia Berni, Guido Polito con Giancarlo Fares, Andrea Catarinozzi, Valerio Giombetti, Stefano Tomassini. Regia di Nicola Pistoia. Ore 17.30

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
I Geni della Biro di Neil Simon con Flavio De Paola, Ilario Crudetti, Nicole Mastroianni. Regia di Flavio De Paola. Ore 18.00

DELLE MUSE
Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185
Non è una tragedia e diretta da: Geppi Di Stasio con Wanda Pirol, Rino Santoro, Geppi di Stasio. Ore 18.00

DI DOCUMENTI
Via Nicola Zabaglia, 42 06.4554857
Luciano Damiani "Passato, presente, futuro - seconda parte Mostra Immersiva - Installazioni" di Anna Ceravolo. Regia di Anna Ceravolo, Renato Ferrero. Ore 15.00 / 19.00 tess. soci

IL PARIOLI
Via Giosuè Borsi, 20 0654348514
Anna dei miracoli di William Gibson con Mascia Musy, Fabrizio Coniglio, Anna Mallamaci, Laura Nardi . Regia di e adattamento: Emanuela Giordano . Ore 17.00

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
Poetica di F. Arminio (poesie) con Caterina Carpio, Federica Dominoni, Tindaro Granata, Emiliano Masala, Francesca Porrini. Regia di e testi: Tindaro Granata. Ore 17.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere V. Gassman 06 684000311/314
Bolle di sapone Visita - Spettacolo al Teatro India di Luca Scarlini con F. Astrei, A. Bannò, D. Battaglia, A. Bello, F. Francucci, G. Gulino, S. Milton. ore 11.00

LO SPAZIO TEATRO
Via Locri, 42-44 06/77076486
Signorotte e diretto da: Massimo Odierna con Sara Putignano, Viviana Altieri, Elisabetta Mandatari. Ore 17.00

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Donnacce di Gianni Clementi con Fioretta Mari, Patrizia Pellegrino, Blas Roca Rey. Regia di Luca Pizzurro. Ore 17.30

NINO MANFREDI
Via dei Pallottini, 10 - Ostia Lido 06/56324849
Omicidio all'Horror Show di Chiara Fiorelli con Gianfranco Phino, Olimpia Alvino, Demian Aprea, Chiara Fiorelli, Marco Giandomenico, Fabio Orlandi, Dario Panichi, Alina Person, Roberta Pompili, Marco Pratesi. Regia di Gabriele Mazzucco. Giovedì 2 maggio Ore 21.00

OFF/OFF THEATRE
via Giulia, 19 06 89239515
Shakespeare in Love [with Marlowe] di Vittorio Cielo con Ennio Coltorti, Jesus Emiliano Coltorti. Regia di Ennio Coltorti. Venerdì 3 maggio Ore 21.00

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Gigliola Cinquetti in "A volte si sogna - In Tour" Lunedì 29 aprile Ore 20.30

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora. Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Scandal - Burlesque Crime Investigation Ore 18.00 tess. soci

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Fake e diretto da: Maurizio Francabandiera.Ore 18.00 tess. soci

PRATI
Via degli Scipioni, 98 06/39740503-366.3108327
'A Nanassa di Eduardo Scarpetta diretto da Fabio Gravina durata 2 ore e 10'. Regia di Fabio Gravina. Ore 18.00

Il sogno scientifico di Ulisse Aldrovandi

È aperta fino al 21 luglio, al Museo di Zoologia, la mostra *Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi*. L'esposizione gravita intorno alla figura di Ulisse Aldrovandi (1522-1605), uno dei più grandi scienziati della natura del suo tempo. Grazie alla sua capacità di osservare e conservare, Aldrovandi è fautore del moderno museo di Storia Naturale.

▶Museo Civico di Zoologia, via Aldrovandi 18. Mart/dom ore 9/19

Il meglio



Ambienti 1956-2010 Donne a confronto

Fino al 10 ottobre, al Maxxi, la mostra *Ambienti 1956 - 2010. Environments by Women Artists II* - a cura di Francesco Stocchi, Andrea Lissoni, Marina Pugliese - sul contributo delle donne alla storia di una delle forme di espressione artistica forse ad oggi meno indagate. Espongono artiste di tre diverse generazioni, da tutto il mondo.

▶Maxxi, via Reni 4a. Fino al 10 ottobre. Mart/dom, ore 10/19

Ukiyoe, immagini del mondo fluttuante

Dalle immagini del teatro kabuki, fino ai quartieri a luci rosse, il percorso di *Il mondo fluttuante - Ukiyoe. Visioni dal Giappone* vanta 150 opere.

▶Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Mart/dom, ore 10/19. Fino al 23 giugno

Escher, un percorso in trecento opere

A cento anni dalla sua prima visita nella Capitale (avvenuta nel 1923), Escher torna a Roma con la più grande mostra a lui mai dedicata, a Palazzo Bonaparte. Organizzata da Arthemisia, l'esposizione, che è stata prorogata fino al 5 maggio, presenta trecento opere tra capolavori come la *Mano con sfera riflettente* (1935), *Vincolo d'unione* (1956), *Metamorfosi II* (1939), e molti inediti.

▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia. Lun/giovedì 9/19.30 venerdì, sabato e domenica 9/21

Teatro Quirino

Milena Vukotic torna a spasso con Miss Daisy



Milena Vukotic (89 anni) e Salvatore Marino (64)

LA COMMEDIA

«È la storia di una profonda amicizia che nasce contro tutti i pregiudizi e le differenze di classe». Il regista Guglielmo Ferro spinge sul tasto della critica sociale, parlando di *A spasso con Daisy*, la commedia di Alfred Uhry che valse all'autore un premio Pulitzer e un Oscar (come migliore sceneggiatura non originale, per l'omonimo film del 1989 firmato da Bruce Beresford): dal 30 aprile al 5 maggio al Teatro Quirino, di cui Ferro è direttore artistico.

LA PROTAGONISTA

Nel ruolo della protagonista, Milena Vukotic. È lei che porta a spasso Daisy. Stessa età, stessa energia vitale. Tra l'attrice e il personaggio c'è un cammino comune che le rende straordinariamente attraenti, quasi irresistibili, nella loro gioia di vivere. «Dell'interpretazione di Jessica Tendy (altro premio Oscar) nel film, mi aveva colpito la capacità di essere insieme profondamente interiore e distaccata. Noi attori europei del Sud mettiamo una diversa solarità, quasi un'irruenza», dichiara la nota attrice di cinema e teatro, 89 anni, che il 3 maggio riceverà il premio alla carriera al David di Donatello.

Daisy Werthan è una ricca e indipendente signora americana che alla fine degli anni Quaranta accetta, controvoglia, solo a causa dell'insistenza del figlio (Maximilian Nisi), di avere un autista (Salvatore Marino). Archetipo drammaturgico di una relazione asimmetrica di sicuro effetto comico, che trova in *Green Book* e *Quasi amici* due felici variazioni filmiche, *Driving Miss Daisy* diventa un manifesto di libertà e anticonformismo: «Il problema per Daisy, donna ebrea di grande ironia, non è il fatto che l'autista sia un uomo di colore. Ha paura che le tolga la libertà» conclude l'attrice. «Naturalmente poi tutto cambierà e tra i due nascerà una vera amicizia».

▶Teatro Quirino, via delle Vergini 7. Dal 30 aprile (ore 21)

Katia Ippaso

Palco & Ballo



Talarico e Parisi in "Gastrofobie"

Questa mattina, alle ore 11.30, ultimo appuntamento a Villa Pamphilj, della rassegna "Parole Note". In scena Ivan Talarico e Daniele Parisi (foto) in *Gastrofobie*, uno spettacolo di monologhi, canzoni, omissioni e imbarazzi gastrici. Dentro c'è tutto quello che non si riesce a digerire: realtà, immaginazione, vita, morte e soprattutto miracoli. Le inquietudini di Ivan Talarico e Daniele Parisi verranno portate in scena da due sosia. Nel frattempo gli originali saranno nascosti al sicuro, nell'attesa che passi quest'epoca sciagurata.

▶Teatro Villa Pamphilj, via di San Pancrazio 10. Oggi, ore 11,30



"Otello in Danza" al Teatro Arcobaleno

Ultima replica, questo pomeriggio, alle 17.30, al Teatro Arcobaleno, per *Otello in Danza*, ideazione, regia e coreografia di Rossana Longo, con Umberto Desantis, Valerio De Vita, Angelica Dini, Emiliano Perazzini, Federica Santinelli e con la partecipazione straordinaria in voce di Vincenzo Zingaro nella parte di Yago. Una coinvolgente rivisitazione in danza dell'Otello di Shakespeare.

▶Teatro Arcobaleno, via F. Redi 1/a. Oggi, ultima replica, ore 17,30

Officina Pasolini

Gil e Veloso i figli in coppia come i maestri

Bem Gil, 39 anni, e Moreno Veloso, 51, a Officina Pasolini

IL DUO

Fratelli, ma non di sangue, bensì nella musica. Si respira aria di famiglia sui palchi che calcano, perché insieme hanno vissuto sin da piccoli, guardando i loro padri Caetano e Gilberto imporsi sempre più come assoluti protagonisti della scena musicale brasiliana e internazionale, mentre condividevano anche vita e sogni.

I PERCORSI

Ora Moreno Veloso e Bem Gil (51 anni il primo, 39 il secondo), naturalmente incrociano i loro percorsi in una comune esperienza artistica che omaggia le loro radici. Sulla Capitale ricade la scelta dell'unica data italiana del tour europeo di "Conversaconcerto", che domani (ore 21) farà tappa a Officina Pasolini, sempre più proiettato verso un'offerta culturale internazionale. Durante il live introdotto da Max De Tomassi, Veloso e Gil si esibiranno in una performance per voci, chitarre e pandeiro (tipico tamburo popolare brasiliano). Ai momenti prettamente musicali alterneranno racconti del loro vissuto e aneddoti sull'amicizia che li lega, compresa la decisione di unirsi artisticamente seguendo le orme dei genitori, ricordati come esponenti illustri del movimento del tropicalismo che negli Anni '60 del secolo scorso ha rinnovato la musica brasiliana attingendo da sonorità africane, rock and roll e folk.

Da anni, presentandosi al mondo come duo, riscuotono grande successo di pubblico e critica: nel 2015 producono il concerto dei loro padri *Dois Amigos e Um Século de Música* e due anni più tardi con lo show *Refavela40* girano il Brasile celebrando i quarant'anni dell'omonimo disco che Gilberto Gil incise nel 1977, musicalmente considerato tra i più "africani" del suo repertorio.

▶Officina Pasolini – Teatro Eduardo De Filippo, viale Antonino di San Giuliano 782. Domani ore 21

Tiziana Panettieri

10 domande a

SARA PUTIGNANO

Dall'amicizia che lega tre donne inizia un viaggio nei ricordi e nella memoria di ognuna di loro. La tragicommedia *Signorotte* scritta e diretta da Massimo Odierna è in scena per l'ultima replica oggi (ore 17) al Teatro Lo Spazio. In scena Sara Putignano, 38 anni.

Come inizia la storia?
«A un funerale, dove le protagoniste si rincontrano dopo tanto tempo».

Cosa succede?
«Passeranno in rassegna la loro amicizia in ogni fase della vita».

Chi interpreta delle tre?
«Ada. Vive sulle nuvole, ossessionata dalla ricerca di un'idea artistica».

Le somiglia?
«Massimo mi conosce da anni. Ha scritto il personaggio pensando a me e giocando su alcune mie caratteristiche».

Si ride, ma è un riso amaro. Che temi affrontate?
«Si ride molto sì, ma riflettiamo su temi molto importanti come la violenza e il bullismo».

Cosa c'è in scena?
«Tre sgabelli e un tappeto. È uno spettacolo che esalta il gioco del teatro».

Cosa intende?
«Per creare dei mondi basta poco e "Signorotte" ne è un esempio».

Il suo di mondo qual è?
«Il teatro, la mia prima casa. Mi dà emozioni più forti».

Però ha anche fatto cinema e tv.
«Devo esplorarli meglio, spero in futuro».

Oggi che attrice è?
«Sono alla continua ricerca di qualcosa, d'altronde è il mio lavoro».

T. P.



Sara Putignano, 38 anni

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Intramuros di Alexis Michalik con Carlotta Proietti, Gianluigi Fogacci, Ermenegildo Marciante, Valentina Marziali, Raffaele Proietti. Regia di Virginia Acqua.
Ore 17.00

SETTE
Via Benevento, 23 06.44236382
Stand up family di Chiara Bonome, Mattia Marcucci con Chiara Bonome, Francesca Draghetti, Stefano Messina, Roberto Stocchi. Regia di Chiara Bonome.
Giovedì 2 maggio Ore 21.00

SISTINA
Via Sistina, 129 06.4200711
Rugantino di Garinei e Giovannini con Serena Autieri, Michele La Ginestra, Endy Angelillo, Massimo Wertmuller. Regia di Pietro Garinei (versione storica originale).
Venerdì 3 maggio Ore 20.30

TEATRO FURIO CAMILLO
Via Camilla, 44 06/97616026
Silenzio Assordante con Compagnia Materiaviva. Ore 18.00 e 21.00

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN
Via delle Vergini, 7 06/679458
La buona novella di Fabrizio De André con Neri Marcorè, Rosanna Naddeo, Giua voce e chitarra, Barbara Casini voce, chitarra e percussioni, Anais Drago violino e voce, Francesco Negri pianoforte, Alessandra Abbondanza voce e fisarmonica.
Regia di Giorgio Gallione.Ore 17.00

TEATRO TIRSO DE MOLINA
Via Tirso, 89 06/8411827
Funny Money di Ray Cooney. Regia di e con Matteo Vacca. Ore 17.00

TEATRO TRASTEVERE
via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004
Leviatano di Riccardo Tabilio con Diego Migeni, Stefano Patti, Gioele Rotini. Regia di Alessandro De Feo. Ore 17.30 tess. soci

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/574017
Stanlio e Ollio - Amici fino all'ultima risata di Pellegrino e Insegno con Claudio Insegno, Federico Perrotta, Valentina Olla, Sabrina Pellegrino, Franco Mannella, Giacomo Rasetti, Federica De Riggi. Regia di Claudio Insegno. Ore 17.30

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
I Masnadieri di Michele Sinisi e Tommaso Emiliani da Friedrich Schiller con Matteo Baronchelli, Stefano Braschi, Vittorio Bruschi, Jacopo Cinque, Gianni D'Addario, Lucio De Francesco, Alessio Esposito, Lorenzo Garufo, Amedeo Monda, Laura Pannia, Donato Paternoster. Regia di Michele Sinisi. Ore 16.30

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - info:06.56201630
Young Talents on Stage 2024 Ore 17.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Grande **Malacarne** di Enrico Maria Falconi con Enrico Maria Falconi, Vicky Maria Catalano, Ramona Gargano, Simone Luciani, Sacha Pilara, Daniele Bonamano, Alice Pierini. Ore 17.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Gastrofobie di e con: Daniele Parisi, Ivan Talarico. Ore 11.30

Lirica e Concerti

ALEXANDERPLATZ
Via Ostia, 9 06/39742171
Baraonna Live Ore 21.00

ANGELO MAI
Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
Anche noi scettici - Antonella Anedda Letta da Blastula.ScarnoDuo
Ore 21.00 tess. arci

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Via della Conciliazione, 4 06 6843921
The Blues Brothers. Approved Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Nicolas Jaar
Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Enrico Rava Quintet
Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Lucia Filaci Quartet Ore 18.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
Blues Jam & Friends con Luca Tozzi voce & chitarra, Marco Di Folco chitarra & voce, Light Palone basso, Lorenzo Francocci batteria.Mercoledì 1 maggio Ore 22.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Omaggio a Louis Armstrong - Massimo Pirone 4et con Massimo Pirone trombone e arrangiamenti, Riccardo Biseo pianoforte, Carlo Capobianchi tromba, Carlo Battisti batteria. Ore 21.30

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Anna Gutling presenta "Centro Studi Musicali Roma in concert" Ore 20.30

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Rinaldi - Borghi Duet con Valeria Rinaldi voce, Leonardo Borghi piano. Ore 22.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Aquarius
Dalle ore 20.00

MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI
Largo Luciano Berio 06/80242382
Festival Popolare Italiano: Maria Mazzotta "Amoreamaro" con Maria Mazzotta voce e tamburello, Antonino De Luca fisarmonica.
Martedì 30 aprile Ore 20.30

THE COTTON CLUB
via Bellinzona, 2 0685352527
Bevo solo Rock'n Roll
Dalle ore 18.30

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz - Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea dei tram)
Hollywood soundtrack: cinema e jazz con Francesca Faro voce, Vincenzo Lucarelli piano, Giuseppe Ricciardo sax, Andrea Nunzi batteria.
Martedì 30 aprile Ore 21.00

LE TRAME

Back To Black
Di Sam Taylor-Johnson. Con Marisa Abela, Ryan O'Doherty, J. O'Connell (Dramm., 2024).
Uno sguardo inedito sulla rapida ascesa di Amy Winehouse e sulla pubblicazione del suo rivoluzionario album Back to Black.
▶**Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cattiverie a domicilio
Di Thea Sharrock. Con Olivia Colman, Jessie Buckley, Anjana Vasan (Commedia, 2024).
Negli anni '20 in una cittadina inglese la routine viene sconvolta da una serie di lettere anonime oscene e cariche di insulti indirizzate a Edith Swan, una donna devota e cristiana.
▶**Alhambra, Cineland, Giulio Cesare, Greenwich, Lux, Madison, Mignon, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma**

Challengers
Di Luca Guadagnino. Con null Zendaya, Mike Faist, Josh O'Connor (Drammatico, 2024).
Tashi Duncan, un'ex prodigio del tennis diventata allenatrice del marito Art, un fuoriclasse che deve affrontare sul campo l'oramai rovinato Patrick, un tempo suo migliore amico ed ex fidanzato di Tashi.
▶**Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Caravaggio, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**



Confidenza
Di Daniele Luchetti. Con Elio Germano, Federica Rosellini (Dramm., 2024).
Pietro, professore di liceo ha una relazione con Teresa una sua ex studentessa. Un giorno lei gli propone di confessarsi vicendevolmente un segreto mai detto a nessuno. Quando si lasciano Pietro ha paura di essere smascherato...
▶**Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Mignon, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Ghostbusters - Minaccia glaciale
Di Gil Kenan. Con Mckenna Grace, Paul Rudd, Carrie Coon (2024).
La famiglia Spengler torna nella caserma dei pompieri di New York, e si unisce agli Acchiappafantasmi che hanno sviluppato un laboratorio di ricerca top-secret.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Cineland, Doria, Lux, Madison, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Il posto
Di Gianluca Vassallo. Con Michele Sarti, Bianca Maria Lay (Commedia, 2024).
Pietro, regista in crisi professionale, accetta di realizzare un documentario per il cinquantennale di un importante studio di architettura.
▶**Barberini**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Back To Black	15.10-17.40-20.20	€ 9,50
Challengers	15.00-17.40-20.15	€ 9,50
Civil War	15.15-17.50-20.30	€ 9,50
Confidenza	15.00-17.40-20.15	€ 9,50
Dune - Parte 2	17.30-20.30	€ 9,50
Flaminia	15.30-18.00-20.40	€ 9,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.00-17.40-20.20	€ 9,50
Gloria!	18.15-20.40	€ 9,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.00-21.40	€ 9,50
Il caso Josette	17.20	€ 9,50
Kung Fu Panda 4	15.30-17.30-19.30	€ 9,50
Luca	16.00	€ 9,50
Spy X Family Code: White	15.15	€ 9,50
Un mondo a parte	15.20-17.50-20.30	€ 9,50
Zamora	19.30-21.30	€ 9,50

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467

Back To Black	17.20	€ 7,00
Cattiverie a domicilio	15.15	€ 7,00
Challengers	15.00-21.20	€ 7,00
Civil War	21.30	€ 7,00
Confidenza	16.50-19.10-21.20	€ 7,00
Gloria!	15.00	€ 7,00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	19.30	€ 7,00
Un mondo a parte	17.10-19.15	€ 7,00

ANDROMEDA Via Mattia Battistini, 191 -

Back To Black	16.30-19.00-21.20	€ 9,00
Challengers	16.30-19.00-21.20	€ 9,00
Challengers VO ITALIANO	21.15	€ 9,00
Civil War	18.45-21.20	€ 9,00
Confidenza	16.00-18.30-21.10	€ 9,00
Flaminia	18.40	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.20-19.00-21.00	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	15.20-17.10	€ 9,00
Luca	15.20-17.10	€ 9,00
Spy X Family Code: White	16.30-21.10	€ 9,00
Un mondo a parte	19.00	€ 9,00
Vita da gatto	15.30-17.10	€ 9,00

ANTARES Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Challengers 4K	16.00-18.45-21.15	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	18.30-21.00	€ 8,50
Zamora 4K	16.30	€ 8,50

ATLANTIC Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Back To Black	17.40-20.10	€ 7,50
Challengers	15.00-17.30-20.00	€ 7,50
Civil War	18.00-20.20	€ 7,50
Confidenza	15.00-17.30-20.00	€ 7,50
Flaminia	19.30	€ 7,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.30-21.30	€ 7,50
Kung Fu Panda 4	15.30-17.30	€ 7,50
Luca	15.30	€ 7,50
Un mondo a parte	15.30-17.50-20.20	€ 7,50

AUGUSTUS CINEMA Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691

Welcome to Rome (Welcome to Rome (WTR è lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma.
Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00*
*Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura) (documentario) (2022)

BARBERINI Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Back To Black	17.00-19.30	€ 10,00
Back To Black VO italiano	19.15-21.30	€ 10,00
Bella ciao - Per la libertà	12.30-14.15	
Brighton 4th	12.30	€ 10,00
Challengers VO italiano	16.00-18.30-21.00	€ 10,00
Challengers	16.30-19.00-21.30	€ 10,00
Civil War VO italiano	15.00-17.15-21.30	€ 10,00
Civil War	17.20	€ 10,00
Dune - Parte 2 VO italiano	18.10-21.00	
Flaminia	15.30-17.10-21.15	€ 10,00
Gloria!	15.00-19.10	€ 10,00
Il mio amico robot	13.00-15.15	€ 10,00
Il posto	12.30	€ 10,00
Perfect Blue (versione restaurata in 4K)	12.30-14.15	€ 10,00
Spettacolo (carne et ossa)	12.30-14.00	€ 10,00
Un mondo a parte	16.00-19.20-21.30	
Wittgenstein (versione restaurata) VO italiano	12.45-14.30	€ 10,00

BROADWAY Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Back To Black	21.00	€ 8,50
Challengers	16.00-21.00	€ 8,50
Confidenza	16.00-18.30	€ 8,50
Kung Fu Panda 4	15.30	€ 8,50
Luca	17.20	€ 8,50
Spy X Family Code: White	19.10-21.10	€ 5,50
Un mondo a parte	18.30	€ 8,50

CARAVAGGIO Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552

Challengers	16.00-18.20-20.40	€ 9,00

CASA DEL CINEMA L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

La prima notte di quiete VO in inglese	18.00	€ 5,00
Tarda primavera VO in italiano	20.30	€ 5,00

CINELAND Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Back To Black Digitale	18.10-20.40	€ 8,50
Cattiverie a domicilio Digitale	18.00-20.40	€ 8,50
Challengers Digitale	16.00-18.45-21.30	€ 8,50
Civil War Digitale	18.45-21.40	€ 8,50
Confidenza Digitale	15.45-18.30-21.30	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale Digitale	16.30-18.45	€ 8,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero Digitale	16.30	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 Digitale	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Luca Digitale	16.00	€ 8,50
Spy X Family Code: White Digitale	16.00-21.00	€ 8,50
Un mondo a parte Digitale	16.15-18.30-21.00	€ 8,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710

Romeo è Giulietta	15.45-18.30	€ 5,00

CINEMA TROISI Via Girolamo Induno, 1 -

Challengers VO in italiano	16.00-19.00	€ 8,00
Civil War VO in italiano	13.15-22.00	€ 8,00
Il magnifico scherzo VO in italiano	11.00	€ 3,00
Perfect Blue (versione restaurata in 4K)	23.59	€ 8,00

DEI PICCOLI Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485

Il mio amico robot	18.15	€ 7,50
Kung Fu Panda 4	16.30	€ 7,50
Le avventure del piccolo Nicolas	14.50	€ 7,50
Past Lives VO	20.10	€ 7,50

DORIA Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Challengers 4K	16.00-18.45-21.15	€ 8,50
Civil War 4K	18.45-21.00	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	16.15	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	16.00-18.30-21.15	€ 8,50

EDEN Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449

Anatomia di una caduta	21.00	€ 10,00
Challengers	11.00-15.30-18.30-21.20	€ 10,00
E la festa continua!	11.00-14.40-16.45-18.50	€ 10,00
Gloria!	14.40-19.10	€ 10,00
La moglie del Presidente	11.00-14.45-16.50-19.00-21.10	€ 10,00
Un mondo a parte	11.00-16.45-19.10-21.15	€ 10,00
Zamora	11.00-14.45-16.50-21.10	€ 10,00

EURCINE Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Back To Black	16.15-18.45-21.15
Challengers	16.00-18.30-21.00
Civil War	18.30-20.45
Confidenza	16.00-18.30-21.00
E la festa continua!	16.30-18.30-20.45
Gloria!	16.30-20.45
Un mondo a parte	16.15-18.45-21.15
Zamora	16.30-18.45

FARNESE Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Afrin nel mondo sommerso VO in italiano	20.45	€ 8,00
Challengers	16.00-18.15	€ 8,00
Challengers VO in italiano	21.00	€ 8,00
Gloria!	17.10-19.00	€ 8,00
La canzone della Terra	15.30	€ 8,00

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Back To Black	16.15-18.45
Back To Black VO in Italiano	21.15
Cattiverie a domicilio	16.30-18.45
Cattiverie a domicilio VO in Italiano	21.00
C'era una volta in Bhutan VO in italiano	11.00
Challengers	16.15-18.45-20.30
Challengers VO in Italiano	11.00-21.15
Civil War	16.00-18.15
Civil War VO in Italiano	21.45
Confidenza	10.00-16.15-18.45-21.15
E la festa continua!	17.15-19.15
E la festa continua! VO in Italiano	21.15
Spett. ANSELM in 3D di W.WENDERS VO in italiano	11.00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.45-17.45-19.45
Un mondo a parte	16.15-18.30-20.45

GREENWICH Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Back To Black	16.15-18.40
Back To Black VO in italiano	21.00
Cattiverie a domicilio	15.45-19.35
Cattiverie a domicilio VO in Italiano	17.40-21.30
Civil War	16.30
Civil War VO in italiano	21.00
La moglie del Presidente	17.45-19.30
La moglie del Presidente VO in Italiano	21.15
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.45-18.45

INTRASTEVERE Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

Challengers VO Italiano	16.00-18.45-21.30	€ 8,00
Confidenza	16.00-18.45-21.30	€ 8,00
La zona d'interesse	15.45-19.50	€ 8,00
Perfect Days	21.45	€ 8,00
Un mondo a parte	17.45	€ 8,00

JOLLY Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Back To Black	18.10	€ 9,00
Back To Black VO	22.30	€ 9,00
Challengers	16.45-19.15	€ 9,00
Challengers VO	21.45	€ 9,00
Civil War	18.20	€ 9,00
Civil War VO	22.30	€ 9,00
Confidenza	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
Gloria!	16.15-20.30	€ 9,00
Un mondo a parte	16.15-20.20	€ 9,00

LUX Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Back To Black	17.50-20.10-22.30	€ 9,00
Cattiverie a domicilio VO Ita	13.30-22.00	€ 5,00-9,00
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00	€ 9,00
Challengers	13.00-16.00-18.45-21.30	€ 5,00-9,00
Challengers VO Ita	13.30-18.00-20.45	€ 5,00-9,00
Civil War	15.45-18.00-20.15	€ 9,00
Civil War VO Ita	22.30	€ 9,00
Confidenza	13.00-15.30-18.15-20.45	€ 5,00-9,00
Flaminia	22.30	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.30-22.00	€ 9,00
Gloria!	16.00-20.20	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	16.00	€ 9,00
La moglie del Presidente	12.00-14.00-16.00-18.00-20.00	€ 5,00-9,00
Luca	12.00-14.00-16.00	€ 5,00-9,00
Spy X Family Code: White	12.00-14.00-15.45-18.00-20.15	€ 5,00-9,00
Un mondo a parte	18.00-20.15-22.30	€ 9,00
Zamora	18.10-22.30	€ 9,00

MADISON Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Cattiverie a domicilio 4K	15.45-17.40-19.35-21.35	€ 8,50
Confidenza 4K	15.10-16.30-19.00-21.30	€ 8,50
Estranei 4K VM14	17.35-19.35	€ 8,50
Food for Profit Digitale	17.50-21.35	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	21.35	€ 8,00
Gloria! 4K	15.35-17.35-19.35-21.35	€ 8,50
Il mio amico robot Digitale	14.00	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 4K	17.45	€ 8,50
La canzone della Terra Digitale	16.00	€ 8,50
La canzone della Terra 4K	14.45	€ 8,50
La sala professori Digitale	16.00-19.35	€ 8,50
La zona d'interesse Digitale	19.35	€ 8,50
La zona d'interesse 4K	21.35	€ 8,50
Luca 4K	14.15	€ 8,50
Past Lives 4K	19.35	€ 8,50
Perfect Days 4K	15.15	€ 8,50
Perfect Days	21.35	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	15.10-17.20-19.30-21.35	€ 8,50
Zamora Digitale	17.35-21.35	€ 8,50

MIGNON Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Cattiverie a domicilio	16.30-18.45-21.00
Confidenza	16.15-18.45-21.15
E la festa continua!	16.30-18.30-20.45

NUOVO CINEMA AQUILA Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Challengers	16.20-17.45-20.30	€ 7,00
Challengers VO	20.15	€ 7,00
E la festa continua!	16.20-18.40	€ 7,00
E la festa continua! VO	21.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Cattiverie a domicilio VO in Italiano	16.30-18.30-20.30
Challengers VO in italiano	16.00-18.30-21.00

NUOVO SACHER Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

E la festa continua!	16.00-18.00-21.00	€ 9,00

ODEON MULTISCREEN Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Back To Black	18.00-22.30	€ 9,00
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00	€ 9,00
Challengers	16.00-18.45-21.30	€ 9,00
Civil War	18.00-22.30	€ 9,00
Confidenza	15.30-20.10	€ 9,00
Flaminia	22.00	€ 9,00
La moglie del Presidente	16.00-20.30	€ 9,00
Luca	16.00	€ 9,00
Un mondo a parte	18.00-20.15-22.30	€ 9,00

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Cattiverie a domicilio	16.30-18.30-21.00
Come fratelli - Abang e Adik VO in italiano	11.15
Il cassetto segreto	18.30
Il coraggio di Blanche VO in italiano	11.15
La moglie del Presidente	16.00-17.50-19.40
La moglie del Presidente VO in Italiano	21.30
May December	16.00
May December VO in italiano	20.45
Spettacolo Civil war di Alex Garland in pellicola 35mm VO in Italiano	11.00-16.00-18.30-21.00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	16.30-18.45
Tatami - Una donna in lotta ... VO in italiano	21.00

SAVOY Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Back To Black 4K	18.45-21.15	€ 8,50
Challengers 4K	16.00-18.30	€ 8,50
Challengers 4K VO italiano	21.00	€ 8,50
Gloria! 4K	16.30-21.00	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	16.00-18.30-21.00	€ 8,50
Zamora 4K	16.30-18.45	€ 8,50

SCENA Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 334.1780632

Dragon Trainer - Il mondo nascosto	11.00	
Oppenheimer	17.00	€ 4,00
The Holdovers - Lezioni di vita	14.30-20.30	€ 4,00

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR) Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

Back To Black	16.15-21.15	€ 9,00
Cattiverie a domicilio	17.30-19.30-21.30	€ 9,00
Challengers	18.15-19.00-21.30	€ 9,00
Civil War	18.20-21.30	€ 9,00
Confidenza	18.45-21.15	€ 9,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.40-21.00	€ 9,00
Kung Fu Panda 4	16.15-17.00	€ 9,00
Luca	16.15	€ 9,00
Spy X Family Code: White	16.30	€ 9,00
Un mondo a parte	16.15-18.30-21.30	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO Piazza della Repubblica, 44 -

Back To Black	18.30-21.30	€ 9,30
Challengers	14.45-17.50-21.00	€ 9,30
Civil War	19.00-21.45	€ 9,30
Confidenza	15.45-19.45	€ 9,30-9,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	22.15	€ 9,50
Kung Fu Panda 4	11.00-14.30-16.00	€ 9,30-9,50
Luca	11.30-13.30-17.15	€ 9,30-9,50
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00-13.20	€ 9,30-9,50
Spy X Family Code: White	11.50-14.00-16.45-19.30	€ 9,30-9,50
Un mondo a parte	22.45	€ 9,50
Vita da gatto	11.00	€ 9,30

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Back To Black	13.20-15.20-17.25-20.15-21.10-23.00	€ 8,90-9,10
Cattiverie a domicilio	14.00-19.45	€ 9,10
Challengers	12.15-14.25-15.45-16.35-17.10-17.45-18.45-21.05-23.10	€ 8,90-9,10
Challengers VO	19.05	€ 9,10
Challengers	19.30-22.05	€ 8,90-9,10
Civil War	11.00-13.40-18.15-20.50-22.30-23.30	€ 8,90-9,10
Coincidenze d'amore	12.30	€ 9,10
Confidenza	14.00-16.45-18.30-20.30-22.45	€ 9,10
Dune - Parte 2	11.20-22.20	€ 9,10
Flaminia	13.45-16.00-20.55	€ 9,10
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11-13.00-15-17.30-19.40-21.40-22.45-23.30	€ 8,90-9,10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	11.40-14.15-16.15-18.20-22.10	€ 8,90-9,10
Il caso Josette	16.20	€ 8,90
Kung Fu Panda 4	11.25-13.35-15.35-17.00-19.00-20.05-21.55	€ 9,10
Luca	11.05-13.05-15.05-17.35-19.55	€ 9,10
Monkey Man	11.50	€ 9,10
Omen - L'origine del presagio VM14	11.10-14.00-21.25-23.25	€ 9,10
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00	€ 9,10
Spy X Family Code: White	12.45-14.45-17.15-20.00-23.20	€ 9,10
Un mondo a parte	11.00-13.50-15.50-16.50-18.00-19.15-20.35	€ 8,90-9,10
Vita da gatto	11.05-13.20-16.05	€ 9,10

TIBUR Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

Back To Black VO IN ITALIANO	21.30	€ 7,50
Challengers	16.45-19.15	€ 7,50
Challengers VO IN ITALIANO	21.45	€ 7,50
Confidenza	16.30-19.00	€ 7,50

TRIANON Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Back To Black 4K	16.15-18.30-21.00	€ 8,50
Challengers 4K	16.00-18.45-21.15	€ 8,50
Civil War 4K	18.00-20.15	€ 8,50
Confidenza 4K	16.00-18.45-21.30	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K	15.45	€ 8,50
Kung Fu Panda 4 4K	16.00	€ 8,50
Un mondo a parte 4K	18.00-20.15	€ 8,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO Via Gian Lorenzo Bernini -

Back To Black	17.10-19.55-20.15-23.00
Challengers	11.50-14.05-16.15-17.20-19.10-20.00-21.15-22.15
Challengers VO	19.40
Civil War	11.10-14.15-16.30-19.00-21.40-22.40
Confidenza	14.10-19.30-21.50
Encanto	11.15-11.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.25-14.10-16.50-18.35-19.10-22.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.50-22.45
Kung Fu Panda 4	11.10-14.00-15.00-16.50-18.55
Luca	11.40-14.30-17.00
Omen - L'origine del presagio VM14	23.10
Spy X Family Code: White	11.10-14.05-16.05-18.45-21.30
Tito e Vinni a tutto ritmo	11.20-14.05
Un mondo a parte	17.05
Vita da gatto	14.00-16.40

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA Via delle Vigne Nuove -

Back To Black	16.30-19.20-21.30-22.40	€ 11,50
Cattiverie a domicilio	14.50	€ 10,50
Challengers	10.40-14-16-17-19-20.05-21.50-22.45	€ 6,50-11,50
Challengers VO	19.30	€ 10,50
Civil War	17.10-18.55-19.45-22.15	€ 10,50
Confidenza	10.45-14.25-19.40-22.05	€ 5,50-10,50
Encanto	10.40-10.50	€ 4,00
Flaminia	19.50	€ 10,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale IMAX	12.30-16.10	€ 10,50-15,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.00-14.00-14.05-16.50-17.30-20.10-22.25	€ 5,50-11,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	11.10-17.05-19.30-22.35	€ 6,50-11,50
Il caso Josette	13.40	€ 10,50
Kung Fu Panda 4	10.50-14.15-15.00-16.40-17.20-19.10	€ 5,50-10,50
Luca	10.30-14.10-16.45	€ 5,50-10,50
Omen - L'origine del presagio VM14	23.00	€ 10,50
Shayar	13.50	€ 10,50
Spy X Family Code: White IMAX	18.50-21.20	€ 14,50
Spy X Family Code: White	11.20-14.00-17.15-22.20	€ 5,50-10,50
Un mondo a parte	16.50-21.40	€ 10,50
Vita da gatto	11.30-15.00	€ 5,50-10,50
(Jp) Spy X Family: Code White	20.00	€ 10,50

UCI CINEMAS ROMA EST Via Collatina, 858 -

Back To Black	13.30-16.20-19.10-19.50-22.00	€ 9,50
Challengers ISENS	13.00-16.00-19.00-21.50	€ 11,50
Challengers	19.40-22.20	€ 9,50
Civil War	10.30-10.40-13-14.10-15-17.30-20.10-22.40	€ 4,50-8,50
Confidenza	18.50-21.00-21.40	€ 8,50
Encanto	11.00-11.30	€ 4,00
Flaminia	13.00-19.40	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.10-14.20-16.10-17.00-19.40-22.30	€ 5,50-9,50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	10.30-16.50-18.20-21.45	€ 5,50-9,50
Il caso Josette	19.50	€ 8,50
Kung Fu Panda 4	11.40-13.50-14.30-15.40-17.40-20.00-22.30	€ 4,50-8,50
Luca	15.00-17.30	€ 8,50
Omen - L'origine del presagio VM14	22.40	€ 8,50
Spy X Family Code: White	11.10-11.20-14.00-16.10-18.50-21.20	€ 4,50-8,50
Tito e Vinni a tutto ritmo	10.50-13.10	€ 4,50-8,50
Un mondo a parte	16.30-17.10-22.10	€ 8,50
Vita da gatto	14.00-15.30	€ 8,50

UCI LUXE MAXIMO C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Back To Black	19.40-22.00	€ 12,50
Challengers ISENS	11.00-19.00-21.50	€ 10,50-13,50
Challengers	14.20-17.20-20.20-22.15	€ 12,50
Civil War	17.00-22.40	€ 11,50
Confidenza	13.50-16.00-19.20	€ 11,50
Encanto	10.30-11.10	€ 6,00-7,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.20-16.30-17.10-19.10-22.50	€ 8,50-12,50
Kung Fu Panda 4 ISENS	14.00	€ 13,50
Kung Fu Panda 4	11.40-14.50-16.40	€ 7,50-11,50
Luca	11.30-14.00	€ 11,50
Omen - L'origine del presagio VM14	23.20	€ 11,50
Spy X Family Code: White	10.50-16.20-18.50-21.40	€ 7,50-11,50
Tito e Vinni a tutto ritmo	14.10	€ 11,50
Un mondo a parte	20.00	€ 11,50
Vita da gatto	13.40	€ 11,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE D'ESSAI Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021

Il maestro giardiniere Digitale VO ITALIANO	21.00	€ 5,00
Inshallah a boy Digitale	16.00	€ 5,00
Povere creature! Digitale VM14	18.15	€ 5,00

DON BOSCO Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612

Kung Fu Panda 4 Digitale	16.00	€ 5,50
Libera Nos. Il trionfo sul male Digitale	20.30	€ 7,50
Un mondo a parte Digitale	18.00	€ 5,50

TIZIANO D'ESSAI Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Il teorema di Margherita	18.30	€ 4,00
La zona d'interesse	16.30-20.30	€ 4,00

Metropoli

ANZIO

ASTORIA Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Back To Black	19.00	€ 7,00
Civil War	21.30	€ 7,00
Confidenza	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Luca	17.00	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Back To Black Digitale	19.00-21.30	€ 7,00
Cattiverie a domicilio Digitale	19.00-21.30	€ 7,00
Challengers Digitale	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Confidenza Digitale	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Luca Digitale	16.30	€ 7,00
Spy X Family Code: White Digitale	16.30	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640

Back To Black	21.30	€ 7,00
Ennio Doris - C'è anche domani	17.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Back To Black	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Challengers	16.30-19.00-21.30	€ 7,00
Civil War	20.30	€ 7,00
Kung Fu Panda 4	16.30-18.30	€ 5,00
Un mondo a parte	17.00-19.15-21.30	€ 5,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA Via Milano 19 - C.Comm. Feronia - Tel. 0765.451211

Back To Black	17.50-20.10-22.30	€ 8,50
Cattiverie a domicilio	16.00-18.10-20.20	€ 8,50
Challengers	16.30-19.00-21.30-22.30	€ 8,50
Civil War	20.00-22.15	€ 8,50
Confidenza	16.30-19.00-21.30	€ 8,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Kung Fu Panda 4	16.00-18.10	€ 8,50
Luca	16.00	€ 8,50
Spy X Family Code: White	18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Un mondo a parte	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 8,50
Vita da gatto	16.00	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Back To Black	16.00-21.00	€ 10,00
Cattiverie a domicilio	16.00-20.30	€ 10,00
Challengers	16.00-18.15-18.35-21.10	€ 8,50-10,00
Civil War	18.10-21.00	€ 10,00
Confidenza	16.00-18.20-20.45	€ 8,50-10,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.40	€ 10,00
Kung Fu Panda 4	18.25	€ 8,50
Spy X Family Code: White	16.15	€ 8,50
Un mondo a parte	16.00-20.45	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Back To Black	17.50-22.30	€ 7,50
Challengers	16.00-18.35-21.30	€ 7,50
Civil War	22.30	€ 7,50
Confidenza	16.00-18.40-21.30	€ 7,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	20.10	€ 7,50
Luca	16.00	€ 7,50
Un mondo a parte	18.00-20.15	€ 7,50
Vita da gatto	16.00	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Back To Black Digitale	22.30	€ 8,50
Cattiverie a domicilio Digitale	17.00-18.50-20.40	€ 8,50
Challengers Digitale	15.40-18.00-20.20	€ 8,50
Civil War Digitale	22.40	€ 8,50
Confidenza Digitale	16.40-19.00-21.20	€ 8,50
Luca Digitale	15.00	€ 8,50
Un mondo a parte Digitale	15.00	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA Via Antonio De Curtis snc -

Back To Black	13.25-18.20-20.50	€ 8,20
Cattiverie a domicilio	14.05-22.40	€ 8,20
Challengers	11.00	€ 8,20
Challengers VO	12.00	€ 8,20
Challengers	15.15-17.00-17.50-21.00	€ 8,20
Civil War	11.00-19.35-21.35	€ 8,20
Confidenza	16.20-19.15-21.15	€ 8,20
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.45-14.30-16.45-18.50	€ 8,20
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	12.45-16.30-22.30	€ 8,20
Kung Fu Panda 4	11.15-13.40-15.40-19.30-21.55	€ 8,20
Luca	12.30-15.00-17.30	€ 8,20
Omen - L'origine del presagio VM14	11.30-20.15-22.15	€ 8,20
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00	€ 8,20
Spy X Family Code: White	14.20-17.15-20.00	€ 8,20
Un mondo a parte	13.45-16.05-18.05-20.30	€ 8,20
Vita da gatto	11.05-13.20-15.30	€ 8,20

MONTEROTONDO

MANCINI Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404

Back To Black	11.00-17.30-19.45-22.00	€ 8,00
Ghostbusters - Minaccia glaciale 2K	19.30-22.00	€ 8,00
Tito e Vinni a tutto ritmo 2K	11.00-15.30-17.30	€ 8,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087

Cattiverie a domicilio Digitale	16.00	€ 7,00
Confidenza Digitale	16.00-18.30	€ 7,00

TOLFA

CINETEATRO CLAUDIO Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525

50 km all'ora	16.00-18.00	€ 5,00

TREVIGNANO ROMANO

PALMA V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Challengers	16.30-19.00-21.30	€ 4,00
Gloria!	19.15-21.30	€ 4,00
Zamora	17.00	€ 4,00

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Back To Black	19.00-21.30	€ 7,50
Challengers	16.30-19.00-21.30	€ 7,50
Civil War	19.00	€ 7,50
Confidenza	19.00-21.30	€ 7,50
Ghostbusters - Minaccia glaciale	21.30	€ 7,50
Luca	16.30	€ 7,50
Un mondo a parte	16.30	€ 7,50
Vita da gatto	16.30	€ 7,50

TENNIS SHOW NEL CUORE DELLA STORIA

▶Pronto il campo in terra battuta allestito a Piazza del Popolo Onorato: «Ci sarà anche un'esibizione di Sinner o Berrettini»

L'APPUNTAMENTO

Dopo la presentazione spettacolare la settimana scorsa, nella cornice unica che soltanto il Colosseo può offrire, a dieci giorni dal via degli Internazionali di Roma ecco prendere vita il campo in terra battuta a Piazza del Popolo. E non è finita qui, perché il sorteggio del tabellone, nella mattinata del 6 maggio, avrà come sfondo la Fontana di Trevi, dove verrà scattata anche la foto ufficiale del torneo con alcuni atleti di spicco. Per la manifestazione romana ormai alle porte la Fitp, Sport e Salute e il Comune di Roma stanno facendo le cose in grande. Stanno mettendo la città al centro di tutto, perché un evento del genere non è solo sport, ma anche turismo e crescita economica. E per alzare il livello e la voglia di atterrare nella Capitale, c'è bisogno anche di questo, di creare aspettativa con lo spettacolo a cielo aperto che Roma regala. E diciamo che di spazi ce ne sono abbastanza e si sta cercando di sfruttarli tutti.

SARANNO OSPITATI ALCUNI INCONTRI DI PREQUALIFICAZIONE DEGLI INTERNAZIONALI IL 6 MAGGIO SORTEGGIO A FONTANA DI TREVI

QUALIFICAZIONI IN CITTÀ

«Questo è un sogno che si realizza, il campo in terra battuta a piazza del Popolo è stato montato». Così ieri l'assessore allo Sport e ai Grandi Eventi del Campidoglio, Alessandro Onorato, ha ufficializzato attraverso un video postato sul proprio profilo Instagram, che alcune partite di prequalificazione al torneo del Foro Italico si giocheranno nel cuore della città. Due match al giorno, dal 30 aprile al 3 maggio (ore 11 e 15 indicativamente gli orari ed eventi totalmente gratuiti) che assegneranno gli ultimi posti disponibili per il torneo del Foro Italico. «Non è stato facile e stiamo preparando un'esibizione pazzesca di Sinner o di Berrettini – ha detto ancora Onorato – con le immagini che faranno il giro del mondo da una delle piazze più belle del mondo».

PER TUTTI

La struttura rimarrà allestita fino al prossimo 19 maggio, sono in programma infatti degli allenamenti quotidiani con tecnici federali, dei raduni regionali di giovani tennisti, l'esibizione di personaggi della televisione, in calendario l'11 e il 12 maggio, all'interno dell'iniziativa apprezzata di Tennis & Friends, e anche una esibizione di tennis in carrozzina.

Giuseppe Mustica



TERRA ROSSA Il campo da tennis allestito nella Piazza del Popolo disegnata da Giuseppe Valadier

Ippica, è il giorno di "Parioli" e "Regina Elena"

Capannelle, i tedeschi contro i cavalli di Allegri

I tedeschi da battere, oggi alle Capannelle, non sono, per Max Allegri, l'allenatore della Juventus, quelli del Bayern o del Bayer, e forse questo rende il suo compito meno difficile. I tedeschi sono due cavalli, un maschio e una femmina, che sono fra i partenti, all'ippodromo di Roma, del "Parioli" e del "Regina Elena", le due classiche sul miglio in programma nella primavera del galoppo che culminerà con il Derby il 19 maggio.
I cavalli con la giubba amaranto, colore che onora la natia Livorno di quando Allegri era chiamato "Acciuga" e faceva meraviglie nel "gabbione" dei vari stabilimenti balneari (i "Bagni"), si chiamano Mr Darcy per il "Parioli" e Sun Never Sets per i "Regina Elena", corsa che subì l'epurazione del titolo nel dopoguerra ma ora è tornata alle origini. I tedeschi sono, rispettivamente, Ghorgan e Three Havanas. Sono tutti nel gruppo dei favoriti: in nessuna delle due gare ce n'è uno netto, 14 partenti tra i maschi, 17 tra le femmine. Tra i primi si segnala Melfi, fra le seconde Sioux Life. Ma sono corse da "bussolotti". C'è, tra le cavalle, Amorevole, che è allenata da Bruno Grizzetti più volte (7) al successo in questa gara, e c'è Tomiko; tra i cavalli Maturlo, Master, Midnight Mask che ha vinto il "Pisa" e pure Interstellar, nome che ad Allegri darà qualche allergia ricordando Inter e fresca stella. La riunione inizierà alle 14.30, ma c'è da restare fino all'ultima corsa, il "Botticelli" che può lanciare il derbywinner che verrà.

Piero Mei





INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

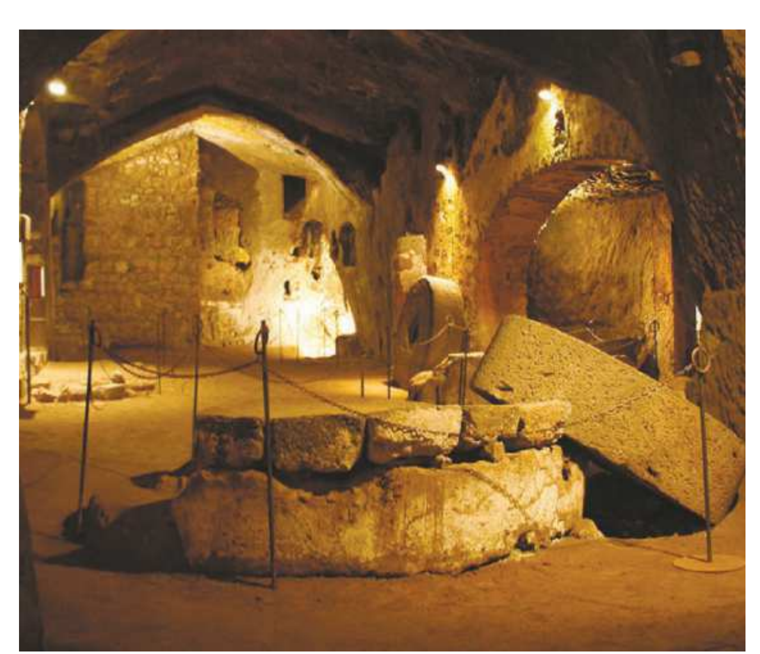




LA VISITA GUIDATA LUNGO UN AGEVOLISSIMO PERCORSO

Orvieto Underground: Viaggio nella "Città Sotterranea"

Una piacevole visita guidata che si snoda lungo un agevolissimo percorso, consente di conoscere i sotterranei di Orvieto, realizzati dagli antichi abitanti in circa 2500 anni di ininterrotti scavi. Un viaggio di un'ora alla scoperta di una millenaria, sorprendente ed inattesa "Città Sotterranea". Orvieto, città millenaria sospesa quasi per magia tra cielo e terra, ha svelato un altro degli aspetti che la rendono unica ed eccezionale: un dedalo di grotte è nascosto nell'oscurità silenziosa della rupe. La particolare natura geologica del masso su cui sorge ha consentito agli abitanti di scavare, nel corso di circa 2500 anni, un incredibile numero di cavità che si stendono, si accavallano, si intersecano al di sotto del moderno tessuto urbano. Sono un prezioso serbatoio di informazioni storiche ed archeologiche, studiato solo recentemente in modo organico e scientifico.



Se l'aspetto "superficiale" della città è mutato con il passare del tempo, le strutture ipogee che le sono state funzionali sono rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata alla "Orvieto Underground" rappresenta, perciò, lo strumento più appropriato per entrare in contatto con questo nuovo, particolarissimo aspetto culturale di una città estremamente ricca di storia e di "gioielli" artistici. Passo dopo passo echi misteriosi ed affascinanti raccontano dell'etrusca Velzna, mentre dall'umida ombra traspaiono fantasmi della città medievale e rinascimentale. Dove il tortuoso percorso sotterraneo corre parallelo alla rupe, da panoramiche aperture il giorno contende al buio un succedersi, apparentemente senza fine, di cunicoli, scale, passaggi inattesi, stanze sovrapposte sulle cui pareti si può leggere, in mille e mille piccole nicchie quadrangolari, la secolare avventura della nascita di questa "città sotterranea". È uno straordinario viaggio nel tempo, un percorso emozionante ed agevole nel cuore di Orvieto che qui affonda le proprie radici e conserva, quasi intatta, una insospettata e suggestiva memoria.

IL 24, 25 E 26 MAGGIO 2024 SI SVOLGERÀ L'UNDICESIMA EDIZIONE DELL'EVENTO

OCRICULUM AD 168: "I doni di Cerere e il lavoro degli uomini"

Il tempo è vicino, la legione è in marcia verso Ocriculum. E voi, siete pronti ad immergervi nella storia? Il 24, 25 e 26 maggio 2024 si svolgerà l'undicesima edizione dell'evento OCRICULUM AD 168, quest'anno dedicato a "I doni di Cerere e il lavoro degli uomini". L'Area Archeologica di Ocriculum tornerà a vivere al tempo dell'imperatore Marco Aurelio, nell'anno 168 d.C.



HIC MANEBIMUS OPTIME, il motto dell'evento, vi figura a pieno il sentimento che aleggia in questa atmosfera senza tempo. Tutto, dell'antico munipium romano tornerà a vivere: la porta romana con il cambio moneta, la legione a controllo del castrum, la taberna con i dolci sapori del tempo, le musiche e le danze, i rimedi del medicus e il thermopolium ed infine i navicularia trasportati dal biondo Tevere. Verranno messi in scena vari riti come il Navigium Isidis e il Suovetaurilia per la triade poliadica. La sera del venerdì sarà illuminata da una scia di fiaccole sospese sul fiume per rievocare il ritorno delle spoglie di un eroico cavaliere ocriculano, il cui Funus sarà animato da musiche e danze. Il sabato invece in una suggestiva scenografia notturna, assisterete ai Ludi undecennales ocriculani e alle Olympiades.

Il visitatore sarà partecipante attivo a questo evento, dove i vari banchi didattici illustreranno tecniche e saperi tenendo presente la sfera emotivo-sensoriale.

Dunque, potrete sostare di fronte alle maestose rovine del teatro, camminare lungo l'antica via Flaminia e sentirne la storia, lasciarvi cullare dalle musiche all'ombra delle terme e delle sue querce secolari…

Tutto questo ad OCRICULUM AD 168.







Week end in Umbria - Le Eccellenze

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'EVENTO MOTO-TURISTICO DI FAMA INTERNAZIONALE

XIII edizione del Rally dell'Umbria, a Perugia dal 2 al 5 maggio 2024



Rally dell'Umbria è l'evento moto-turistico di fama internazionale che da tredici edizioni promuove la conoscenza dell'Umbria attraverso la motocicletta, intesa come mezzo ideale per l'esplorazione e il viaggio: Rally dell'Umbria è una "caccia al tesoro motociclistica" in cui il premio è la bellezza dell'Umbria stessa Moto Club Umbria che organizza l'evento, propone un itinerario in tre tappe giornaliere per circa 800 km complessivi, sulla viabilità minore a fondo naturale: partendo dal Centro Storico di Perugia, il partecipante è invitato ad "accarezzare" quella galassia di episodi naturalistici, storico-artistici, architettonici e paesaggistici che costella l'intera regione, irraggiungibile e invisibile a un turismo di massa.

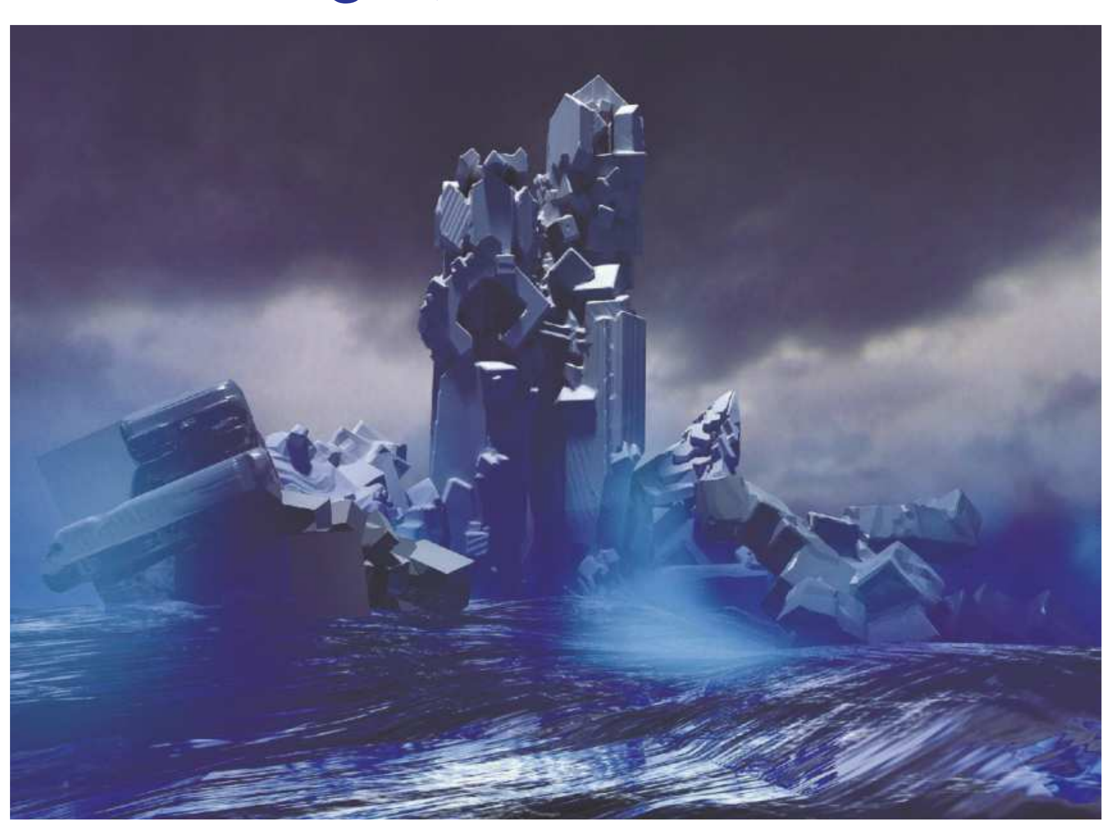
www.motoclubumbria.com



A CURA DI MARCO TONELLI, DAL 23 APRILE AL 3 NOVEMBRE A PALAZZO BALDESCHI

La mostra NATURA/UTOPIA "L'arte tra ecologia, riuso e futuro"

Fondazione Perugia presenta la mostra NATURA/UTOPIA: l'arte tra ecologia, riuso e futuro a cura di Marco Tonelli, che dal 23 aprile al 3 novembre 2024 animerà le sale di Palazzo Baldeschi, nel centralissimo Corso Vannucci di Perugia, con un percorso che intende raccontare le quanto mai attuali tematiche del rapporto dell'uomo con la natura e il suo futuro.



L'ispirazione intorno cui ruota questa ricerca è la leggendaria repubblica di Utopia immaginata nel XVI secolo dall'umanista inglese Thomas More nel suo omonimo racconto, dove la protagonista è una terra connessa al reale ma anche indipendente, non un miraggio ma un mondo possibile. Allo stesso modo l'arte contemporanea è una sorta di isola felice, dove tutto è sostenibile perché aumenta la ricchezza del mondo, sia a livello di forme che di pensiero. Nella mostra perugina, l'arte serve a far riflettere su questioni legate all'ecologia, alla sostenibilità, al riuso dei materiali, alla riprogettazione dello spazio di vita degli esseri umani in rapporto all'ambiente naturale. Per farlo sono stati scelti 13 artisti protagonisti della scena culturale italiana ed europea, statunitense e provenienti da contesti extraeuropei, come il Camerun e il Mozambico, artisti che hanno fatto del concetto di utopia, riuso, progetto e natura la loro poetica di base fin dagli anni '60, ognuno con le proprie caratteristiche specifiche come dimostrano le opere scelte per il percorso espositivo realizzate con materiali tradizionali ma anche inaspettati e innovativi.

Orari: Dal martedì al venerdì: 15:00-19:30; Sabato e domenica: 10:30-19:30. Info e prenotazioni: Tel: 075 5734760; www.fondazioneperugia.it. Biglietto: 7 euro intero; 4 euro ridotto.



DA MARTEDÌ 30 APRILE A DOMENICA 12 MAGGIO 2024



PROVOLONE PICCANTE PLAC
al taglio
8,90 €
al kg

PASTA FRESCA RIPIENA
SFOGLIAGREZZA RANA
vari tipi - 250 g
BIS PRENDI 2, PAGHI 1
BIS
1 pezzo € 3,79
2 PEZZI
3,79 €
€ 7,58 al kg



BIS PRENDI 2, PAGHI 1
MAX 15 ACQUISTI ASSORTITI
30 PEZZI TOTALI
PASTA DI SEMOLA
DE CECCO
formati normali
500 g
BIS
1 pezzo € 1,59
2 PEZZI
1,59 €





BIS PRENDI 2, PAGHI 1
MAX 3 ACQUISTI
6 PEZZI TOTALI
MERENDE
PAN DI STELLE
8 pezzi - 280 g
BIS
1 pezzo € 3,09
2 PEZZI
3,09 €
€ 5,52 al kg

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ASSOCIATI PAC2000A CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



Persone oltre le cose



www.conad.it

solo nei punti vendita CONAD CONAD SUPERSTORE